TYSON DEMOLISCE HOLMES E SI CONFERMA «MONDIALE»

ATLANTIC CITY — Tyson è ancora campione del mondo dei massimi. Ha schiantato in quattro riprese Holmes, di 16 anni più vecchio, detentore del titolo dal '79 all'85. Lo sfidante, al rientro dopo due anni di inattività, ha retto bene per tre riprese, ma nella quarta è andato a terra 3-4 volte prima del conteggio finale.

(Servizio a pagina 16)

Mike Tyson

SQUADRA COMPRATA IN BLOCCO

FIRENZE — La ricerca di nuovi talenti calcistici arriva a livelli che sfiorano l'assurdo. Il Como ha prenotato in blocco una squadra di bambini di una società minore toscana. Si tratta degli «Esordienti» (12 anni) del Sextum Dientina, società gemellata a quella lariana, che dopo quindici giornate di campionato hanno vinto quindici partite segnando 58 reti e non subendone alcuna. In precedenza, i «ragazzini terribili» si erano già imposti in un torneo in Danimarca e in altri due competizioni regionali.

La squadra è stata formata l'estate scorsa dopo lunghe selezioni fra circa duecento ragazzi curate per conto del Como dall'ex olimpionico di Berlino Mario Nicolini. Sotto la guida dell'allenatore Alberto Telini, il gruppo ha successivamente trovato un invidiabile equilibrio psicologico e di gioco.

L'aspetto più interessante della vicenda per entrambe le squadre, è quello economico. I giovani calciatori non sono costati nulla alla Sextum che, quindi, avrà un guadagno netto al momento dell'eventuale cessione al Como il quale, a sua volta, spenderà comunque molto meno che comperando campioncini già noti in altre società.

RUMMENIGGE SI GETTA NEL ROGO E SALVA DUE FIGLI E LA MOGLIE

Karl Heinz Rummenigge

GINEVRA — Coraggioso gesto, ieri, dell'ex attaccante dell'Inter, Karl Rummenigge, attualmente in forza al Servette, il quale, precipitatosi per due volte tra le fiamme della villa situata sulle sponde del lago Lemano nella quale abita, ha tratto in salvo i suoi bambini André di 9 anni, Pierre di 6, Riccardo di 3 mesi e la moglie Martina, al settimo mese di gravidanza.

STAMPA SERA

L. 800
ANNO 120 - Numero 21

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 23 Gennaio 1988

Secondo un rapporto riservato

FERROVIE, UN DISASTRO ED E' COLPA DEL VERTICE

ROMA — Altro che Cobas! Se le Ferrovie non funzionano, è colpa dell'ente stesso e del suo vertice, è perché il pachiderma rifiuta il cambiamento, e dopo due anni dalla riforma tutto va avanti come prima, se non peggio. Questa è l'amara verità messa a nudo da un rapporto riservato che la presidenza delle FS aveva commissionato ad una società di consulenze aziendali, e che è rimasto segreto per più di un mese. La massiccia campagna pubblicitaria, destinata ad accreditare il nuovo look delle Ferrovie, viene clamorosamente smentita: FS è ancora e sempre brutto, continuano gli sprechi, abbondano i disservizi, si va avanti con assunzioni clientelari, e i costi sono ancora altissimi.

Una doccia fredda per Lodovico Ligato, la cui difesa al momento appare un po' debole. Il presidente delle Ferrovie dice che «*non si può affrettare un giudizio sulla base di una conoscenza parziale del rapporto*», dal momento che la «fuga» riguarda solo l'introduzione del documento. Ligato aggiunge che in realtà il lavoro svolto dai consulenti «*è molto più ampio e articolato, abbraccia luci ed ombre, e non giunge affatto alla conclusione che tutto è così disastroso*». Insomma c'è anche del buono nelle Ferrovie, e presto, «*quando l'intero rapporto sarà reso noto*», il vertice ribatterà alle accuse contenute in queste «*anticipazioni parziali e probabilmente pilotate*».

L'impressione del cronista è che in piazzale della Croce Rossa siano rimasti tutti molto sorpresi per la fuga di notizie, e che la preoccupazione principale sia ora quella di individuare la talpa che ha fatto uscire dal cassetto riservato quel documento top secret, mentre il presidente Ligato cerca di prendere tempo per una risposta più meditata e convincente. Così, fra tanto grigio vecchie e nuove, ora alle Ferrovie si apre anche il giallo del rapporto stilato dalla McKinsey e Company, una delle più prestigiose società di consulenza aziendale del mondo.

Sarà solo l'introduzione ad aver visto la luce dei giornali, ma intanto quelle sedici pagine sono lì, e stendono un pesante atto di accusa che boccia senza possibilità di appello il lavoro svolto negli ultimi due anni, da quando è morta la vecchia azienda autonoma statale ed è nata per le Ferrovie la nuova struttura con regole da impresa, competitiva e a conduzione manageriale. Il sogno di Ligato addirittura, avallato e sottoscritto da tutti i vari politici che si sono succeduti nel frattempo al ministero dei Trasporti, era quello di trasformare le FS in una grande holding, motore di un processo di finanziarizzazione dei trasporti su rotaia.

Ma dopo tanto lavoro e cinque miliardi stanziati dal bilancio pubblico, il risultato

Gianni Pennacchi

(Continua a pagina 3)

Ludovico Ligato

A Roma divieto dalle 7 alle 11 e presto dalle 15 alle 19

TORINO ASFISSIA QUANDO LA CHIUSURA DEL CENTRO ALLE AUTO?

Torino, via della Consolata: una dei punti più inquinati

TORINO — Dopo la denuncia di Stampa Sera degli allarmi da inquinamento atmosferico, segnalati a dicembre (i segnalatori della Provincia in via Lagrange hanno superato i livelli di guardia sei volte prima di Natale), il consigliere provinciale pci Elio Marchiaro ha fatto un'interrogazione al presidente Castagni e all'assessore all'Ambiente Sibille per sapere se la notizia è vera e che cosa si intende fare.

A Roma da oggi il centro storico è chiuso alle auto, proprio per contenere i livelli di pericolosità dell'atmosfera, saturata dal gas di scarico. Ma è dovuta intervenire la magistratura con pressioni sul governo della città. E a Torino cosa succede? I dati sulla pollution sono attendibili? E a chi spetta valutarli e prendere eventuali provvedimenti, per evitare malattie dei cittadini?

(Servizio a pagina 3)

Inciderebbero sulla fertilità

LE DIETE DIMAGRANTI RENDONO «STERILI»?

BONN — Le diete dimagranti, specialmente quelle a base vegetariana, possono provocare nelle donne che vi si sottopongano problemi di fertilità, secondo ricercatori della Germania Occidentale. Un gruppo di studiosi dell'Istituto per la Psichiatria Max Planck di Monaco ha scoperto infatti che molte di queste diete possono incidere negativamente su alcuni ormoni essenziali per il concepimento.

Il prof. Karl-Martin Pirke, capo di questo gruppo, ha dichiarato che alcuni esperimenti sono stati effettuati su 63 donne tra i 18 e i 30 anni di età, al fine di scoprire gli effetti che una dieta può avere sul loro ciclo mestruale.

Alla fine di questi esperimenti è stato constatato che più della metà delle donne interessate avevano avuto alterazioni ormonali tali da rendere un concepimento difficile o impossibile e che questo fenomeno ha riguardato soprattutto le donne più giovani.

Pirke ha sostenuto che da questa scoperta si può desumere che se una donna vuole restare incinta non deve seguire una dieta dimagrante. Egli ha precisato che si è potuto accertare che l'entità dei disturbi ormonali accusati dalle donne sottoposte ai test dipendeva dalla loro età, dall'ammontare del peso perduto e dall'aver seguito una dieta dimagrante vegetariana oppure mista.

Sono due i tipi di alterazioni riscontrate più o meno con la stessa frequenza. In uno, nessun ovulo si è sviluppato durante il ciclo e i livelli di un ormone — l'estradiolo — erano bassi.

Nell'altro tipo di alterazioni, sono stati riscontrati livelli più bassi del normale di un altro ormone, il progesterone, che protegge l'embrione durante le sue prime settimane di sviluppo nell'utero. Una deficienza di questo ormone può gravemente ostacolare lo sviluppo dell'embrione.

Pirke ha dichiarato che i ginecologi sanno che una dieta severa può incidere sulla fertilità, ma che prima d'ora non era noto che anche una piccola perdita di peso può aver lo stesso effetto.

Più giovane è la donna, maggiore è la possibilità che la perdita di peso possa portare a tali alterazioni.

Sposato, due figli, è stato sorpreso dai banditi nel suo ufficio

RAPITO UN IMPRESARIO DI SANREMO

L'auto trovata a mezzanotte, ricerche in tutta Italia

SANREMO — Un giovane imprenditore edile di Sanremo, l'ingegner Marco Marzocco, 29 anni, originario di Andorno, ma residente da anni a Sanremo, è stato sequestrato ieri sera nel suo ufficio di via Privata Scoglio, alla periferia Est della città. Per ora si hanno soltanto notizie frammentarie: polizia, carabinieri e guardia di Finanza stanno tentando di ricostruire l'accaduto sulla base degli scarsi elementi a disposizione.

Marzocco, sposato, due figli, è stato prelevato, probabilmente sotto la minaccia delle armi, nel suo ufficio, fra le 19,30 e le 20,30. Intorno alle 21 i famigliari che lo attendevano per la cena hanno cominciato ad impensierirsi. La prima telefonata d'allarme al centralino del commissariato di via del Castillo arriva verso le 22: «*Mio marito non è rientrato a casa, forse è successo qualcosa*». Parte una «volante». Negli uffici di via Privata Scoglio non c'è nessuno. La luce è accesa, la porta soltanto appoggiata. All'interno dell'ufficio la giacca, con il portafogli, e i giornali del mattino. La macchina, una Croma turbo metallizzata è sparita. Scatta il piano antisequestri che mette in moto tutte le forze dell'ordine della provincia, anche se non vi è ancora la certezza che si tratti di un sequestro di persona.

A mezzanotte e trenta una pattuglia della polizia trova l'auto: è stata nascosta dietro ad un muro lungo lo svincolo dell'Autostrada dei Fiori di Arma di Taggia. Con il ritrovamento della Croma svanisce anche l'ultimo dubbio: Marzocco è stato vittima di un sequestro di persona.

L'auto è stata abbandonata in una zona fangosa: chi era alla guida, prima di allontanarsi, ha lasciato chiarissime tracce sul suolo e, forse, anche alcune impronte digitali sul cofano.

Due le ipotesi: il costruttore è stato portato via con la sua auto e nei pressi del casello autostradale ha fatto il trasbordo su un'altra vettura, oppure la Croma è stata abbandonata in quella zona per depistare le ricerche.

Per tutta la notte decine di agenti, carabinieri e uomini della Finanza, hanno controllato gli ambienti classici della malavita. Moltissime le perquisizioni. Posti di blocco sono stati istituiti un po' in tutta la Riviera. In mattinata è previsto l'arrivo di rinforzi per una battuta in grande stile nei boschi dell'entroterra e di un elicottero.

Il vantaggio accumulato dai sequestratori sulle forze dell'ordine è di quasi tre ore: un tempo sufficiente per raggiungere qualsiasi destinazione nella parte nordoccidentale dell'Italia.

«*E' una banda organizzata, gente che ci sa fare*», commentano alla polizia. Secondo gli investigatori Marco Marzocco è stato portato molto lontano da Sanremo.

E' il secondo sequestro di persona messo a segno a Sanremo. Il primo risale al 2 dicembre 1988: una banda di balordi rapì Luca Ballarè, 9 anni, figlio del farmacista di Bussana, ma la gang venne sgominata in poche ore. Il piccolo, rimasto senza carcerieri, riuscì a liberarsi da solo.

Marco Marzocco è un costruttore giovane ma già affermato. Negli ultimi anni ha costruito il lussuoso complesso «Portosole» a ridosso dell'omonimo approdo turistico. Un'opera da miliardi.

Gian Piero Moretti

Sanremo. Posti di blocco dopo la segnalazione del sequestro

ULTIMA ORA

IMPLICATO CLAN DEI CALABRESI?

SANREMO — (g. p. m.) Ci sarebbe già una pista sicura che nelle prossime ore potrebbe portare alla scoperta dei sequestratori di Claudio Marzocco, l'industriale rapito ieri sera. I carabinieri di Sanremo stanno indagando su alcuni appartenenti a un clan mafioso calabrese che già negli anni scorsi era stato legato ad altri rapimenti e ad attività criminali. In queste ore sono in corso interrogatori di testimoni individuati grazie a quest'ipotesi.

GLASNOST — Proiettato un documentario sulla morte del «padre della rivoluzione», nel quale appaiono per la prima volta Trotzkij e Bukharin

LENIN-SHOCK ALLA TV SOVIETICA

Leone Trotzkij

MOSCA — Per la massa dei cittadini sovietici il telefilm sulla vita di Lenin trasmesso giovedì sera alle 21 dalla prima rete della televisione sovietica è stato un vero choc. Il film era la puntata conclusiva di una serie in 23 parti dedicata alla vita di Lenin e appunto intitolata: «Lenin - stranitsy zhizni» («Lenin, pagine di vita»).

Nell'ultima puntata sono stati mostrati brani di documentari mai resi pubblici sino ad ora e che si riferiscono a sei giorni fra la morte di Lenin il 21 gennaio e i suoi funerali il 27 gennaio 1924. In questi documentari, rimasti seppelliti fino ad ora negli archivi, i telespettatori sovietici hanno potuto vedere in primo piano ed ascoltare i nomi di molti personaggi della storia sovietica che, successivamente entrati in conflitto con Stalin, erano diventati «non persone», fra cui Leone Trotzkij e Nikolaj Bukharin. Di quest'ultimo il commentatore ha anche espressamente citato il nome.

Secondo voci diffuse a Mosca, la riabilitazione di Bukharin (condannato a morte nell'ultimo grande processo staliniano d'anteguerra) dovrebbe essere imminente, dopo che Gorbaciov, commemorando in novembre il 70° anniversario della rivoluzione, ne aveva parlato in modo positivo.

Una breve inchiesta fra i passanti in una via centrale di Mosca ha rivelato quale profonda impressione abbia fatto il telefilm sui funerali di Lenin. Le reazioni si possono riassumere in frasi come queste: «Ho pianto davanti al televisore. E' un film unico. Qualcosa del genere non è mai stato mostrato». «Abbiamo appreso molte cose per la prima volta, è stata una rivelazione». «E' terribile come per tanto tempo ci abbiano tenuta nascosta la nostra stessa storia». Molti sovietici sono stati colpiti da un particolare che all'estero era già noto, ma che nell'Urss è stato diffuso per la prima volta dalla voce fuori campo che commentava il documentario sui funerali di Lenin: la moglie del fondatore dello stato sovietico, Nadezha Krupskaja, era contraria alla decisione del gruppo dirigente di allora di erigere un mausoleo per seppellirvi la salma di Lenin. Essa vedeva in questo atto la trasformazione di Lenin in «icona» l'inizio di un processo di «divinizzazione» dei capi che avrebbe potuto portare a gravi conseguenze, come l'esempio di Stalin ha poi confermato.

Alcuni moscoviti hanno espresso l'opinione che la rivelazione dei timori della Krupskaja possa essere il primo passo per l'eliminazione del mausoleo sulla Piazza Rossa e il trasferimento della salma imbalsamata di Lenin in un normale cimitero. Ma la cosa sembra assai improbabile perché ormai il mausoleo è divenuto parte integrante di un sistema ben stabilito e il «culto» di Lenin continua inalterato nell'Urss, anzi egli è l'unico dirigente contro il quale non siano mai state mosse critiche.

Una giovane moscovita ha espresso rammarico che i nomi di alcuni dei personaggi mostrati nel film siano stati taciuti dal commentatore: «Per decenni ce li hanno presentati come nemici del popolo e anche dopo la loro riabilitazione la maggioranza di loro non significa nulla per le giovani generazioni». Un passante ha reagito così: «Ho 27 anni e non ho mai saputo niente di tutto ciò». Egli ha espresso fiducia che presto vengano aperti gli archivi e che finalmente si sappia tutta la verità sulla storia sovietica.

(Adnkronos)

Nikolaj Bukharin

La più bella storia d'amore

CONCORSO DI
«STAMPA SERA»
RISERVATO AGLI SPOSI '88

TAGLIANDO DI VOTAZIONE

Nome ..... Cognome .....

Indirizzo ..... C.A.P. ..... Città .....

Tolal ..... Età ..... Professione .....

VOTO LA STORIA D'AMORE n. .....

REGOLAMENTO

Sul supplemento di **Stampa Sera** del 23 gennaio saranno pubblicate le storie d'amore, anonime e contraddistinte da un numero, inviate dalle coppie di fidanzati entro il 16 gennaio '88.
Dal 23 gennaio e fino al 30 gennaio '88, Stampa Sera pubblicherà un tagliando sul quale i lettori potranno votare la storia preferita.
Tutti i tagliandi dovranno essere imbucati in un'apposita urna situata presso il palco della sfilata del salone Idea Sposa 88 di via Ventimiglia 211 - Torino.
Non sono ammesse fotocopie dei tagliandi.
I fidanzati, la cui storia d'amore otterrà il maggior numero di voti, riceveranno in premio:

UN ABITO DA SPOSA PER LEI
E UN ABITO DA SPOSO PER LUI
DELLA SARTORIA CARLO PIGNATELLI

I nomi dei vincitori saranno pubblicati su **Stampa Sera** nella settimana dal 1° al 6 febbraio '88. Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i dipendenti dell'Editrice La Stampa ed i loro familiari.

D.M. 4-53440

TORINO
PALAZZO DEL LAVORO
Via Ventimiglia 211

23-31 gennaio

TAGLIANDO non cumulativo per ritirare presso la biglietteria del Salone un ingresso a riduzione

L. 2500 anziché L. 5000

Aut. 19 del 5-1-88

ditto
SALDI
Autunno-Inverno '88
sconti dal 10 al 50%
Aut. Com. L. 60
Cometiani - Valentino - Reporter - Manuel R. - Pipò - Enrico Coveri - Dirada - Trench Coat - Radaelli - Mattioli - Krizia - Cipriani.
Via Nicola Fabrizi 119 - Torino - Tel. 011 741.2538

ERNIA
UN'ERNIA BEN CONTENUTA È COME SE FOSSE
GUARITA. PROVATE
IL CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
a salire molle, cuscinetti, a smontabile, invisibile
a lenza aggiustature metalliche
I Sanitari dell'istituto ricevono a
TORINO Filiale Via S. Quintino 4 Tel. 534500
Tutti i giorni tranne giovedì - Orario dalle 9 alle 12 dalle 14.30 alle 18
BIELLA Lunedì e Venerdì Hotel Principe Via Quintino, 4 Ore 9-12
CASALE Martedì 2 Fabbrica Albergo Nuovo d'Oro Via Pavesio, 12 Ore 9-12
ACQUI Mercoledì 2 Fabbrica Albergo Corona Piazza Marconi, 6 Ore 9-12
NOVARA Giovedì 4 Fabbrica Albergo Motorino Corso Garibaldi, 25 Ore 9-12
A.R. DI BERNARDO-SEDE CENTRALE MILANO V.LE MONZA, 77 TEL. 02/2661200

BIANCO FRETTE
Dal 7 gennaio al 3 febbraio
SCONTI
dal 10% al 40%
TORINO Via XX Settembre, 64
ALESSANDRIA Corso Roma, 40

Atelier Marta
Con immenso piacere annuncia l'apertura del nuovo Show-room di piazza Vittorio Veneto n. 8 presentando le sue nuove collezioni:
LAURA ASHLEY la nuova decoration collection veneta
DécoGraf trompe l'oeil et décors pour enfants
"dans mon jardin" tissus et textiles imprimés

L'Api accusa la Cgil di fare slittare le assunzioni

OTTOMILA POSTI DI LAVORO MA IN LISTA D'ATTESA

L'Api (Associazione piccole e medie imprese di Torino e provincia) ha presentato ai sindacati un piano per l'assunzione di 8 mila giovani disoccupati, ma la Cgil prende tempo facendo così slittare l'avvio dei nuovi contratti di formazione.

La denuncia parte dal dottor Giuseppe Aghemo, responsabile dei rapporti sindacali dell'Api e segretario nazionale dell'Unionmeccanica, il quale — in un'intervista apparsa stamane su «*Italia oggi*» — accusa la Cgil stessa di «*sudditanza psicologica*» nei confronti della Confindustria.

In termini di numeri, l'Api di Torino e provincia intende creare seimila nuovi posti di lavoro attraverso contratti a termine e a part time ed altri duemila destinati a disoccupati con età superiore ai 30 anni (che sarebbero esclusi per legge, invece, dai contratti di formazione).

«*I nostri imprenditori* — spiega Aghemo — *intendono così dimostrare un grosso impegno anche sociale, dando la loro disponibilità a fare assunzioni in un momento che non è dei più felici. Purtroppo, il sindacato tergiversa e la trattativa si trascina dallo scorso novembre*».

Ciai e Uil sarebbero disposti al progetto elaborato dagli esperti dell'associazione che raggruppa le piccole aziende, la Cgil (divisa al proprio interno sulla questione) avrebbe tergiversato per settimane, senza dare una risposta precisa.

Perché l'impasse? Le versioni delle parti sono contrapposte. Dice L'Api: «*Siamo come nel calcio, dove si parla di sudditanza psicologica nei confronti delle grandi squadre. A Torino, il sindacato sta trattando sugli stessi problemi con l'Unione Industriale. Però, il confronto con gli imprenditori della Confindustria si svolge con l'ottica tipica delle grandi aziende, dove la flessibilità è utile, ma non vitale come nella piccola e media impresa. Insomma* — conclude Aghemo — *il sindacato non è ancora abituato a trattare con i piccoli imprenditori e continua a privilegiare i rapporti con i grandi gruppi*».

Aldo Bologna, responsabile del compartimento industria per la Cgil, sostiene invece che «*il tavolo in sede all'Unione Industriale non disturba la trattativa con l'Api*» e che alla base del suo atteggiamento vi sono tre elementi di chiarezza: «*Vogliamo un accordo anche; mentre ci viene proposto un accordo galattico con molti argomenti; inoltre, riteniamo impercorribile il discorso del salario di ingresso, soprattutto sui contratti a termine. Infine, vogliamo più garanzie per quanto riguarda i diritti sindacali: poter instaurare rapporti con i giovani assunti attraverso i contratti di formazione, anche nel corso di riunioni congiunte sindacato-Api*».

La situazione si trova, dunque, in una fase di stallo, anche se — sostiene Aghemo — «*la Cgil sembra ora aperta al dialogo e l'augurio è che in ambito sindacale prevalga il discorso che privilegia le reali esigenze dei lavoratori*».

Più proprio dal confronto tra l'Associazione piccole e medie imprese ed il sindacato confederale che ha preso avvio, a livello nazionale, il primo accordo sui «*contratti di formazione-lavoro*». Un'intesa importante, che ha fatto scuola: molti altri contratti hanno recepito quei contenuti e la nuova normativa ha consentito l'assunzione di centinaia di migliaia di giovani disoccupati in tutta Italia.

C'è spazio, ora, per un nuovo accordo a livello torinese? Lo sapremo nelle settimane prossime, anche se la Cgil minaccia «azioni dure».

Giuseppe Aghemo, responsabile Api dei rapporti sindacali

Una proposta che fa discutere

NICHELINO TRATTERA' TUTTI I SUOI RIFIUTI?

Nichelino fa un salto di qualità e passa dalla discarica all'industria dei rifiuto. Il disegno è ambizioso: lo illustra l'assessore all'Ecologia, Willer Manfredini. Si tratterebbe di adibire la zona Vernea, tra Nichelino e Vinovo, un'area meccanicizzata di trasferimento e vernita dell'immondizia.

Tramite un sistema modulare, si provvede al precompattamento e recupero del materiale che verrebbe così diviso: una parte stoccato in contenitori pronti da immettere sul mercato, una parte caricata sui container e spedita nelle discariche. Il progetto è nato in relazione all'emergenza-rifiuti.

In questi giorni, infatti, è finita la convenzione del Comune stipulata con l'Amiat di Torino. Di conseguenza, la città che produce 1100 tonnellate di scorie al giorno, non può più scaricare la sua immondizia a Robassomero. La ditta Spair, che ha vinto l'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, ha offerto la possibilità di andare a scaricare i suoi 12 compattatori a Ghemme in provincia di Novara. Ma i costi per il trasporto sarebbero troppo alti. Da qui l'idea di raggruppare tutta l'immondizia in uno o due container. Poi il progetto di creare un'area apposita in cui scaricare, scegliere e spedire i rifiuti.

Spiega l'assessore Willer Manfredini: «Bisogna fare un passo in avanti nella concezione del rifiuto, perché investire nel trattamento e nel recupero significa risparmiare domani». Ora tutto l'elaborato è al vaglio di una commissione di tecnici.

Il costo dell'intera operazione si aggira sui 400 milioni. Qualche perplessità proviene però dagli abitanti della 187/2: il quartiere Cascine coinvolto maggiormente nella precedente questione della discarica «Viberti». Per il tempo necessario alla costruzione dell'industria, è nell'aria l'intenzione di adibire un'area localizzata dietro la «Viberti», e al fondo di viale Matteotti, al trasferimento dei rifiuti dai compattatori ai container. La paura è che il provvisorio diventi definitivo.

Smentita sull'interpellanza apparsa su «Stampa Sera» di lunedì 18 gennaio a firma dei consiglieri comunali di minoranza di Chivasso, Libero Chiffreda (lista verde) e Vinicio Milani (indipendente del pci), dove si riportavano le voci secondo cui l'Italrifiuti e S.n.c. Smaltimenti controllati, proprietari della discarica alla in regione Pozzo di Chivasso, avevano contattato alcune ditte produttrici anche di rifiuti speciali e tossici.

A Chivasso, ha spiegato l'ing. Giuseppe Accattino, incaricato della progettazione e del controllo della discarica, non sono mai stati scaricati rifiuti speciali e tossici.

oggi & domani

Farmacie

Farmacie aperte domenica 24 gennaio con servizio continuato dalle ore 9 alle ore 19,30: c. De Gasperi 8; c. Francia 87; v. Rieti 55; v. Inernia 15; v. XX Settembre 5; c. Principe Oddone 28; c. Giulio Cesare 48; v. Nizza 108; v. Capelli 67; c. Taranto 183/C; c. Mazzini 31; v. Onorato Vigliani 160; v. Stradella 106; c. G. Agnelli 117; v. Braccini 10 L; v. S. Tommaso 2; c. Casale 203; c. Sebastopoli 306.

Domenica 24 gennaio presterà servizio anche serale dalle ore 19,30 alle ore 22,30 la farmacia di v. XX Settembre 5.

Congresso pri

● Ha preso il via stamane con una relazione del segretario Salvatore Paonni la dodicesima edizione del congresso torinese del partito repubblicano. Nel corso del pomeriggio e domani mattina il dibattito, chiuso alle 12 da un intervento dell'on. Giorgio La Malfa.

Circolo Kuliscioff

● Domani alle ore 10, presso il salone circoscrizionale di corso Ferrucci 65/A, dibattito pubblico su «Due anni e mezzo di guida socialista a Torino» a cura del circolo «Anna Kuliscioff». Interverranno il sindaco Maria Magnani Noya, gli assessori Spagnuolo e Matteoli, il segretario provinciale psi Cantore.

Mostra Tinguely

● La mostra «Jean Tinguely. 1954-1987», allestita alla Promotrice delle Belle Arti al parco del Valentino, chiuderà il prossimo 31 gennaio. Durante l'ultima settimana di apertura l'orario di visita andrà dalle 9 alle 19 nei giorni feriali e dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19 in quelli festivi. Lunedì chiuso.

Giovani e gli Anni 90

● «Giovani negli Anni 90: nuovi strumenti per il lavoro»: sul tema si svolge oggi a Chieri, presso la Sala Consiliare di via Palazzo di Città 10, un convegno organizzato da Ensip, Aoll e Movimento Primo Lavoro con il patrocinio dell'assessorato al Lavoro e di quello alla Cultura della Città di Chieri. Relazioni introduttive di Claudio Penna, direttore centro Ensip di Chieri, e di Beppe Fiora, responsabile del Movimento Primo Lavoro. Conclude Piero Padovani, presidente provinciale Ensip.

Etica e sperimentazione

● «Quale etica nelle biotecnologie animali?». Questo il tema analizzato oggi nel corso di un convegno organizzato da «Il nuovo Progresso Veterinario», con il patrocinio del ministero della Sanità al Turin Palace di via Sacchi e la partecipazione del ministro Donat-Cattin. Alla base del dibattito, una serie di domande di inquietante attualità sulla legittimità o meno di sperimentazioni biotecnologiche animali di ogni tipo.

Premio Grinzane

● Si conosceranno oggi pomeriggio i nomi dei sei vincitori del Premio Grinzane Cavour, giunto alla sua settima edizione. I nominativi verranno presentati alle 16,30 presso il Jolly Hotel Ligure di piazza Carlo Felice 85, nel corso di una conferenza-stampa in cui verranno inoltre individuate le due opere super-vincitrici per la sezione della narrativa italiana e di quella straniera pubblicata in Italia. La giuria dei critici proclamerà infine il vincitore del Premio di Traduzione «Carmen d'Andrea», istituito dalla Società Editrice Internazionale.

echi di cronaca

Costumi di Carnevale per bimbi e adulti
Il più grande assortimento per tutte le età. Affitto nei modelli per adulti. Orario continuato 9,30 - 19,30 Baby Club via Nizza 43, Torino, tel. 011/65.65.65.

Minacce a Fenoglio

A SETTIMO UN FERMO

Sarebbe stato identificato l'autore delle minacce di morte contro l'ex sindaco comunista di Settimo, Teobaldo Fenoglio, in carica fino al 15 dicembre scorso. I carabinieri hanno fermato una persona, che però nega ogni addebito.

Ora toccherà al magistrato decidere se confermare o meno l'arresto. La telefonata minacciosa era arrivata in casa di Fenoglio giovedì mattina verso le 11, mentre l'ex primo cittadino si trovava in Comune.

E' stata la moglie ad alzare l'apparecchio. Dall'altro capo del filo, una voce maschile senza inflessioni dialettali ha detto rapidamente: «Dica a suo marito che se certe pratiche edilizie non saranno approvate la vita dei suoi familiari è in pericolo». Poi l'ignoto interlocutore ha interrotto la comunicazione.

Delle minacce all'ex sindaco ha dato comunicazione ieri sera in consiglio comunale il capogruppo del pci Pepe, esprimendo solidarietà a Fenoglio.

«Questi sono metodi mafiosi — ha detto Pepe — che tutti noi condanniamo».

Anche il sindaco socialista Giovanni Ossola e tutti i capigruppo, Silverio Benedetto per la dc, Erminio Villaschi per il psi e Tommaso Gurello per il psdi hanno espresso solidarietà a Fenoglio.

L'ex sindaco, che ha presentato subito denuncia ai carabinieri, vive con la moglie in un alloggio popolare al Borgo Nuovo. Non sembra particolarmente preoccupato, almeno sul piano personale. «Sono minacce che mi lasciano indifferente» è stato il suo primo commento.

p. g.

STAMPA SERA
Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramanti vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Cavallerleone
Amministratore Delegato
e Direttore Generale Paolo Peluffo
Amministratori Ernesto Auci
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presidente)
Luigi Demartini
Giovanni Ferraciolo
Direzione, redazione, amministrazione Via Marenco 32, Torino
© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813-1326
CERTIFICATO N. 1177 DEL 16-12-1987

PK Pubblicità publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO, v. Cerchiari, 20 - T. (02) 85 961
TORINO, c. M. d'Ancona, 60 - v. Roma 80 - Moncalieri, 32 - T. (011) 66 241
Filiali: ALBA c. Cortemilia, 8 - T. 35 117 - ALESSANDRIA v. Parma, 19 - T. 442 543/442 546 - AOSTA, ecclus. America, 95 Quart - T. 183 219/185 826 - ANCONA, v.le Bonarde, 40/a - T. 41 700 - ASTI, v. Massimo d'Azeglio, 29 - T. 32 222 - BIELLA, v. P. Micca, 6 - T. 30 388 - Pinerolese, 29 - T. 324 200 - CUNEO - R. Grande, 11 - T. 60 823 - GENOVA - C. F. Cristoforo, 1/14 - T. 541 388 - IMPERIA - Bonfante, 1 - T. 275 371 - NOVARA c. della Vittoria, 7 - T. 30 341 - PIDRA, v. Cuneo Persone, 18 - T. 47 65 504 - SANREMO, v. Quaranta, 41 - T. 864 949 - SAVONA, v. Aleramo, 1/1 - T. 36 219 - VERCELLI, v. Foa, 63 - T. 58 000

L'UCSI RICORDA ARPINO

Come ogni anno, la sezione piemontese dell'Ucsi, Unione cattolica stampa italiana, propone un incontro per festeggiare il patrono, Francesco di Sales. Quest'anno la ricorrenza è doppiamente significativa perché coincide con l'inizio dell'anno straordinario salesiano.

L'appuntamento è per domani, domenica 24 gennaio, alle 11, nella chiesa di San Lorenzo, in piazza Castello. Celebrerà la Messa don Francesco Motto, direttore editoriale della Sei.

Dopo la Messa, nella sede del centro culturale «Carlo Chiavazza», don Motto illustrerà il significato e le principali iniziative dell'anno straordinario salesiano. Nel corso dell'incontro verranno ricordati i colleghi scomparsi durante l'87: in particolare Giorgio Calcagno ricorderà lo scrittore Giovanni Arpino e don Franco Peradotto tracerà un breve profilo di Raimondo Manzini.

Oltre a questa riunione, l'Ucsi-Piemonte ha in programma, nelle prossime settimane, un altro incontro con padre Bartolomeo Sorge.

Oggi e domani convegno al Centro Incontri Cr

OLTRE IL DISAGIO DEI MINORI I «PERCHE'» SENZA RISPOSTA

«*Disagio dei minori, disagio degli operatori*»: uno sguardo di problemi sugli abusi all'infanzia nel passato, oggi, domani. L'ha voluto un gruppo di persone che da anni si occupa di bambini. Sui minori maltrattati è cresciuta da qualche tempo l'attenzione. La maggiore sensibilità è però destinata a restare su un piano scandalistico se non si capisce che la violenza ai minori chiama in causa le carenze di tutti. L'iniziativa di «Telefono azzurro» ha fatto crescere ancora di più l'interesse. Quale può essere il passo successivo di questa nuova attenzione?

Il convegno, oggi e domani, al Centro Incontri della Cassa di Risparmio, può rappresentare una grossa occasione di riflessione per i professionisti e gli studiosi impegnati sui problemi dell'infanzia, ma soprattutto gli operatori di diverse istituzioni che tutti i giorni devono fare i conti con l'esigenza di fornire comunque tra molte difficoltà e carenze una risposta alle sofferenze dei minori.

Tre le relazioni-chiave, oggi. Le svolgeranno Rosanna Nebiolo, Ernesto Caffo e Paolo Vercellone. Nel pomeriggio otto «workshops» presenteranno situazioni di minori seguiti da diverse istituzioni. I casi saranno esposti da un magistrato, un pediatra, due assistenti sociali, un educatore di territorio, un insegnante, un educatore del Ferrante Aporti, una psicologa.

Domani dopo alcune comunicazioni e una tavola rotonda, alle 12,30 sarà Claudio Foti, psicanalista, giudice onorario del tribunale dei minori di Torino a trarre le conclusioni.

Il convegno si propone di dare una voce e strumenti di riflessione agli operatori di base a partire dalla loro pratica quotidiana e dalle difficoltà istituzionali e relazionali che si incontrano: sollecitare le istituzioni politiche, amministrative, sociali, scolastiche, sanitarie e giudiziarie ad un cambiamento concreto che dia spazio ed attenzione ai minori e che garantisca, nei fatti e non solo nelle parole, una prevenzione verso tutte le forme di abuso all'infanzia.

La giunta di Roma dice «alt» alle auto. A Torino...

E' IL CENTRO PIU' INQUINATO MA I POLITICI LO SANNO?

In dicembre la centralina, in via Lagrange, è scattata sei volte, segnalando picchi di anidride solforosa e polveri, oltre la soglia della pericolosità, ma nessuno ha fatto niente. Interrogazione del pci in Provincia

Il centro inquinato dalle auto. A Torino, come a Roma, servono provvedimenti urgenti?

Da oggi il centro storico di Roma è chiuso alle auto private dalle 7 alle 11, per arginare l'inquinamento atmosferico dovuto ai motori a scoppio; dal primo febbraio la circolazione sarà vietata anche al pomeriggio dalle 16 alle 19. La giunta capitolina ha annunciato miglioramenti nel funzionamento dei servizi pubblici e la costruzione di parcheggi sotterranei e a silo.

Visti i precedenti non c'è da contarci almeno a breve termine. Di concreto c'è solo quindi il provvedimento di sospensione della circolazione privata per evitare l'asfissia dei cittadini. E a Torino cosa succede? Siamo in pericolo o no, ingorghi a parte?

Dati precisi non ci sono o non sono resi pubblici. Ma ci sono segnali d'allarme. Stampa Sera il 4 gennaio scorso pubblicò un servizio dove tra l'altro si diceva «... *la centralina di rilevamento atmosferico della Provincia, sistemata sui tetti dell'assessorato all'Ambiente in via Lagrange 4, nel mese di dicembre ha dato l'allarme sei volte, segnando picchi di anidride solforosa e polveri, oltre la soglia di pericolosità. Ma a parte i tecnici che quotidianamente raccolgono e registrano i dati, nessuno ne ha saputo niente...*».

Elio Marchiaro, consigliere provinciale del pci, si è allarmato e ha fatto un'interrogazione all'assessore competente (il dc Paolo Sibille), chiedendo «*di riferire in consiglio sulla veridicità della notizia e sulla gravità e sul grado di pericolosità dei livelli segnalati. Inoltre, come già più volte sottolineato in riunioni di commissione, chiede che i dati rilevati dalla rete di centraline della Provincia per il controllo atmosferico, vengano "tradotti" e resi pubblici con tempestività*». L'interrogazione è stata fatta in data 11 gennaio, ma finora non ci sono state risposte.

Via Lagrange è già stata definita tra le strade urbane più inquinate della Penisola, ma tutte le vie del centro sono nello stesso stato, visto che sopportano ogni giorno il medesimo volume di traffico. Quindi non si tratta di emergenza, ma di un problema generalizzato. Rimedi in vista? Zero. In vent'anni, da quando lo sviluppo della motorizzazione ha preso a galoppare ed era evidente che avrebbe creato superproblemi, non sono stati presi provvedimenti concreti e la situazione è sempre più peggiorata.

La chiusura del centro di Roma è stata decisa dalla giunta sotto la pressione della magistratura. Anche a Torino dovrà intervenire un giudice perché le autorità prendano decisioni non più rinviabili? L'eccesso di polluzioni velenose da traffico non è una novità. L'allarme è già stato dato da anni: ogni tanto l'Usl esegue anche controlli su autoveicoli in transito, ma in maniera sporadica e ininfluente. La Provincia dal canto suo sta progettando di installare altre tre centraline a Nichelino, Settimo e Chieri: «*Nelle zone individuate* — scriveva l'assessore Sibille già l'anno scorso — *è presente una componente di fondo d'inquinamento derivante da riscaldamento domestico, con significativo contributo industriale, mentre va posta particolare attenzione al traffico veicolare... La comparazione dei risultati delle tre stazioni, ove pesano in modo differente i tre più sostanziali contributi, potrà servire a chiarire su quale aspetto dell'inquinamento atmosferico sia più urgente puntare l'attenzione*».

r. sc.

A Porta Palazzo

IL METRO' IN GALLERIA QUANDO

A che punto è la metropolitana in galleria sotto Porta Palazzo? Perché tanti ritardi? Lo chiedono alla giunta comunale i consiglieri comunisti Marcello Vindigni e Domenico Carpanini con una interpellanza.

Nel documento i consiglieri ricordano che la linea 3 di metropolitana leggera continua ad attraversare piazza della Repubblica dove gravitano rilevanti attività commerciali che richiamano traffico e gente.

«*Questa situazione, nelle varie fasi della progettazione della metropolitana, è stata sempre prevista in modo assolutamente provvisorio. Non solo ma già dall'84 una ditta è stata incaricata di preparare il progetto esecutivo del tronco sotterraneo da via Industria a via Denina, interessante quindi anche Porta Palazzo. Inoltre nel marzo '85 il Consiglio ha approvato, su proposta della giunta dei 100 giorni, l'affidamento ad un gruppo di progettisti dello studio di fattibilità per l'area di riambientazione di Porta Palazzo. Almeno per ora nessuno di questi progetti è stato sottoposto al voto del Consiglio comunale, nonostante che siano decorsi i tempi per la loro elaborazione. Perché?*».

RCS "Intelligente, gustoso, zeppo di domande stuzzicanti". Romano Giachetti (la Repubblica)

J.M.COETZEE

Un affascinante gioco letterario con i protagonisti del *Robinson Crusoe*, autore compreso.

RIZZOLI

ETRO

Tessuti per l'arredamento

in esclusiva a Torino da

i Segni per BlueHome

Via Santa Teresa 20-C - Tel. 518947 - 557652

Nelle scuole di Torino e provincia 150 bambini stranieri

SUI BANCHI DI SCUOLA 47 CINESINI

Sono i figli dei ristoratori, e naturalmente parlano un italiano perfetto

Ecco la classe C della scuola elementare Pacchiotti, con tre cinesini

Nella terza C della scuola elementare Pacchiotti al momento dell'appello forse ci si aspetterebbero anche nomi esotici. Ma i tre bambini cinesi si chiamano Andrea, Serena e Roberto. Sono stati battezzati appena arrivati a Torino. E non solo i soli: tra le scuole Pacchiotti, Lessona e Sclopis ci sono infatti, globalmente, 47 alunni con gli occhi a mandorla.

Attualmente sono 150 i bambini stranieri inseriti nelle scuole elementari di Torino e provincia. Nel censimento recentemente redatto dal Provveditorato i nomadi non vengono più calcolati come «stranieri» perché la loro istruzione è una realtà ormai consolidata. Nel caso di altri nuclei, invece, le iniziative hanno un profilo per il momento meno definito, più sperimentale.

«*Centocinquanta bambini non sono molti, ma è certo che il numero salirà il continuo nei prossimi anni* — dice la dottoressa Bertiglia, responsabile della sezione Scuola Elementare del Provveditorato —. *Trascurando i casi singoli, il dato che si impone all'attenzione è quello che concerne i piccoli cinesi, figli di ristoratori ed artigiani, concentrati in massima parte nelle scuole del centro cittadino*». In un futuro probabilmente molto prossimo la scuola dovrà aver fatto tesoro delle esperienze attuali per affrontare con disinvoltura il problema dell'inserimento dei figli degli africani che si prevede arriveranno in Italia numerosi.

«*Dove il nucleo di bambini stranieri è consistente, grazie ad una normativa che prevede la possibilità di soluzione del problema a livello locale, il collegio docenti elabora un intervento caratterizzato dalla massima flessibilità, in modo da poter essere sempre adeguato alle esigenze: a questi bambini, inseriti in classi normali, viene assegnato anche un altro insegnante di ruolo che cura aspetti particolari della loro istruzione*». Questo «progetto educativo», che da anni sta dando buoni frutti con i piccoli nomadi, è stato messo in atto per i cinesi nelle scuole Pacchiotti (25 alunni), Lessona (13) e Sclopis (9), che si trovano nelle zone vicine alle piccole Chinatown torinesi.

La Pacchiotti di via Berthollet è stata la prima scuola elementare di Torino ad aver accolto alcuni anni fa bambini provenienti dalla Cina. Adesso è la scuola che ne ha il numero maggiore e proprio in questi giorni ci sono state altre tre nuove iscrizioni. L'età è quella della scuola dell'obbligo, dai 6 ai 15 anni.

«*Naturalmente, più sono giovani e meno difficoltà hanno, anche dal punto di vista dell'inserimento nella classe*» spiega Nunzia Scisciola, l'insegnante che da tempo si occupa di approfondire con loro le conoscenze della lingua italiana. A vedere i più piccoli insieme ai loro compagni italiani sembra in effetti che esista un ottimo affiatamento e che dalla diversità delle esperienze debba nascere qualcosa di positivo per tutti. «*Esistono comunque difficoltà oggettive dovute alle enormi differenze di struttura delle due lingue ed al fatto che fuori dalla scuola questi ragazzi tendono a stare molto chiusi nel loro ambito familiare ed a parlare quindi sempre cinese. Dopo le vacanze estive, per esempio, il loro livello di conoscenza dell'italiano peggiora*».

A volte, però, sono proprio loro a risolvere i problemi linguistici dei genitori. La maestra cita il caso di una bambina che ha dovuto accompagnare in ospedale la madre malata per fare da interprete. Si tratta insomma di bambini coinvolti molto presto in situazioni che richiedono responsabilità. «*Quasi tutti hanno un carattere molto riservato e non parlano volentieri dei problemi che hanno a casa. Le condizioni in cui vivono i nostri abbienti non sono facili. Le abitazioni sono spesso molto piccole, senza bagno. A volte si ha l'impressione che si dovrebbe fare qualcosa di più per loro, per riuscire ad informarli sul funzionamento di certe strutture pubbliche. Ad esempio, alcuni bambini che non volevano frequentare i corsi di nuoto, in realtà avevano difficoltà a procurarsi il certificato medico necessario*».

Per chi supera l'età della scuola dell'obbligo ci sono i corsi delle 150 ore. Presso la succursale della Pacchiotti, in Cardinal Massaia, all'inizio dell'anno c'era una sola cinese. Ora il corso ha dovuto essere adeguato perché, passando parola, gli iscritti sono diventati quasi 40 ed altri vorrebbero ancora aggiungersi. La loro età è compresa tra i 16 ed i 30 anni, con qualche punta di 35-36 anni. La direttrice della scuola e le insegnanti sono molto contente di loro perché sono allievi che si impegnano moltissimo, sono simpatici e gentili.

Maria Teresa Martinengo

Orbassano, una piccola città con tutti i servizi e una strozzatura

UN UFFICIO PT PER 20 MILA ABITANTI

Provoca code, arrabbiature e intasamenti spaventosi

Orbassano è conosciuta, praticamente è una piccola città. Ha l'anagrafe computerizzata, il prossimo anno ospiterà la succursale di un liceo scientifico di Torino e Pinerolo, ma i suoi ventimila abitanti lamentano soprattutto dov'è vicolo Mungia. E' famoso non per qualche rara testimonianza architettonica, ma per un motivo semplice: lì c'è l'unico ufficio postale. E così bollette (i nuclei famigliari sono settemila...), vaglia, pensioni e via dicendo possono trasformarsi in un problema.

Il vicesindaco, il comunista Luigi Bianco, spiega: «Ormai è una storia che si trascina da tempo. Il direttore dell'ufficio in passato aveva anche scritto per segnalare come la situazione stesse peggiorando. Adesso abbiamo indicato alla Interposte, che si occupa sull'intero territorio nazionale di costruire gli uffici postali, una zona per poter finalmente avere un altro punto di riferimento, ma fino ad oggi c'è stato solo un sì molto informale, niente di definitivo. Purtroppo non dipende da noi.

«Per quel che ci riguarda, e si tratta soprattutto di questioni tecnico-burocratiche per il terreno scelto, siamo disposti ad utilizzare una procedura d'urgenza nello stesso momento in cui ci verrà comunicato qualcosa in via ufficiale. Fino ad allora non possiamo fare assolutamente nulla. E' quindi chiaro che l'amministrazione comunale può semplicemente segnalare un'esigenza che, in questo caso, si è venuta a creare da molto tempo, ma non ha molti altri compiti specifici».

Il discorso, oltre tutto, è collegato ad altri fattori che lo rendono estremamente attuale. Continua il vicesindaco: «Infatti dobbiamo riuscire a risolvere il problema dei parcheggi nel centro storico e il congestionamento che si viene a creare nel vicolo non rende la situazione più agevole.

Adesso però l'attenzione generale è rivolta a vicolo Mungia anche se in Comune dicono: «Se tutto andrà per il verso giusto crediamo proprio che non si potrà parlare di un secondo ufficio sino al 1990».

Paolo Negro

ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA

prandi

TORINO - Tel. 511.462

C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA

CONFRONTATE

SVENDITE E OFFERTE SPECIALI

Comun. Legge n. 80 Ent. il 7-1-88

ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA

prandi

TORINO - Tel. 511.462

C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA

VENDITA AL DETTAGLIO

SOLO AL POMERIGGIO

PREZZI INGROSSO

ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA

prandi

TORINO - Tel. 511.462

C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA

LE MIGLIORI MARCHE UOMO-DONNA

CAPPOTTI PURA LANA	DA L. 179.000
GIACCHE PURA LANA	DA L. 99.000
ABITI PURA LANA	DA L. 199.000
PANTALONI PURA LANA	DA L. 39.000
GIACCONI TRAPUNTATI	DA L. 99.000

La ricetta del giorno

Vi presentiamo le ricette che vengono illustrate ogni giorno alle ore 12 da Anna Bona su Quarta Rete (replica alle 14).

Vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti delle nonne. Indirizzare a Stampa Sera — «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino).

Anna Bona le selezionerà con la collaborazione dei presidenti delle associazioni cuochi, Armando Zanetti, Angelo Anselmo, Bruno Libralon, Carlo Bagatin e del professor Sartorio.

Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampa Sera e illustrate su Quarta Rete.

CAMOSCIO CON POLENTA

1 kg polpa di camoscio, salvia, rosmarino, alloro, aglio, cipolla, sedano, carota, vino Barbaresco o buon Barbera, sale, pepe, spezie miste, olio extra vergine d'oliva, burro. Farina da polenta macinata grossa bramata, acqua e sale.

Il giorno prima mettere in fusione i pezzi di polpa di camoscio tagliati tipo spezzatino, con tutti i gusti in un grilletto di vetro o ceramica e ricoperti con dell'ottimo Barbaresco o del buon Barbera a seconda delle possibilità.

Il giorno seguente togliere i pezzi di carne dalla marinata, asciugarli e metterli a rosolare in una pentola di coccio con olio e burro, aggiungervi poi i gusti ben scolati, rosolare il tutto ancora per qualche minuto, poi versare su tutto il liquido della marinata e lasciare cuocere a fuoco lentissimo per almeno 3 ore.

Nel frattempo preparare la polenta con la farina gialla bramata, cioè macinata più grossa e non troppo raffinata. Perchè la polenta risulti veramente squisita deve cuocere nel paiolo di rame per almeno un'ora, sempre rimestata dall'apposito bastone. Esiste però in commercio un paiolo di rame, versione famiglia, che possiede una spatola rotante elettricamente. Per chi ama la polenta è un attrezzo molto utile e neppure molto caro.

Grazie allo Chef Domenico Grassotti di Monsalvieri, per la preziosa collaborazione.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

ADUA 400 / IL GRUPPO DELLA ROCCA: oggi, ore 20,45 precise, il Gruppo della Rocca in *Il racconto d'Inverno*, di William Shakespeare, regia di Guido de Monticelli. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso Teatro Adua, ore 15,30-19. Abbonamento invito a teatro: 3 spettacoli a scelta su 9 L. 30.000. Tel. 274.3279 - 287.871.

ALFIERI: dal 29 al 31, per soli 3 giorni, **Mario Merola** e **Giordana** in *Sto sempe arrivati da Napoli*. Sono aperte le prelocazioni presso la cassa del teatro. Int. 535.440.

ALFIERI - T. STABILE: ore 20,30, il Teatro di Genova presenta Alberto Lionello in **L'egoista** di Carlo Bertolazzi, con Erica Blanc, regia di Marco Sciaccaluga. Spett. in abbonamento. Tel. 557.63.48 (T. Alfieri 535.440). Ultimi due giorni.

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute, 77 - tel. 297.197): Mimmo Mancino e Tommy Coppola presentano *Nu poco e Napule*, spettacolo musicale con Maurizio Erizo Gioia e il piccolo Diego. Ore 21.

ANGOLO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Cremona 3): Rassegna Due Teatri per la Scuola. 25/1, ore 14,30 e dal 28 al 29/1, ore 10: il Dottor Bostik presenta **La capella in Canadà** (per ragazzi da 6 a 11 anni). Dall'1 al 6/2, ore 10: il Teatro dell'Angolo presenta **Casa sarà da grande** di e con Luigina Degiorgio (per ragazzi da 6 a 14 anni). Dal 4/2 «Laboratorio teatrale Narciso Solisti», corso di aggiornamento per insegnanti. Inf. e orari tel. 480.676.

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO: Stagione sinfonica pubblica 1987-'88, 14° Concerto. Questa sera ore 20,30. Direttore Yuri Temirkanov, soprano Larisa Shevchenko, mezzosoprano Eugenia Gorochovskaja. Mahler: Sinfonia n. 2 in do minore («La resurrezione») per soli, coro e orchestra. Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Rai, maestro del Coro Mino Bortignon. Poltrona L. 12.000 ridotto L. 10.000.

CABARET VOLTAIRE: La Giovin Gola, a cura di Giuseppe Bertolucci, stasera, ore 21: Paola Libera in **Jeanne d'Arc** e **Cara Gertrude**. Informazioni e prenotazioni al Cabaret Voltaire, via Cavour 6, tel. 541.438.

CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 20,30. l'Audec presenta Annamaria Guarnieri in **La serva amorosa**, di Goldoni, con (in ord. alfab.) Bacci, Bini, Cenni, Jakana, Margherita, Mazzara, Righi, Vallier, Virginio, Zerruto. Regia di Luca Ronconi. Spett. in abbonamento. Tel. 557.82.48.

COLOSSEO TEATRO: sabato 23 e domenica 24 gennaio, concerto di **Lucio Corboni**. Prevendita cassa teatro 10-13, 15-19. Tel. 669.6034.

COLOSSEO TEATRO: a grande richiesta dopo l'enorme successo avuto nella scorsa stagione ritorna **Forza vanta gente** con Silvio Spaccesi dall'1 al 7 febbraio ore 21 festivi 16-21. Prev. casa teatro ore 10-13, 15-19 tel. 669.80.34.

DARYBALDI TEATRO - Settimo (via Garibaldi 4): Stagione '87-'88. Questa sera, alle ore 21, Fiat Teatro Settimo presenta Marco Paolini in **Adriatico**. Per informazioni e prenotazioni tel. 801.1748 - 801.37.01.

GARYBALDI TEATRO - Settimo (via Garibaldi 4): Nidi e Teatro: progetto Scuola '88. Oggi ore 9,30 Marco Paolini presenta **Adriatico**. Produzione Fiat Teatro Settimo. Informazioni tel. 801.1748 - 801.37.01.

GARYBALDI TEATRO - Settimo (via Garibaldi 4): Stagione '87/'88 dal 12 al 28 febbraio **Mirirs dal ridere** IV rassegna di Teatro comico con 12/13/14 Compagnia Italiana **Ha presente l'amnesia?**, 16-17/18 Lella Costa **Alla**, 19-20/21 Sabina Guzzanti **Il tempo restringe**, 23/24 Stefano Cavedoni **William cocktail**, 26/27/28 Alessandro Bergonzoni **Non è mario né Flic né Floc**, e con Panna Acida, Giulio Molnar, Trio Carbone, Mago Rex, Bixio Teatro, Cantambanchi, Sorelle Suburbe. Campagna abbonamenti e 3 spettacoli L. 30.000 presso Campus, Cafè, Comunarte, Teatro Settimo. Informazioni tel. 801.17.46.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi e domani ore 15, **Pietro Micca** con le Marionette Lupi. Per recite scolastiche tel. 530.236. Lunedì riposo.

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: da martedì ore 20,30, **Il Balletto dell'Opera di Oper** diretto da Ivan Marco in «Amadi del sole», «Jardin mécanique» e «Le mandarin merveilleux».

NUOVO - LE DOMENICHE DI DANZA: domani, ore 16, Frederic Olivieri e Elisabetta Maurin, Marina Fasso e Lorenzo Casorelli, con la Compagnia Regionale di Danza.

SALA VALENTINO - NUOVO PROGETTO PROSA: stasera ore 20,30 e domani ore 16, **Trappola per topi**, di A. Christie, con Enza Gioia: ne 25 anni di repliche a Londra. Quinto anno di repliche a Torino. Ultimi 2 giorni.

SALA VALENTINO - NUOVO PROGETTO PROSA: da martedì ore 20,30 **Processo per magia**, di Frederick Dela Certe da Apuleio, regia di A. M. Tesco.

STALKER TEATRO - CENTRO ZONA: a Grugliasco, Serie Commerciali Caporionne F.E.N.T. (v. Tiziano Lanza 31): presenta questa sera ore 21, **Il sopravvento degli esseri** - installazione/performance: composizioni di Gabriele Boccacini. Promosso da Città di Grugliasco, Regione Piemonte. Replica domani sera, ore 21, e da venerdì 29 a domenica 31 ore 21; mar. 26, merc. 27 e giov. 28 repliche riservate alle scuole di Grugliasco. Posti limitati, è gradita la prenotazione: 411.1437 (ore 10-17).

TEATRO DI TORINO (piazza Massaua, 9): questa sera, ore 21,15, domani ore 16,30 e 21,15: **Gipo Farassino** presenta il successo comico "L re del pebolo", di Dino Balando. Informazioni e prenotazioni alla cassa del teatro ore 15-19. Tel. 745.803.

TEATRO NUOVO / SALA OFF: ore 16 Le marionette di Augusto Grilli presentano **Le avventure di Pelliccia**, fiaba musicale in due tempi di A. Grilli. Musiche di A. Tomasi. Tel. 557.5117.

PALASPORT - PARCO RUFFINI (tel. 335.2911): mercoledì 27 e giovedì 28, alle ore 21,15, solo per due giorni il grande show dell'**Armata Rossa**. Il primo complesso militare e folkloristico sovietico. Uno spettacolo travolgente. Prevendita alle casse del Palasport. Prevendita per Cral e dopolavori presso la cassa dello Stadio Comunale, corso Marsiglia, tel. 359.589.

SELLA NUTTER - SCUOLA DI DANZA DAL 1923: di Erica Nutter. Bar 1° febbraio Hatha Yoga. Per inf. v. Avogadro 4 nuovo n. tel. 874.856.

CCT - ABANTO: Stage di Commimo con Dizzioch Co. Informazioni via Magenta 55/A, piaz 557.5366 - 561.0092 ore 15-18.

ESOTERA 88, un punto di studi astrologici che prevede un **corso di astrologia** ed una serie di **4 incontri domenicali** sul cielo zodiacale del 1988 (3 segni ogni domenica), organizza una conferenza su «Il tè delle 3 stelle» (astrologia orientale), il 23-1, ore 21, in via Massena 2 (Aica), che sarà tenuta da Martin Halsey dell'Isi, Istituto di Macrobiotica di Kiental. Inf. tel. 262.3957 ore 16-18.

INTRADOSSO (v. San Massimo 21): **Stage di clownerie**, condotto da Efrem Accursi. Inf. ore 17-20. Tel. 871.009.

MUSICA COLORATA - LABORATORIO DI MUSICA PER BAMBINI: conoscere la musica stimolerà il gioco. Informazioni e iscrizioni via Pomba 4, tel. 011 - 839.978 (ore 15-19).

PUNTO FISSO-FRANCO CARDELLINO: dal 2 al 6 febbraio Stage di mimo, inf. tel. 850.9290.

SCUOLA DI DANZA SARA ACQUARONE: Corsi per insegnanti, preparazione agli esami della Royal Academy of Dancing. Inf. tel. 516.201.

TEATRO SAN FILIPPO (via Maria Vittoria 5, tel. 538.456): Laboratorio Teatrale Mundale.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (Pattinaggio 30) 15-18, 20,30-23. Biglietto unico.

RITROVI

AL MAGATELLE (t. 561.1156): Sala rossa: discoteca; Sala blu: musica anni 60. Ingresso e consumazione L. 10.000.

AMERICA MUSIC (via Frejus 27): ore 21 I Champions.

ARLECCHINO ore 15,30 e 21 Rommy.

BELLE ARTI ore 15 e 21 disco.

CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti con Rocky.

DU PARC: ore 21 Franco Orsini.

ERIKA ore 15,30 e 21 Edo Puma.

FORTINO: ore 15,30 e 21 disco di qualità orch. I Borgia.

GARDEN: ore 16,30, continua il pomeriggio degli omaggi [illegible] ore 21 serata con l'orch. [illegible] Gruppo 6.

LA LUCCIOLA (c. Tavarlo 206): ore 15,30 e 21 grande successo con l'disco mista Les Charlottes; domani serata Leonardo Vallivelli.

LE GRILLON (via Cuneo 18, Nichelino, tel. 606.3294): ore 21-1, orch. I Simpatici.

LE 901: ore 21 Bal Musette.

MAGGIA: ore 21, comp. Ping Pong.

O.K. CLUB (p. Guala 147, tel. 616.190): ore 21 prem. I Sagittari.

PRINCIPE: ore 21 I Mulatos.

TANGO (v. Avet 3): ore 21.

FRENZY (Ivrea, tel. 0125 230.064): disco con Roby Bartuen.

LA PINETA Ristorante (Brandizzo): «Ritrovissimo» a pista con [illegible] Pran; tel. 913.90.04.

LA CAMPAGNOLA (Lanzo): domani pomeriggio ore 15,30 liscio. Mini-corrida con premi in tv.

SMERALDO (Giovasso): stasera ballo liscio orch. I Regnani.

K. 13 - Valperga (To): ore 21, Calzavara Canale. Domani sera, Amici del Tempi.

DA ROBY (via Bossolasco 6 - t. [illegible]): sera con musica. Al pianolone Roby dei Gentlemen.

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (v. M. Cristina 62, tel. 669.6506): tutte le sere (escluso lunedì) R. G.

NAPOLEON - PIANO BAR (via S. Massimo 14, tel. 830.776): al pianoforte Vvaldo.

-D- PIANO BAR [illegible] 20, tel. 011/873.487): Armonia, musica e atmosfera con **Marco** al pianoforte. Pasta un'ora diversa con la sua ora e giusta un drink diverso.

ODEON NIGHT: danze 22-4. Tutte le sere e spettacolo. Ore 1-2.30.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 348): tutte le sere 22-4.30.

IL GIORNO, Rist. danze, Valentino: La Piana's Trio, canta Albertina.

TRILUSSA Osteria Romana (P. di Città 17, 514.496): Vino vi assetta. Se magna male, se beve peggio.

WHISKY NOTTE (657.563): 21,30.

ZIG ZAG CLUB: Charly al Piano Bar Discoteca (530.549, Bertolotti 1).

GALLERIE

ARTE 121 (Piazza 121, t. 687.964): Silvio Brunetta (Viaggio in Polonia).

AVERSA (C. Alberto 24, 532.642): Grandi Maestri dell'Ottocento.

CITTADELLA 3 (v.le Bernola 31): Aprile 1986-'87.

GALLERIA L'AFFICHE (v. Carlo Alberto 30): incisioni, acquatinte, acquetorl, serigrafie, multipli, autentica promozione per gennaio.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca, tel. 874.644): Lo spazio più attrezzato in Europa nel suo genere. Vi propone giacca d'autore anche in grandi formati; multipli, oggetti d'arte applicata e migliaia di manifesti originali presentati da prestigiosi artisti.

IDEOGRAMMA (Da Gasperi 35): personale di Flavio Ramello.

LA CONCHIGLIA: Vera Barrero Emilio: 15-19.

LA TELACCIA: Giancarlo Fracchia.

MARCO POLO (via Marco Polo, 28 bl, 506.897): [illegible] Maestri 900: M. Tozzi, G. Canistaro, Algi Sassu, G. Migneco, R. Guttuso, S. Fiume, M. Cascella, A. Bueno, M. Mascari, L. Spazzapan, ecc.

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20): Mostra Gigi Chessa 1896-1935. Fino al 14 febbraio 1988. Orari feriali 9-19, festivi 10-13 - 14-19, lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra Standing sculpture fino al 30-4-'88. Aperto da martedì a domenica ore 10-19; lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547.

PALAZZINA DELLA SOCIETA' PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino): Mostra Jean Tinguely, 1954-1987. Fino al 31 gennaio 1988. Orario: feriali 9-19, festivi 10-13, 14-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000.

PIEMONTE ARTISTICO (via [illegible] 1944): Contributi Editoriali Italiani allo studio dell'organizzazione internazionale. Mostra del libro, con la collaborazione della Città di Torino, assessorato all'istruzione e Soc. Or.: 9-12; 15,30-19,30.

PORTICI (piazza Vittorio 22): inaug. ore 17,30 alle 19,30: V. Chillemi, P. Croce, G. Fontanone, P. Sieve.

SCUOLA DI GIORNALISMO E PUBBLICHE RELAZIONI (corso Matteotti, 38, Torino tel. 557.66507): Espone il pittore **Fausto Cozzani** dal 23 gennaio al 3 febbraio. Inaugurazione 23/1/'88 alle ore 18.

SCUOLAROMANA (via Pietro Micca 21, II emin.): Mostre sul tema «Il corpo». Dipinti, sculture, disegni di Scipione, Raphael, Janni, Zveri. Ore 16-19,30, sabato 10-13.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.

BERMAN: Aldo Ceribelli «Torno sotto la neve»: Nella salerla: Il mare dal 1900 al 1950 nel vetro e nella ceramica.

CAVOUR - Monosilleri (p. Vin. Emanuele 1 interno cortile, tel. 640.8157): I Decalogo.

DAVICO: pers. Carlo Carlomeo.

FOGLIATO (via Massena 35: Luciano Richiardi.

GALLERIA BIASUTTI (Juvarra 18): Collettiva Grafica 18-20.

LA BUSSOLA (via Po 9): «1987-'88» Mostra casalinga.

LA GIOSTRA - Astri: il nudo nell'arte.

LE IMMAGINI: Carlo Terzolo.

MICRO' (p. Vittorio, 10): Nuraghese.

NARCISO: Inaugurazione ore 18 Georges Mathieu.

PIRRA Fin-Art-Lapalag (c. Vitt., 1 543.393): Pittori italiani e francesi.

PIRRA CERAMICHE: Mara Mongi.

MUSEI

ARMERIA REALE: apertura martedì, giovedì e sabato 9-14; lunedì chiusura; domenica apertura parziale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario: 10-12,30, 15-17; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: dal martedì alla domenica dalle 9 alle 18.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): Orario: dal martedì alla domenica 9-14; lunedì chiusura, domenica apertura parziale.

MOLE ANTONELLIANA: [illegible] tutti i giorni dalle 9 alle 19. Gigi Chessa: 1896-1935: orario: feriali 9-18, festivi 10-13, 14-19.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso): 9,30-12,30; 15-19.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario: dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso, altre [illegible] chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 15-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19; domenica 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 66): [illegible] martedì e giovedì dalle 8 alle 13,50; sabato e domenica dalle 9 alle 12,30.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala mostre temporanee: «Arte rupestre nelle Alpi Occidentali dalla Valle Po alla Valchiavenna», rassegna completa sulle incisioni di questo settore alpino piemontese, fino al 24 gennaio, stesso orario del museo. Sala Video «Videomontagna due», rassegna di programmi televisivi, dal 19 gennaio al 7 febbraio verranno trasmesse le puntate di «Messner in nome della montagna», prodotto da Rai Uno, regia di Walter Nicsaho. Storia dell'alpinismo commentata e vissuta da Reinhold Messner.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica, ore 10,30, visite guidate gratuite a cura dell'Associazione amici del museo.

MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.236): ore 9-13.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12, ingresso gratuito. Visita guidata dai licelgli.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (20 km da Torino - 18 sale): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato dalle 9-12; 13,30-18. Domenica 9-14.

PALAZZO REALE: terzi e Natoi, orario 9-14. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude alle ore 13,30.

SPAZIOIMMAGINE - Teatro Nuovo (Corso Massimo d'Azeglio 17). Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoalternativa.uno. Dal 12 dicembre al 12 febbraio «L'immagine immaginata» dello Studio P.F.A. (foyer Sala Grande) e «Un fotografo in monoschiera» di Lorenzo Bruno (foyer Sala Valentino).

Scacchi

IL «TROFEO TORINO 2000» PARTE GIOVEDI' CON UNA NUOVA FORMULA

Le rappresentative della Società Scacchistica Chivassese e del Dopolavoro Ferroviario di Torino daranno il via, giovedì prossimo, alla seconda edizione del Trofeo Torino 2000, la manifestazione a squadre promossa dai Pbt scacchi che ritorna alla ribalta a poco più d'un mese dallo svolgimento della prima finalissima, vinta dalla Scacchistica Torinese. Gli organizzatori si auspicavano un aumento delle adesioni ma, alla chiusura delle iscrizioni, il loro numero è rimasto invariato rispetto all'87 (11 partecipanti).

Esce di scena il Circolo Alfieri, nel cui gesto va colta una presa di posizione polemica per un episodio che l'ha visto essere escluso dalle semifinali. Al suo posto entra un nuovo circolo, fresca emanazione della Sat, i Young Boys.

Il torneo, che si svolge con una nuova formula, sarà articolato in tre fasi. Nella prima, le squadre sono state divise in due gironi (la Sat ed il Pbt scacchi sono state considerate teste di serie) con sistema di gioco all'italiana di sola andata. Le prime 4 squadre di ogni girone saranno ammesse al girone di Eccellenza, le rimanenti al girone di consolazione. Le prime due di Eccellenza disputeranno la finalissima. In calendario il 16 dicembre '88.

Nel tabellone che abbiamo preparato sono riportate le date di svolgimento dei primi 5 turni e l'ordine degli accoppiamenti. Gli altri 4 incontri del primo turno (la Zona 34 di Orbassano riposa), si terranno eccezionalmente in un'unica sede, venerdì prossimo presso la Società Torinese (ore 20,45).

TABELLONE DELLA PRIMA FASE

GIRONE A Squadra	1° turno 25-29/1	2° turno 23-28/2	3° turno 21-25/3	4° turno 18-22/4	5° turno 9-13/5
1. Cedas Fiat	4	2	6	3	5
2. C. Sc. Chivassese	3	1	5	6	4
3. Dlf Torino	2	5	4	1	6
4. Arci Garibaldi	1	6	3	5	2
5. S. Sc. Torinese	6	3	2	4	1
6. Circolo Vaio	5	4	1	2	3
GIRONE B Squadra					
1. Circolo Aurora	2	3	5	—	4
2. Pbt Scacchi	1	6	4	3	—
3. S. Sc. Eporediese	4	1	—	2	6
4. Young Boys	3	—	6	5	1
5. Circolo Zona 34	—	2	1	4	3

Via ai Candidati

Prende l'avvio oggi a St. John in Canada, l'attesa Torneo dei Candidati al titolo mondiale. Sabato scorso abbiamo presentato il tabellone della manifestazione. Tentare un pronostico sui nomi dei sette giocatori che supereranno il turno costituisce un gioco alla cui tentazione gli esperti non hanno saputo sottrarsi. Vediamo a chi vanno le chances maggiori. Victor Korchnoy e Lajos Portisch sono dati nettamente favoriti nei match che li vedranno opposti rispettivamente al giovane Hjartarson (nonostante la differenza d'età di oltre 10 anni) ed a Vaganjan (ritenuto in non buona forma). Non troppo impegnativo dovrebbe risultare anche il compito del russo Sokolov contro Speggett e di Nigel Short contro il pur combattivo Sax.

L'incognita maggiore è rappresentata dai due russi Ehlvest (grande maestro da pochi mesi) e Salov. Il primo vanta un secondo posto all'Internazionale di Zagabria ed un terzo posto al recente Campionato sovietico; il secondo, che fa parte dell'entourage di Karpov, ha perso il titolo nazionale solo dopo spareggio con Beljavsky. Nonostante queste credenziali sia Jusupov sia Tinman restano sulla carta superiori. Il match più infuocato potrebbe essere quello tra l'americano Seirawan e l'inglese Speelman, entrambi grandi giocatori d'attacco. Gli esperti profendono per Seirawan, ma le [illegible] potrebbero [illegible].

La partita

Le cronache dei tornei internazionali ci hanno abituati a registrare periodicamente clamorose defaillances dei grandi campioni. Nessuno di essi può dirsi esente da «incidenti di percorso» che contribuiscono a rendere ancor più interessante ed imprevedibile una gara. E' quanto sta accadendo ad Anatoly Karpov al torneo olandese di Wijk aan Zee, dove il vicecampione del mondo ha dovuto arrendersi allo jugoslavo Nikolic. A Reggio Emilia Victor Korchnoy, grande favorito della vigilia, è stato autore di una prova mediocre, simile a quella fornita pochi mesi prima al torneo di Belgrado.

Tutto ciò evidenzia la difficoltà nel mantenersi costantemente ai massimi livelli. Nella partita che segue vediamo Korchnoy soccombere in poche mosse con l'astro nascente Nigel Short. Short-Korchnoy (Belgrado '87) Gioco piano: 1. e4,e5; 2. Cf3,Cc6; 3. Ac4,Ac5; 4. c3,Cf6; 5. b4 Il Bianco opta per una forma posposta di Gambetto Evans. Un'alternativa è 5. d4,exd4; 6. cxd4,Ab4+; 5. ... Ab6; 6. d3,a6; 7. 0-0,0-0; 8. Cbd2,d5; 9. exd5,Cxd5; 10. Db3,Ce4; 11. d4,Ae6 (preferibile 11. ... exd4); 12. dxe5,Cxe5 Il Nero sottovaluta la pericolosità dell'avversario puntando ad accelerare il proprio sviluppo. 13. Cxe5,Dg5; 14. g3,Ce2+ (vedere diagramma) 15. Axe2 decidendo di sacrificare la Regina per tre pezzi minori. Short sorprende l'avversario privandolo delle armi offensive. 15. ... Axb3; 16. Cdf3,Df6; 17. axb3,Tac8; 18. Af4,h6; 19. Ac4,g5; 20. Cg4,Dxc3; 21. Cxh6+,Rg7. A Korchnoy non resta che subire sconsolato la manovra del Bianco. 22. Cxg5,Dxb4; 23. Cha7, Ad4; 24. Tad1,Dc3; 25. Td3,Db2; 26. Ac1,Axf3+; 27. Rg2,Da1 e contemporaneamente il Nero abbandona.

Notiziario

● **Campionato Uisp** — La prima edizione del Campionato provinciale a squadre Uisp ha preso il via venerdì 15 gennaio a Collegno, prima tappa del programma della manifestazione che vede partecipare sei formazioni: due in rappresentanza del circolo Garibaldi di Torino, il circolo Aurora di Collegno, Tempi moderni di Grassino ed i circoli Venariese e Castelpasserino di Rivoli. Le squadre, formate da 4 giocatori (scacchiera libera), si sfideranno ogni venerdì nella sede di uno dei sodalizi iscritti.

● **Festival di Genova** — La terza edizione dell'importante manifestazione si svolgerà dal 13 al 30 marzo prossimi. Il programma prevede otto turni di gioco (9 per il magistrale). I risultati del torneo magistrale saranno validi per l'eventuale acquisizione del punteggio Elo Fide internazionale. Quota iscrizione: lire 40 mila per i giocatori federati Fsi (55 mila per gli altri). Esordienti lire 20 mila (35 mila non federati).

● **Scacchi al S. Carlo** — Proseguendo nella proficua collaborazione avviata con le serate dedicate al commento del Campionato del mondo di Siviglia, La Società Scacchistica Torinese ed il Caffè S. Carlo propongono, a partire da mercoledì 17 febbraio, proiezioni di videocassette didattiche, commentate da maestri della Sat, e divulgazione con filmati relativi alle partite dei migliori grandi maestri. Tra le novità la serie completa delle partite esibizione per la Ibc del match Kasparov-Short.

A cura di
Ferruccio Pezzuto

Il Sindaco, gli Assessori ed i Consiglieri comunali della Città di Collegno partecipano profondo cordoglio e segnalano generale per la scomparsa della madre

Bianca Marchi
vedova Sortino

— Collegno, 22 gennaio 1988.

Il Vice Segretario ed i Dipendenti comunali della Città di Collegno partecipano al dolore del segretario generale rag. Gennaro Sortino

Sindaco, Amministratori, Segretario, Dipendenti tutti del Comune di Pianezza si associano al dolore del segretario generale del Comune di Collegno dottor Edoardo Sortino per la perdita della cara MAMMA.

L'Amministrazione comunale di Castello grande parte al lutto del segretario generale del Comune di Collegno Edoardo Sortino per la scomparsa della MAMMA.

Le Unioni provinciali di Torino, Alessandria, Novara, Cuneo, Asti, Vercelli del Sindacato Segretari comunali e provinciali sono vicini all'amico e collega Edoardo Sortino per l'improvvisa scomparsa della MAMMA.

Il Direttivo Regionale del Sindacato Segretari comunali e provinciali esprime commossa partecipazione al dolore del segretario regionale Edoardo Sortino per la dipartita della cara MAMMA.

Partecipano con profondo cordoglio al dolore dell'amico Edoardo:
Manuele Stella
Claudio Mazzella
Andrea Matarazzo
Giuseppe Geraci
Francesco Piarà
Michelangelo Sammito
Anna Miraccio
Elgia Alessandri
Mario De Santis
Salvatore Cuneo
Fulvio Gaffodio
Sante Meggio
Vincenzo Maggio
Giuseppe Pipio

Il Presidente, gli Amministratori ed i Dipendenti del Consorzio Intercomunale di igiene urbana (CADIU) partecipano al dolore del segretario generale per la scomparsa della madre

Bianca Marchi
vedova Sortino

— Collegno, 22 gennaio 1988.

La famiglia Salvaggio unitamente al Personale della Savarin Ltd Orlando partecipa al dolore del sig. Livio Lungo per la morte della mamma

Caterina Lungo

— Torino, 23 gennaio 1988.

Dipendenti e Collaboratori della Società Italia srl si uniscono al lutto dell'amministratore unico Livio Lungo per la perdita della mamma

Caterina Brero Lungo

— Torino, 23 gennaio 1988.

Inquilini del Condominio di via Borgaro 208/a 31 partecipano al lutto della famiglia

La Schioppetti Ferrosmalti S.p.A. partecipa al dolore della vedova per la scomparsa del

prof. Cristoforo Massino

consulente e collaboratore prezioso e insostituibile della «Cartiera Schioppetti». Per una storia della farmacia e del farmaco in Italia.

— Torino, 22 gennaio 1988.

Il Direttore della Clinica Odontostomatologica dell'Università di Torino prof. R. Medica con i Collaboratori del Reparto Parodontologia partecipano al dolore del coll. Guido Bellocchio per la scomparsa della cara mamma signora

Rosita Torazza

— Torino, 23 gennaio 1988.

Il Gruppo Anziani dell'Azienda Energetica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del socio e ripeso

Luigi Pavesio

— Torino, 23 gennaio 1988.

È mancata

Margherita Remello
ved. Paulasso

di anni 81

L'annunciano fratelli, cognata, nipoti. Funerali sabato 23 corr. ore 14,30 chiesa S. Egidio.

— Moncalieri, 21 gennaio 1988

Improvvisamente ci ha lasciati per raggiungere la sua linda il

geom. Luigi Rolando

di anni 68

L'annunciano con grande tristezza la sorella **Caterina**, i nipoti **Carbonatto, Denis, Rolando, Costa, Reta, Luciani, Migliori** e la cognata **Rosa**. I funerali avranno luogo sabato 23 alle ore 15 con partenza dalla casa di riposo di Rivarolo proseguendo per Cuorgnè. Per volontà del defunto non fiori ma opere di bene.

— Rivarolo, 22 gennaio 1988

Il Gruppo Anziani dell'Azienda Energetica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del socio e ripeso

Luigi Rolando

— Torino, 23 gennaio 1988.

Crudelmente è mancata all'affetto dei suoi cari

Domenica Saracco
vedova Bosco

anni 85

ne danno il triste annuncio i figli **Rita** con il marito **Nino Odasso** con **Filippo, Franco** con la moglie **Rosa Clerico** con **Gianni e Massimo**, fratelli **Antonio**, cognate, nipoti, cugini, parenti tutti. La famiglia esprime viva gratitudine al dottor Alessandro Comandone, suor Fernanda, alla signora Domenica Accornero per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi alle ore 15 partendo da via Cadore Lubetta 36 verso la parrocchia di Pianezza indi la salma proseguirà per Collegno. Non fiori ma eventuali offerte per la lotta contro i tumori all'A.I.R.C. via Cavour 31, Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Pianezza, 22 gennaio 1988.

La consorziata **Teresa Aliotti** partecipa al dolore della famiglia

Si associano al dolore di Franca e Rosina la famiglie
Lino Mastera
Piero Lana
Filippo Galetti
Famiglie Alasia
Antonio Scaltrenghi
Fratelli Perino Alpignano
Beppe e Luigi Dentis
Mariano e Luigi Ciampi
Lorenzo Buri
Luigi Giacovazzo
Lorenzo Gilardi
Mario Gilardi
Giovanni Buggio
Carlo Bertalazzo
Michele Rotello
Gianni Ghiazza

Partecipano al dolore le cognate **Marchetto e Maria Bosco**, i nipoti **Bruno, Flora, Massimo, Raimondo, Rosaria, Renzo**.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Elvira Traversa in Ratti

Lo annunciano addolorati il marito **Amilcare**, la mamma, fratello, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 23 gennaio 1988 nella parrocchia Borgaretto Nuova alle ore 15,30. Non fiori ma opere di bene.

— Nelve, 22 gennaio 1988

È mancata all'affetto dei suoi cari

Gemma Giacobi
ved. Racca

ne danno il triste annuncio la figlia **Anna**, il genero **Paolo**, i nipoti **Chiara, Daniela, Enzo**.

— Borgaro, 22 gennaio 1988.

La nipote **Gemma Barra** piange la sua cara MADRINA.

— Torino, 22 gennaio 1988.

È mancato

Annibale Rosso

Lo annunciano sorella, nipoti, parenti tutti. Benedizione oggi ore 13,30 esposto in cimitero. Funerale ore 16 nella parrocchia di Brozolo (To)

— Torino, 22 gennaio 1988.

Crudelmente è mancata

Laura Bernardi Gra in Rat

di anni 60

Ballare dancing K11
di Valperga Canavese

Con dolore lo annunciano: il marito **Berto**, il figlio **Giuseppe** con **Gisel, Sabrina

la settimana in Borsa

PIAZZA AFFARI
18 gennaio
22 gennaio

CINQUE GIORNI DI GRIDA

IL MERCATO TOCCA IL NUOVO MINIMO DELL'ANNO

Lunedì 18: (+3,27) mercato in sensibile ripresa. Le notizie positive sull'andamento del disavanzo commerciale americano hanno ridato vigore a tutte le Borse, (vi compresa quella italiana. Offerta meno assidua e domanda più robusta sono state alla base del rafforzamento del listino. Scambi in leggero aumento, con valore titoli oltre i 130 miliardi. Indice Comit: 466,86.

Martedì 19: (—1,35) nuovo repentino cambio di rotta del mercato. La ripresa di ieri ha invitato molti operatori a riprendere i realizzi, lucrando sul momentaneo rialzo dei corsi. Il mercato ne ha subito risentito, affossando la domanda. Quantità trattate in diminuzione; controvalore titoli inferiore a 82 miliardi. Indice Comit: 469,19.

Mercoledì 20: (—1,39) seduta di ripiegamento. L'apatia generale e la diffusione di notizie infondate sulla vera entità del disavanzo commerciale americano hanno fornito le basi per una robusta ripresa delle vendite. Assorbimento difficoltoso e scambi in diminuzione. Indice Comit: 462,38.

Giovedì 21: (—1,36) mercato ancora in ribasso. La seduta, iniziata male a causa della massiccia presenza dell'offerta, si è chiusa in tono migliore, contenendo le perdite sui valori quotidiani ormai abituali. Scambi in lieve aumento, con valore titoli inferiore a 100 miliardi. Indice: 470,82.

Venerdì 22: (—0,32) seduta moderatamente negativa. Dopo un inizio al rialzo, l'offerta è tornata a prevalere, creando qualche difficoltà di assorbimento. Quotazioni in ulteriore ripiegamento, con indice al di sotto dei minimi di novembre. Scambi modesti, con valore titoli vicino ai 90 miliardi.

L'ottava, con l'indice Comit a quota 474,61 nuovo minimo dell'anno, si chiude con una variazione negativa dell'1,11%. Non è una flessione rilevante, tuttavia, registrata all'inizio del ciclo negoziale di febbraio, non lascia grande spazio all'ottimismo.

E dire che la settimana era iniziata sotto i migliori auspici, con il corposo recupero indotto dalle confortanti notizie sul contenimento del disavanzo commerciale americano. L'euforia, durata lo spazio di un mattino, è stata repentinamente cancellata dalle vicende dei giorni successivi, che hanno riproposto il solito «refrain»: debolezza, sfiducia ed apatia.

Quello che più stupisce è che neppure le inaspettate, quanto soddisfacenti notizie provenienti dal fronte politico — riavvicinamento do-psi — e dal fronte valutario — bilancia dei pagamenti finalmente attiva e revoca delle restrizioni a favore della lira — riescono in qualche modo a frenare il lento, ma inesorabile scivolamento del mercato borsistico italiano.

A cura di
Elio Biancato

TITOLI TORO

Rojna ord.	+ 17,6
Iniz. Meta risp. 1/7	+ 15,1
Mittel	+ 10,0
Perugina r.n.c.	+ 9,9
Eliolona	+ 8,4
Cir ord.	+ 8,1
Cir risp.	+ 8,1
Cam. Finanz.	+ 7,2
Cir r.n.c.	+ 6,9

TITOLI ORSO

Benetton Warr.	- 33,3
Acqua Marcia ord.	- 16,3
Stet Warrant	- 13,0
Acqua M. r.n.c. 1-4-88	- 11,8
Europa Metalli	- 10,7
Finrex r.n.c.	- 10,6
Industrie Socco	- 10,4
Italcementi r.n.c.	- 9,5
Ahuria r.n.c.	- 9,1

Esordio difficile per Vittoria e Cartiera

DUE MATRICOLE AL VIA

Lunedì scorso due nuovi titoli hanno fatto il loro ingresso in Piazza Affari. E' stato il primo esordio dell'anno, ma soprattutto un importante segnale di fiducia in un mercato che, da ottobre in poi, ha registrato soltanto clamorosi insuccessi. Per trovare le ultime matricole inserite nel listino della Borsa Valori di Milano bisogna risalire al novembre 1987, poco dopo lo storico crollo di Wall Street. Le matricole erano due, e non hanno avuto vita facile. La Rodriguez, in particolare, ha pagato a caro prezzo l'accesso al mercato principale, subendo un pesante deprezzamento. Collocata sei mesi prima a un prezzo di 19.000 lire, ha registrato al comparsi di gennaio una perdita superiore al 30%.

Da allora nessun altro ha tentato l'avventura della Borsa. Persino chi aveva già da tempo presentato la richiesta di ammissione al listino ha preferito soprassedere, in attesa di tempi migliori. E' quindi con grande curiosità che si guarda alle due società, la Vittoria Assicurazioni e la Cartiera di Ascoli, che, pur con una Borsa stabilmente ai livelli più bassi dell'anno, hanno ugualmente esordito, accettando tutti i rischi che un mercato depresso e cedente comporta.

Sono certamente due buone matricole, e provengono da comparti che meglio di altri hanno saputo resistere alle paurose cadute del listino. Non mancano, infatti, di sufficienti credenziali per ben operare, ed hanno diverse peculiari caratteristiche per catturare l'attenzione dei risparmiatori. Tuttavia, come sempre, sarà il mercato a giudicare.

Per intanto la Vittoria Assicurazioni, nota per la sua solidità, ha chiuso la settimana con una variazione negativa del 9%, passando da 23.850 dell'esordio a 22.420 di fine settimana. Ancor peggio ha fatto la Cartiera di Ascoli che ha chiuso a 3150, con una flessione del 7,9%.

TITOLI	22/1	18/1	diff. ass.	diff. %	1987-88 massimo	1987-88 minimo
ALIMENTARI						
Alivar	7000	6990	+ 10	+ 0,1	11300	6210
Bonifiche Ferr.	26500	26601	-101	-0,4	35700	26500
Buitoni	5320	5295	+ 25	+ 0,5	8580	4300
Buitoni r. n.c.	2350	2350	0	0,0	5100	2025
Eridania	3060	3060	-60	-2,0	4910	2950
Eridania r. n.c.	2140	2183	-43	-2,0	3045	2000
Perugina	3699	3900	+ 99	+ 2,5	5340	3100
Perugina r. n.c.	1640	1500	+ 140	+ 9,9	2250	1190
Zignago	4600	4600	0	0,0	6650	5200
ASSICURATIVI						
Alleanza Ass.	48040	48400	-360	-0,7	72854	48000
Alleanza r.	49000	47300	+ 1700	+ 3,6	73500	47300
Assitalia	19050	19451	-101	-0,5	35100	18219
Ausonia	2237	2211	+ 26	+ 1,2	2387	2050
C. Latina	12850	12901	-50	-0,5	16201	9600
C. Latina r. n.c.	5050	5050	0	0,0	7700	4100
Generali	98100	98300	-200	-0,2	111374	82300
Italia Assicurazioni	14390	14310	+ 80	+ 0,6	28180	11800
L'Abaille	90600	90400	+ 200	+ 0,2	181500	90000
La Fondiaria	58700	58990	-290	-0,5	90500	43800
La Previdente	23700	23811	-110	-0,5	41990	20600
Lloyd Adriatico	18600	18850	-250	-1,3	29425	18570
Lloyd Adriatico r.	8410	8850	-240	-2,8	15800	8200
Milano Ass.	22250	22750	-500	-2,1	39600	22370
Milano Ass. r. n.c.	12200	12650	-450	-3,6	24000	12175
Ras	39100	39900	-800	-2,0	66384	37000
Ras r. n.c.	16900	17070	-170	-1,0	33737	16500
Sai	16100	16650	-550	-3,3	31581	15100
Sai r.	8450	8600	-150	-1,7	16247	8450
Toro	18300	19070	-770	-4,0	35400	18300
Toro p.	13050	13350	+ 10	0,1	22500	12000
Toro r.	9000	9311	-311	-3,3	21500	8900
Unione Sub. Ass.	28000	28300	-1340	-4,7	30350	28150
Unipol p.	17450	17851	-401	-2,3	27066	17450
Vittoria Ass.	22420	0	+ 22400	+ 100	23850	22420
BANCARI						
B. Agr. Milanese	9080	8900	+ 80	+ 1,0	13200	8100
Banca Catt. Veneto	3205	3290	-85	-2,6	6900	3200
Banca C. Ven. r. n.c.	2705	2810	-25	-0,9	3990	2605
Banca Comm. Ital.	2200	2225	-25	-1,1	4332	2200
Banca C. Ital. r. n.c.	2240	2261	-21	-0,9	3305	2240
Mantovardi	1000	1000	0	0,0	2240	900
B. Mercantile	9300	9300	0	0,0	12650	7700
Banca Toscana	4105	4100	+ 5	+ 0,1	6000	4000
B. Chiavari	3480	3620	-140	-3,9	6650	3480
Banco Lariano	2705	2860	-155	-5,4	4820	2700
Banco Napoli r.	17750	17900	-150	-0,8	30350	17030
Banco Roma	7350	7200	+ 150	+ 2,1	14600	7150
B. Sardegna r.	10000	10070	+ 10	0,1	12903	10000
Bna	6490	6700	-210	-3,1	7350	5450
Bna p.	1850	2051	-101	-4,9	3335	1950
Bna r. n.c.	1964	1951	+ 13	+ 0,7	3189	1890
Bnl r. n.c.	14200	14970	-770	-5,1	32046	13000
Credito Comm.	3500	3700	-200	-5,4	6900	3500
Cr. Fondiario	3340	3420	-80	-2,3	6630	3300
Credito Italiano	1330	1350	-20	-1,5	2715	1330
Credito Ital. r. n.c.	1396	1401	-3	-0,2	2575	1330
Cred. Varesino	3550	3520	+ 30	+ 0,9	4010	3200
Cr. Varesino r. n.c.	2280	2285	-5	-0,2	3000	1999
Interbanca	15740	15950	-210	-1,3	31450	14800
Interbanca p.	9701	9811	-111	-1,1	22630	9700
Mediobanca	180000	186200	-6200	-3,3	282000	182000
Nba	2200	2205	-5	-0,2	3944	2180
Nba r. n.c.	1120	1135	-15	-1,3	2420	1120
CARTARI - EDITORIALI						
Cart. Ascoli	3150	0	+ 3150	+ 100	3420	3150
Burgo	9838	10230	-392	-2,9	14400	10000
Burgo p.	8450	8160	+ 290	+ 3,8	11150	8100
Burgo r.	9900	10205	-305	-3,0	14250	9800
Ed. Espresso	56500	56500	-3000	-5,1	62200	26510
Fabbri p.	1570	1590	-20	-1,3	2300	1450
Mondadori	17300	17310	-10	0,0	21805	14250
Mondadori p.	9825	10109	-284	-2,8	13490	7810
Mondadori r. n.c.	6900	6600	+ 10	+ 0,1	12287	5980
Poligrafici Ed.	5800	5790	+ 10	+ 0,2	6350	5140
CEMENTI - CERAMICHE						
Calp	2755	2795	-40	-1,4	3500	2548
C. Augusta	4180	4430	-250	-5,6	5271	3990
C. Merone	3050	3468	-68	-2,0	4685	2991
C. Merone r.	2150	0	+ 2150	+ 100	2210	2150
C. Sardegna	5960	6050	-70	-1,2	8830	5700
C. Siciliane	7840	8020	-180	-2,3	12900	7640
Cementir	2675	2648	+ 27	+ 1,1	4256	2541
Italcementi	100600	102900	-300	-0,3	120700	98600
Italcementi r. n.c.	38300	42300	-4000	-9,5	65750	38300
Unicem	10070	10600	-30	-0,2	20850	10300
Unicem r. n.c.	9950	10300	-350	-3,4	14980	10110
CHIMICI - GOMMA						
Boero	4585	4809	+ 86	+ 1,8	7094	4580
Caffaro	630	640	-10	-1,6	1300	620
Caffaro r.	620	650	-30	-4,6	1368	620
F.M.C.	2080	1950	+ 130	+ 6,7	3340	1900
Fidenza Vet.	6190	8290	-2100	-25,3	10171	6190
Italgas	1980	1999	-39	-2,0	2772	1900
Manuli Cavi	3285	3295	-10	-0,3	3770	3025
Manuli Cavi r. n.c.	1645	1650	-5	-0,3	2290	1500
Mira Lanza	35500	35010	+ 490	+ 1,4	41900	29600
Montedison	1290	1320	-30	-2,3	2060	1201
Montedison r.	695	705	-10	-1,4	1023	680
Montefibre	1550	1530	+ 20	+ 1,3	2555	1541
Montefibre r.	1070	1110	-40	-3,6	1540	1030
Perlier	1300	1301	-1	0,0	2230	1300
Pierrel	1145	1111	+ 37	+ 3,3	2200	1111
Pierrel r. n.c.	645	650	-5	-0,8	1470	888
Pirelli Spa	2300	2710	-410	-15,1	2750	1940
Pirelli Spa r.	2335	2635	-300	-11,4	2720	2330
Pirelli Spa r. n.c.	1630	1760	-230	-13,1	2760	1630
Recordati	6010	6470	-460	-7,1	12290	6010
Recordati r. n.c.	3185	3270	-75	-2,3	6205	3180

TITOLI	22/1	18/1	diff. ass.	diff. %	1987-88 massimo	1987-88 minimo
Rol	1522	1550	-20	-1,8	2515	1410
Rol r. n.c.	1345	1420	-75	-5,3	1800	1305
Saffa	6350	6400	-50	-0,8	8858	6350
Saffar.	2503	2533	-200	-4,2	5790	2900
Saffa r. n.c.	4820	4800	+ 20	+ 0,4	6390	4500
Salag	1822	1900	-38	-2,0	2630	1681
Salag r. n.c.	1071	1068	+ 2	+ 0,2	1328	1000
Sasilegno	19900	19910	-10	-0,1	34000	19500
Sasilegno r.	22700	22900	-200	-0,9	23500	19000
Sole Fibre	1875	1712	-37	-2,1	2340	1570
Snia	2148	2231	-83	-3,7	4990	2148
Snia r.	2065	2183	-78	-3,6	5550	2065
Snia r. n.c.	1575	1600	-25	-1,6	2230	1470
Snia Tecnop.	5050	5050	0	0,0	6360	4000
Swim Biom.	7800	8200	-300	-3,7	14835	7400
Vetrerie Ital.	3201	3119	+ 82	+ 2,6	5000	2760
COMMERCIO						
La Rinascente	3220	3250	-30	-0,9	7370	3200
La Rinascente p.	2205	2200	+ 5	+ 0,2	4180	2200
La Rinascente r. n.c.	2431	2448	-17	-0,7	4283	2350
Silos Genova	599	620	-21	-3,4	1799	599
Silos r. n.c.	501	524	-23	-4,4	965	501
Silos 1-7-87	510	550	-31	-6,9	999	510
Standa	9400	10120	-720	-7,1	16000	6755
Standa r. n.c.	5150	5650	-500	-8,8	8950	5100
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI						
Alitalia	677	684	-12	-1,8	1180	672
Alitalia p.	475	477	-2	-0,4	848	475
Ansaldo Tr.	3660	3800	-130	-3,3	6575	3660
Ausiliare	6250	6600	-350	-4,1	9300	6410
Autostrade	10660	10700	-180	-1,6	14480	9990
Autostrade p.	1361	1342	+ 19	+ 1,4	1829	1086
Italcable	10700	11530	-830	-7,2	26563	10700
Italcable r. n.c.	10400	10550	-66	-0,6	17694	10060
Selm	1235	1265	-30	-2,4	3607	1235
Selm r.	1270	1400	-60	-4,2	3696	1270
Sip	1804	1811	-7	-0,4	2925	1804
Sip r. n.c.	1892	2000	-8	-0,4	2840	1892
Sirti	6299	6520	-221	-2,9	11600	7959
Sondel	798	810	-12	-1,5	1100	890
Tecnomasio	1465	1490	-5	-0,3	1740	1151
FINANZIARI						
Acqua Marcia	378	449	-73	-16,3	1464	370
Acq. Marcia 1-4-87	269	301	-12	-4,0	488	269
Acqua Marcia r. n.c.	348	380	-32	-8,2	827	348
A. Marcia r. 1-4-87	185	211	-25	-11,8	295	185
Ams Fin.	8400	8650	-150	-1,8	12870	8400
Bastogi	218,50	238,50	-20	-8,3	738	218,50
Bonif. Siele	19700	19800	+ 150	+ 0,8	22200	19600
Bonif. Siele r. n.c.	9370	9200	+ 110	+ 1,2	16400	9280
Brioschi	661	661	0	0,0	1200	580
Buton	2440	3450	-10	-0,4	3000	2210
Cam. Fin.	2078	1880	+ 198	+ 10,6	3359	1880
Cir	3500	3230	+ 270	+ 8,1	7135	3150
Cir r.	3000	3030	+ 270	+ 8,1	7300	3100
Cir r. n.c.	2020	1890	+ 130	+ 6,8	4080	1838
Cofide	4005	3820	+ 185	+ 4,8	4889	3875
Cofide r. n.c.	1275	1220	+ 55	+ 4,5	2341	1200
Comau	2120	2290	-170	-7,4	4800	2001
Editoriale	2830	2921	-61	-2,1	3299	1880
Eurogest	348	365	-16	-4,4	1805	350
Eurogest r.	349	382	-33	-8,6	1738	349
Eurogest r. n.c.	232	240	-8	-3,3	1037	210
Euromobiliare	6100	6400	-350	-5,4	12380	6005
Euromobiliare r. n.c.	2481	2470	-19	-0,8	5390	2330
F. C. Nord	18700	18400	+ 300	+ 1,6	26650	18000
Ferruzzi Agr.	1132	1150	-18	-1,6	3017	1130
Ferruzzi Agr. r.	2380	2425	-45	-1,9	4020	2380
Ferruzzi Agr. r. n.c.	595	605	-10	-1,7	885	590
Fidis	6300	6550	-250	-3,8	12633	6300
Fimpar	1191	1199	-8	-0,7	2099	1183
Fin Breda	5700	6050	-100	-2,3	12000	6380
Finarte	2675	2645	+ 30	+ 1,1	3925	2218
Fineurop Calc	32000	32000	0	0,0	44500	27000
Finrex	1005	1065	-10	-0,9	1500	1010
Finrex r. n.c.	581	650	-69	-10,6	930	485
Fincasmi	8600	8600	0	0,0	9740	8000
Fincasmi r. n.c.	2240	2195	+ 45	+ 2,1	3545	2240
Gemina	1210	1208	-92	-7,6	2770	998
Gemina r.	1080	1105	-55	-4,8	2690	9080
Gerolimich	100	100	0	0,0	169	100
Gerolimich r. n.c.	95,50	93,25	+ 2,25	+ 2,4	135	84
Gim	4950	5000	-350	-6,6	9520	4950
Gim r. n.c.	2100	2169	-69	-4,1	4200	2100
Ifil p.	17500	18040	-540	-3,0	29440	17400
Ifil	3020	3110	-90	-2,9	6070	3020
Ifil r. n.c.	1700	1730	-30	-1,7	3430	1681
Iniz. MeTa	9700	9761	-19	+ 6,2	10180	7850
Iniz. MeTa ord. 1-7	9650	9481	+ 169	+ 1,7	9840	9000
Iniz. MeTa r. n.c.	4270	4170	+ 100	+ 2,4	9250	3750
Iniz. MeTa r. n.c. 1-7	9550	8300	+ 1250	+ 15,1	9880	8300
Isaf	1400	1415	-15	-1,1	2630	1360
Italmobiliare	98200	100600	-2600	-2,6	143980	98200
Italmobiliare r. n.c.	61800	62500	-900	-1,3	77500	44900
Kernel	511	481	+ 30	+ 6,2	1008	445
Mittel	9800	2600	+ 250	+ 10,6	4250	2540
Partec. Finanz.	3550	3650	-80	-2,5	4009	2525
P. Fin. r. n.c. ex w.	1263	1260	+ 3	+ 0,2	1855	1196
Pirelli & C.	4099	4200	-201	-4,7	7950	2900
Pirelli & C. r.	2979	2911	+ 69	+ 2,4	5829	2580
Pozzi	1000	1029	-29	-2,8	2428	970
Pozzi r. n.c.	1024	995	+ 29	+ 2,9	1230	970
Raggio Sole	3100	3330	-230	-6,9	4885	2850
Raggio Sole r. n.c.	1940	2020	-80	-4,0	3250	1940
Rejna	13880	11800	+ 2080	+ 17,6	19000	10300
Rejna r. n.c.	21500	21500	0	0,0	33500	20000
Riva Finanz.	5780	5900	-21	-0,2	11758	5540
Sabaudia	1260	1235	+ 22	+ 2,1	2351	1001
Sabaudia r. n.c.	905	900	+ 5	+ 0,6	1374	750
Sasa gett. p.	2790	2855	-56	-2,0	7896	2790
Sasa	1590	1630	-40	-2,5	3061	1550
Sasa r.	952	952	0	0,0	1579	826
Schiapparelli	490	494	+ 5	+ 1,0	830	484

TITOLI	22/1	18/1	diff. ass.	diff. %	1987-88 massimo	1987-88 minimo
Serfi	5020	5100	-71	-1,4	8100	5020
Setemer	6200	6650	-390	-5,5	14500	6200
Sifa	2100	2109	-9	-0,4	5580	2100
Sifa r. o.r.	1530	1630	-100	-6,1	4495	1530
Sme	1650	1677	-27	-1,6	2500	1525
Smi	1750	1788	-38	-1,7	2898	1700
Smi r.	1774	1828	-54	-2,9	2750	1770
So.pa.f.	2800	2209	+ 1	0,0	3100	2280
So.pa.f. r. n.c.	1221	1210	+ 21	+ 1,7	1778	1210
Sogefi	3400	3470	-70	-2,0	5025	2790
Stet	2203	2260	-57	-2,5	4560	2203
Stet risp.	2300	2385	-76	-3,2	4510	2300
Stet warrant	400	460	-60	-13,0	2208	286
Stet warrant Sip	187	198	-11	-5,6	1910	178
Terme Acqui	2095	2110	-15	-0,7	2852	2060
Tripcovich	7065	6910	+ 155	+ 2,2	10560	6910
Tripcovich r. n.c.	3200	3210	-110	-3,3	6080	2956
IMMOBILIARI - EDILIZIA						
Aedes	8700	9070	+ 30	+ 0,8	13600	6810
Aedes r.	3710	3990	-280	-7,0	1180	3710
Attività Immobiliari	3850	3810	-150	-4,2	5100	3450
Calcestruzzi	7390	7590	-200	-2,6	10440	7250
Cogefar	4400	4400	-80	-2,0	7808	4400
Cogefar r.	2125	2100	+ 25	+ 1,2	4300	2025
Del Favero	3900	3990	-90	-2,3	8690	3880
Grassetto	10000	10450	-450	-3,8	20580	10000
Risanamento	13821	14220	-599	-4,2	17360	13650
Risanamento r. n.c.	10000	10001	-201	-1,9	11900	9200
Vianini Ind.	1071	1110	-39	-3,8	2107	1071
Vianini Lav.	2525	2840	-215	-7,6	5139	2560
Vianini	2870	2950	+ 20	+ 0,7	5700	2830
Vianini r. n.c.	2900	3150	-190	-6,0	4480	2900
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI						
Aeritalia	2116	2220	-105	-4,7	4335	2116
Aturia	784	827	-33	-4,0	2212	784
Aturia r. n.c.	800	880	-80	-9,1	1870	800
Danieli & C.	4340	4410	-70	-1,6	7474	4300
Danieli & C. r. n.c.	2405	2480	-75	-3,0	3908	2405
Dataconsyst	8239	8080	+ 159	+ 2,0	10010	6850
Fiamm	2710	2720	-10	-0,4	3589	2070
Fiar	10510	10300	+ 210	+ 2,0	18888	10300
Fiat	8230	8025	+ 25	+ 0,3	12901	7965
Fiat p.	3255	3251	+ 4	0,1	5321	4750
Fiat r.	5140	5075	+ 65	+ 1,3	8494	4720
Fochi Filippo	1770	1730	+ 40	+ 2,3	2730	1855
Franco Tosi	13900	13920	-20	-0,1	23200	13300
Gilardini	13200	13650	-450	-3,3	21750	13200
Gilardini r. n.c.	9400	10010	-590	-5,8	14950	9380
Ind. Socco	1200	1339	-139	-10,4	2640	820
Magneti M.	2440	2650	-210	-7,9	4344	2440
Magneti M. r.	2430	2629	-199	-7,6	4399	2430
Merloni	1164	1125	+ 19	+ 1,7	1501	1080
Necchi	2400	2350	+ 50	+ 2,1	4150	2100
Necchi r.	2820	2700	+ 120	+ 4,4	4400	2180
Nuovo Pignone	4250	4300	+ 50	+ 1,2	5190	4250
Olivetti	7540	7500	+ 40	+ 0,5	14547	7010
Olivetti p.	4470	4458	+ 12	+ 0,3	8690	4330
Olivetti r. n.c.	4602	4400	+ 142	+ 3,2	8060	4040
Pininfarina	11220	11420	-200	-1,8	18250	11220
Pininfarina r.	11900	11950	-50	-0,4	16300	11900
Rodriguez	9750	3510	+ 240	+ 2,5	11900	3510
Saffa	5500	5860	-360	-6,5	10390	5500
Saffa r.	5400	5560	-160	-3,2	10200	5400
Saipem	2279	2298	+ 81	+ 3,5	4831	2298
Saipem r.	2451	2598	-147	-5,7	4651	2450
Saipem r. w.	220	225	-5	-2,2	1955	220
Sasib	3070	3220	-150	-4,7	7810	3005
Sasib p.	3330	3270	+ 60	+ 1,8	7580	2950
Sasib r. n.c.	3495	2420	+ 15	+ 0,6	4581	2173
Tecnost	2000	1970	+ 30	+ 1,5	3060	1720
Tekneconp	1030	1061	-31	-2,9	3819	1030
Tekneconp r. n.c.	682	640	+ 42	+ 2,9	1605	781
Valeo	4999	5055	-56	-1,1	8296	4815
Westinghouse	29900	29850	+ 140	+ 0,5	44300	28200
Worthington	1130	1103	+ 27	+ 2,4	1661	1101
MINERARI - METALLURGICI						
Cartier. Metall. Ital.	3685	3800	-135	-3,6	5600	3550
Dalmine	213	209	+ 4	+ 1,9	424	180
Europa Metalli	715	801	-86	-10,7	910	715
Falck	5070	4915	+ 155	+ 3,2	8518	4460
Falck r.	5074	4951	+ 123	+ 2,5	8508	4450
La Magona	8370	8050	+ 320	+ 4,0	10200	7800
Mattei	3000	2980	+ 20	+ 0,7	3965	2965
TESSILI						
Benetton	10100	10300	-200	-1,9	20334	10060
Benetton w.	15	15	-6	-33,3	241	8,5
Cantoni	6000	6300	-300	-4,8	9700	6000
Cantoni r.	5750	6300	-550	-8,7	8538	5750
Cucirini	1500	1619	-119	-7,4	2500	1320
Eliolona	2280	2720	+ 179	+ 8,4	3730	1970
Fisac	3699	3600	+ 99	+ 2,8	5250	3340
Fisac r.	3999	3900	+ 99	+ 2,5	6900	3986
Linificio	1681	1601	+ 10	+ 0,5	2550	1512
Linificio r. n.c.	1520	1460	+ 60	+ 4,1	1905	1400
Marzotto	4100	4050	+ 50	+ 1,2	5250	4080
Marzotto r.	4250	4360	-110	-2,5	5730	4000
Marzotto r. n.c.	3800	3750	+ 100	+ 2,7	4492	3600
Olcese Venezhiano	2305	2350	-45	-1,9	4120	2280
Rotondi	20900	19000	+ 900	+ 4,8	24900	18000
S. It. Manufatti	8500	8000	+ 100	+ 1,8	14110	6800
Zucchi	3780	3760	+ 10	+ 0,3	5010	3650
DIVERSI						
Acq. De Ferrari	4460	4410	+ 55	+ 2,0	4750	2750
A. De Ferrari r. n.c.	2070	2045	+ 24	+ 1,2	3575	1980
Acque Potabili	6548	6592	-44	-0,7	8640	5112
Cigs	3000	3150	+ 70	+ 2,2	4974	3120
Cigs r. n.c.	1350	1315	+ 35	+ 2,7	2488	1231
Jolly Hotel	12020	12090	-60	-0,5	13800	10200
Jolly Hotel r.	11850	11900	-50	-0,5	14190	10250
Pacchetti

le Borse estere

IL BUON GIORNO (O IL CATTIVO) SI VEDE DAL GIAPPONE

La chiave di volta a cui era intonata l'ultima ottava era logicamente la risposta dei mercati mobiliari alla «call» con la quale Wall Street aveva chiuso i battenti la settimana precedente. Ebbene, se coro v'è stato, si è sera'altro trattato di prestazione ben lontana dagli auspici: un lunedì stonato, con due soli do «di petto» (Madrid e Francoforte, +5 per cento) accompagnati da acuti nella sostanza modesti. Tokyo mostrava subito di snobbare l'euforia protrattasi nel fine settimana occidentali, debuttando con un austero +1.35 per cento, ben al di sotto del punto di resistenza, individuato a quota 23.000 dell'indice Nikkei. Abbiamo imparato, in questi mesi, come il trend giapponese sia diventato un ferreo punto di riferimento per i toni di apertura delle Piazze europee. Così, a dispetto delle attese, già lunedì si era potuto arguire che la fiducia diffusasi a Wall Street in seguito alla pubblicazione dei dati (positivi) relativi alla bilancia commerciale Usa non sarebbe servita da «drag» per i mercati del Vecchio Continente. A parte l'exploit di Francoforte e di Madrid, i listini si mostravano particolarmente contenuti (Londra +1,03 per cento, Zurigo +2,78 per cento, Parigi +2,56). Meglio a Piazza Affari dove, però — come riferisce il servizio sulla pagina a fianco — l'indice si è ben presto raffreddato.

Si è trattato, per il resto, di una settimana di contrasti e di ripiegamenti. Il bilancio finale registra una variazione complessivamente negativa negli indici delle maggiori Borse rispetto ai valori di otto giorni or sono. Nel dettaglio, a Wall Street il Dow Jones dei titoli industriali — nonostante il recupero del dollaro — ha chiuso la settimana a 1903,51, segnando un —2,6% rispetto a otto giorni fa. —1,09 la performance della City mentre a Parigi (dati non definitivi) la flessione settimanale supera il 4 per cento. Controtendenza per Tokyo e Francoforte, comunque contenuta intorno all'1 per cento.

Mancato l'obiettivo della risalita dei mercati, il fatto saliente della settimana finanziaria internazionale è — fuor di dubbio — il colpaccio realizzato dall'ing. Carlo De Benedetti, divenuto socio di maggioranza della General Bank. L'impresa è stata condotta brillantemente in porto con certosina pazienza e invidiabile acume tattico da parte del nostro finanziere mediante l'acquisizione del controllo della Dumonil Lobré, società francese che vanta una partecipazione del 53% nella Sgb dell'8,3%, e una contemporanea azione di mercato che ha permesso di rastrellare quasi l'8 per cento di titoli azionari della Banca belga.

Come è noto, la General Bank (o Société Générale de Belgique) rappresenta l'autentico punto focale della economia del Belgio. Di fatto la Sgb controlla circa un terzo della economia belga; il patrimonio, poi, è così polverizzato da risultare una proprietà comune della economia belga stessa. Il futuro dell'ing. De Benedetti in seno alla Sgb, come è parso chiaro sin da lunedì, non sarà certamente facile. Per aumentare la partecipazione, il presidente in carica Lamy, ha provveduto immediatamente a lanciare un aumento di capitale nella misura massima consentita ed autorizzata per i prossimi cinque anni. A tutt'oggi, però, il Tribunale del Commercio di Bruxelles non ha ancora ratificato l'operazione, sospendendo, tra l'altro, i diritti di voto relativi ai titoli emessi ad aumento del capitale. Prevenendo la mossa da parte della Sgb, De Benedetti aveva astutamente già lanciato una «Opa» (Offerta pubblica di acquisto) tramite la francese Cerus (holding tramite la quale l'ing. De Benedetti ha rastrellato sul mercato le azioni della banca belga) puntando ad acquisire un ulteriore 15 per cento della quota ordinaria della Sgb). Naturalmente l'Opa è stata immediatamente contrastata.

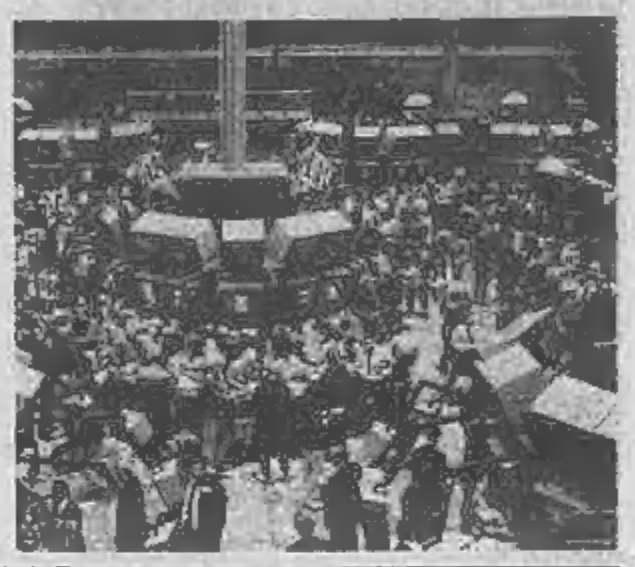
Nei prossimi giorni è attesa una definizione complessiva della vicenda che sta letteralmente scompaginando gli equilibri della Borsa belga. Intanto, il titolo Sgb — dopo 2 giorni di sospensione — ha fatto ritorno alle corbeilles senza particolari scossoni.

L'operazione finanziaria di De Benedetti va comunque al di là del fatto specifico. Da più di un anno, economia e finanza sono puntualmente accompagnate da una data, già forse troppo mitizzata. Ecco, è stato finalmente tracciato un solco. Con l'operazione Société Générale il 1992, forse, è finalmente cominciato.

Danilo Sacco

Piazza	Indice	Venerdì 15-1-'88	Venerdì 22-1-'88	Variazione (%) dell'indice nella settimana	Variazione (%) cross di cambio	Variazione (%) corretta	Variazione (%) corretta dal 1° gennaio
NEW YORK	Dow Jones	1.956,07	1.903,51	— 2,69	+ 2,10	— 0,59	+ 1,33
FRANCOFORTE	Faz	403,42	408,17	+ 1,17	— 0,18	+ 0,99	+ 0,67
PARIGI	Cac	270,59	258,51	— 4,13	+ 0,12	— 4,01	— 0,25
AMSTERDAM	General	210,40	214,10	+ 1,76	— 0,16	+ 1,60	+ 3,86
BRUXELLES	General	3.702,93	3.857,11	+ 4,17	— 0,02	+ 4,15	+ 9,71
LONDRA	Financial Times	1.438,70	1.421	— 1,09	— 0,03	— 1,11	+ 3,82
TOKYO	Nikkei	21.903,65	22.575,69	+ 1,20	+ 1,20	+ 2,40	+ 7,75
ZURIGO	Bev	459,80	463,36	— 0,76	+ 0,50	+ 1,26	+ 0,14
MADRID	Generale	237,21	245,20	+ 3,32	+ 0,37	+ 3,69	+ 6,25

Variazioni indicizzate all'andamento dei tassi di cambio



LE OFFERTE DI LAVORO

CENTRO INFORMAZIONE DISOCCUPATI TORINO

Il CID è una struttura della Camera del Lavoro di Torino e offre informazioni sulle opportunità di lavoro nell'area metropolitana torinese. Sedi in Torino: v. P. Amedeo 16, t. 539.7522, aperto dal lunedì al giovedì. Mattino 9-12; pomeriggio 15-18 - C. V. Sovietica 351, t. 618.078, aperto il lunedì 9-12; il giovedì 15-18.

CONCORSI PUBBLICI

ENTE	N.	POSTI PER	TITOLO DI STUDIO
Ministero dei Trasporti Dir. Gen. del Personale via Policlinico, 2 - 00100 Roma *Scadenza: 27/1/88*	187	Ispettore aggiunto di cui 27 in Piemonte	Diploma di scuola media superiore
Ministero dei Trasporti Dir. Gen. Motorizzazione Civile via Policlinico, 2 - 00100 Roma *Scadenza: 28/1/88*	[illegible]	Ispettore	Laurea in: Ingegneria e relativa abilitazione professionale
U.S.L. 35 - Giaveno via Sansovino, 45 per informazioni tel. 011/93.75.434 *Scadenza: 29/1/88*	7	4 - Operatore professionale I cat. (Infermiere professionale) 1 - Operatore tecnico lavanderia 2 - Operatore professionale I cat. (Capo Sala)	Diploma di infermiere professionale Licenza media Titolo attinente
Ministero dei Trasporti Dir. Gen. del Personale via Policlinico, 2 - 00100 Roma *Scadenza: 28/1/88*	[illegible]	Ispettore in prova	Laurea in: Scienze Politiche; Economia e Commercio
Città di Torino p.za Palazzo di Città, 1 - 10100 Torino *Scadenza: 29/1/88*	11	Responsabile nucleo contabile	Laurea in: Economia e Commercio
Città di Moncalieri (TO) Scadenza: 29/1/88	1	Addetto applicato di segreteria	Diploma di scuola media superiore
Città di Torino p.za Palazzo di Città, 1 - 10122 Torino *Scadenza: 4/2/88*	[illegible]	Istruttore tecnico geometra	Diploma di geometra
Città di Torino p.za Palazzo di Città, 1 - 10122 Torino *Scadenza: 4/2/88*	3	Istruttore tecnico	Perito elettronico
Città di Torino p.za Palazzo di Città, 1 - 10122 Torino *Scadenza: 4/2/88*	[illegible]	Perito istruttore tecnico	Perito elettrotecnico
Città di Torino p.za Palazzo di Città, 1 - 10122 Torino *Scadenza: 4/2/88*	[illegible]	Istruttore tecnico	Perito meccanico
Città di Torino p.za Palazzo di Città, 1 - 10122 Torino *Scadenza: 4/2/88*	[illegible]	Istruttore geometra	Diploma geometra
Città di Torino p.za Palazzo di Città, 1 - 10122 Torino *Scadenza: 4/2/88*	3	Istruttore tecnico	Perito in elettronica industriale
INPS via Ciro il Grande, 21 - 00100 Roma *Scadenza: 11/2/88*	[illegible]	Perito elettrotecnico di cui 2 in Piemonte	Diploma di perito elettrotecnico
INPS via Ciro il Grande, 21 - 00100 Roma *Scadenza: 11/2/88*	8	Perito meccanico termotecnico	Perito meccanico o termotecnico
ENEL Compartimento di Torino *Scadenza: 15/2/88*	10	Perito industriale elettrotecnico	Perito Industriale Elettrotecnico
ENEL Compartimento di Torino Scadenza: 15/2/88	2	Perito industriale elettronico	Perito Industriale elettronico
ENEL Compartimento di Torino Scadenza: 15/2/88	4	Addetto alla segreteria e alla contabilità di [illegible]	Istituto tecnico professionale ad indirizzo commerciale
ENEL Compartimento di Torino Scadenza: 15/2/88	2	Elettricista e apparecchiatore elettronico	Diploma Istituto professionale ad indirizzo elettrotecnico
ENEL Compartimento di Torino *Scadenza: 15/2/88*	2	Periti industriali in informatica	Perito industriale in informatica
ENEL Compartimento di Torino *Scadenza: 15/2/88*	1	Disegnatore meccanico particolarista	Diploma di Istituto tecnico professionale

CONTRATTI DI FORMAZIONE LAVORO

(sono riservati ai giovani in età compresa tra i 15 ed i 29 anni)

SETTORE	N.	MESI	TITOLO DI STUDIO	FIGURA PROFESSIONALE ATTRIBUIBILE
Metalmeccanico	16	18/12	Licenza di scuola media Attestato di qualifica	2 - Tornitore 3 - Fresatore, Alesatore 4 - Montatore aggiustatore 3 - Disegnatore meccanico 2 - Carpentiere saldatore 2 - Impiegato amministrativo 2 - Elettricista

CONTRATTI DI FORMAZIONE LAVORO (segue)

SETTORE	N.	MESI	TITOLO DI STUDIO	FIGURA PROFESSIONALE ATTRIBUIBILE
Metalmeccanico	10	12	Attestato di scuola professionale	5 - Tornitore 5 - Saldatore
Metalmeccanico	5	18/12	Attestato di [illegible] professionale, licenza media o Diploma di scuola media superiore	Operatore addetto alla presse
Metalmeccanico	5	12/15	Licenza di scuola media inferiore	2 - Impiegato III livello 3 - Operaio
Metalmeccanico	70	12	Attestato di qualifica Licenza di scuola media inferiore Diploma di scuola media superiore	50 - Operatore montaggio 20 - Operatore conduzioni linee automatizzate
Metalmeccanico	17	18/12	Licenza media	12 - Addetto impianti 5 - Gestione ordini
Metalmeccanico	11	18/12	Attestato di scuola professionale attinente	2 - Tornitore 2 - Fresatore 2 - Montatore agg. 2 - Carpentiere in ferro 3 - Disegnatore meccanico
Metalmeccanico	16	18/15	Licenza media o Attestato di scuola professionale	10 - Addetto produzione e controllo di sicurezza 2 - Addetto segreteria e centralino 2 - Addetto laboratorio coll. 1 - Addetto reparto manutenzione 1 - Addetto metodi esperienze
Metalmeccanico	8	18/12	Licenza media e Attestato di scuola professionale	2 - Operatore prodotto 3 - Saldatore 3 - Addetto alla produzione
Gestione Aeroporti	48	18/15	Licenza media, Attestato di qualifica o diploma	20 - Addetto scalo 5 - Addetto impianti elettrici 6 - Operatore aeroportuale 7 - Addetto manutenzione [illegible] 7 - Addetto attività contabili 5 - Addetto centro elab. dati 6 - Addetto meccanico carpenteria
Turismo Pubblici Esercizi	24	12	Licenza media	Addetto mensa Part time (20 ore)
Commercio	18	15	Licenza media o Attestato di scuola professionale	Promozione turi
Non specificato	5	12	Non specificato	Magazziniere addetto alla confezione
Metalmeccanico	30	18/12	Licenza media o Attestato di scuola professionale	Fornaio; Gruista; Addetto macchina collat; Analista; Collaudatore; Meccanico; Addetto treno laminatoio

CHIAMATE AL COLLOCAMENTO DI TORINO

CATEGORIA	SETTORE	N.	POSTI DI LAVORO PER	DURATA
GENERICI DI CATEGORIA	Ente Pubblico	7	Operatore assistenziale	Tempo determinato
	Ente Pubblico	14	Operatore assistenziale	Tempo determinato
GENERICI	Spettacolo	1	Manovale	Tempo determinato
	Del settore	2	Distributore	Tempo indeterminato
	Impresa di Pulizia	1	Addetto pulizie	Tempo determinato
	Impresa di pulizia civ. ind.	2	Addetto pulizie	Tempo indeterminato
	Pubblici Esercizi	1	Lavapiatti	Tempo indeterminato
	Imprese di pulizia	1	Addetto pulizie	Tempo indeterminato
	Imprese di pulizia	1	Addetto pulizie	Tempo indeterminato
	Imprese di pulizia	2	Addetto pulizie	Tempo indeterminato
	Imprese di pulizia	1	Addetto pulizie	Tempo indeterminato
	Ente Pubblico	1	Ausiliario assistenza geriatrica	Tempo determinato
	Metalmeccanico	2	Addetto presse	Tempo determinato
	Ente Pubblico	1	Operatore scolastico	Tempo determinato
	Ente Pubblico	4	Ausiliario servizi generali	Tempo determinato
	Ente Pubblico	1	Ausiliario servizi generali	Tempo determinato
	Ente Pubblico	3	Ausiliario servizi generali farmacie	Tempo determinato
	Ente Pubblico	55	Operatore assistenziale	Tempo determinato
IMPIEGATI	Ente Pubblico	1	Operatore tecnico amministrativo	Tempo determinato
	Ente Pubblico	20	Esecutore amministrativo	Tempo determinato
	Assicurazioni	1	Impiegato	Tempo determinato
	Assicurazioni	2	Impiegato	Tempo determinato
COMMESSI	Commercio	1	Addetto alla vendita	Tempo determinato
QUALIFICATI	Legno	1	Falegname	Tempo indeterminato
	Pubblici Esercizi	1	Cuoco	Tempo indeterminato
	Edilizia	1	Carpentiere	Tempo indeterminato
	Metalmeccanico	2	Sega da legno e fresa	Tempo indeterminato
	Abbigliamento	2	Sarto	Tempo indeterminato
	Tessile	1	Perito maglierе	Tempo indeterminato
	Metalmeccanico	1	Guida macchine stirazzate	Tempo indeterminato
	Maglieria	1	Macchinista maglierista	Tempo indeterminato
	Artigianato Metalmeccanico	2	Aggiustatore montatore	Tempo indeterminato
	Ospedale privato	1	Infermiere professionale	Tempo indeterminato
CANTIERI LAVORO		10	Diplomato	Tempo determinato
CANTIERI LAVORO		10	Laureati	Tempo determinato

Riforme istituzionali: entro l'88 cambieranno alcune regole

DE MITA CONFERMA: FACCIAMO UN REFERENDUM POPOLARE E CAMBIAMO LA COSTITUZIONE

ROMA — Tutti ne sono ora convinti: è la volta buona. L'88 sarà l'anno della riforma istituzionale: cambieranno le regole del gioco per rendere più funzionanti le istituzioni e far recuperare credibilità allo Stato. Due fatti avvenuti nelle ultime ore fanno ritenere che ciò sia ora possibile: l'incontro fra il presidente del Senato Spadolini e il presidente della Camera Nilde Jotti fra i quali è stata raggiunta un'intesa di massima; il comunicato della direzione dc che ferma l'impegno per la riforma entro l'anno.

L'iter è già stato stato avviato. I presidenti di Camera e Senato hanno mantenuto uno stretto riserbo sulle proposte concrete («*Anticipare qualcosa in questo momento servirebbe a intorbidire le acque*», hanno detto ai giornalisti), tuttavia l'accordo sul calendario da seguire è stato raggiunto: mercoledì verranno convocate le conferenze dei capigruppo delle due Camere, è già pronto un documento con le proposte dei due presidenti, che verrà presentato ai capigruppo. Il primo scoglio da superare sarà quello del dibattito preliminare in aula: dc, pci e psi lo vogliono, i socialisti dicono: «Cominciamo subito con le riforme possibili senza quella dei regolamenti». Si riaccendono dunque i contrasti, tuttavia c'è la volontà di andare avanti.

Ciriaco De Mita

Anche la dc è scesa in campo. De Mita ha ribadito di essere favorevole a un referendum popolare propositivo di riforma della Costituzione. «Penso a un numero di firme molto più alto delle 500 mila, su un progetto di riforma che andrebbe naturalmente sottoposto a un giudizio preventivo di costituzionalità. E' una proposta cauta e garantista: il referendum scatterebbe solo se entro due anni le camere non decidessero su quel progetto».

E ieri è intervenuta la direzione dc che ha approvato all'unanimità un documento. «*Valutiamo positivamente la proposta concordata negli incontri con gli altri partiti per un avvio del processo di adeguamento istituzionale, che punti alla realizzazione, entro il 1988, di interventi relativi alla riforma del Parlamento (regolamenti e bicameralismo), dell'esecutivo (a partire dalla legge sulla presidenza del Consiglio) e delle autonomie locali*».

Dunque qualcosa si muove. Il Paese aspetta, il tempo stringe.

Un articolo

IL PRI: SOLITE MANOVRE

ROMA — Il pri non ci crede. «La voce repubblicana» ha pubblicato una nota in cui riferendosi all'incontro dei giorni scorsi fra Craxi e De Mita dei giorni scorsi, si chiede se «*tutto quel che si è fatto e detto finora non sia che una cinquina (coppa del disordinato gioco di strumentalizzazione del problema delle riforme istituzionali e di coinvolgimento delle istituzioni nelle tattiche conflittuali tra i maggiori partiti*».

Presa di distanza, quindi, da parte dei repubblicani.

Trapianti: l'assenso sarà scritto sul documento

«DONATORE DI ORGANI» FARA' TESTO LA CARTA D'IDENTITA'

ROMA — «Donatore» o «non donatore»: in un prossimo futuro la scritta, che manifesta inequivocabilmente la volontà di una persona di donare i suoi organi, potrebbe comparire sulla carta di identità degli italiani.

Questa possibilità è emersa ieri nel corso di una conferenza stampa convocata a Palazzo Madama dal presidente della commissione Sanità, Sisinio Zito e dal relatore del progetto di legge sui trapianti, che è attualmente in discussione, Mario Condorelli.

La scelta della carta di identità per manifestare la volontà del donatore si rende probabilmente necessaria in quanto non esistono altri documenti personali per annotare questa «scelta». La tessera sanitaria magnetizzata (collegata ad una banca data che funziona come un archivio) avrebbe potuto essere lo strumento più idoneo ma — è stato fatto rilevare — la carta stessa non può essere realizzata in assenza di strutture adeguate.

I relatori ritengono che una decisione potrà essere presa a tempi brevi. Per quanto riguarda i modi di attuazione della normativa di prelievo, Zito e Condorelli hanno spiegato che tutti i cittadini, raggiunta una certa età (probabilmente i diciotto anni) devono dichiarare se intendono essere donatori oppure no.

La dichiarazione sarà registrata sul documento, che farà fede a tutti gli effetti della volontà della persona. Ma se questa volontà non viene manifestata, si presuma un tacito assenso al prelievo degli organi. «*Tuttavia* — ha spiegato Condorelli — *se i medici per un qualsiasi motivo non sono in grado di consultare il documento, il prelievo non si può fare*».

I parlamentari hanno insomma cercato di tutelare nel miglior modo «*la libertà di scelta dell'individuo, sottraendola anche all'emotività del momento ed alla volontà dei congiunti*».

Per quanto riguarda la globalità della legge sui trapianti, Zito e Condorelli hanno spiegato che i punti più controversi del testo in discussione sono due. Il primo è quello del cosiddetto silenzio-assenso al prelievo (di qui la volontà del donatore manifestata attraverso il documento di identità). Il secondo è quello dell'accertamento della morte del donatore.

«*Naturalmente* — ha spiegato Zito — *per la morte cardiaca non c'è alcun problema. Invece le difficoltà insorgono per la morte cerebrale*». Ma — ha rilevato il sen. Condorelli — si fa spesso confusione in questo campo, scambiando la morte cerebrale con l'elettroencefalogramma piatto. «*Noi* — ha proseguito — *per morte cerebrale intendiamo anche un'area di attività del tronco cerebrale che presieda alla vita vegetativa*».

A conclusione della conferenza stampa, Zito e Condorelli hanno ricordato che in Italia le operazioni di trapianto ottengono successo nell'85 per cento dei casi di intervento.

FERROVIE, UN DISASTRO ED E' COLPA DEL VERTICE

(Segue da pagina 1)

...in luce dalla McKinsey (che ha lavorato per conto delle Ferrovie, è bene ricordarlo) è questo: «*Miglioramenti operativi insufficienti, costi crescenti, peggioramento dei servizi, assenza di pianificazione, mancanza di obiettivi mirati, investimenti attivati ed abbandonati a se stessi, processi gestionali invariati rispetto alla vecchia azienda autonoma, assunzioni e promozioni caratterizzate da sponsorizzazione politica che non tiene conto delle valutazioni tecnico-professionali...*», e così via. E se questa è solo l'introduzione, chissà cosa altro elenca e spiega la parte del rapporto che non è ancora nota.

La strategia del cambiamento, che le Ferrovie avrebbero dovuto applicare concretamente dall'ottobre del 1986, non è stata attuata, afferma la McKinsey. A tutt'oggi, «*sono molto pochi i dirigenti provenienti dall'esterno, peraltro collocati in una posizione che non mette in discussione la tradizionale gestione della Ferrovia*». Non è stata fatta alcuna terziarizzazione, e la ristrutturazione «*è stata fatta in modo parziale e rischia di tradire se stessa*». Alcune aree chiave sono rimaste uguali all'azienda autonoma, non v'è delega adeguata ai nuovi ruoli, «*mentre la struttura centrale è piatorica e rivela di una direzione molto centralizzata che ha coinvolto poco il personale*».

Ancora? I costi «*non tendono a diminuire*», gli investimenti «*non vengono controllati*». Il servizio «*complessivamente non è migliorato*», e per il personale infine c'è da dire che «*alla sponsorizzazione politica non si fa argine sulla base di valutazioni tecniche e professionali*».

Gianni Pennacchi

La Cava, Clelia Aldovrandi e Michele Novielli

TRE NUOVI «VITALIZI» CON LA LEGGE BACCHELLI

ROMA — Il Consiglio dei ministri ha deliberato ieri, su proposta del presidente Goria, la concessione di un assegno vitalizio di 24 milioni annui (previsto dalla cosiddetta «legge Bacchelli», n. 440 del 1987) in favore dello scrittore Mario La Cava, della pittrice Clelia Gatti Aldrovandi e del giornalista Michele Novielli.

Mario La Cava, ha 80 anni, ed è l'ultimo scrittore calabrese vivente della generazione degli Alvaro, dei Repaci e dei Seminara. Il suo ultimo libro («Viaggio in Egitto e altre storie d'emigranti») è uscito nel 1986. Oggi è gravemente ammalato, semiparalizzato ed ha perso la parola.

Clelia Gatti Aldrovandi è la più anziana di questo piccolo gruppo: è nata a Mantova il 30 maggio 1901. Insigne artista, dopo una vita passata a tenere concerti in tutt'Europa (ha fatto parte del «Doppio Quintetto di Torino» e del «Gruppo strumentale») vive con la figlia ormai sessantenne, bisognosa di cure. Michele Novielli, giornalista, ha 83 anni, ma è gravemente malato. Non può vivere solo e ha bisogno di continua assistenza.

Ora si sono dimessi tutti i vecchi assessori

GIUNTA DI CASALE AL VIA FINITA PROTESTA PSI-PSDI

CASALE MONFERRATO (*m. fac.*) — E' tornata alla normalità la situazione politica casalese. I quattro assessori espressi dalla vecchia maggioranza quadripartito dc, psi, psdi, pri, i quali non avevano ceduto il proprio posto ai colleghi della nuova coalizione dc, psi, pri, hanno annunciato le dimissioni.

Ai quattro, Aldo Agatelli, Piergiorgio Corona, Antonino Gagliano, tutti socialisti, e Paolo Arrobbio, socialdemocratico, la prossima settimana subentrerranno nella carica due dc (Riccardo Coppo e Giovanna Bevilacqua) e due pci (Davide Sandalo e Salvatore Sansone).

Così completata la nuova giunta guidata dal sindaco Ettore Coppo, pci, la cui elezione da parte del Consiglio comunale era avvenuta il 13 gennaio.

E' durata una decina di giorni l'azione di protesta di psi e psdi nei confronti della giunta. Per ottenere le dimissioni dei quattro «dissenzienti», dc, pci, pri avevano presentato una mozione di sfiducia.

(Segue da pagina 4)

Contrariamente a quanto detto nella sua grande bontà, il

CAV. UFF. DOTT.
Giovanni Voglino
ginecologo

lo piangono, con dolore, per il grande vuoto lasciato, la moglie **Adriana**, la figlia **Annapina** con il marito **Luciano Porcu**, la sorella carissima **Adriana, Renata, Giovanna**. La famiglia esprime la sua riconoscenza al dott. Remo Obert che, con grande competenza e umanità, lo ha seguito durante la malattia. Come da suo espresso desiderio, l'annuncio viene dato a funerali avvenuti
— Torino, 23 gennaio 1988

Adriano e Renata Ferrè con **Angioletta** ed **Elena Poggio**, addolorati, partecipano la scomparsa di **NINO**.

Ugo e Margherita si uniscono al grande lutto per la scomparsa del caro **NINO**.

Luciana ed **Enrico Ceppi** piangono, con dolore, il caro nonno **NINO**.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Sindaci, Giocatori, Tecnici, Dirigenti e Dipendenti Segretaria della Juventus F.C. S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

dr. Giovanni Voglino

da molti anni apprezzato dirigente della società
— Torino, 23 gennaio 1988

Giampiero Boniperti con **Rosy, Giampaolo, Alessandro, Federico e Davide** sono particolarmente vicini alla famiglia nel ricordo del carissimo **NINO**.

Il **Gruppo Assicuratori Juventus** partecipa con profondo dolore alla perdita del

dr. Giovanni Voglino

amico fraterno e Socio.
— Torino, 23 gennaio 1988

Felice Lia e **Betty Borel** sono affettuosamente vicini alla famiglia ricordando l'amico **NINO**.

Gianni Zanoli ricorda con affetto il padrino

Giovanni Voglino

e unitamente alla mamma, **Marisa, Paoletta, Alessandro** è sinceramente vicino in tanto dolore ad Adriana, Anna Pia e famiglieri.
— Torino, 23 gennaio 1988.

Gli impiegati di **Via Mosca Patrizi 4** partecipano al dolore della famiglia Voglino

Emilio e Marco Levi partecipano al dolore della signora Adriana ed Annapina

Marco Peraldi ricorda con affetto impareggiabile ed infinita tristezza il carissimo amico **NINO**.

Angela Nina Caggiula Elena, Silvia, nonna e nipotine ricordano sempre carissimo **NINO**.

Riccardo e Ada partecipano commossi al dolore di Adriana e Annapina per la dipartita del caro **NINO**.

Piero e Paola Borello si uniscono al dolore ed al rimpianto della famiglia

Previdio e Valeria Montani con i figli, **Marcossa Montani** vedova Daniel con le figlie, si stringono ad Adriana e Annapina e famiglie e piangono con loro la perdita del caro cugino

dott. Giovanni Voglino
— Sandigliano-Sostegno, 21-1-1988

Partecipano al lutto **Adamo e Maria Pavia**.

Partecipano affettuosamente al grande dolore di Annapina e famiglia per la scomparsa del carissimo **PAPA'**:
Isabella, Paolo Bertani
Carmen, Piero Grecu
Lauretta, Milla Lanciarini
Giuliana, Piero Previtera
Carla, Antonio Renzetti
Giovanna, Giuseppe Velardo.

Gianni e Olga Belzi piangono l'amico carissimo **NINO** e sono affettuosamente vicini ad Adriana e familiari.

Edoardo Armando Taschieri con le figlie partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del

dott. Giovanni Voglino

amico carissimo ed indimenticabile
— Sanremo, 22 gennaio 1988

Gino e Vanda Boniperti partecipano con affetto al dolore dei familiari.

La famiglia **Ferro e Grossa** partecipano al dolore della famiglia Voglino

Angelo e Franca sono vicini ad Annapina e famiglia.

Gabriella Vescuso in Giachello

Dopo una lunga lotta coraggiosa e serena ti sei spenta serenamente tutta la tua luce, ti accompagniamo con tutto il nostro amore. I tuoi **Marco, Simona, Alessandra, Gisci, Emma e Renato** ti piangono. **Diana Luciana e Eleonora** ti ricorderanno sempre. Funerali in Revigliasco lunedì 25 ore 14,15 dalla Cascina Villa Chiara, chiesa parrocchiale ore 14,30
— Moncalieri, 22 gennaio 1988

Partecipano gli amici **Ferconi, Marcato, Avalino, Tonelli, Girino,**

La sorella **Cinzia** e famiglia, gli zii **Linda** e **Achille** con **Alberto, Donatella** e **Umberto** coi figli ti ricorderanno sempre.

Paola e **Gabriella** sono vicine a Simona nel suo immenso dolore.

Milena Renzo Perini partecipano al dolore di Marco e figlie.

Partecipano al dolore di Sono e Ale per la perdita della cara **MATILDA**:
Patrizia e Stefania Casal
Marco Saracco
Mariapia Carlino
Alberto e Chiara Galgaro
Gianni Goetia
Roberto Abundo
Barbara e Gianmaria Nicastro
Martinetto Hanzi.

Rita e **Nanda** con **Patrizia** e **Elisabetta** sono vicini a Marco, Simona e Alessandra nell'immenso dolore per la perdita della cara **LELLA**.

La famiglia **Saracco** partecipa commossa al dolore della famiglia Giachello per la scomparsa della cara **GABRIELLA**.

Elena, Paola e **Elena** si stringono affettuosamente a Giachi e Ale nel caro ricordo della loro **MAMMA**.

Partecipano:
Alessia Pistone
e Paolo Abati.

Dino, Chiara e **Lucia** sono vicini ad Alex

Mauro con mamma e papà sono affettuosamente vicini a Simona e famiglia per la perdita della sua dolce **MAMMA**.

Sono affettuosamente vicini a Marco, Simona e Alessandra gli amici
Anna, Alfonso, Alessandro
Franca, Gianni, Fiorella, Gianfranco
Pupi, Mauro, Luca
Pinella, Nicola, Laura, Francesca
Angela, Franco, Paolo
Gianna, Gianni, Fabrizia
Marisa, Gigi Ciel Acosta
Rina, Paola Pagliasso
Rina, Roberto Verrua

Riccardo, Carla Teal ricorderanno sempre **LELLA**.

Franca, Gianni, Lucida sono affettuosamente vicini a Marco, Simona, Alessandra.

Alla **Simi**, che il nostro grande affetto possa aiutarvi a superare questo immenso dolore. Gli amici di sempre. **Alberto, Cristina, Lorenzo.**

Bianca e **Lola Florio** partecipano al lutto della famiglia

Partecipano al dolore famiglie **Spalla Pia** e **Antonella Zavirogaini.**

Giorgio e **Lilia Rigazzi** partecipano con affetto al dolore di Marco e famiglia.

La famiglia **Ferrarese** partecipa commossa al cordoglio della famiglia per la scomparsa di

Gabriella Vescuso in Giachello
— Torino, 22 gennaio 1988

Maria, Rino Zacallo e famiglia partecipano al grande dolore di Marco, Simona e Alessandra.

Gli amici
Marisella ed Enzo Tapparello
famiglia **Dutel**
Gino e Nucci Bassano
famiglia **Casalegno**
sono vicini a Marco, Simona ed Alessandra.

Crudelmente è mancato
Aldo Ramella Bagneri
Addolorati lo annunciano la moglie **Gina**, il figlio, nuora, nipote, parenti tutti. Funerali sabato 23 ore 14.30 parrocchia San Gioacchino. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 21 gennaio 1988

La ditta **Europrojet** prende parte al lutto dell'ing. Giorgio Ramella Bagneri per la perdita del padre
Aldo Ramella Bagneri
— Collegno, 22 gennaio 1988

Dirigenti e collaboratori della **Sinestra Industria S.p.A.** partecipano al grave dolore dell'ing. Giorgio Ramella Bagneri per la scomparsa del padre
Aldo Ramella Bagneri
Massimo Actis Dato
Giacomo Allaja
Giorgio Baldi
Guido Barisonzi
Riccardo Bellotto
Leopoldo Bertagnoli
Mario Beriera
Renzo Bizzi
Mario Caligaris
Emilio Canova
Attilio Cenzo
Lodo Christophis
Luciano Cugno
Franco Degiovanni
Giovanni Degli Esposti
Leonardo Di Dio
Biagio Ferrero
Carlo Garella
Anna Gay
Luciano Giachino
Angelo Joly
Roberto Licata
Lorenzo Miglio
Franco Negro
Carla Osso
Pierluissino Ponzoni
Philippe Rupp
Massimo Stagnaro
Franco Todros
Paolo Trecanton
Luigi Turinetto
— Collegno, 22 gennaio 1988

La **Sanatrix Industrie S.p.A.** prende parte al lutto dell'ing. Giorgio Ramella Bagneri per la perdita del padre
Aldo Ramella Bagneri
— Collegno, 22 gennaio 1988

Modesto, Dino, Gilberto Sandrone e famiglie sono vicini all'ing. Giorgio Ramella Bagneri per la scomparsa del padre
Aldo Ramella Bagneri
— Collegno, 22 gennaio 1988.

La **Belec** partecipa al dolore dell'ing. Giorgio Ramella Bagneri per la perdita del padre
Aldo Ramella Bagneri
— Collegno, 22 gennaio 1988

La **Manifattura di Pont S.p.A.** partecipa al dolore dell'ing. Giorgio Ramella Bagneri per la perdita del padre
Aldo Ramella Bagneri
— Collegno, 22 gennaio 1988

RINGRAZIAMENTI

La moglie **Mary**, i figli **Tiziano** e **Lory** profondamente commossi per la grande e sentita partecipazione al loro dolore ringraziano tutti quanti hanno voluto testimoniare il loro cordoglio per la perdita dell'amato
Giuseppe Vacalllo
— Roma, 20 gennaio 1988

La mamma, la moglie **Anna** ed il figlio **Franco** ringraziano commossi per il sentito affetto e la stima resi al loro caro congiunto
Renzo Varetto
— Chivasso, 22 gennaio 1988

ANNIVERSARI

23-1-1985 23-1-1988
prof. Pier Federico Angelino
La S. Messa sarà celebrata domenica 25 gennaio ore 10 Chiesa S. Lorenzo, piazza Castello

23-1-1980 23-1-1988
comm. Nunzio Cipolla
Vive sempre con noi. Tua moglie Lina, i figli **Roberto** e **Paolo**.

Nel vertesimo anniversario della scomparsa del carissimo
Alessandro Sabbione
i familiari lo ricordano con profondo affetto e immutato rimpianto.
— Torino, 23 gennaio 1988

1971 1988
Teresa Rosa ved. Terzuolo
Familiari ricordano

Nostro anniversario in memoria di
Maria Bogini Muratore
domenica 24 gennaio ore 17,30 Chiesa parrocchiale di Villadora, martedì 26 gennaio ore 18,30 Chiesa Santa Cristina, piazza San Carlo
— Torino, 23 gennaio 1988.

Orario accettazione necrologie
Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 16,30

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 538.682

CARNE ITALIANE BOVINE GARANTITE

Documenti, prego.

CERTIFICATO DI ENTITA'

Nell'ambito del "Consorzio Carni Italiane Bovine Garantite" Coalvi raggruppa oltre 500 allevatori che si sono dati un codice di comportamento e delle regole precise sull'allevamento della Razza Piemontese, conosciuta ed apprezzata in tutto il mondo per le sue qualità eccezionali.
Coalvi segue ogni animale dalla nascita, ne conosce i suoi genitori, lo controlla con visite veterinarie periodiche, si impegna a farlo nutrire con mangimi naturali e bada alla sua salute con scrupolo costante.
Se ciascuno di voi allevasse gli animali per la propria famiglia non potrebbe essere più sicuro.
Questo è Coalvi. Ora lo sapete. Non dovete far altro che cercare le "macellerie COALVI" e mangiare sereni.

CO·AL·VI
Carni garantite.

Atletica
Fornitore Ufficiale
Federazione Italiana Atletica Leggera

FORNITORE UFFICIALE FEDERAZIONE ITALIANA DI ATLETICA LEGGERA

COALVI - presso
Associazione Provinciale Allevatori
Via Alilone 2 - 12100 CUNEO

A Magenta, mentre stava tornando a casa da scuola

STUDENTESSA DI TREDICI ANNI STUPRATA DA DUE QUINDICENNI

MILANO — Incredibile episodio di violenza, a Magenta, con protagonisti (vittima e stupratori) tre minorenni. E il grave è che l'odioso fatto si è consumato in pieno giorno, tra l'indifferenza dei passanti, che hanno certamente sentito le urla della ragazzina. L'altro ieri, una studentessa di 13 anni e mezzo stava tornando a casa a piedi da scuola, dove si era recata per un incontro pomeridiano con gli insegnanti. Attraversando la centralissima via IV Giugno, è stata avvicinata da due ragazzi, Steven O. (gorzone di panetteria) e Giovanni P. (compresso), entrambi di 15 anni, che con gentilezza le hanno rivolto alcuni complimenti e l'hanno accompagnata, affiancandola, per una decina di metri. Il terzetto ha proseguito fino all'altezza dei giardinetti di via Cavallari. Qui i due hanno preso di peso la studentessa e le hanno fatto superare il muretto, alto appena un metro, che delimita i giardini pubblici antistanti il cinema-teatro Lirico.

Solo allora la ragazza ha capito cosa le stava accadendo e ha cominciato a gridare disperatamente. Malgrado le vie IV Giugno e Cavallari fossero a quell'ora (le 16,30 circa) intasate di auto e affollate da passanti, nessuno ha raccolto le invocazioni di aiuto della sventurata. Per tre ore la ragazzina è stata violentata dai due giovani. L'amara realtà è che i suoi strilli hanno certamente raggiunto le orecchie di qualche passante, ma nessuno si è fermato e nessuno, anche se ha forse intuito quello che stava accadendo oltre il muretto.

Verso le 19,30, dopo averla picchiata a calci e schiaffi, i due hanno intimato alla studentessa di non raccontare a nessuno l'accaduto, lanciando cupe minacce. Ma appena giunta a casa, la ragazza ha narrato tutto alla madre. Questa prima ha accompagnato la figlia all'ospedale, dove ha avuto conferma della violenza subita, poi si è recata dai carabinieri a sporgere denuncia. Grazie alle minuziose descrizioni della ragazzina i militi hanno rintracciato nella sera i due violentatori, che dapprima hanno negato, ma poi sono caduti in diverse contraddizioni e sono stati arrestati, per concorso in violenza carnale e ratto a scopo di libidine. I due, che sono stati rinchiusi nel carcere minorile «Beccaria» di Milano, continuano a proclamarsi innocenti.

● MILANO — Un camionista di 44 anni è stato arrestato a Milano con l'accusa di avere violentato ripetutamente la figlia di 14 anni. La vicenda è venuta alla luce ieri, quando la bambina ha confidato alla mamma che negli ultimi due anni il padre, approfittando dell'assenza degli altri componenti il nucleo familiare (l'uomo vive nel quartiere della Bovisa insieme alla moglie, dipendente di una ditta di pulizie, e a tre figli: un maschio di 18 anni, che lavora, e due femmine rispettivamente di 14 e 4 anni), aveva abusato di lei dopo averla picchiata. Il camionista, Giuseppe P. è alcolizzato e ha alcuni precedenti per piccoli furti e porto abusivo di coltello. L'uomo, quando è stato arrestato dagli agenti mentre si trovava in un locale pubblico in via Candiani, ha detto: «E' figlia mia e ne faccio quel che voglio».

● FOGGIA — Due giovani, Mario Luigi Praico, di 19 anni, e Aniceto Sciascia, di 25, entrambi di Lucera, sono stati arrestati per aver violentato, la sera del 14 gennaio scorso, la sorella di Praico, Rosa, di 19 anni, «disagiata» mentale. La ragazza, secondo gli inquirenti, sarebbe stata «punita» per una sua relazione con un marocchino. La giovane è stata violentata con un mattarello e ora è ricoverata all'ospedale a seguito della forte emorragia.

RIAPERTO A PALAZZO VENEZIA IL MUSEO NAZIONALE

ROMA — *La capitale ha riconquistato un'altra porzione di uno dei suoi più singolari musei, quello Nazionale di Palazzo Venezia, nato alla vigilia della prima guerra mondiale con lasciti, donazioni e acquisti di raccolte d'arte molto diverse fra loro (dipinti, armi, bronzi, porcellane, sigilli, oreficeria di culto, sculture, arazzi, mobili, argenti).*

Chiuso per molti anni al pubblico, una prima parte del museo venne riaperta nel 1971; una seconda si è aggiunta ieri sera, riaperta dal ministro per i Beni Culturali Carlo Vizzini e dal direttore generale del ministero, Francesco Sisinni.

Le raccolte, ha detto il soprintendente ai beni artistici e storici di Roma, Dante Bernini, sono state riordinate in modo da dare il senso di una storia del collezionismo a Roma dall'Unità d'Italia.

Sono così visibili di nuovo preziosi dipinti del Trecento toscano, fiorentino, senesi come il trittico della «Vergine in trono» di Nanni di Jacopo; il «Busto di Bonifacio VIII» attribuito ad Arnolfo di Cambio, la «Madonna lignea» detta di Aculo; stupendi bronzetti rinascimentali; bozzetti di terrecotte in gran parte barocchi e, fra essi, alcuni di Gian Lorenzo Bernini.

A SCUOLA CON GATTO E BUBBLE-GUM

Questo ragazzino di Boston ha due grandi passioni: il suo piccolo micio e il bubble-gum

Autista di Dogliani muore in Danimarca

DUNDO — *(g. d. m.)* Un autista di Dogliani, Emilio Bassignana, 47 anni, è morto in conseguenza di un incidente accaduto in Danimarca dove la vittima si trovava per ragioni di lavoro. La disgrazia, accaduta mercoledì ma di cui solo ora si è avuta notizia, è stata provocata da un'auto che subito dopo l'investimento è fuggita. Il Bassignana era arrivato nella città danese di Arhus per effettuare un carico di merce con il proprio articolato da trasportare in Italia. L'uomo mentre attraversava la strada diretto verso un ristorante è stato però travolto da una vettura che viaggiava a forte velocità e ucciso sul colpo. Il pilota investitore non si è fermato a soccorrere la vittima ed è scappato. I funerali dell'autista hanno avuto luogo nel tardo pomeriggio di ieri a Dogliani dopo l'arrivo del feretro dalla Danimarca.

Recuperati tre quadri rubati a Craveggia

VERBANIA — *(a. c.)* La polizia ha recuperato tre quadri del pittore Carlo Fornara, il più noto tra gli artisti vigezzini dell'800. Erano stati rubati a Craveggia il giorno di Natale 1985 nella villa di Carlo Mattei e Francesca Francioli, che del Fornara sono discendenti, unitamente ad altri cinque quadri dello stesso pittore ed un altro di autore ignoto valligiano. Gli agenti li hanno trovati in un casolare abbandonato quasi a ridosso della linea ferroviaria del Sempione, in prossimità dell'abitato di Feriolo. Dopo la scoperta la polizia ha atteso qualche giorno per prelevarli attuando appostamenti nella speranza che gli occultatori si presentassero. Dei quadri recuperati, uno riproduce una donna con gerla ed è valutato sui 40 milioni, gli altri due una ventina ciascuno.

Quattordicenne a capo d'una banda di spacciatori

PALERMO — Massimo, 14 anni, ma già con la statura del «leader», sarebbe stato a capo di una banda di spacciatori di eroina, composta da altri due minorenni e da tre giovani fra i 19 e i 21 anni. Lo sostengono i carabinieri del «Gruppo 2» di Palermo, che hanno arrestato i presunti componenti dell'organizzazione per detenzione e spaccio di stupefacenti. Massimo e i suoi «gregari» avrebbero agito a Monreale, la cittadina di origini normanne alle porte del capoluogo siciliano. I minorenni sono stati rinchiusi nell'istituto «Malaspina» di Palermo, e gli altri nel carcere dell'Ucciardone.

Arrestato in Spagna pluriomicida di Marsala

TRAPANI — Vittorio Alieri, 65 anni, un latitante condannato all'ergastolo dalla corte d'assise di appello di Palermo per avere ucciso a Marsala la moglie e il suocero, è stato arrestato, si è appreso a Palermo, dalla polizia spagnola. Alieri era stato scarcerato per scadenza dei termini prima della sentenza definitiva della Cassazione, l'11 maggio 1987. Da allora si era reso irreperibile. L'uomo aveva ucciso, a colpi di pistola, il 15 aprile del 1980, la moglie Grazia Ombra e il suocero Giuseppe Ombra; aveva inoltre ferito la suocera Brigida Lombardo. La sparatoria avvenne al termine di una violenta discussione in casa dei suoceri: Alieri aveva tentato, senza successo di convincere la moglie a tornare con lui, dopo una separazione di alcuni mesi.

Pregiudicato ucciso a Reggio Calabria

REGGIO CALABRIA — Carmelo Romeo, 55 anni, pregiudicato e diffidato di polizia, è stato ucciso questa sera da colpi d'arma da fuoco. Il delitto si è verificato a Solano di Scilla e non vi sono stati testimoni.

Per chi acquista Prisma in gennaio

Il cambio è favorevole!

Dai Concessionari Lancia la supervalutazione del vostro usato abbassa sorprendentemente il costo di una Prisma nuova - E' il momento di acquistare!

Venite da un Concessionario Lancia entro fine gennaio e vi sorprenderete! I Concessionari Lancia, in cambio di una Prisma nuova, hanno deciso di ritirare il vostro usato di qualsiasi marca con una supervalutazione che va ben oltre le normali quotazioni di mercato. E, se il vostro usato è Lancia Autobianchi, auto che mantengono alto il loro valore nel tempo... il cambio è ancora più favorevole! Oggi è il momento giusto per acquistare Prisma. Oggi potete salire in Prisma con un costo economico vantaggiosissimo, fuori da ogni più rosea immaginazione, perché il vostro usato vale di più per i Concessionari Lancia.

Prisma, il valore della sicurezza: tecnologia e prestazioni d'avanguardia, classe Lancia fin nei minimi particolari, prestigio esclusivo.
Prisma: integrale, 1.6 i.e., 1.6, 1.5, 1.3, diesel, turbodiesel.

E' un'iniziativa dei Concessionari Lancia del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

IL CSM OGGI A PALERMO PER INCONTRARE I GIUDICI ANTIMAFIA

PALERMO — La commissione del Consiglio superiore della Magistratura, presieduta da Carlo Smuraglia, incaricata di analizzare tutti i problemi posti dalla mafia all'amministrazione della giustizia, ha cominciato a Palermo una visita ai dirigenti giudiziari del capoluogo siciliano e di Catania.

La decisione era stata adottata martedì scorso con una deliberazione del Csm nella quale si rilevava «*la gravissima situazione. Il vero e proprio emergenza dopo gli ultimi delitti*» a Palermo ai quali, ad avviso del Csm «*ha dato un significato di sfida allo stato e di intimidazione nei confronti di coloro che potrebbero dare un decisivo contributo alla giustizia*».

La commissione del Csm presieduta da Carlo Smuraglia è formata da Sergio Letizia, Fernando Contri, Sebastiano Siracì, Guido Zicconi, Giancarlo Caselli, Renato Papa, Pietro Calogero, Vincenzo Geraci, Stefano Racheli. Alla commissione antimafia si aggiungeranno altri due componenti del Csm, Antonino Abbate e Marcello Maddalena.

Questa mattina la commissione ha incontrato in una saletta, già predisposta presso gli uffici della procura generale, il primo presidente della corte d'appello Carmelo Conti, il procuratore generale Vincenzo Pajno, il procuratore della Repubblica Salvatore Curti Giardina.

Non sarà invece presente «*perché impegnato a Roma nei lavori di commissione per la revisione del codice di procedura penale*» (come lui stesso ha comunicato) il consigliere istruttore Antonino Caponnetto, che verrà rappresentato dal giudice anziano della sezione, Marcantonio Motisi. Caponetto è il magistrato che nelle prossime settimane sarà sostituito da Antonio Mieli, nominato dallo stesso Consiglio superiore della Magistratura dopo un contrastato «ballottaggio» con il giudice istruttore Giovanni Falcone. Il Csm, giovedì, aveva deciso di non replicare ai giudizi espressi dal dottor Caponetto sulla scelta del suo sostituto, dopo il proprio trasferimento a Firenze. Il nuovo consigliere istruttore di Palermo non si è ancora insediato. E' anche vacante il posto di presidente del tribunale, dopo il pensionamento del dottor Francesco Romano; la carica verrà rappresentata dal presidente di sezione anziano, dottor Antonio Palmeri.

Oggi pomeriggio, alle 17, la commissione, è detto in una circolare diffusa ieri per gli uffici del palazzo di giustizia, incontrerà «*tutti quei colleghi*» che ravvisano il bisogno di un confronto con l'organo di autogoverno. Non risulta che i sostituti procuratori o giudici istruttori che più attivamente si occupano di processi di mafia abbiano predisposto documenti o proposte da sottoporre alla commissione.

SALVARE IL PO PRESENTATO UN PROGETTO

ROMA — *Un piano di intervento per il risanamento del Po che tenga conto non solo dell'aspetto ecologico, ma anche di quello economico è stato presentato ieri nel corso di una conferenza stampa dall'associazione ambientalista «Kronos 1991». «Il Po — ha detto il presidente dell'associazione Silvano Vicoli — sarà un banco di prova per vedere se economia ed ecologia possono convivere».*

Per quanto riguarda il trasporto merci via acqua è stato messo in evidenza che ha senz'altro costi ambientali, energetici ed economici più bassi di quello su strada o per ferrovia. «Oggi — ha rilevato Gabriele Della Luna, ingegnere idraulico ed esperto dei problemi del Po — si trasportano via acqua soltanto due milioni di tonnellate annue di merci contro i 30 milioni per ferrovia. Esiste un piano di sviluppo per la navigazione interna che stanzia 2000 miliardi e con pochi interventi di scarsa rilevanza ambientale si potrebbero avere risultati interessanti». «Una barca fluviale lunga 105 metri - ha detto Della Luna - porta da sola duemila tonnellate di merci, via terra occorrerebbero 200 Tir».

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521452 - 6521459

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19
Sabato: 9-12,30

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 539.682

Per rilanciare l'economia della zona

NUOVA AUTOSTRADA DA TORTONA A SESTRI

ALESSANDRIA — Tortona potrebbe essere direttamente collegata con Sestri Levante. La società autostrada Milano-Serravalle e la Salt, di Lido di Camaiore, concessionaria del tratto autostradale Livorno-Sestri Levante hanno stanziato alcune centinaia di milioni per affidare a un gruppo di tecnici lo studio di fattibilità.

L'arteria rappresenterebbe un notevole miglioramento nel collegamento di Milano con il Levante ligure e i porti di La Spezia e Livorno: il traffico, dopo Tortona, attraverso l'attuale autostrada dei Fiori, proseguirebbe sulla nuova arteria tagliando fuori Genova. Una riduzione di percorso di 30 chilometri e un tempo di percorrenza di soli 40/50 minuti. Ma, ed è ciò che più conta, è che l'autostrada sarebbe molto importante per Tortona. «Porterebbe vantaggi alla città e al Tortonese — dice il sindaco Fabrizio Palenzona — verrebbe fra l'altro rafforzata la nostra posizione al centro del triangolo Milano-Torino-Genova». Il sindaco aggiunge che Tortona e il Tortonese hanno necessità di nuovi insediamenti e «se potremo offrire, grazie all'ipotizzata autostrada, maggiori servizi, le nostre zone diverranno più appetibili».

Tortona fra l'altro è un importante centro del trasporto merci su gomma con molte aziende operanti nel settore e centinaia di autotreni e autocisterne. Dicono i responsabili della federazione degli autotrasportatori che il nuovo collegamento autostradale migliorerebbe notevolmente i collegamenti con lo scalo intermodale riducendo i percorsi e quindi i costi.

I liguri, invece, non sembrano molto interessati al progetto e già si registrano contestazioni al tracciato: si sostiene che sarebbe più opportuno ammodernare la statale 226 per collegare meglio la riviera di Levante con l'autostrada dei Fiori e il casello di Busalla.

m. ca.

Il possibile percorso della nuova autostrada Tortona-Sestri Levante evitando Genova

Il settore sta attraversando un periodo di grave crisi

GENOVA CON «FLORTEC» VUOL RILANCIARE IL FIORE MADE IN ITALY

GENOVA — Un fiore appena abbozzato, colorato con le tinte bianco, rosso e verde della bandiera nazionale lancerà l'immagine nel mondo dell'Italia produttrice ed esportatrice di bellezze naturali. Il nuovo marchio è stato presentato durante la 5ª edizione di Orchidea-Mostra del bonsai e del salone professionale «Flortec» dall'organo nazionale di collegamento per la floricoltura e il vivaismo.

Il settore segna il passo per varie cause, concorrenza dei Paesi del Terzo Mondo, mancanza di un valido sistema di commercializzazione, disinteresse da parte del governo. Il risultato di questa situazione è che la bilancia commerciale italiana nel 1986 ha chiuso con un disavanzo record di 150 miliardi.

«Questi dati — commenta Luigi Raffo, presidente del Consorzio nazionale florovivaistico — contrastano pesantemente con gli Anni 70 in cui l'attivo raggiungeva gli 80 miliardi e la bilancia commerciale floricola era tra le poche voci attive del settore agricolo italiano. Con l'intento di rilanciare la china è nato tre anni fa il nostro Consorzio tra cooperative floricole che raggruppa 500 aziende, 3000 addetti diretti, con un giro d'affari di 30 miliardi».

— Quali sono le cause del disavanzo del settore?

«La radice del problema è la commercializzazione dei nostri prodotti: fiori recisi, piante ornamentali e bulbi. Dilagano la concorrenza dei Paesi stranieri, soprattutto di Olanda e Danimarca che sono giornalmente presenti dai loro clienti di tutta Europa, tecnicamente più avanzati nelle colture e con prezzi inferiori».

— Cosa pensate di fare per contrastare la concorrenza?

«Intanto vincendoci in consorzi per commercializzare insieme i nostri prodotti, adeguando le serre con sistemi a tecnologia avanzata e rilanciando il prodotto "made in Italy" ancora il più valido e d'élite con una massiccia campagna d'immagine e con il nuovo marchio».

Durante il salone «Flortec» si è tenuto il primo convegno italiano sulle «meristematiche», la coltivazione «in vitro» per orchidee, piante ornamentali e da frutto. Nata a Parigi nei primi del Novecento venne adottata dai floricoltori genovesi del 1968. A distanza di vent'anni sono stati fatti molti passi avanti tanto da passare dall'inseminazione di orchidee a quella delle piante verdi e da frutto.

«Sono ancora pochi — aggiunge Raffo — i floricoltori italiani attrezzati in questa coltura. I più avanzati siamo noi genovesi che stiamo iniziando anche a sverzare le piantine. I sistemi sono molto sofisticati e i vantaggi che ne derivano molti. Infatti si possono ottenere da una sola pianta fino a 3000 dello stesso tipo, colore, in meno tempo e più sani.

Ad esempio per l'orchidea, i cui semi fiorivano dopo sette anni, con la coltivazione "in vitro" abbiamo dimezzato i tempi, possiamo ottenere lo stesso tipo e colore attraverso incroci collaudati e oltre 2000 piantine».

Paola Mattarana

Già convocati in città due «vertici» per garantire l'ordine pubblico, mobilitati polizia e carabinieri. Aumenteranno i vigili urbani

AD ASTI IL 1988 E' INCOMINCIATO TRA FURTI, AGGRESSIONI E RAPINE

Il centro storico e la periferia Est sono le zone più colpite dall'ondata di delinquenza. Effettuati i primi arresti

ASTI — A pochi giorni di distanza uno dall'altro si sono svolti due vertici riguardanti l'ordine pubblico. Il Prefetto di Asti, dottor Napoleone Bruni, ha convocato in Prefettura il comandante dei carabinieri di Asti, colonnello Trovato e il Questore Giovanni Cusce; quindi il Procuratore della Repubblica, Mario Bozzola, in carica da un mese circa, ha tenuto un vertice in Procura con il capo della squadra mobile il vicequestore Gian Antonio Tore, il comandante della compagnia dei carabinieri, capitano Franco Biangiardo e il comandante della polizia municipalizzata, Stelvio Rayccio.

Motivo dei vertici la crescente ondata di criminalità che ha investito la città da un mese a questa parte, creando paura e apprensione fra i cittadini. Ad Asti in poche settimane si sono verificati una quindicina tra scippi e rapine, commesse ai danni di donne sole, sorprese dai malviventi mentre camminavano per strada. Venerdì scorso sono state rapinate una macelleria ed un cooperativa di consumo (16 milioni il bottino di quest secondo «colpo»), nel mese di dicembre un'agenzia di assicurazioni, una tabaccheria e più recentemente la cassa del casello autostradale di Villanova sull'autostrada Torino-Piacenza. Alla vigilia di Natale, servendosi di un fucile a canne mozze e di pistole, tre banditi, catturati subito dopo, al termine di uno spericolato inseguimento, avevano rapinato un supermarket di Isola d'Asti, un paese alle porte della città, malmenando anche una donna, che ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari. Infine un ragazzino di 13 anni è stato derubato del giubbotto, in pieno centro cittadino, sotto la minaccia di un coltello. Dopo il vertice in Procura, è stato deciso un rafforzamento dei servizi di pattugliamento in tutta la città, con particolare attenzione al centro storico e alla zona est di Asti, che sembra la più bersagliata dalla delinquenza e dove si sono verificate numerose rapine e scippi. A fianco di polizia e carabinieri, operano dall'inizio della settimana anche pattuglie della polizia municipale, per potenziare ed estendere i controlli. Il sindaco Giorgio Galvagno, ha anche dichiarato l'intenzione di ripristinare il servizio dei vigili di quartiere, che sarà reso possibile potenziando di una quindicina di unità il corpo dei vigili urbani.

L'operazione anticriminalità ha intanto dato i primi risultati: la polizia ha arrestato Giuseppe De Luca, ventiquattrenne di Corleone, ma residente ad Asti, sospettato di aver preso parte ad un paio di rapine avvenute nelle ultime settimane. In suo possesso sono stati trovati 8 milioni in contanti e una trentina di grammi di eroina. I carabinieri a loro volta hanno fermato due minorenni, Attilio C. di 17 anni e Salvatore A. di 15, abitanti nel popoloso quartiere Praia ad Asti, che potrebbero essere gli autori di una rapina avvenuta a San Silvestro ai danni una casalinga, derubata e presa a calci. Si sospetta che anche gli altri scippi avvenuti in città siano opera di una banda di giovanissimi delinquenti. Si attendono nuovi sviluppi nei prossimi giorni.

Franco Cavagnino

Il «colpo» ieri sera a Lecco, contro un furgone porta-valori

CON FALSE BOMBE RAPINANO 500 MILIONI

«Guardie aprite subito, o vi faremo saltare tutti in aria»

LECCO — «Colpo d'oro» ad un furgone blindato ieri sera a Molteno, alla periferia di Lecco.

Un commando composto da cinque-sei rapinatori ha assaltato un furgone sul quale si trovavano diversi sacchi contenenti banconote e che erano diretti alla direzione centrale della Banca Popolare di Lecco. Secondo quanto si è appreso, il bottino della rapina dovrebbe superare il mezzo miliardo di lire. Tuttavia non si esclude che la somma possa essere di molto superiore.

«State calmi. Buttate le pistole dietro, aprite lo sportello laterale. Non mandate segnali di allarme altrimenti saltate per aria». Mostrando questo cartello scritto a mano con pennarello alle due guardie giurate che si trovavano sul furgone, il commando di rapinatori è riuscito a mettere a segno il grosso colpo.

Per far capire che non scherzavano i banditi hanno agganciato alle grate metalliche protettive del furgone due piccoli contenitori rotondi, avvolti da un nastro adesivo, con a capo qualcosa che sembrava una miccia. A quel punto le due guardie giurate della «Sicuritalia» hanno sbloccato il portellone posteriore, consentendo ai banditi di prendere i sei sacchi contenenti l'ingente somma.

«Una volta scesi dall'auto i banditi si sono avvicinati al lato destro del nostro furgone — hanno sostenuto le due guardie giurate — *Hanno appoggiato con un uncino quelle che sembravano essere bombe, poi ci hanno fatto vedere il cartello. E le bombe erano lì appese alla grata che protegge il cristallo della portiera. Noi abbiamo sbloccato il portellone dietro... loro lo hanno aperto e hanno preso i sacchi. Poi si sono dileguati».*

L'assalto ha proposto immagini cinematografiche. Lungo la provinciale Oggiono-Molteno il furgone è stato affiancato e bloccato da tre autovetture, dalle quali sono scesi i rapinatori. Poi il cartello scritto a mano con la minaccia che ha messo nelle immediate i due «soldati blu» di aprire il furgone. Raccolti i sei sacchi i banditi sono fuggiti in direzione della superstrada Milano-Lecco dalla quale poi si diramano diverse strade, per cui i banditi sono stati inghiottiti nel nulla. Solo una delle autovetture, una Alfa rubata a Milano, è stata ritrovata. Delle altre due autovetture, una Ritmo e una Lancia Thema, nessuna traccia.

Gli inquirenti sono dell'avviso che possa trattarsi della stessa banda che recentemente in Lombardia si è resa responsabile di clamorosi assalti, come quello miliardario di Milano e qualche tempo prima quello sulla Milano-Como. Per tutta la notte nell'intera zona posti di blocco, controlli e perquisizioni, ma dei banditi nessuna traccia.

Mario Mareiti

SPARATORIA A SAVONA ARRESTATI TRE BANDITI

SAVONA — *Tre rapinatori sono stati arrestati ieri sera alla periferia di Savona poco dopo aver messo a segno un colpo in una agenzia ippica della città ligure.*

I tre sono stati bloccati dopo una sparatoria con gli agenti della squadra mobile di Genova i quali da tempo stavano pedinando uno di loro, Giuseppe Pino, 46 anni, pregiudicato.

L'uomo si trova ora ricoverato nell'ospedale San Martino di Genova con prognosi di 40 giorni per ferite riportate nel corso della sparatoria. Anche i suoi due complici, dei quali non sono state fornite le generalità, sono rimasti feriti, ma in modo più lieve. Entrambi si trovano ricoverati nell'ospedale di Savona e saranno dimessi nei prossimi giorni.

Il fatto è avvenuto ieri sera. Gli agenti della squadra mobile genovese erano sulle tracce di Giuseppe Pino quando quest'ultimo si è incontrato con i due complici pochi minuti dopo aver fatto la rapina all'agenzia ippica. Gli agenti sono intervenuti per bloccare i tre che però hanno reagito.

Tra rapinatori e poliziotti c'è stato un conflitto a fuoco lungo la via Aurelia, alla periferia della città, al termine del quale gli agenti hanno arrestato i rapinatori, mentre nella zona si radunava una vera e propria folla di curiosi e di passanti.

L'«UOMO DI MENTONE» IL CALCO IN GESSO TORNA AI BALZI ROSSI

VENTIMIGLIA — (g. p. in.) *Un secolo fa, nelle grotte di Grimaldi, a due passi dal confine francese, un gruppo di archeologi parigini scoprì i resti dell'«Uomo di Mentone», un uomo vissuto nell'era paleolitica. Il calco della tomba venne trasferito a Parigi dove tuttora custodito al Museo dell'Uomo. Ora, a distanza di cento anni, una copia di quel calco è stata donata al museo preistorico dei Balzi Rossi, realizzato nella zona di Grimaldi proprio per valorizzare la grande scoperta archeologica. La cerimonia di consegna è avvenuta ieri mattina alle 10.30.*

La sepoltura dell'«Uomo di Mentone» ritorna a casa dopo cent'anni, anche se soltanto in copia. Si tratta di una imitazione eseguita a regola d'arte dal laboratorio De Moulage du Lazaret di Nizza, uno dei più famosi d'Europa, frequentato non solo da studiosi francesi, ma anche del Principato di Monaco e italiani. In particolare, fanno notare, sono molto stretti i rapporti fra il laboratorio e la Sovrintendenza ai Beni archeologici.

Nel corso della cerimonia di ieri, la Sovrintendenza ha illustrato il programma di lavori per l'ampliamento ed il rilancio del Museo preistorico, un vero centro di cultura molto citato sulle riviste scientifiche, ma scarsamente conosciuto a livello di massa.

Ventimiglia si aspetta molto dal rilancio del museo, almeno in prospettiva. Secondo gli amministratori della città di confine, infatti, i Balzi Rossi, unitamente al museo intitolato a Girolamo Rossi in via di allestimento nella ex caserma Umberto I, il giardino botanico di Villa Hambury e i «carugi» della Città Alta, dovrebbero costituire validi motivi di richiamo e garantire quelle correnti turistiche da troppo tempo attese.

LICEO { CLASSICO SCIENTIFICO LINGUISTICO } VITTORIA

- *BIENNIO CON MATERIE COMUNI AI TRE LICEI E ALTRE SPECIFICHE PER L'INDIRIZZO DI STUDI SCELTO.*
- *TRIENNIO VOLTO AL COMPLETAMENTO DEL CORSO DI STUDI SCELTO IN BASE ALLA ESPERIENZA MATURATA NEL BIENNIO E PIÙ CONGENIALE ALLA PERSONALITÀ DELLO STUDENTE.*

IN QUESTO MODO OGNI STUDENTE È IN GRADO DI DEFINIRE CONSAPEVOLMENTE LA SUA SCELTA AL TERMINE DEL BIENNIO E MANTENERE LO STUDIO DELLE LINGUE STRANIERE ANCHE NELLA SEZIONE DI CLASSICO E SCIENTIFICO.

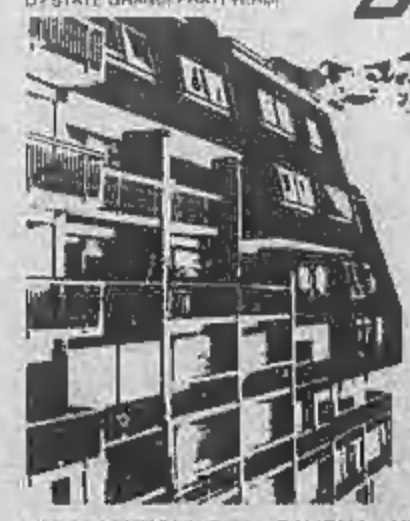
LICEO VITTORIA LA SCUOLA CHE SI «RIFORMA»!
PIAZZA VITTORIO VENETO 13 TORINO - TEL. 8396803/8395242

SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER L'ANNO SCOLASTICO 1988/1989

Se pensi alla tua casa in montagna
con la formula EDILFORM puoi avere subito il tuo appartamento in una stazione estivo - invernale di prestigio poco lontano da casa tua (30 cas. circa di Mondovì)

EDILFORM ARTESINA
1300-2100

D'INVERNO 60 KM. DI PISTE FRA LE PIÙ INNEVATE DELL'ARCO ALPINO
D'ESTATE GRANDI PRATI VERDI



ALCUNE PROPOSTE:

MONOLOCALE 4+1 posti letto arredato: soggiorno/pranzo, vano cottura attrezzato con frigo, lavello, pensili, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 15.000.000 = al compromesso
L. 18.000.000 = mutuo 15 anni semestr. L. 1.157.000
L. 6.000.000 = in 24 rate mensili da L. 245.000
L. 37.000.000

BILOCALE 5 posti letto: ingresso, soggiorno/pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, lavello, pensili, camera matrimoniale, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 20.000.000 = al compromesso
L. 26.000.000 = mutuo 15 anni semestr. L. 1.982.000
L. 7.000.000 = in 24 rate mensili da L. 295.000
L. 52.000.000 (arredamento L. 7.000.000)

Nel prezzo è compreso: sci-box, alloggio condominiale, ampio corridoio, allaccio Enel, parcheggio privato.
(L'arredamento comprende mobili, tendaggi, tavolo cucina, sedie, tessuti, biancheria, stoviglie, tavolo soggiorno, divano, poltrone, tappeti, lampade, televisore, radio, frigorifero, lavatrice, cucina a gas, aspirapolvere, ferro da stiro, tavolo da pranzo, sedie, letti, comodini, armadio, specchiera, cassettiera, lampadari, tavolo da gioco, tavolo da lavoro, sedie

E' stato imposto ieri in un quartiere arabo

COPRIFUOCO A GERUSALEMME

Iniziativa senza precedenti delle autorità israeliane che sperano in questo modo di stroncare la protesta nella Città Santa

GERUSALEMME — La polizia israeliana ha imposto il coprifuoco su un quartiere arabo di Gerusalemme: è una iniziativa senza precedenti, cui le autorità israeliane hanno fatto ricorso per arginare le violente proteste dei palestinesi nella città.

Dalla conquista israeliana della città santa, nel 1967, questa è la prima volta che viene imposto il coprifuoco nel settore orientale di Gerusalemme, e precisamente nel quartiere di Al Tur, il quartiere arabo che abbraccia il Monte degli Ulivi e l'Intercontinental hotel.

L'ordinanza del capo della polizia di Gerusalemme Rafi Levy è stata diramata ieri sera, ed è stata motivata con i tumulti sporadici verificatisi nella zona. Per il provvedimento, è stato dato il beneplacito del capo del comando centrale dell'esercito, maggiore generale Amram Mitzna. «C'è un limite ai turbamenti dell'ordine che siamo disposti a tollerare», ha dichiarato Levy, denunciando il fatto che un gruppo di giovani arabi aveva attuato assalsole ed eretto barricate nel pomeriggio di ieri in quel quartiere.

Il coprifuoco, a quanto ha annunciato la polizia, resterà in vigore a tempo indeterminato, ma un portavoce dell'esercito ha poi precisato che è stato imposto per la durata di 25 ore, dalle 20 di ieri sera alle 21 di oggi, sabato.

Il sindaco di Gerusalemme Teddy Kollek ha fatto subito sapere di essere contrario al provvedimento: «Noi siamo contrari, non abbiamo niente a che fare con la decisione, e non faremo niente che abbia a che fare», ha detto il sindaco per tramite della sua portavoce, Revarmali Meryn. La direzione dell'Intercontinental hotel è riuscita ad ottenere una esenzione per i clienti ed il personale dell'albergo, le cui camere sono piene al 75 per cento, ospitando circa 300 clienti.

Gli automobilisti che tentano di entrare nel quartiere di Al Tur vengono respinti dalla polizia.

Ieri intanto, al Palazzo di Vetro di New York, il segretario generale dell'Onu, Javier Perez De Cuellar, ha chiesto ai cinque Paesi membri permanenti del Consiglio di sicurezza di avviare una concertazione per giungere a una composizione definitiva del conflitto arabo-israeliano, nell'ambito di una conferenza internazionale di pace.

In attesa che tale concertazione possa dare frutti, Perez De Cuellar ha presentato, in un rapporto sui territori nei territori occupati da Israele, una serie di misure concrete per migliorare la sicurezza e le condizioni di vita dei palestinesi di Cisgiordania e di Gaza e ha auspicato che Israele si decida a rispettare la convenzione di Ginevra del 1949 sul trattamento delle popolazioni civili.

SULL'ATTENTI

Parigi. Mitterrand e Kohl ascoltano gli inni nazionali

Tempo pazzo, in Siberia è quasi primavera

VLADIVOSTOK (Urss) — Un vero e proprio acquazzone di tipo estivo è caduto su Vladivostok, all'estremità orientale della Siberia: è durato oltre un'ora, e a memoria d'uomo non si ricordava un'altra occasione di pioggia nella città in pieno inverno, invece della solita nevicata. Secondo i meteorologi, un ciclone spintosi insolitamente a nord dal Mar Giallo ha portato aria umida e calda, che ha provocato l'insolito fenomeno. Ma le previsioni parlano di un rapido ritorno dell'inverno entro pochi giorni, e temperature sotto zero che dureranno almeno fino a marzo.

Incastrata per 4 giorni in auto sotto il cadavere del fidanzato

AKRON (Ohio) — E' rimasta per quattro giorni incastrata tra il sedile anteriore e il cruscotto della macchina, schiacciata dal cadavere del fidanzato. Daisy Gladden, 20 anni, è stata trovata, ormai allo stremo delle forze, giovedì scorso, ancora abbracciata al corpo del fidanzato, nell'autorimessa di una casa disabitata. Ancora scioccata per l'agghiacciante avventura, la ragazza ha detto agli agenti di non ricordare se lei e il fidanzato, James Daniels, si erano appartati nel garage domenica o lunedì scorso. Dall'esame necrologico è risultato che il decesso (al momento del ritrovamento era già iniziato il processo di decomposizione) è avvenuto lunedì. Sulle cause non sono stati ancora raccolti elementi definitivi. E' possibile che la morte sia stata determinata dal gas del tubo di scarico, ma non si esclude un'overdose. La ragazza ha raccontato che prima che il fidanzato spirasse fra le sue braccia avevano bevuto, consumato droga e fatto all'amore. Per riscaldarsi avevano lasciato il motore acceso. Se Daisy è ancora viva lo deve al caso. Probabilmente, dato che la casa era abbandonata, nessuno si sarebbe sognato di dare un'occhiata all'autorimessa, se un'auto abbandonata che si trovava lì davanti non avesse richiamato l'attenzione della polizia. Gli agenti avevano mandato un carro attrezzi a rimorchiare la vettura: mentre si accingeva a eseguire l'operazione, l'addetto aveva udito delle implorazioni di aiuto provenire dal garage. Aveva sbirciato attraverso un finestrino e aveva visto un braccio umano sporgersi dal finestrino della macchina.

Arrestati integralisti islamici volevano far saltare un night

IL CAIRO — Tre integralisti islamici sono stati arrestati ieri al Cairo mentre cercavano di incendiare un night club. Lo hanno reso noto in serata le autorità egiziane.

Un comunicato del ministero degli Interni afferma che i tre, armati di pistola e coltelli, hanno legato il guardiano del locale e sono entrati nel night club Luna Park nel distretto di Giza con recipienti pieni di benzina, con i quali volevano far esplodere le bombole di gas contenute nel locale.

URSS, «SALTANO» 16 MILIONI DI POSTI DI LAVORO

Un'«agenzia di collocamento» dovrà attenuare il pesante prezzo della ristrutturazione

GLI EFFETTI DELLA RIFORMA ECONOMICA VOLUTA DA GORBACIOV

MOSCA — Sedici milioni di sovietici perderanno il lavoro, nei prossimi dodici anni, in conseguenza della campagna del Cremlino per il miglioramento dell'efficienza e della disciplina lavorativa: è quanto afferma la «Pravda». Riferendosi alle lettere di quanti temono che la perestroika di Mikhail Gorbaciov possa risolversi nello spettro della disoccupazione di massa, l'organo del pcus dichiara che in effetti è già in corso, nelle fabbriche e negli uffici, l'opera di sfrondamento dei posti di lavoro: il primo di gennaio è infatti entrata in vigore la legge che impone a molte fabbriche ed enti di essere economicamente autosufficienti e che autorizza i direttori a ridurre gli organici.

«E' come se si ripetessero tempi che parevano ormai lontani», scrive un lettore; è noto, la disoccupazione è ufficialmente scomparsa dall'Urss fin dagli anni Trenta, e la Costituzione garantisce un lavoro a tutti i cittadini.

La «Pravda» rassicura i lettori citando le parole di Igor Prostyakov, vicepresidente dell'ente governativo per lo sviluppo sociale, secondo il quale per chi ha voglia di lavorare il lavoro non mancherà di certo.

Il governo, il vertice del partito e i sindacati hanno emesso nei giorni scorsi una risoluzione che impone la creazione di centri per il collocamento, l'aggiornamento professionale e la consulenza lavorativa; allo scopo di assistere tutti coloro che si troveranno privi di occupazione: «In altri termini, viene attivato un sistema su scala nazionale per il collocamento delle garanzie sociali offerte al popolo sovietico nel campo più vitale: quello del lavoro», ha detto Prosyakov alla «Pravda».

Secondo le valutazioni ufficiali, ha aggiunto, «prima del Duemila sedici milioni di persone perderanno l'impiego» a causa della maggiore produttività su lavoro, visti gli incentivi assicurati a chi produrrà di più; a chi esce dal mondo del lavoro sarà accordato un preavviso di due mesi, e l'ufficio del collocamento interverrà immediatamente per aiutarlo a trovare un altro posto.

Una «delibera» in questo senso è stata approvata dai massimi organi del partito e dello stato sovietico per regolare, attraverso la mobilità, il reimpiego della manodopera che viene «liberata» durante i processi di ristrutturazione e di modernizzazione dell'economia.

La delibera stabilisce che il lavoratore ha diritto ad una liquidazione pari ad una mensilità del suo stipendio ed a percepire il medesimo stipendio medio per due mesi dopo il licenziamento (in casi difficili anche per tre mesi).

L'azienda che si libera di un dipendente deve provvedere al suo reimpiego «possibilmente nell'ambito dell'azienda stessa». Quando ciò non è possibile l'azienda stessa lo dovrà inviare, a scelta dell'interessato o al locale «centro di reimpiego» o ad un «centro di riqualificazione» dove l'interessato stesso accetta di essere riqualificato in una mansione che presumibilmente gli consentirà di trovare più facilmente un nuovo lavoro. Ovviamente lo stesso lavoratore se preferisce può cercarsi un nuovo lavoro per conto suo.

Questi «centri di reimpiego» sono tuttavia ancora da creare. Si prevede solo che saranno «altamente computerizzati», finanziati dalle aziende della zona e gestiti dai soviet locali.

E' questa la prima volta che in Urss viene affrontato con un provvedimento di carattere legislativo il problema della mobilità e del reimpiego della manodopera che costituisce uno dei tasselli più «critici» della riforma economica in atto in Unione Sovietica.

Con il patrocinio dell'Organizzazione Mondiale della Sanità

SUMMIT MONDIALE ANTI-AIDS

A Londra nei prossimi giorni rappresentanti di 130 Paesi

LONDRA — Un «vertice» mondiale sull'Aids a cui parteciperanno rappresentanti di 130 Paesi si terrà a Londra dal 28 al 29 gennaio prossimi. Il congresso, organizzato dal governo britannico per la Sanità e dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, si propone di mettere a confronto le esperienze realizzate nei vari Paesi in campi come la lotta contro la sindrome da immunodeficienza acquisita, la sua prevenzione, la protezione del personale medico, il contatto con gli ammalati e anche l'informazione ai cittadini.

Ai lavori parteciperanno i ministri della Sanità dei vari Paesi o loro rappresentanti diretti. Il congresso verrà inaugurato dalla principessa Anna e la seduta di apertura sarà contrassegnata da un intervento di Halfdan Mahler, il direttore generale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Tra cinque e dieci milioni di persone nel mondo sono già contagiate dal virus dell'Aids e, tra queste, tra il 10 ed il 30 per cento sarà colpito dalla mortale malattia.

Lo ha detto il direttore del programma sull'Aids dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), Jonathan Mann in un'intervista che viene pubblicata oggi dalla rivista «Epidemiology Monitor».

Segnalazioni dell'infezione stanno arrivando, ha precisato Mann, da quasi tutti i Paesi del mondo. «Dovunque si cerca il virus — ha detto l'esponente dell'OMS — si tende lo si trova».

Mann ha comunque tenuto a sottolineare l'approssimazione di tutti i dati riguardanti l'Aids, anche nei Paesi industrializzati ed attrezzati per i controlli. Fino al dicembre dell'87 sono stati segnalati all'OMS 60.000 casi in oltre 135 Paesi ma, secondo l'organizzazione, sarebbero invece molto di più — tra 100.000 e 150.000 — le persone già ammalate.

L'epidemia sta inoltre diffondendosi rapidamente tra gli eterosessuali nei Paesi industrializzati e, in base all'esperienza finora registrata, «si può presumere che la stessa tendenza si verificherà anche altrove».

La strategia globale dell'OMS mira ad unificare gli sforzi per combattere la diffusione del male e per curare le persone già contagiate. L'organizzazione collabora con 91 Paesi — 50 dei quali hanno presentato programmi per la prevenzione ed il controllo della malattia — ed ha inviato i suoi esperti in varie nazioni.

«La nostra strategia è quella di muoverci ipotizzando che per almeno cinque anni non esisterà un vaccino o una terapia anti-Aids» ha detto il direttore del programma OMS. «Ciò perché — ha aggiunto — la gente, se pensasse che una cura è imminente, potrebbe ignorare le precauzioni necessarie».

UNA NUOVA CREMA COMBATTE L'HERPES

LONDRA — Una nuova crema capace di combattere con successo ogni tipo di «Herpes» è stata elaborata da un'équipe di dermatologi israeliani. Lo annuncia la rivista medica britannica «The Lancet». Dopo due anni di studi è stata messa a punto una crema con Interferone-B» in grado di eliminare in brevissimo tempo le eruzioni delle vescicole tipiche di questa malattia che colpisce sia il viso sia le zone genitali.

LE GAMBE DI SARAH

Per Sarah Ferguson, non c'è pace neppure a New York. Un fotografo le ha teso questo «agguato» per riprenderle le gambe mentre scendeva da un'auto

Bridge

E' BATTAGLIA MOLTO ACCESA AI «SEDICESIMI» PER VINCERE LA COPPA ITALIA

Si stanno concludendo le fasi regionali di qualificazione ai sedicesimi di finale della Coppa Italia 87-88 e una formula complessa di incontri a k.o. con giorni di riposo per i perdenti, scelta dalla Federazione torinese, ha dato luogo ad una successione interminabile di confronti.

A parte l'impegno un po' troppo assiduo per i dilettanti, questo meccanismo di selezione delle squadre è senza dubbio il migliore in termini di risultati tecnici; genera l'obbligo ad allenarsi a lungo ed ha consentito agli appassionati una scorpacciata di bridge quale nessuna gara locale offre in tutto l'arco della stagione.

Poiché le gare si concludono proprio mentre esce questa rubrica, purtroppo in infelice concomitanza con il Torneo Nazionale di Sestriere a coppie (di cui parliamo in altra parte del giornale), vi rimandiamo al prossimo sabato.

Tuttavia il mio taccuino ha avuto modo di arricchirsi di svariati interessanti delle quali un paio offrono l'occasione di affrontare un aspetto della chiamata di slam: se lo dichiari che sia quello giusto. E non sempre tecnica e sistema dichiarativo usati correttamente bastano a risolvere tutti i problemi.

Nella mano del diagramma le coppie in Nord-Sud ad entrambi i tavoli hanno, sull'apertura di Sud, preso la via dello slam: una coppia utilizzando il «naturale», l'altra il «fiori Torino».

Apertore Sud, tutti in prima. Con il «naturale lungo-corto» Sud ha iniziato con 1 quadri, 1 picche Ovest, 2 fiori Nord, ripetizione delle quadri di Sud (la dichiarazione di 3 cuori, corretta in termini di lunghezza dei semi avrebbe indicato una mano di rovescio, secondo l'applicazione del sistema dei nostri due e secondo la tradizione peraltro); ora il rispondente annuncia la sua ottima mano licitando 4 cuori; appoggio a cuori dell'apertore, un po' di cue bid e la conclusione a slam a cuori, nella 4-4, anziché a quadri.

Con il «Fiori Torino» apre Sud di 1 cuori, 1 picche Ovest, 2 fiori del compagno, 3 quadri dell'apertore al secondo turno che denuncia 5 o più carte di quadri, non più di quattro cuori ed anche qui, dopo l'interrogativa d'Assi, la conclusione è al contratto di 6 cuori.

Vedete bene che il successo dello slam a cuori è subordinata alla favorevole distribuzione delle quadri, seme nel quale non si devono perdere prese, dovendosi inevitabilmente già cedere una levée d'atout. Nella fattispecie il Re di quadri fuori impasse condanna il contratto.

Premesso che la dichiarazione di avvicinamento a slam avrebbe meritato, esisteva un accordo in tal senso fra i dichiaranti, una interrogativa sulla consistenza del colore d'atout, non di meno appare evidente al lettore che il piccolo a quadri è condizionato soltanto dall'obbligo di non cedere più d'una presa appunto di quadri, poiché al collocarsi le due cuori perlenti di Sud sulle vincenti di fiori del dirimpettaio.

Il discorso sembra negare uno dei principi dei contratti in atout, dove è normalmente preferibile con il doppio fit 4-4 e 5-4 scegliere l'atout nel seme di pari carte tra mano e morto. Infatti, supponendo per semplicità i due colori entrambi pieni, la 4-4 darà comunque quattro prese di lunga più un tot di tagli, mentre la quinta garantisce in ogni caso le cinque prese di battuta e la certezza di uno scarto sulla quinta carta.

Nel caso in esame però Nord ha elementi di valutazione per fargli scegliere l'atout giusto.

Nord sa che la consistenza delle sue fiori consente al compagno degli scarti e sa dall'apertura di diritto di Sud, che ha già 4 punti onori a picche (alcune poco utili), che i semi rossi non possono essere chiusi. Pertanto deve valutare che possa disfarsi delle due perdenti di cuori eventuali, mentre le fiori non saranno sufficienti per sistemare le perdenti di quadri della quinta (o magari sesta) del partner.

Il buon senso dunque stavolta sarebbe dovuto bastare ai giocatori in Nord a condurli al miglior contratto di slam, purché non avessero ceduto alla meccanicità.

Con atout quadri, il modo corretto di muovere il seme d'atout poi sarebbe stato di incassare l'Asso di quadri e se i difensori avessero entrambi forzato cartine, passaggio al morto e piccola verso la Dama: è la sicurezza potendo cedere una presa in un seme il 9 carte mancante il Re e Fante. Nel caso specifico del nostro diagramma la caduta del Fante sull'Asso di atout avrebbe immediatamente tranquillizzato Sud: 1 picche, 3 cuori, 4 Atout più un taglio e 3 fiori avrebbero dato le dodici prese dell'impegno.

Secondo slam sbagliato

Considerate ora le carte della linea attaccante e ditemi quale slam vorreste giocare.

Troppo facile! Come avete visto il piccolo a quadri è contratto di tutto riposo, ma nelle due sale la dichiarazione ha avuto un andamento molto diverso. In chiusa (dichiarante Nord, tutti vulnerabili), l'apertore ha fatto un attacco di morbosso amore per i suoi 11 punti e tutte quelle carte rosse così ha deciso di aprire di 1 cuori (fiori Torino). 1 picche di Sud ed intervento di 2 fiori di Ovest; 2 quadri dell'apertore.

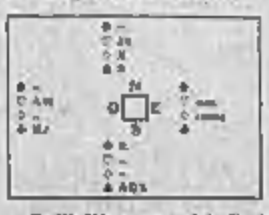
Ora Sud ha chiesto gli Assi a 4 fiori, con il contro di Ovest e il passo di Nord (zero Assi) e il timore dell'attacco a fiori, essendo Nord il giocante con atout quadri, e non avendo in dichiarazione voluto o potuto individuare il singolo a fiori, ha indotto Sud a scegliere lo slam a senza atout, per proteggere la sua mano appunto dall'attacco a fiori.

In aperta Nord correttamente è passato in apertura e Sud ha cominciato con 1 quadri per farlo poi seguire dal S.A. (è sempre fiori Torino: bilanciata 19-21, apertura di quadri Marano), intervento a 2 fiori, ma Nord, dopo avere accertato il possesso della quarta di quadri dell'apertore ha tranquillamente concluso a 6 quadri.

Ma la scelta infelice di chi giocava lo slam a S.A. invece di punirlo la ha premiato, infatti, guidato dall'intervento di Ovest egli ha potuto mantenere ugualmente il contratto, rinunciando ovviamente al sorpasso a fiori, dopo che cortesemente la difesa l'aveva avvertito in licita che il Re era mal piazzato.

Vediamo insieme, mentre i lettori un poco più esperti avranno già voltato pagina, il finale che consente di mantenere l'impegno.

Attacco a Picche per l'8 di Est e l'Asso della mano e cuori per il Re del morto che tiene (era prevedibile che Ovest possedesse anche l'Asso di cuori) quadri in mano e cuori ancora caso mai Ovest avesse avuto l'Asso corto; ma la Dama prende. Ora si tirano altri due giri di picche caso mai il colore fosse stato diviso 3-3 (non è così) e tutte le quadri meno una pervenendo alla seguente



Sull'ultima quadri Sud scarta una cartina nera e Ovest, è sistemato: se si sbarra l'Asso di cuori viene messo in presa nel colore e deve regalare la forchetta di fiori, se conserva due cuori è costretto a staccarsi il Re di fiori e Sud non può sbagliare; se rimette le carte nell'astuccio fa la miglior figura.

A cura di
Carlo Grignani

Sempre più numerose le principesse che fanno le indossatrici

ALTEZZA, VUOLE SFILARE PER ME?

NEL GOTHA DELLA MODA LE PIU' BELLE MANNEQUINS DI SANGUE BLU

Qual è la più bella del reame nella *haute couture*? E, ancora, «*Principessa, dovendo scegliere un mestiere, quale preferirce?*». Risposta: «La mannequin». Così un periodico francese evidenziava giorni fa la tendenza di affascinanti eredi di dinastie illustri a inserirsi, per un mestiere attivo — non soltanto come elegante passatempo — nel [illegible] della moda. Tendenza che si accentuerà in primavera. Il 1988 viene infatti preannunciato quale anno della «moda reale».

I maestri [illegible] *haute couture* hanno intuito che, tutto sommato, si trattava di un buon affare, [illegible] un eccellente «specchietto» pubblicitario. I saloni pronti per i *défilés* si sono infatti colmati di pubblic[illegible] quando a «sfilare» era una principessa, e vi è stata [illegible] nota «di classe» in una rassegna che, altrimenti, avrebbe richiamato gli affezionati di sempre, forse non [illegible] più. Le principesse *mannequins* hanno tutte [illegible] fitto calendario di impegni per l'anno appena iniziato.

Stéphanie di M[illegible] come *mannequin* piace. Possiede, [illegible] ha già dimostrato posando per fotografi celebri, quello *charme* seducente e [illegible] po' androgino [illegible] «va», conquista. Ha presentato all'Opéra di Parigi, sotto le luci [illegible] tv, gli Oscar della moda e consegnato un trofeo a Jean-Paul Gaultier che ha avuto il riconoscimento per la miglior collezione di *prêt-à-porter* per la stagione primavera-estate 1988. Bianca d'Aosta, figlia del duca Amedeo di Savoia e di Claudia di Francia, ha già [illegible] da mannequin al [illegible] parigino André Courrèges. Così Vittoria di Borbone-Parma, figlia del principe Michele di [illegible]ne-Parma.

Elena di Jugoslavia, figlia di Maria Pia di Savoia e di Alessandro di Ju[illegible]goslavia — rammenta nel sorriso la madre e, soprattutto, il nonno, l'ultimo re d'Italia, Umberto —, ha già posato per molti sarti, soprattutto [illegible] abiti da gran sera.

Il sarto [illegible] Enri[illegible] Coll[illegible] ha chiesto a Vittoria, a Bianca e a Elena di presentare la sua nuova collezione.

Servizi di
Renzo Rossotti

La principessa Bianca d'Aosta ha già partecipato a molte sfilate. Predilige Ungaro e Coveri.

SOFIA D'ASBURGO E LA SOSIA DELL'INDIMENTICABILE «SISSI»

E' d'un fascino misterioso e c'è mancato poco che la vedessimo in tv interpretare la parte di un'illustre antenata: la celebre Sissi, imperatrice d'Austria, la moglie di Francesco Giuseppe assassinata dall'anarchico italiano Luccheni.

Sissi, ossia Elisabetta, era altera, dolce, con uno sguardo particolarmente luminoso. Ebbene, Sofia d'Asburgo, ventisette anni, la rammenta al punto che, in tv, potrebbe impersonarla molto bene, [illegible] si sa ancora se acconsentirà. Sofia è più [illegible] moda.

Ventisette anni, bionda, occhi d'un [illegible] smagliante, ha il fisico della *top-model*. Sofia d'Asburgo ha i titoli [illegible] principessa imperiale, arciduchessa d'Austria, principessa [illegible] d'Ungheria e Boemia. E' anche una [illegible] *quota* più apprezzate del momento, contesa da Dior, Coveri, Valentino e Balmain. Ha anche posato per alcune immagini pubblicitarie di case specializzate in costumi.

La nipote dell'ultimo imperatore d'Austria, quindi, [illegible] già pubblicizzato profumi sulle pagine di *Vogue* e nessuno se ne scandalizza. «*E' talmente bella che tutto le è permesso*», [illegible] in Baviera dove ha il castello avito ma risiede poco. Preferisce abitare in Spagna, a Madrid, e si parla con insistenza di [illegible] suo legame con il [illegible] e nobile spagnolo Bertin Osborne.

Precisa, caparbia, ostinata — nata sotto il segno del Capricorno — non si spiega del proprio [illegible] del titoli [illegible] vuole riuscire per conto proprio e nella moda si trova a suo agio. Suo padre, l'arciduca Ferdinando, cugino di Otto d'Asburgo, pretendente al trono imperiale, e sua madre, la contessa Elena Toerring Jettenbach, sono imparentati con quasi tutte le dinastie reali d'Europa. La nonna di Sofia, Elisabetta di Grecia, era [illegible] di Filippo [illegible] Edimburgo. Suo nonno Carlo Toerring, era cugino di Leopoldo III del Belgio e di Maria José di Savoia.

Sofia pensa che del filmato televisivo su Sissi non ne farà nulla. «*E' una parte importante, già interpretata sullo schermo da Romy Schneider e da Ava Gardner, ma non potrei sicuramente sostituire. I miei non si sarebbero entusiasti*», ha spiegato.

Perché *top-model*? Dice: «*Quasi per gioco ho cominciato a lavorare come decoratrice in casa di amici. Mi è piaciuto. Vivevo con i miei presso Parigi e mi sembrava d'aver trovato un'occupazione fatta per me. Poi ho posato per alcune foto di moda. Devono aver [illegible]to approvazioni perché me ne hanno chieste altre. Frattanto a Madrid, [illegible] pel decreto di fare l'indossatrice a tempo [illegible]. E' andata così*».

[illegible] altro [illegible] sé. A Madrid incontrò Philippe Junot, già marito di [illegible] di Monaco, e si era anche [illegible] a un [illegible] matrimonio. Forse era soltanto un'amicizia e nulla più, che ha [illegible] gettare inchiostro a qualche rotocalco. Con Bertin Osborne, il cantante dagli occhi «innamorati», al Sanremo cantò *Eterna malattia*, sembrerebbe esserci un sentimento più profondo, anche se Sofia non pare desiderare, per ora, un legame che le impedisca di lavorare nel campo della moda e, anche, di assolvere gli impegni di famiglia.

«*Sono cattolica e quando mi sposerò lo farò in chiesa, [illegible] tutta la famiglia*», dice. Ha una grande ammirazione per Zita, ultima sovrana d'Austria Ungheria, che ha da poco compiuto i novantacinque anni ed ha celebrato la ricorrenza con una gran festa di[illegible].

La *top-model* [illegible] si dedica attivamente ai bambini abbandonati, specialmente nell'ambito dell'associazione spagnola *SOS Villaggio dei bambini*, che ha sede presso Madrid.

BIANCA, FIGLIA DI AMEDEO D'AOSTA «TOP-MODEL» IDEALE PER COURRÈGES

Alta, slanciata, apparentemente «aguardo di ghiaccio», Bianca d'Aosta, figlia del duca Amedeo d'Aosta e di Claudia [illegible] Francia, è una *superstar* della moda. Agli impegni di lavoro [illegible] un'importanza maggiore che ai pretendenti attribuitile di volta in volta [illegible] rotocalchi, dal principe Alberto di Monaco all'erede al trono d'Olanda, Guglielmo.

Perché il nome di Bianca è stato associato, fra una sfilata e l'altra a quello di Guglielmo, un giovanottone biondo-rosso che rassomiglia moltissimo alla madre, la regina Beatrice? Perché la sovrana olandese possiede in To[illegible] all'Argentario, la Villa dell'Eletante Felice. A Porto Ercole i reali d'Olanda [illegible] in Italia, Beatrice incontra talvolta Amedeo d'Aosta, anche i figli [illegible] vedono, ed un «chiacchierio» su Bianca e Guglielmo era inevitabile. C'è chi preferirebbe come marito per lei Michele di Jugoslavia, uno dei figli [illegible] Maria Pia di Savoia. Tale unione avvicinerebbe bene i Savoia e gli Aosta; rafforzerebbe una cugi[illegible]anza che nella storia [illegible] momenti difficili.

Imparentata con i S[illegible] ha [illegible] gli antenati la regina Vittoria d'Inghil[illegible] l'imperatore Guglielmo di Germania, Costantino [illegible] Grecia e Cristiano di Danimarca. Nella tenuta del padre, al Borro, quando dava una mano [illegible] grande fattoria, Bianca veniva compensata con duemila lire all'ora, un terzo cioè di ciò che toccava ai contadini, [illegible] era un [illegible] simbolico. Dopo [illegible] campagna toscana e il [illegible] completamento degli studi a Milano, Bianca ha puntato [illegible] decisione su Parigi [illegible] diventare *top-model*.

Avvenne quasi per [illegible]: aveva diciotto anni, quando *Vogue* le propose [illegible] posare per un ritratto. «*Non ci pensai [illegible] molto e [illegible] sì. L'immagine "incontrò", piacque, e [illegible] fotografi mi offrirono di posare per loro, poi a Parigi Courrèges mi volle [illegible] mannequin per presentare una collezione*». Dopo Parigi [illegible] fu New York, [illegible] ancora Parigi. Bianca predilige Coveri, come linea e per i colori. Per le linee da sera preferisce Emmanuel Ungaro. Se le domandi [illegible] che cosa predilige fra [illegible] famiglia, figli, oppure la carriera, [illegible] sceglie, convinta che, quando verrà il momento, tutto «*andrà per il verso giusto, [illegible] problemi*».

Bianca, che non ha per nulla risentito dell'annullamento del matrimonio dei genitori, davanti all'obiettivo fotografico cambia. Perde quella rigidità troppo composta che [illegible], forse senza volerlo. In occasioni ufficiali, quando [illegible] deve rappresentare il padre. Appare [illegible] luminosa, spontanea, perfino *sexy*. E' in questa [illegible] che ha fatto colpo [illegible] Courrèges, che l'ha considerata anche per le misure, [illegible] *top-model* ideale.

ECCO STEPHANIE LA DONNA UNISEX

La [illegible] molto profonda, quasi «grave», gli [illegible] sempre velati in malinconia. Stéphanie di Monaco è un enigma. Lo fu anche per Grace, sua madre, e tale rimane per papà Ranieri. Come modella è a dir poco conturbante. Il suo *look* è quanto di [illegible] anticonformista si possa immaginare. Stéphanie ha avu[illegible] un buon «apprendistaggio» presso Christian Dior e Marc Bohan e nello stesso tempo ci ha provato anche [illegible] cantante. Il suo motivo *Ouragan* [illegible] avuto un milione di copie vendute. La vogliono anche molti registi proprio per quel *look* mascolino che pare ineguagliabile, così di classe, così raffinato e un po' perverso, definito da *regista* d'avanguardia.

Già nell'estate dell'86, Stéphanie e i suoi collaboratori della *Pool position* lanciarono settanta modelli di costumi da bagno, tutti a un pezzo. Un costume indossato da una qualsiasi modella suscitava attrazione, ma se lo provava la principessa succedeva il finimondo.

Predilige le linee geometriche, i colori decisi, mai sfumati, evita i motivi floreali. Tutto, insomma, ciò che accentua la sua «linea maschiletta». Non stupisce che il regista del serial televisivo americano «Peccati», che l'ha vista in un filmato girato alle Mauritius, l'abbia subito richiesta per dieci puntate da girare con Joan Collins, convinto che ne verrebbe fuori un'esplosiva coppia alla *Dynasty*. Il suo *look* viene spiegato dagli astrologi con l'appartenenza della principessa al segno zodiacale dell'Acquario. Nata il primo febbraio 1965, quindi con caratteristiche maschili, forti, proiettata verso l'avvenire, libera da tabù, amante del rischio.

IL SOGNO DELLA BIONDISSIMA ELENA DI SAVOIA E' UNA COLLEZIONE DI SOFISTICATI ABITI DA SERA

Di Elena, figlia di [illegible] Savoia, nipote quindi dell'ultimo sovrano d'Italia, Umberto II, i rotocalchi non hanno scritto molto, nonostante la sua apparizione [illegible] copertina susci[illegible] scal[illegible]. Ha [illegible] bellezza raffinata, ma si [illegible] be poco propensa al sorriso, mentre — assicura chi la conosce bene — è «una ragazza *fanta*stica spiritosa quanto *intelligente*».

Si parlò di lei quando parve la regina ideale per il Belgio, se si fosse potuto «combinare» un matrimonio con il principe Filippo, figlio di Alberto e Paola di Liegi, ma era una storia d'amore intessuta solo nelle redazioni dei rotocalchi. E ora legata a Marc-Antoine Parry, campione di golf, incontrato sul campo di questo sport.

Elena Karageorgevich, principessa di Jugoslavia, o Savoia, chiamata Elena in omaggio alla bisnonna Elena, regina d'Italia, ha ventiquattro anni e fa parte, se così si può dire, della seconda coppia di gemelli nati dal matrimonio di Maria Pia e Alessandro di Jugoslavia.

Alta un metro e settantaquattro, bionda, occhi di un [illegible] fondo, [illegible] corpo ideale per [illegible] *top-model*. Vive in Francia, [illegible] a Versailles, e [illegible] Florida, a [illegible] Beach.

L'interesse [illegible] moda [illegible] nato dopo il golf, anzi, quasi contemporaneamente a [illegible] scelta sportiva. Il [illegible] stilista preferito Coveri, l'ha scelta per alcune sfilate prestigiose.

[illegible] piacerebbe però riuscire a disegnare [illegible] *qualche modello che ho in mente*». [illegible] Elena «*magari inventare tutta una collezione, con modelli da gran sera, un po' sofisticati, come piacciono a me*».

E rivela così quella che è la nota dominante del suo carattere: non solo offrirsi come «cornice», cooperare, aiutare a «lanciare» qualche cosa, ma soprattutto *farla*, da sé, elementare. La sensazione che Elena dà è che continui a cercare una *sfida* con la vita, da sola. Soltanto così, forse, si sentirà appagata e meno inquieta.

MARCHESI PRESENTA SUL LAGO UNA JUVE DA COMBATTIMENTO

Rush è stato disturbato, nell'incontro di ieri al Combi, dall'ex cannoniere bianconero John Charles

Assente De Agostini (squalificato), il tecnico bianconero ripropone Bonini a centrocampo, al fianco di Mauro e Magrin. Per Bruno previsti compiti da ala tattica. Brio disputa domani a Como la 200ª partita in serie A. John Charles ha offerto al connazionale Rush (che è sempre di malumore) preziosi suggerimenti su come affrontare le difficoltà del campionato italiano

Anche John Charles ha voluto festeggiare Ian Rush, il goleador ritrovato. In da qualche giorno, l'ex centravanti della Juve bonipertiana ieri ha con il suo e gli ha regalato qualche prezioso consiper cominciare a segnare con continuità, proprio come facevano in un'epoca tra le più fulgide della storia bianconera.

Oggi invece Charles ritrova una Juventus in difficoltà e si stupisce: «*Per me è un fatto insolito, perché la Juve in Italia ha sempre rappresentato la squadra leader. Ma mi hanno spiegato che è giovane e che solo il prossimo anno potrà dare il meglio. Certo in Italia i valori del calcio sono cambiati. Ai miei tempi il Napoli lottava per non retrocedere*». Ma anche la Juve di Charles all'inizio perdeva colpi.

Infatti King John ricorda con rabbia: «*Arrivai e trovai una Juve malmessa, ma avevamo grinta e classe da vendere e ci riprendemmo subito. In squadra comunque c'erano giocatori come Stacchini e Bonipertì e riuscimmo ad imboccare subito la squadra giusta, quindi anche per me l'ambientamento fu più facile*».

Ma eccoci a Rush. Charles aveva spiegato al suo erede le difficoltà che avrebbe incontrato nel calcio italiano, ma evidentemente neppure lui aveva previsto che Ian potesse fall tanto. Egli Charles: «*Gli ho detto che in questa città troverà tutto il meglio per sfondare nel calcio italiano, ma gli ho anche suggerito di imparare in fretta la lingua. Io dopo pochi mesi mi facevo capire*». Ma il vecchio John non può comunque dimenticare che la sua era una Juve diversa, con gente grandissimo talento. Non che quella attuale sia una Juve del tutto imbrocchita. certo altina il di ora superiore. Amaretto : «*E' vero, al mio fianco avevo certo Sivori ed a segnare era un giochetto. Senza parlare del grande carisma di Bonipertì. Forse a Rush manca proprio uno*».

A proposito di Bonipertì, Charles l'ha incontrato ha capito quanto presidente soffra per la situazione non brillantissima della Juve: «*Ma è sempre il solito — commenta — pensa al riscatto del prossimo anno. L'ho tranquillizzato sulle qualità di Rush e gli ho spiegato che può essere il mio erede. Ha tutto sfondare: velocità, rapidità, ottima tecnica. col-*

po di testa ed una certa abitudine a giocare contro difese arcigne come quella italiana. So che a Pescara ha segnato quattro gol. Buon segno, vuol dire che sta sciogliendosi. Presto tornerà a segnare con continuità anche in campionato».

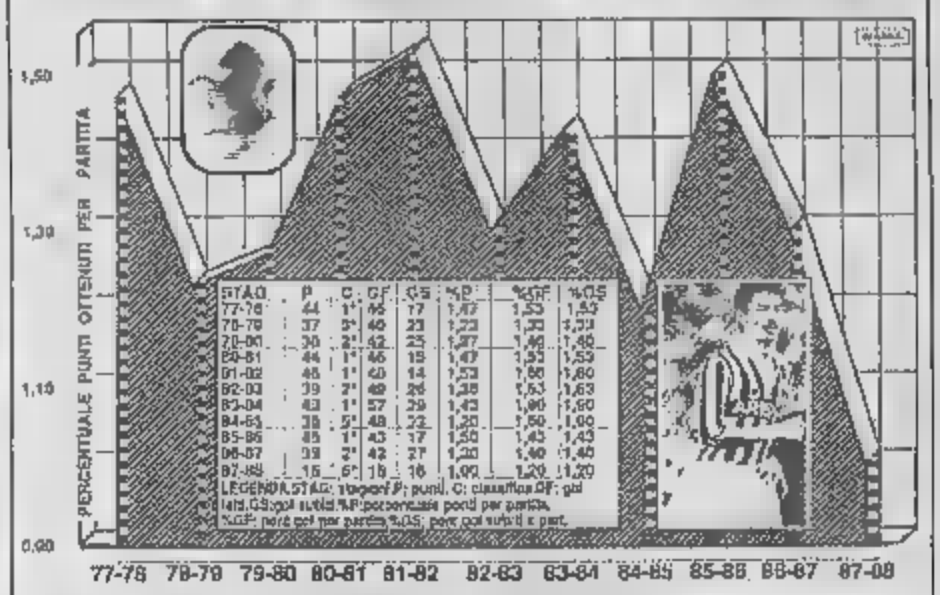
Le parole di fiducia di Charles accompagnano quindi Rush verso Como, in un'altra trasferta piena di insidie. La larga vittoria di Pescara però non illude nessuno. A Como la musica sarà diversa. Spiega Marchesi: «*La vittoria in coppa non ci ha complicato la vita, perché sappiamo che comunque sarebbe stata una battaglia. Non credo che il Como adotterà misure particolari nei confronti di Rush solo perché è scatenato a Pescara*».

Rush non ha ritrovato il sorriso neppure ieri. Ha trascorso qualche di serenità in compagnia di Charles, il quale ha collegato tutti i suoi disagi del momento. Ma se non quattro gol per renderlo un uomo felice e gratificato, allora chissà quando Rush comincerà a vivere in maniera più rilassata questa prima avventura italiana.

Ancora sul Como sentiamo Mauro, che è stato uno degli allievi prediletti di Burgnich al Catanzaro: «*Cercherà il pareggio ed a correre i rischi maggiori saremo noi. Sarà una battaglia, perché conosco bene Burgnich e so come carica i giocatori vittoria di Pescara ci ha dato grossi stimoli, è frutto una situazione tattica forse irripetibile e comunque possibile a Como*».

Juve pronta a riuffarsi quindi nel clima ben diverso del campionato. Al Sottigallia, dove Brio giocherà la sua duecentesima partita in serie A (tutte con la maglia sarà), Marchesi dovrà rinunciare a De Agostini (squalificato), quindi a centrocampo agiranno Bonini, Magrin e Mauro. Bruno all'ala.

TANTO IN BASSO PROPRIO NEL '61



STAG.	P.	C.	GF	GS	%P	%GF	%GS
77-78	44	1°	46	17	1,47	1,53	1,53
78-79	37	5°	40	23	1,23	1,33	1,53
79-80	30	2°	42	25	1,07	1,46	1,46
80-81	44	1°	46	18	1,47	1,53	1,53
81-82	45	1°	60	14	1,53	1,88	1,80
82-83	39	2°	49	26	1,26	1,53	1,63
83-84	43	1°	57	29	1,43	1,90	1,90
84-85	35	5°	48	22	1,20	1,50	1,90
85-86	45	1°	45	17	1,50	1,43	1,43
86-87	38	3°	42	27	1,26	1,40	1,45
87-88	15	6°	16	16	1,00	1,20	1,20

LEGENDA STAG.: stagioni P: punti, C: classifica GF: gol fatti GS: gol subiti %P: percentuale punti per partita, %GF: gol per partita %GS: gol subiti a part.

La Juve ha chiuso il girone d'andata con le medie di rendimento più basse registrate nelle ultime 27 stagioni. Nel grafico vediamo visualizzati i dati dell'ultimo decennio che finora aveva avuto la sua annata peggiore nell'84-85 con una media di 1 punto virgola 20 conquistato a partita. Attualmente la squadra di viaggia alla media di un punto e gara e per trovare un rendimento più basso dobbiamo risalire alla stagione 61-62 in cui la Signora ottenne una media di 0,85 punti a gara (12° posto).

IL MILAN HA PUNTATO IL FUCILE MA IL PISA SI FARA' IMPALLINARE?

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Ora che Sacchi ha firmato il contratto per cui dovrebbe essere più tranquillo milioni al per niente male) aspetta il Milan fare altrettanto in campo evitando, se possibile, dispiacere come quello di Ascoli. Naturalmente, il Pisa è possibile un'altra goleada quella di sette giorni prima ma, attenzione, potrebbero emergere alcuni problemi. di Tassotti stavolta non servirà di sollecitazione: è scontata, non improvvisa come quella col Como. E poi un altro fattore: la stanchezza unita alla delusione per gli inutili tempi supplementari in terra marchigiana. D'accordo, i ragazzi di Sacchi tutti come leprotti ma il Pisa di Dunga potrebbe prendere bene distanze e rigiocare a tono, cosa che ha saputo fare il Como.

Anche questa occasione Sacchi invita i suoi alla massima concentrazione che poi significa carica che è stato il primo a contraddirsi proprio nelle gare che sono costate care alla sua formazione: Español dapprima, Ascoli poi quando ha tolto elementi importanti convinto di poterceli fare senza ricorrere a tutti i titolari.

In realtà, questo Milan al auto-costruito non va sopravvalutato: appena perde uno dei suoi componenti, sendo automaticamente nelle caratteristiche tattiche e atletiche. «*A San Siro sarebbe bastato un pareggio per farci il turno e lo 0 a 0 era già in nostro pugno senza quella distrazione finale* — dice il tecnico — *Ad riusciti a vincere, cosa che non riuscita a altro squadre. E' la conferma del nostro valore, la dimostrazione della maturità raggiunta dal nostro complesso. Ora dobbiamo lottare per la zona Uefa e, possibilmente, per lo scudetto*».

Franco

Sacchi

In effetti, il Milan festivo non deluso anzi ha entusiasmato suoi gol: quello feriale è sembrato troppo spensierato, meglio dimenticare. Ora è da accertarsi se effettivamente le squadre di Sacchi alla di perdono smalto, potenza; il suo Parma nel girone ritorno ha deluso. Il Milan come potenziale è un'altra cosa, altra esperienza, però uno dei suoi bastioni, Baresi, cominciato a scricchiolare e cede il capitano sono dolori per tutti.

«E' un momento così — ammette Baresi — però ad Ascoli mi sentivo bene e poi Maldini aveva un pò di febbre. Tassotti, a quanto pare, è rimasto vittima della doppia squalifica, non se l'aspettava. spiegate alcune incertezze della nostra di senza dimenticare che l'Ascoli presentato in attacco due ottimi Casagrande e Scarafoni».

Il Pisa è avvertito, nonostante la presenza nelle sue file del brasiliano Dunga, motivo di tra il club di Anconetani e quello del vice-presidente Righetti Ha l'occasione per mettersi in mostra proprio sul grande palcoscenico San Siro mentre dalla Germania rimbalzano notizie che fanno alzare le orecchie Berlusconi: il temibile tedesco Thon ha fatto capire che verrà in Italia. Inter Juventus? Può bastare un Borghi qualunque Milan oppure anche Berlusconi bluffa e sta guardando dall'interno? Meglio, per ora, che il di a fondo questo Pisa, malandato in classifica ma pronto a dare battaglia.

Giorgio Gandolfi

«NON SI FANNO SCONTI» CAMPANIELLO MARADONA SPAVENTA IL CESENA

Bianchi

NAPOLI — Canta Napoli! Napoli miliardaria. Nel caso specifico, parliamo della Napoli che vive di pane e pallone. Della Napoli che sta raccogliendo i frutti di anni ed anni di sofferenze e mortificazioni. oggi i *fans* hanno squadra prima in classifica, che gira l'Italia scudetto sulle maglie, che è impegnata anche Coppa Italia. Insomma, una formazione che potrebbe essere la prima nella storia del calcio italiano a toccare prestigioso traguardo: vincere per anni consecutivi campionato Coppa Italia.

E non è finita qui. Corrado, il simpatico presentatore di Canale 5. Napoli è orgogliosa anche perché nelle sue file giocano ben cinque azzurri della Nazionale maggiore, quella di Vicini.

L'ultimo è Francesco Romano, molti «Ciccio», per Maradona e compagni «Teta», in mamma della squadra.

«*La di Vicini mi riempie gioia* — afferma il giocatore — *ma il merito non è solo mio. Se ottenuto questo riconoscimento devo ringraziare tutti i miei compagni. Da Maradona al portiere di riserva*» Fusco.

«*Tropa in Nazionale A Bagni, Napoli, Francini e Ferrara. Spero che presto anche qualche altro compagno possa venire a rinforzare il gruppo partenopeo*».

Intramma sempre più... National-Napoli?

«*Sembra proprio di sì. Ma* — aggiunge molto giudiziosamente Romano — *è un punto di arrivo. Tutti dovremo impegnarci per fare sempre meglio. La Nazionale come il Napoli. La Nazionale che trionfi in campo continentale prima e mondiale poi*».

Napoli quindi sempre più caricato quello che si presenta ai nastri di partenza del girone di ritorno del campionato. Al «San Paolo», domani, giocherà il Cesena di Albertino Bigon, una vecchia conoscenza degli sportivi napoletani. I romagnoli stanno attraversando un momento di forma buono, per non dire ottimo, ma i campioni d'Italia non hanno alcuna intenzione di fare... concessioni, effettuare soste. Il Milan è pronto ad approfittarne.

Capitan Maradona è tornato. Il primato in classifica della squadra, essere leader della graduatoria del goleador, l'aver superato il turno degli «ottavi» di Coppa Italia sono tutti momenti che lo rendono felice.

«*Sì, quando ho deciso di lasciare il Barcellona* — ha confidato a Mariano Fusco di Napoli Tv, un'emittente libera napoletana — *non avrei potuto scegliere club migliore. A Napoli ho trovato tutto quanto desideravo, dall'affetto della gente al piacere di giocare in uno formazione di assoluto valore mondiale*».

Le piacerebbe affrontare ora il Real?, gli è stato chiesto. Fin troppo espressivo lo sguardo dell'argentino. Quella sfida è venuta troppo presto. Si dovesse giocare ora...

«*C'è tempo per prendersi la rivincita*», sussurra Maradona.

Il cronista gli chiede fare un paragone tra lui e Gullit. Non sono pochi quelli che l'olandese quale successore di Diego.

«*Due stili diversi* — replica *di netto* — *comunque entrambi sappiamo chi è il più forte tra noi due*».

Non aggiunge altro. Lascia ai telespettatori comprendere la sua risposta. Domani Maradona, da buon capitano, cercherà di trascinare i suoi verso un nuovo successo. Come dimenticare che ancora, gli azzurri hanno viaggiato ad una media quasi record e che su 30 punti in palio ne hanno ottenuti ben 28?

Vittorio Kalo

Per la pubblicità nei servizi promozionali su LA STAMPA rivolgersi alla PUBLIKOMPASS S.p.A. di:
Milano V. Carducci, 29 Tel. (02) 85.961
Torino C.so M. d'Azeglio, 60 (011) 62.211
Bologna V. Indipendenza, 74 Tel. (051) 22.88.38
Via Marconi, 54 Tel. (055) 56.11.09
Roma V. Quattro Fontane, 16 Tel. (06) 47.56.904
Napoli V. Manzoni, 14/c Tel. (081) 64.90.71
PK publikompass spa

Il campionato inizia domani il girone di ritorno. Maradona, capoclassifica dei cannonieri, guida il Napoli alla conquista di un altro successo: al San Paolo scende il Cesena, mentre il Pisa è ospite dei milanisti che sono i più pericolosi inseguitori

Il centravanti granata Polster. Nella foto in alto, Maradona e, a destra, Vialli

Samp e Roma impegnate a Empoli e all'Olimpico contro l'Ascoli, devono recuperare il terreno perduto

L'UEFA NON E' CHIMERA IL TORO CI CREDE SEMPRE

Inutile far finta di niente: la tifoseria granata sogna il sorpasso. Sulla Juve, naturalmente. Rinfrancante la vittoria sul [illegible] entusiasmante quella ai rigori [illegible] Verona, ma l'aspirazione ora [illegible] quella di battere domani l'Avellino sperando che nel frattempo lo stesso trattamento sia riservato dal Como agli «odiati cugini» bianconeri.

«[illegible] a noi interessa molto relativamente — ci tiene a precisare Ezio Rossi, [illegible] stopper dal buon rendimento [illegible] —. E' chiaro che a fine campionato trovarci davanti alla Juve (che come minimo è sempre arrivata in zona Uefa) sarebbe una grossa soddisfazione, ma adesso quello che ci interessa è fare meglio possibile senza [illegible]dere gli altri».

[illegible] tratta, evidentemente, [illegible] un ordine di scuderia. Fin dall'inizio stagione [illegible] ma che il Torino [illegible] una squadra fatta di ragazzi tanto giovani [illegible] entusiasti quanto [illegible] 1 [illegible] saldamente piantati per terra, ma [illegible] disciplina con cui tutti fanno propria la teoria professata da «maestro» Radice ha del sorprendente. Perfino lo stesso [illegible] italiano di Polster che noi abbiamo liberamente tradotto riesce in qualche modo ad esprimere la posizione comune.

«E' certo che quando ero in Austria non avrei mai pensato di trovarmi un giorno davanti alla Juve — confessa —. Ma infatti non credo che ci riusciremo. Penso [illegible] la squadra di Marchesi saprà portare [illegible] almeno [illegible] punto da Como, quindi niente sorpasso. Potremmo essere alla pari, però, e questa sarebbe già [illegible] della soddisfazione. Dico 'potremmo', perché non è affatto sicuro che noi riusciremo a battere l'Avellino. Ci proveremo, certamente, ma credo che loro ce la metteranno tutta perché ormai sono quasi in serie B. Il gol? Se avrò fortuna arriverà. Ci vuole sempre un po' di fortuna, per fare gol».

E ancora nell'ottica [illegible] «non montiamoci la testa», la dose viene ampiamente rincarata da Ezio Rossi. «Domenico avremo il nostro da fare per battere l'Avellino, altroché pensare alla Juventus — afferma lo stopper —. Per noi partite facili non ne esistono. In ogni caso [illegible] sia una grossa soddisfazione per i nostri tifosi il fatto di poterci sentire alla pari con quelli della Juventus. Era da un bel po' di tempo che [illegible] succedeva. E non so quando accadrà [illegible] nuovo, visto che credo questo sia un anno [illegible] transizione e che la Juve fin dalla prossima stagione, magari [illegible] un polo d'acquisti giusti, ritornerà ai suoi livelli abituali. Quest'anno, comunque, direi che possiamo giocare alla pari. Lo abbiamo dimostrato sul campo, nel derby. Loro hanno un punto in più, ma noi abbiamo avuto un calendario più difficile, con un maggior numero di partite fuori casa».

Lasciamo da [illegible] il famoso sorpasso, dunque. E' comunque importante che il Torino non fallisca questa occasione per incamerare altri [illegible] punti preziosissimi per quello ch'è l'obiettivo più serio (anche se tanto difficile [illegible] poter quasi [illegible] considerato un'utopia) di questo campionato: [illegible] un posto per la Coppa Uefa. «Per adesso pensiamo all'Avellino — ammonisce Comi, sempre per la serie «calma e [illegible] —. Sulle ali dell'entusiasmo [illegible] per [illegible] vittorie con Pisa e Verona dovremmo farcela a vincere. E potremmo anche arrivare alla Uefa. Comunque noi ce la metteremo tutta e ci proveremo fino in fondo».

[illegible] dispetto di ogni più o meno [illegible] modestia, dunque, la mira si è alzata: non solo l'Avellino, non solo il sorpasso alla Juve, [illegible] addirittura la Uefa. «La qualificazione in Coppa ci ha fatto una bella impressione [illegible] morale — spiega Lorieri, che in tale qualificazione ha avuto molto merito —. Questo dovrebbe assicurarci una buona spinta per il futuro. L'obiettivo primario, comunque, anche per le esigenze della società, è che centriamo un posto in Coppa Uefa».

Giorgio Destefanis

SORPASSO, RADICE TACE MA CI SPERA

Pisa battuto 2 a 1 senza seri problemi, Verona eliminato dalla Coppa Italia (anche se con un po' di fatica in più), ora l'Avellino che proprio contro il Torino ha vinto la sua unica partita di questo campionato. Ghiotta occasione, quella di domani: per vendicare la sconfitta dell'andata, per chiudere nel migliore dei modi una settimana quale da tempo i colori granata non vivevano, magari per superare in classifica — ineffettalmente — la Juventus.

«Sarebbe molto importante riuscire a chiudere in bellezza questa settimana — conferma Radice —. Una specie di nostro 'momento magico'. Il discorso di vendicare la sconfitta iniziale non c'interessa. La cosa importante è proseguire bene il cammino in questo campionato che sta andando [illegible]estamente bene, [illegible] che probabilmente è stato un po' avaro di punti».

E l'aggancio alla Juve?

«Neanche questo è un discorso che c'interessa. Non è il nostro obiettivo. A noi interessano punti e gioco, se alla fine ci troveremo davanti alla Juve, tanto di guadagnato. Soprattutto per i tifosi che a questo cose ci tengono molto».

Non c'è il rischio che la squadra accusi la fatica di mercoledì sera?

«No, non credo. Ormai i ragazzi sono abituati alle tre partite settimanali. Oltretutto sanno perfettamente di non potersi permettere di prendere mai nulla alla leggera, di dover mantenere sempre la massima concentrazione».

Qualche forza fresca, comunque, a scanso di rischi?

«Dipende dalle condizioni di Berggreen (che afferma di sentirsi bene: solo un forte raffreddore che lui non gli ha impedito di allenarsi). Benedetti e Bresciani sono da elogiare perché si fanno trovare sempre pronti al momento giusto, [illegible] con Benedetti la squadra sarebbe troppo difensiva. Vedremo all'ultimo momento».

g. d. [illegible]

Attesa sfida a Vinovo nel Premio Alessandria

QUATTRO TROTTATORI IN LIZZA MA SOLO DUE POSSONO VINCERE

Seconda riunione di trotto domani a Vinovo, con otto attacchi partenti nella clou gara. L'onore prove e [illegible] di concorrenti è il Premio Alessandria di 16 milioni e mezzo, con solo 11 cavalli.

La presenza di Garnete Lib e di Giuseppina ha diradato il possibili antagonisti. Il match fra i due potrebbe però risultare spettacolare e quindi ripagare in parte l'interesse del pubblico. Pronostico bloccato da Furore Ore nell'ultima gara del programma, il Premio Fossano, alla corsa dell'ostacolo scorso.

Le rimanenti sei gare del calendario festivo, invece, sono aperte ad ogni risultato. La curiosità maggiore si attribuisce i 17 concorrenti del Premio Tortona, che da tre settimane oramai hanno superato, per regolamento, i 2 anni d'età. Un polo di debuttanti e alcuni rientri completano la scelta del vincitore che, tuttavia, non dovrebbe uscire dalla rosa formata da Image Fan, Tibiti d'Asti e Iperico Str.

a. deb.

Prima corsa - PREMIO ALESSANDRIA ore 14
L. 16.500.000 - m 1600

1.	Quinto Farm (D. [illegible]	1	1	0	20 f
2.	Gamete Lib (P. Kristoffersen)	8	0	3	18 f
3.	Giuseppina (L. Gennaro)	6	7	2	20 f
4.	Galahad (M. Lavera)	3	2	0	20 f

Favoriti: Gamete Lib, Qu[illegible]

[illegible] corsa - [illegible] ore 14,55
L. 9.000.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Iulo [illegible] (P. Demuru)	rientra	—
2.	Ivor Vol (A. D'Agostino)	rientra	—
3.	Ippopunta (O. Kristoffersen)	5	4	3	20 f
4.	Idea (M. Lavera)	4	3	2	21 f
5.	Impossibile (G. Rossi)	2	2	5	19 f
6.	In d'Assia (L. Quadrelli)	rientra	—
7.	Muse (E. Cavicchi)	3	0	3	20 f

Favoriti: Ivor [illegible] In d'Assia

Terza corsa - PREMIO OVADA ore 15,20
L. 8.000.000 - Corsa Trio (Gentlemen) - m 1600

1	Orso Gas (I. S. Mormildo)	0	0	0	23 f
2	Gimmy Fan (S. Revelli)	0	0	0	19 f
[illegible]	Gislena (A. Grasso)	2	1	0	21 f
[illegible]	Goldenia Gi (D. Gariglio)	[illegible]	—
9	Giuli Pegaso (G. Occhini)	deposita	—
[illegible]	Gaspo (A. Monteleo)	0	0	0	22 f
[illegible]	Gandolfo Mas (V. Scampoeni)	6	0	0	22 f
11	Gorgona LR (M. Sirton)	0	1	0	21 f
6	Cassarea (M. Gangeri)	3	2	0	19 f
10	Otto Di (E. Castagneri)	4	0	4	23 f
11	Cesarer (S. Vaco)	0	0	2	20 f
12	Genghet (R. Rosselli)	0	0	0	22 f
13	Gad Pegaso (E. Colombino)	0	4	0	21 f

Favoriti: Gimmy Fan, Gorgona LR, [illegible]

[illegible] - PREMIO TORTONA ore 15,45
L. 6.400.000 - Corsa Trio - m 1600

1	Ivi (S. Ascelu)	[illegible]
2	Mina d'Asti (R. Ferraro) (Ald)	0	0	0	20 f
3	Iperico Str (M. Lavera)	4	4	0	22 f
4	Ivetta di Gano (D. Pecci) (Ald)	0	0	0	20 f
5	Arsa (C. Barbieri)	0	0	0	23 f
6	Imbo Fan (L. Cesari)	[illegible]
7	Inquisi (A. Fiaschini)	0	0	0	22 f
8	Ipotenusa (L. Quadrelli)	0	3	4	24 f
9	Ippos di Casa (L. Demuru)	0	0	0	23 f
10	Ingenia (P. Demuru)	[illegible]
11	Iledra (V. Lagorio)	4	0	0	20 f
12	Image Fan (S. Masi)	4	1	0	22 f
13	Isedra (M. Gelli)	rientra	—
14	Irene RS (N. Donati)	rientra	—
15	Iglava (P. Kristoffersen)	0	0	0	23 f
16	Idem Dog (F. Demuru)	[illegible]
17	Introverso (S. Cauzzo)	rientra	—

Favoriti: Image Fan, Arsa d'Asti, Impero del

Quinta corsa - PREMIO FRASSINELLO ore 16,10
L. 5.500.000 - Corsa Trio - m 1600

1	Durbo Pai (M. Baranovic)	rientra	—
2	Dudoj Dan (S. Tomassi)	1	4	0	20 f
3	Fiandor (U. Milani)	1	0	0	19 f
4	Filiatra (M. Lavera)	0	3	4	20 f
5	Dodoja MP (A. Grasso)	1	4	3	20 f
6	Dolo dal Monco (P. Demuru)	4	2	4	19 f
7	Dorian (M. Banfi)	rientra	—
8	Cambrado (A. Russo) (Ald)	0	2	1	20 f
9	Dardo di Alba (G. Nicolini)	4	2	1	20 f

Favoriti: Faddma, Fiandor

Sesta corsa - PREMIO GRAVA ore 16,35
L. 7.200.000 - Corsa Trio - m 1600

1	Febo del Ronco (G. Rossi)	3	3	3	18 f
2	Escudo Farm (A. Pescioli)	2	0	0	18 f
3	Fox Farm (L. Quadrelli)	rientra	—
4	Fabella Pegaso (S. Vanilla)	3	1	1	19 f
5	Ippovo Alfa (E. Demuru)	0	0	1	20 f
6	Fuzi Bi (G. Revelli)	0	0	0	19 f
7	Energyton (O. Kristoffersen)	2	2	2	—
8	Figvio (P. Kristoffersen)	1	0	1	19 f
9	Ffrench AG (D. Gariglio)	0	1	3	19 f
10	Ofiam (R. Gordiani)	rientra	—

[illegible] Fabella Pegaso, Energyton

Settima corsa - PREMIO CREMOLINO ore 17
L. 4.000.000 - Corsa Trio (Gentlemen) - m 1600

1	Fabiano (C. Varano)	[illegible]	0	0	21 f
2	Fombo (M. Gariglio)	[illegible]	2	1	22 f
3	Geri Pra (A. Mennini)	[illegible]	0	0	19 f
4	Gandilio LR (E. Reggio)	4	0	1	21 f
5	Fregio (L. Rinaldi)	2	2	2	21 f
6	Ford Blue (D. Revelli)	[illegible]	2	2	20 f
7	Chiara (R. Montacio)	0	1	0	20 f
8	Ecco d'Assia (Duo Rocca)	0	3	4	20 f
9	Elmas (S. Vaco)	1	0	0	20 f
10	Farolino (A. Scampoeni)	[illegible]	0	0	23 f
11	Eglisia de Ino (D. Bacchi)	0	0	0	22 f
12	Digby (V. Scampoeni)	0	0	0	21 f
13	Dious MP (G. Salerno)	0	2	2	20 f
14	Fabrizio (G. C. Gariglio)	rientra	—
15	Drogonero (L. Cerrito)	0	0	0	—

Favoriti: Fiandor, Ford Blue, Dious MP

Ottava corsa - PREMIO FELIZZANO ore 17,25
L. 9.000.000 - Corsa Trio - m 2060

1	Altenberg Dai (Duo Rocca)	0	2	4	—
2.	Bessarion (P. Cozzani)	1	2	2	21 f
3.	Gaina (G. Magni)	2	2	1	19 f
4.	Fevaque (R. Gordiani)	3	1	0	22 f
5	Cacco di Vave (E. Varano)	2	0	3	23 f
6.	Fiore d'Assia (G. Rossi)	0	0	0	21 f
7.	Furore Dai (L. Quadrelli)	1	1	1	17 f

Favoriti: Furore Dai, Cacco

CUNEO: SCIARE A TUTTANEVE

La provincia di Cuneo è un maestoso e incantevole comprensorio sciistico, in grado di soddisfare [illegible] sciatore più esigente per ricchezza e varietà d'impianti, confortevole ospitalità, bellezza dei luoghi.

[illegible] di discesa: 450 km di piste con diversi gradi di difficoltà, 150 impianti di risalita per 100.000 persone all'ora.

Sci di fondo: piste di fondo, per circa 100 km complessivi, esistono in tutte le stazioni sciistiche. Le più importanti si collocano a Festiona, centro rinomato per la moder[illegible] dei suoi impianti.

Sci Alpinismo: meravigliosi percorsi fuoripista in [illegible] montagna e in alta montagna, nell'intatto scenario delle Alpi Cuneesi, [illegible] contano [illegible] splendidi parchi naturali. Istruttori di prim'ordine e punti [illegible] appoggio e di sosta.

[illegible] grande ospitalità: ogni località offre tariffe di assoluta convenienza, abbonamenti speciali, settimane bianche, scuole con istruttori di sci di grande livello. Ricettività alberghiera, complessiva [illegible] oltre [illegible] posti letto, con in [illegible] ristoranti, pizzerie, bar, cinema, discoteche, [illegible] giochi.

24 [illegible]

Da oggi a Montanaro

I BOCCISTI SI SFIDA[illegible]

MONTANARO — Mentre al bocciodromo «La Tola» di Chivasso è in pieno svolgimento il «Trofeo Alessandro Marini», che sta riscuotendo grande successo non solo per i campioni della A iscritti nelle otto quadrette (tra cui Umberto Granaglia, Mario Guini, Piero Amerio, Sergio Salina, Adriano Agnem e Giuseppe Tonietta), ma anche per il numerosissimo pubblico che assiste agli incontri, oggi a Montanaro prende il via un altro interessante appuntamento bocciatico. Si tratta del «Memorial Letizia Ferraris Gaudino».

La competizione, sistema poule, a otto squadre categorie A-B-C-C, e B-B-B-C, con trentadue giocatori, è organizzata dalla Cooperativa R.L. Sportiva Aurora di Montanaro. Le squadre partecipanti sono: Carrozzeria Fabbri (Brusolo), Aurora (Balmuccia), Macelleria Suma (Benevello), Circolo Cericolai, Cesano Pellice (Baudino), Cereal Concini (Ferrero), Castiglionese (Busai) e Profilporte Cabrini (Marino).

Tutti gli incontri si disputeranno presso i campi coperti della società sportiva «Aurora» e saranno diretti dall'arbitro federale Azzoni.

Il via oggi alle 14, poi si riprenderà a giocare alle 21. Domani la conclusione.

d. a.

Epilogo scontato del match di Atlantic City per il titolo mondiale dei massimi

TYSON IN QUATTRO RIPRESE SPEGNE I SOGNI DI HOLMES

Il vecchio sfidante (38 anni) finisce k.o. dopo essere andato al tappeto tre volte. Nella stessa riunione, convincente successo per k.o. tecnico dell'italiano Damiani contro Dorcey Gaymon

ATLANTIC CITY (New Jersey) — Tutto nella logica del pronostico e nel rispetto della legge del ring, sul quale non si fanno sconti. Il ventenne Mike Tyson si è confermato campione mondiale dei pesi massimi battendo per k.o. alla quarta ripresa Larry Holmes, che a 38 anni, e dopo quasi due di inattività, ha voluto pretendere l'impossibile.

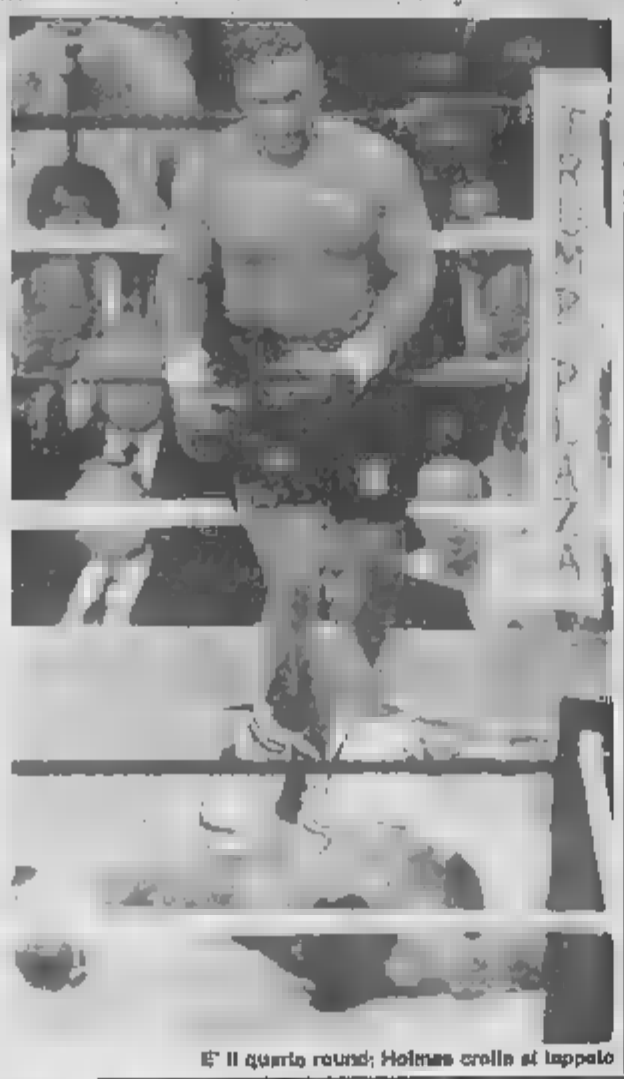
Centrato da un tremendo destro al capo, Holmes è andato al tappeto per la terza volta e nonostante il giudice arbitro Joe Cortez decretava la fine del mondiale e la ventinovesima vittoria ottenuta prima del limite da Tyson su 39 incontri disputati e vinti, i secondi di Holmes si precipitavano sul ring.

Tornando a combattere, Holmes ha finito per ingannare soprattutto Cinquanta incontri disputati da professionista, centinaia di riprese sostenute con gli sparring-partners, allenatori di footing hanno finito col minare quel potenziale psicofisico che gli aveva consentito di essere per sette anni e più campione mondiale dei massimi. Rientrando sul ring ha guadagnato una borsa di circa tre miliardi, ma si è giocato una fetta di reputazione.

Già nelle prime tre riprese si era chiaramente che la lotta era impari. Tyson attaccava di continuo, colpendo Holmes e stringendolo spesso alle corde. Un solo colpo di Holmes degno di nota, un destro al volto al terzo round; ma Tyson, sorridendo, ha fatto capire all'avversario che ci sarebbe voluto ben altro per impensierirlo.

Nella riunione Francesco Damiani non ha avuto difficoltà a sbarazzarsi di Dorcey Gaymon, rivelatosi avversario del previsto.

Il match si è concluso per k.o. tecnico al quarto round: Gaymond, centrato da serie di colpi, ha voltato le spalle a Damiani. l'arbitro lo ha contato fino ad otto, poi ha giudicato che non era in grado di proseguire il match.



E' il quarto round: Holmes crolla al tappeto

Battuta la Evert
LA GRAF TRIONFA

MELBOURNE — La tedesca occidentale Steffi Graf, 18 anni, prima testa di serie, ha vinto il titolo del singolare femminile ai campionati internazionali di tennis d'Australia battendo in finale l'americana Chris Evert, 33 anni, quinta di serie, col punteggio di 6/1 7/6.

La finale è stata interrotta per un'ora e mezza a causa della pioggia sul 2-1 per la Graf in primo set.

Persistendo il maltempo, il torneo è ripreso dopo la chiusura del tetto mobile di cui è dotato il campo centrale del Flinders Park. Il match è così proseguito al coperto, fatto inedito per gli «open» australiani

Lo svedese è l'unico campione paragonabile all'azzurro

C'E' SOLO STENMARK DAVANTI A TOMBA NELLA STORIA DELLO SCI

Dopo le due vittorie di Sestriere (le prime della sua carriera) Alberto Tomba sembrava pazzo di gioia. A Kranjska Gora era già diventato uomo-spettacolo che sa di non poter deludere i propri numerosissimi *fans*. Grande felicità dopo l'ultimo successo a Saas Fee, ma tutto contenuto nelle norme di una soddisfatta consapevolezza. Tomba, nel giro di un paio di mesi è già cambiato. Si potrebbe dire che si è ormai abituato a vincere. E il discorso non è neppure così assurdo, se si tiene conto dello spirito che anima il campione bolognese, vincente nato come temperamento, tecnicamente superiore — almeno al momento attuale — a tutti i suoi rivali.

Chi paradossalmente pare non riuscire ad abituarsi all'idea di un azzurro cronicamente in lizza per il podio, sono i tifosi. Ad ogni successo lo stupore si ripete e cresce insieme con l'entusiasmo. Eppure — senza cercare enfatizzazioni fuori luogo — si può tranquillamente dire che Tomba è ormai destinato alla storia dello sci. Come Sailer e Killy, Thoeni e Stenmark. Per l'introduzione di un nuovo modo di sciare, per il gap immediatamente creato con gli avversari.

Il campione bolognese scia diversamente dagli altri. Ma, è qui sta il nocciolo della questione, con la stessa tecnica. Semplicemente Tomba fa le stesse cose degli altri con maggior facilità e naturalezza. Forse per merito di straordinarie doti psicofisiche di coordinazione e potenza, certamente per il fatto di aver assimilato più di

Il bolognese non ha inventato come Ingo un nuovo modo di sciare, ma come lui infligge agli avversari distacchi che dimostrano una superiorità schiacciante

Alberto Tomba

gesti tecnici che per molti rappresentano ancora un più o meno grave problema. Il modo di affrontare il palo di slalom, ad esempio: Tomba non «salta» il palo, ma è il palo che, quasi naturalmente, si trova a sbattere sul suo pugno proteso. Un'economia di movimenti che si traduce automaticamente in scorrevolezza e velocità. Killy, Thoeni e Stenmark hanno «fatto scuola», dunque, è molto difficile che si riesca a teorizzare e quindi imitare il modo di sciare di Tomba.

Il paragone con i grandi del passato, viceversa, regge perfettamente per quanto riguarda quello che abbiamo chiamato *gap* nei confronti degli avversari. Sette vittorie, collocano l'azzurro al primo posto fra gli italiani e al sesto assoluto fra i plurivincitori in Coppa nella medesima stagione. Una classifica che è destinata sicuramente a migliorare tenendo conto che davanti a Tomba ci sono due «ex» come Killy e Klammer e un «quasi-ex» come Stenmark.

E proprio con il fuoriclasse svedese si possono fare i confronti più significativi per verificare la grandezza del bolognese. Tomba ha vinto lo slalom di Bad Kleinkirchheim con oltre due secondi di vantaggio su Stangassinger, il gigante di Saas Fee con quasi altrettanto su Mader. Solo Stenmark riuscì/va ad infliggere agli avversari distacchi simili. Lo svedese ha vinto in 14 anni di carriera 45 giganti e 40 slalom, c'è qualche ragione per cui Tomba non possa fare altrettanto o quasi?

g. d. s.

E' UNA SAN BENEDETTO DAI DUE VOLTI QUALE VEDREMO CONTRO L'ALLIBERT?

Per i cestisti torinesi, l'incubo dei playout: domani contro i livornesi non potranno distrarsi

San Benedetto edizione Irge versione Benetton? E' questo l'interrogativo che tormenta i tifosi della formazione torinese, impegnata domani al Palaport contro i livornesi dell'Allibert. La squadra di Gianni Asti, infatti, dopo aver stupito tutti con la grande prestazione di due domeniche fa a Milano contro la squadra di Desio, si è poi smarrita una settimana dopo a Palaverde a Treviso, perdendo una facile occasione di distanziare in classifica una diretta avversaria per i playoff (cui accederanno le prime dieci).

La situazione ora vede la San Benedetto all'ottavo posto insieme altre quattro squadre (Benetton, Banco, Enichem, Roberts), con lo spettro incombente dei playout. Proprio l'Allibert precede il quintetto di due lunghezze e potrebbe rientrare nel gruppo se i torinesi domenica fa, e di far proprio il derby con l'Enichem sette giorni dopo.

Gianni Asti, coach dei torinesi, è solito guardare prima di tutto i difetti della propria squadra che ai pregi degli avversari. «Siamo una formazione dalla doppia identità — dice il tecnico torinese — a volte quasi perfetta e subito dopo ingiudicabile. Invece di sfruttare le nostre vittorie per ottenere altri risultati positivi, ci crediamo già arrivati e naufraghiamo regolarmente per eccesso di sicurezza e presunzione. I nostri problemi non sono soltanto tecnici, ma soprattutto mentali. Continuo a predicare ai ragazzi l'importanza dell'approccio mentale ai match, non sempre ottengo la risposta desiderata. Non so davvero dire fino a quando vedremo questa San Benedetto 'incompiuta'».

Per il match con l'Allibert, vessere vincere domani.

I labronici hanno però dimostrato di recente di aver trovato la migliore condizione fisica ed il giusto affiatamento fra un organico di media lavatura e americani Raphael Addison, all'occhiello del coach Giancarlo Primo. Proprio il duo d'insieme ed il grande carattere hanno permesso ai tirrenici di vincere inaspettatamente a Roma contro il Banco, due

Il coach Gianni Asti

Gianni Asti ha comunque preparato una difesa particolare, con Marandoiti sul temutissimo Addison e Roundfield sull'ex «bolognese» Rolle, che all'andata fece mattire Howard.

«Dovremo stare attenti ai loro rimbalzisti — conclude Gianni Asti — soprattutto per ritrovare il nostro spirito di squadra. A Treviso questo ha giocato per sé e non troppo fresenta, cercando senza ragione la conclusione fuori per cercare e ripetere la grande prestazione di cui messo in mostra contro l'Irge. Bisogna capire che ogni partita fa storia a sé. L'Allibert è migliorato rispetto all'andata, è una squadra alla jugoslava, tutto cuore e carattere, compatta e forte sotto i tabelloni. Se non difendiamo meglio e ripartiamo tutte le nostre soluzioni offensive, saranno dolori».

Giorgio Viberti

Nei campionati di pallavolo

DUE MATCH-TRIQUARTO A NOVEMBRE E CHIVASSO

Due partitissime, praticamente per i destini di quattro fra le più brillanti protagoniste stagionali, concludono stasera il girone d'andata dei campionati pallavolistici serie e C). La corsa al titolo d'inverno ha già due sicure vincitrici nella Carrarese (B femminile) e nella Tec Sin Pinerolo (C1 maschile).

Negli altri due tornei dipenderà degli esiti dei match odierni: B maschile e C1 femminile, comunque vadano le cose, avranno almeno una capolista piemontese.

Valeo-Polenghi — Dopo la memorabilesca vittoria conquistata la settimana scorsa nel derby di Cuneo l'Alpitour, Valeo affronta la seconda tappa del mini-ciclo di ferro capitando l'imbattuta capolista savigliano. E' per l'intero campionato: vincendo anche a Mondovì, la Polenghi inizierebbe il ritorno con quattro punti di vantaggio e potrebbe prenotare con largo anticipo la promozione in A2, considerato pure il favorevole calendario del girone discendente.

Confortata dall'autorevolezza e dall'efficacia di tutte le sue esibizioni esterne, la capolista fa la Valeo senza particolari timori. Il tecnico Swierk crede alla sua bella affermazione, ma si dichiara convinto che, qualunque sia il risultato finale, il campionato resterà apertissimo anche nel ritorno.

Stasera il Palattis monregalese tornerà sicuramente ad essere strapieno come ai bei tempi dell'esordio in C: in ci saranno solo tanti giocatori recenti trascorsi in serie (Rabaudengo, Orla, Martino, Ruffinatti, Puntoni e Sacchi, ma anche due fra i giovani più interessanti del volley regionale con la rivelazione Luca Borsato impegnato contro il più conosciuto nazionale juniores Massimo Bovolo.

El.Tel-Sib Magenta — La matricola chivassese El.Tel è la squadra più in forma della C1 femminile: in campionato non perde da sei turni, in coppa di lega ha fatto fuori due rivali serie B (Riverolo e Novate).

A due lunghezze da Unitecan Ivrea e Sib Magenta, le ragazze di hanno ora l'opportunità di sferrare un decisivo attacco al vertice sfruttando nel giro di giorni le due battistrada.

«Dopo un avvio stentato — spiega il dirigente Renato Fiore — la squadra ha preso coscienza delle proprie possibilità ed ha cominciato a crescere splendidamente di partita in partita. Le registe Angelino ed Ottaviani e la centrale Conte sono i nostri punti di forza. Per spuntarla contro lombarde ed ivoriesi, però, serviranno due impeccabili prove del collettivo. Anche il Magenta è imbattuto da due mesi ed è lanciatissimo. Sarà un gran bel derby tra matricole dal quale uscirà l'avversario numero uno per l'Unitecan».

Roberto Condio

● **SCI NORDICO** - Si inizia oggi a Passo Rolle, in Trentino, i campionati italiani assoluti. La gara inaugurale è la 20 km femminile, nella quale Bice Vanzetta cercherà di difendere sulle nevi di casa il titolo conquistato lo scorso anno. Domani si disputeranno la prova femminile sui 5 km e la staffetta 4x10 maschile, mentre lunedì si svolgerà la gara maschile sui 30 km. Programmati ad una ventina di giorni dall'apertura delle Olimpiadi di Calgary, i campionati tricolori rappresentano una delle ultime occasioni per i probabili azzurri di conquistarsi un posto in squadra.

il salvagente
PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO
negozio specializzato in
CAPI FIRMATI
A PREZZO DI STOCK
è iniziato una
VENDITA
DI FINE STAGIONE
di l'abbigliamento
maschile femminile
SCONTI DEL 50%
sui prezzi già dimezzati all'origine
SOLO PER POCHI GIORNI
APERTURA MONTURA UOMO-DONNA
da Lire
Aut. Comune

AGENZIA GENERALE IMMOBILIARE
C.SO MONCALIERI, 17.
TORINO
6520

GLI APPARTAMENTI LIBERI IN CITTA'

CORSO TRAPANI ... camera ... cucina, balcino, prezzo interessante mutuo dilazioni.
CENTRO (via Lagrange) via Belfiori in stabile d'epoca da ristrutturare 3 vani cucina prezzo valido dilazionabile con mutuo bancario pari al 70% del valore.
CORSO POTENZA (via Borgomanero) in stabile decoroso proponiamo ingresso camera tinello angolo cottura bagno cucinino bagno ... 1 milione più comode rate mensili pari ad un affitto.
CORSO PRINCIPE ... (via Urbino) in stabile decoroso ... ultimo appartamento totalmente ristrutturato di soggiorno 2 camere cucina bagno cucinino ... 1 milione più comode rate mensili pari ad un affitto.
... SUD in ... recente corteggiamo ingresso soggiorno 3 camere cucina bianco, ripostiglio volendo box auto mutuo dilazioni e permuta.
CORSO RACCONIGI (via Nizza) in stabile decoroso proponiamo ingresso camera cucina bagno mutuo anticipo più comode rate mensili pari ad un affitto
CORSO BELGIO (via Casalis) consigliamo l'acquisto di un ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina minimo anticipo dilazioni con mutuo bancario
VIA MONASTIR (via Cankoli) Milaflori Sud proponiamo ingresso camera tinello cucinino bagno pagabili in 15 anni con comode rate mensili pari ad un affitto.
... SOTTSASS (via Cimarosa) Barriera di Milano completamente e ottimamente ristrutturato salone 2 camere tinello angolo cottura bagno mutue dilazioni permute
PIAZZA GENERALI (corso Marconi) in casa recente ingresso camera tinello cucinino bagno minimo anticipo più rate mensili pari ad un affitto.
STRADA SAN MAURO (via dei Glicini) ingresso camera tinello ... cottura bagno ripostiglio ... più comode dilazioni anno a 12 anni.
PARELLA (piazza Fiorelli) via Borgomanero proponiamo ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo anticipo più comode rate mensili
CROCETTA (corso A ... Gasparoli) in stabile dotato di ... ne consigliamo ... ristrutturato ingresso salone camera cucina bagno mutuo dilazioni.
CORSO FERRUCCI (via Cantore) completamente e ottimamente ristrutturato proponiamo ingresso salone 2 camere cucina bagno mutuo e volendo permuta.

GLI APPARTAMENTI LIBERI IN CINTURA

BORGARO TORINESE palazzo recente proponiamo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno volendo box mutuo dilazioni e permute.
BEINASCO in bello stabile proponiamo ingresso camera tinello cucinino bagno ... ripostigli 1 milione di anticipo più rate mensili pari ad un affitto con mutuo bancario.
BORGARETTO in stabile recente ampio luminoso ingresso camera tinello cucinino bagno minimo anticipo dilazioni e permute
MONCALIERI in stabile recente consigliamo l'acquisto di un ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo dilazioni e permute.
MICHELINO recente quasi più luminoso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno volendo box minimo anticipo più rate mensili pari ad un affitto.
COLLEGNO in zona signorile consigliamo ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno ripostiglio cantina mutuo dilazioni e permute

SEGUI CASAGIORNALE TUTTI I GIORNI IN TV

Il curatore Giorgio Medail parla dell'attualità [illegible] Canale 5

COME SI PUO' FARE UN DOSSIER

[illegible] CON I VERI [illegible]

Lunedì Canale 5

[illegible] GUERRA MAFIA CON UN FILM DI [illegible]

Pasquale Squitieri, un regista per la mafia

Seimila miliardi all'anno riciclati attraverso importanti società internazionali e reinvestiti in affari leciti-illeciti. Questo, oggi, il primo, sommario bilancio dell'industria siciliana della droga, un [illegible] che ha trasformato l'«onorata società» in una delle più estese multinazionali del crimine. [illegible] alla realtà: dopo il film «Il pentito» di Pasquale Squitieri, lunedì 25 gennaio, Canale 5 presenta «Cosa Nostra Spa», [illegible] dossier di Andrea Pamparana, [illegible] da Giorgio Medail (ore 22,30). Che cos'è la mafia? [illegible] «processone» di Palermo ha dimostrato, infatti, che ciò che normalmente viene tradotto [illegible] il termine [illegible] «mafia», [illegible] chiama in realtà «Cosa Nostra». Come è organizzata questa potente holding?

Come si finanzia? Si va [illegible] dappertutto. Sono vere e proprie operazioni [illegible] di alchimia finanziaria quelle che sovente nascondono vasti affari alle protezioni economiche della mafia Spa.

Chi sono i magistrati impegnati nella lotta a «Cosa Nostra» e ai suoi traffici?

Chi sono i pentiti? «Infami eccellenti», animati solo da ignobili propositi o uomini coraggiosi?

Dopo anni di stragi e assassinii impuniti, nella società civile si è lentamente fatta strada l'idea che sia venuto il momento, in particolare per la Sicilia, di liberarsi di una soffocante eredità. Una eredità, tramandata nelle famiglie, nelle istituzioni politiche e giudiziarie, basata [illegible] convinzione che la mafia sia l'espressione più profonda [illegible] una cultura, di una società e di una popolazione, perciò invincibile, onnipotente, superiore.

Con una raffica di 19 ergastoli, dopo quasi due anni, [illegible] è concluso il [illegible] processo di Palermo. Un evento giudiziario senza precedenti, derivato in parte dalla professionalità e dal coraggio di magistrati come Giovanni Falcone, in parte [illegible] dichiarazioni dei pentiti Tommaso Buscetta [illegible] Totuccio Contorno.

E a che punto è la lotta a «Cosa Nostra»? [illegible] Pamparana intervista, a New [illegible] Rudolph Giuliani (procuratore capo) e Tom Angelucci (della Dea, la Drug Enforcement Agency, statunitense). Sull'argomento vengono poi intervistati, in Italia, Nando Dalla Chiesa (figlio [illegible] generale Carlo Alberto) e Giampaolo Rossetti (giornalista). Canale 5 presenta, infine, un'intervista esclusiva a Tommaso Buscetta. Il superpentito (lo [illegible] bili, minuziose confessioni e ricostruzioni, hanno costituito il fulcro dell'imponente lavoro investigativo dei magistrati e al [illegible] Luigi Ronsisvalle.

Chi sono, infine, gli avvocati che difendono i mafiosi? Sempre a New York, vengono intervistati Michael Kennedy (avvocato difensore [illegible] Badalamenti), John Jacobs (avvocato difensore di Fat Salerno, braccio destro di John Gotti, il «boss del boss»).

«Cosa Nostra Spa» [illegible] il tema sollevato dal film «Il pentito», sviluppando un'accurata indagine e trasferendo nella realtà le vicende e i personaggi dell'affaire mafia».

«Il nostro obiettivo, la nostra ambizione — afferma Giorgio [illegible]dall — consiste nel passare dalla fiction alla [illegible] Vogliamo far [illegible] i veri volti, siano essi i veri pentiti, le vere vittime dell'Aids, i veri agenti [illegible] servizi israeliani... I sacerdoti e la tentazione, l'Aids, il business [illegible] mafia, i blitz compiuti dalle "squadre della morte" israeliane e palestinesi, [illegible] violenza ai minori: questi sono i temi che vengono approfonditi dai dossier di Canale 5 realizzati da Gabriella Simoni, Daniela Baast, Andrea Pamparana, Vittorio Lojacono, Filippo D'Acquisto».

Come nasce un dossier?

«L'idea ci viene fornita dai palinsesti, da programmi che affrontano temi di grande attualità e cronaca, temi che [illegible] affrontiamo [illegible] un taglio giornalistico, verificando nella realtà quello visto nella finzione. Ovviamente [illegible] è una [illegible] facile, dato che bisogna rincorrere in capo [illegible] mondo personaggi che spesso non hanno alcun [illegible] ad apparire in televisione».

Dall'idea alla realizzazione... Il passo è breve?

«Tutt'altro! Nella riunione di redazione [illegible] maurizia un giornalista di parte avanti il servizio. Insieme facciamo [illegible] progetto mettendo sul piatto diverse possibilità, dato che nel corso del lavoro alcune strade, [illegible] si chiuderanno. Inizia così [illegible] giro di telefonate, di contatti [illegible] dipendono i [illegible] tema di [illegible] dobbiamo occuparci. Per [illegible] pio, per il dossier "La tentazione", [illegible] Gabriella Simoni (andato in onda [illegible] 11 gennaio al termine del film «nel nome [illegible] Signore»), [illegible] nostro obiettivo [illegible] quello di avere il vero protagonista, Tom Bird, il pastore luterano la cui vicenda ha ispirato il film. Tom Bird, però, [illegible] attualmente rinchiuso nel penitenziario [illegible] Lansing, condannato all'ergastolo, colpevole [illegible] di [illegible] assassinato sua moglie. In attesa dell'imminente processo d'appello... quindi impossibile da intervistare! Impresa irrealizzabile? Gabriella Simoni, recatasi in Kansas ha studiato [illegible] tagliamma; avendo saputo che Tom Bird lavorava nelle [illegible] cine del penitenziario, [illegible] telefonato chiedendo [illegible] poter parlare con le cucine e (coincidenza fortunata) è riuscita a intervistarlo telefonicamente. Quando [illegible] tornata [illegible] Italia mancavano, ovviamente, pochissimi giorni [illegible] in onda...».

[illegible] qui ha inizio la seconda [illegible] [illegible] dossier.

«Sì, inizia una lotta contro il tempo, fatta di turni [illegible] montaggio che cominciano alle otto del mattino e terminano a mezzanotte, traduzioni, doppiaggi, ricerca di materiale di repertorio, stesura dei testi, ricerca [illegible] pezzi musicali... Sembra sempre di non farcela! Poi, miracolosamente, il [illegible] della [illegible] del [illegible] tutto è a posto».

Il montaggio [illegible] [illegible] delle fasi di lavorazione più affascinanti

«Sì. Il montaggio deve sempre essere di grande ritmo. Anche la neve, per reggere la concorrenza, devono offrire una varietà e [illegible] quantità [illegible] [illegible] dossier.

«Poi, infine, la ricerca delle immagini tali [illegible] tenere sempre alto l'interesse e la curiosità del telespettatore. Anche la musica riveste la sua parte: gli stacchi tra le immagini sono sempre scelti in [illegible] a un ritmo musicale che accompagna e arricchisce i contenuti del programma. Inoltre, il giornalista televisivo che svolge bene il suo lavoro, deve avere delle cognizioni di regia. Non può, infatti, pensare che fare un'inchiesta consista esclusivamente nel mettere in fila [illegible] serie di interviste: in televisione è l'immagine e il ritmo ciò che [illegible]. Quindi, la ricerca dell'inquadratura è uno dei primi problemi nella realizzazione di un buon servizio».

La Fenech si confessa e commenta [illegible]

TUTTO O.K. TRA EDWIGE E RAFFA

La carriera della [illegible] di Carnevale

ROMA — «*Non esiste [illegible] guerra tra Carrà e me. Ognuno fa il suo programma, ognuna tenta di farlo al meglio delle sue possibilità*». Così Edwige Fenech, [illegible] anni, commenta quanto s'è scritto sui giornali a proposito della concorrenza tra il suo «Carnevale» e il «Raffaella Carrà Show».

E aggiunge: «*Io vengo dal cinema: [illegible] un film va male, non è che vada male per una persona sola, va male per tutti [illegible] quelli che vi hanno lavorato. Lo spettacolo [illegible] un grande baraccone [illegible] tutti sono chiamati a lottare perché non affondi. Io [illegible] ho dichiarato guerra alla Carrà e non credo che la Carrà l'abbia dichiarata a me*».

Comunque sia, da telespettatrice, che [illegible] dice della prima puntata dello show di Canale 5? Rispondo con l'ira [illegible] chi è [illegible] offesa: «*Ma io [illegible] l'ho vista, sto facendo una trasmissione [illegible] diretta a quella [illegible] ora!*».

Allora, non ha nulla [illegible] lamentarsi per [illegible] che i giornalisti [illegible] scritto sul suo conto? «*No assolutamente, io sono contenta dei giornali che sono stati tutti molto obiettivi e [illegible] quanto riguarda certi critici, va bene lo stesso perché la critica è comunque stimolante*».

Durante le prove di «Carnevale» [illegible] studio 3 della Dear, Edwige Fenech offre alla [illegible] del cronista la sua doppia immagine di donna [illegible] [illegible] gran classe: francese da una parte, italiana dall'altra. In verità, non [illegible] esatto [illegible] francese, perché di francese in lei c'è soltanto quel «vizietto» di voce.

«*Io [illegible] nata a Bona, in Algeria, [illegible] padre [illegible] e da madre italiana*», dice, «*da [illegible] anni vivo e lavoro in Italia, quindi sono più italiana di quanto non si creda*».

Insomma, non le manca proprio niente qui in Italia?

«*Ho un carattere timido [illegible] introverso, per cui l'ambiente che mi [illegible] non mi fa sentire sola. Sola nel senso di una donna abbandonata dal tutto*».

Quando [illegible] cominciato [illegible] avere successo nel mondo [illegible]lo spettacolo?

«*I miei primi passi furono come modella. Avevo una via titolare di un atelier di moda. A 15 anni, [illegible] sia [illegible] che avrei potuto presentare [illegible] costumi da bagno. Accettai perché innanzitutto mi piacciono le novità e le cose belle*».

Molti pensano invece [illegible] [illegible] cominciato come [illegible]olo; modella.

«*In effetti non è del tutto sbagliato. Finita la presentazione dei costumi da bagno, mi fu offerto di fare delle fotografie. Ebbi ugualmente un buon successo ma quel fatto mi procurò delle brutte sensazioni: io, come ho detto, sono timida per cui davanti all'obiettivo mi blocco e tanto da sembrare un manichino*».

Si dice che lei abbia avuto, nel fisico, qualche cosa [illegible] richiamava la Hepburn (Audrey, s'intende) e che per questo le siano state aperte le porte del cinema. E' vero?

«*No. Nel cinema sono entrata da un'altra porta, quella più classica, il concorso. Avvenne sulla Costa Azzurra, a Cannes, dove alcune amiche mi iscrissero a mia insaputa. Il concorso era stato [illegible] organizzato da un impresario italiano. Mi [illegible] prima con l'impegno che dopo quattro mesi a Cortina d'Ampezzo avrei partecipato alla finale*».

Quattro mesi dopo, accompagnata dalla madre, Edwige Fenech raggiunge Cortina e nella finale si piazza al secondo posto. La sua bellezza colpisce un agente cinematografico che vorrebbe farle firmare subito un contratto, ma Edwige rifiuta.

«*Dovevo finire gli studi, e avevo già una professione che mi dava delle soddisfazioni. La proposta di quella persona non mi interessava*». b. b.

All'Auditorium

[illegible]MOV UN GRANDE INTERPRETE DI [illegible]

Era [illegible] tempo che la Stagione Rai, pure avendo già presentato quest'anno una serie di concerti di primissimo ordine, non vedeva da parte del pubblico un successo così completo, pieno di vero e incontenibile entusiasmo come quello che ieri sera ha salutato, a lungo ed insistentemente, l'esecuzione [illegible] *Seconda Sinfonia* di Gustav [illegible] dal maestro sovietico Yuri Temirkanov.

E' [illegible] interprete non nuovo a queste imprese (smuovere quel po' di apatia che a volte impedisce al pubblico torinese di intervenire in modo completo la propria approvazione; entrare in un colloquio spontaneo ed immediato con l'Orchestra della Rai, facendo nascere una collaborazione di livello superiore), e proprio con questo quadrilatero (Mahler - Temirkanov - pubblico torinese - Orchestra Rai) il concerto finale della stagione 1985-86 aveva già colto uno straordinario [illegible] con la *Sinfonia n 3*.

Anche [illegible] questa occasione non si tratta [illegible] per Temirkanov di un compito [illegible]le; la *Seconda* presenta una serie di problemi interpretativi tutt'altro che banali e non riconducibili [illegible] alla «normale» ripetitività di forma e di organico che caratterizza il sinfonismo mahleriano, offrendoci [illegible] un emblema [illegible] quei meccanismi [illegible] recupero del passato (forma, strutture, stilemi, rapporto tra ciò che è estraneo e ciò che è interno alla musica) che, più o meno presenti ovunque in Mahler, hanno qui una gigantesca celebrazione. In questa Sinfonia, insieme al gigantesco strumentale ed al coro, [illegible] un contralto [illegible] e la presenza della voce umana (comune anche a *Terra, Guerra e Ottava*, oltre [illegible] non per *Erdel*, più che al precedente beethoveniano rinvia a quel rapporto tra «soggetto» e musica che dettò a Mahler, oltre al sottotitolo generale [illegible] la *Seconda* di «Resurrezione», anche un vero e proprio programma illustrativo, a più riprese [illegible], [illegible] sato e reinserito.

Con un'idea narrativa (o para-narrativa) [illegible] composizione [illegible] la reale e complessa struttura generale dei cinque movimenti, [illegible] racchiuso tra i due estremi (gigantesco soprattutto l'ultimo) la freschezza [illegible] *Landler* [illegible] secondo, il brutale scherzo, l'incantevole canto [illegible] *Urlicht*, il brevissimo *Lied* per mezzosoprano che costituisce il quarto tempo. Non solo per una breve pausa inserita tra secondo e terzo movimento (indispensabile [illegible] pianto finale), Temirkanov suddivide in modo originale, diverso dal consueto, l'arco generale dell'opera: [illegible] conglobare, [illegible] relativamente [illegible], i tre tempi centrali in una prospettiva unitaria che possa creare un contrappeso sufficiente alle dimensioni smisurate degli altri due, a partire dal terzo inizia una costante e coerentissima crescita emotiva che lo porta a interpretare con assoluta sitticrità d'accenti anche il finale; la conclusione positiva, su un tono tratto da Klopstock, che a volte può sembrare inopportabile per il suo ingenuo misticismo, è sembrata vera, spontanea, [illegible] turale, logica conseguenza di un'opera che [illegible] sempre sembrata agli antipodi [illegible] ogni coerenza linguistica e formale.

Al magnifico concerto hanno collaborato in modo eccellente un'orchestra che sembra aver [illegible] la sua guida ideale, il coro ottimamente istruito da Mino Bordignon, le voci perfettamente adeguate del soprano Larisa Shevchenko e del mezzosoprano Eugenia Gorochovskaja; e tutti, [illegible] e orchestrali e solisti, [illegible] sono giustamente uniti all'interminabile applauso del pubblico che voleva esprimere soprattutto gratitudine a Yuri Temirkanov per la straordinaria interpretazione.

Giorgio Pugliaro

la COMETA Piobesi
[illegible] domani pomeriggio
D.J. LUIGI - L.J. DARIO + I BARONI
[illegible] sera orch. spettacolo
[illegible]

TEATRO COLOSSEO TORINO
Radio Veronica One
LUCA CARBONI
Questa sera, ore 21
SI REPLICA
domenica 24 gennaio, ore 17
Prevendite casse Teatro
ore 10-13 15-19 - Tel. 569 60 34

TEATRO COLOSSEO TORINO
Radio Veronica One
a grande richiesta ritorna
VENITE [illegible]
con S. Sp[illegible]
dall'1 al 7 febbraio
Prevendite casse Teatro
ore 10-13 15-19 - Tel. 569 60 34

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE (CN)
Nuovi locali! Le tue serate è a Le Cupole
Questa sera
D.J. ALEXANDER
Arrivo
MAURO e [illegible]

monique
uomo
donna
uomo
[illegible] 50%
[illegible]

[illegible] gruppo
Oggi, ore 20.45 - domani, ore 16
Lunedì 25 1° posto visto L. 11.000
IL [illegible] DELLA ROCCA
IL [illegible] D'INVERNO
di William Shakespeare
Regia di Guido De Monticelli
abbonamento a 3 spettacoli L. 30.000
Tel. 274.30.76 - 287.821

DISCOTECA
[illegible] 21,30
SS. Avigliana - S. Ambrogio

DA OGGI
VINDIGNI
[illegible]
SCONTI
DI FINE STAGIONE
ALLEGRI - ALMA - BASILE - BOSS - CORNELIANI - BAROCCO - ISTANTE - ICEBERG - LA MATTA - DIRADA - NINO DANIELI - JUHKO KOSHINO - LA MAISON BLU - PARADISE - ROCCO - SOPRANI.
TORINO
Via S. Quazzi 3 ang. v. [illegible] - Tel. 011 540.168
(ORARIO CONTINUATO) Aut. com.

oggi programmi tv

Dove andiamo stasera in città

LUCA CARBONI
In concerto al Colosseo

a cura di Clara Caroli

Concerti

Auditorium. Questa sera alle 20,30 all'Auditorium Rai si replica il 14° concerto della stagione sinfonica con il soprano I. Shevchenko e il mezzosoprano L. Gorochovskaja. Yuri Temirkanov dirige l'orchestra e Mino Bordignon il coro della Rai. In programma la Sinfonia n. 2 in re minore di Mahler.

Folk amore mio. Il Punto Folk Club di [illegible] (via Cavour 41) propone questa sera alle 21,30 un concerto ispirato alla musica tradizionale parigina.

Luca Carboni. Il ventiquattrenne cantautore bolognese si esibisce stasera alle 21 e domani alle 17 al Teatro Colosseo, in via [illegible]stina 71/A. I biglietti (25 mila per poltroncine, 20 mila poltrone e 15 mila gallerie) [illegible] in prevendita [illegible] la cassa del teatro dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.

Piemonte Musica. La stagione concertistica al chiuso domani (ore 16) all'Alpignano con l'esibizione della Corale Universitaria, diretta da Dario Tabbia, che avrà luogo alle ore 18 presso la Biblioteca Civica.

I concerti a Santa Teresina. [illegible] alle 21 nella parrocchia-santuario Santa Te[illegible] [illegible] Gamban [illegible] (corso Matteotti angolo via Cagliero) si terrà un con[illegible] corale. Lo [illegible] solista sono [illegible] Anna Maria [illegible] e [illegible] [illegible] Menicacchi che, sotto la direzione del maestro Giovanni [illegible], interpreteranno musiche di Barcaia, Morari, Kalliwy, Durante e B. Tommasi d'Agelino.

[illegible] Musicale. Domani alle 17 all'Auditorium della Rai 6 di scena la pianista Mario Tipo, impegnata nell'esecuzione di tre soggetti variazioni sonate di Beethoven.

Jazz a La Ghironda. Nel locale di via Urbano Rattazzi 4 oggi alle 16 è in [illegible]ma il concerto del sestetto [illegible] Ellet con [illegible]no Barbaro, Mario Schiano, Walter Lenardi, Maurizio Baunos, Loredana Guarnieri, Ugo Boscain e Rocco De Lucia.

Teatro

[illegible] Allegro. [illegible] spettacolo di [illegible] Coward diretto [illegible] dalla compagna Anna Bolena va in scena anche questa sera e [illegible] [illegible] [illegible] al Teatro D'Uomo di piazza San Giovanni.

Fiat Teatro [illegible]. La compagnia propone [illegible] Garibaldi Teatro di [illegible] (via Garibaldi 4) le ultime due repliche di «Antelitos», favola ispirata a «Le [illegible] Nic[illegible] di Gogolny, che [illegible] terminano [illegible] e domani alle [illegible].

Lionello «Egoista». Ultimi [illegible] giorni per la [illegible] di Carlo Bertolazzi «L'Egoista», interpretata da Alberto Lionello ed Erica Blanc, [illegible] va in scena al Teatro Alfieri questa sera alle 20,30 e domani alle 15,30.

La serva di Goldoni. Proseguono fino al 31 gennaio al Teatro Carignano le repliche della commedia di Carlo [illegible] «La serva amorosa» con Anna Maria Guarnieri. Questi gli orari: [illegible] che [illegible] e domani [illegible] 15,30.

Giovin Italia. Termina questa sera (ore 21) al Cabaret Voltaire di via Cavour 7 la rappresentazione delle due [illegible] per attori «Jeanne D'Arc» e «Cara Gertrude», presentate nell'ambito della rassegna Giovin Italia.

Mousetrap. Il classico di Agatha Christie «Trappola per topi», messo in scena dalla compagnia del Teatro della Tradizione Popolare prosegue le repliche fino a domani nella Sala Valentino del Teatro Nuovo. Orari: oggi alle 20 e [illegible] alle 16.

Sassassino re del petrolio. La commedia «Il re del petrolio» con Gipo Farassino va in scena al Teatro Di Torino (piazza Massaua 9) fino al 7 febbraio. Stasera alle 21,15 e domani alle 21,15 e 16,30 è previsto lo spettacolo «San Giorgio in casa Brocchis», diretto ed interpretato da Domenico Brioschi, che sarà replicato anche dal 28 al 31 gennaio.

Teatro per ragazzi. Domani alle 16,30 al Teatro [illegible] a Torino di via Santa Giulia 2/bis [illegible] riproposto lo spettacolo «Farfalle, il clown in l'artista e il magolepliche ogni domenica alla stesso [illegible] fino [illegible] maggio).

Marionette Lupi. Al Teatro Gianduja (via Santa Teresa [illegible] la compagnia Marionette Lupi presenta oggi e domani alle [illegible] il ballo storico di Luigi Manzotti «Pietro Micca».

[illegible] con Polichino. Il gruppo de L'Invenzioglochi è ospite [illegible] [illegible] 16 del Teatro Nuovo (Sala Gli) con la fiaba musicale «Le [illegible]ta di Polichino» di Augusto Grilli.

Balletto

Domenica di [illegible]. Domani [illegible] 16 al Teatro Nuovo è previsto il consueto appuntamento festivo con il balletto [illegible] Molles Frederic Olivieri ed Elisabeth Maurin danzeranno passi a [illegible] «La Corsaire» su musiche [illegible] Drigo e dal «Lago dei cigni» sulle note di Ciaikovski, mentre Marina Fisso e Lorenzo Cappelli saranno interpreti [illegible] 3° atto [illegible] «Coppelia».

In poltrona davanti alla TV

VALERIA SI CONFESSA
«Lo spettacolo in confidenza»

Raiuno

[illegible] **12,30: Check-Up.** «L'inesperienza». [illegible] il tema [illegible] puntata di «Check-up», che va in onda a partire [illegible] 12,30, oggi, su [illegible]uno.

Sulle possibili cause di questo fenomeno che interessa soprattutto l'infanzia, ma anche l'età adulta, e sui possibili rimedi discuteranno il direttore della clinica medica dell'università di Verona, professor Ludovico Antonio Scuro; il direttore della prima cattedra di clinica pediatrica dell'Università [illegible] Sapienza» di Roma, professor Carlo Imparato, e il titolare della 3ª cattedra di neuropsichiatria infantile dell'università «La Sapienza» di Roma, prof. Gabriel Levi.

Raidue

Ore 15.45: Rosa e [illegible]. La puntata di oggi di «Rosa e chic», il programma [illegible] Meucci a cura [illegible] Anna Grollo in onda su Raidue alle 15,45, è [illegible] di incontri con personaggi famosi e interessanti.

Andrea Occhipinti racconterà cosa significa per lui l'amore al cinema nell'intervista di Alvise Sapori.

Verrà presentata anche la sentenza Barbara Carfiand, più rosa che mai, nella sua casa completamente.

La storia d'amore della settimana sarà questa volta una storia d'amore e morte, tra avventure e spie, narrata dalla scrittrice Blanda Tam.

Diana Rosa parlerà [illegible] sé con parole e canzoni.

Tra i servizi di attualità «Il colore del soldi» e il divertente ritratto di [illegible] ragazza che vive «a un metro e novantacinque».

[illegible], come sempre, la avventure di Roy Falco, il fotoromanzo della "Lancio per «Rosa e Chic».

Ore [illegible] pazzo, pazzo, pazzo mondo. Niente male il film che questa [illegible] si può [illegible] rimandarmi [illegible] [illegible] a [illegible] rizzandosi alle 20,30 [illegible] Raidue.

È [illegible] film con un quarto di secolo [illegible] sulle [illegible] funzionare sempre, considerando il regista Stanley Kramer e il protagonista autosufficienti, l'attore Spencer Tracy.

Si parla di «Questo pazzo, pazzo, [illegible], pazzo [illegible]do» [illegible] nel 1963.

Nel «cast» accanto a Spencer Tracy, figurano anche Milton Berle, Sid Caesar, Buddy Hackett, Ethel Merman e Mickey Rooney.

In un pazzo, pazzo sceterato mondo, un gangster, inseguito subito l'ultimo respiro a causa di un incidente stradale, rivela ai soccorritori che si sono [illegible] dove è [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nascosto il bottino di soldini.

Chi lo troverà per primo se ne impossesserà.

È evidente che [illegible] «ultimo volere» del gangster provocherà una gara senza esclusioni di colpi.

Raitre

[illegible] **22,30: Lo spettacolo in confidenza.** Con i suoi grandi occhi azzurri aperti sul mondo, curiosi, disincantati, sorridenti e corrucciati, Valeria Golino ha fatto innamorare il pubblico (e gli addetti ai lavori del cinema) fin dalla sua prima apparizione.

Attesa anche sulla «poltrona psicoanalitica» cui con affetto e curiosità le ha preparato la giornalista [illegible] Maria Meli per il suo settimanale appuntamento con «Lo spettacolo in confidenza» (in [illegible] questa sera su Raitre alle 22,20).

Il «giallo che si propone ai telespettatori dell'intervista di «Storia d'amore» (il film che l'ha fatta conoscere e la è valso il massimo alloro alla mostra di Venezia) ripropone tutti gli enigmi e il fascino di questa giovane «signorina» del [illegible] italiano.

Una goccia di sangue greco [illegible] vene, un'età ancora verdissima (ha da [illegible] superato [illegible] anni), un'occulta gestione della propria immagine con [illegible] voglia di scoprire il cinema oltre i confini. Ai buoni lettori di famiglia e il carattere ribelle in ogni situazione: [illegible] Valeria Golino, che non ha pudore di raccontarsi, di mettersi in mostra solo i difetti, di ammettere [illegible] insicurezze della [illegible] generazione.

Di recente è tornata all'attenzione dei critici con la discussa interpretazione della giovane vergine degli «Occhiali d'oro» [illegible] Giuliano Montaldo.

Per il futuro annuncia [illegible] sorprese [illegible] quali non si sbilancia per scaramanzia.

Retequattro

Ore 23,30: Parlamento in. «Parlamento in», la rubrica a [illegible] [illegible] Emilio Carelli, condotta da Rita Dalla Chiesa [illegible] la regia di Rodolfo Roberti, in onda questa sera su Retequattro alle 23,30 (replica domani alle 17), sarà dedicata al problema del «doping», arrivato in Parlamento tra le iniziative, quella del presidente della Commissione Sanità del senato on. Zito (psi) il quale propone di svolgere un'indagine sull'uso di sostanze psicotrope nelle gare ippiche.

Dall'inchiesta svolta da Francesco Verderami per «Parlamento in» risulta che per alcuni dirigenti sportivi, tra i quali il presidente del Coni, Gattai, e il presidente della Iaaf, Nebiolo, il «doping» [illegible] sarebbe soltanto [illegible] [illegible] mentre il parere di due [illegible] delle sport è che «anche» i bambini e i cosiddetti sportivi [illegible] domenica fanno stesso uso di una sostanza [illegible] [illegible] l'atleta [illegible] [illegible] durante la gara».

[illegible] studio: Franco Carraro, ministro per il Turismo e lo Spettacolo, e Adriana [illegible] Bonifazi (pci).

I telespettatori [illegible] [illegible] «mobile» il pensiero di Donat-Cattin, intervistato nella sede del ministero della Sanità, a proposito delle intenzioni del governo riguardo questo [illegible] problema.

Seguiranno [illegible] servizi [illegible] riforma della commercializzazione riguardante e sull'applicazione della legge riguardante i restauri archeologici. Il «punto» sulla situazione politica [illegible] Francesco Damato: intervista al nuovo «leader» del psi-dc Gianfranco Fini, di [illegible] Gervaso.

Raiuno

12,30 **Check-up**, programma [illegible] medicina
13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 Tre minuti di...**, attualità
14 — **Prisma**, attualità
14,30 [illegible] **sport**. Sci: Coppa del mondo, [illegible] femminile da Badgastein. Discesa maschile da Wengen. Sintesi di una partita di campionato [illegible] pallavolo. Pallanuoto: Cividin-Bressanone
17 — Il [illegible] **dello Zecchino**. Con Ave Ninchi e la partecipazione di Topo Gigio e di Maria Perego
18 — **Tg1 flash**
18,05 **Estrazioni del Lotto**
18,10 **Parola e vita: il Vangelo della Domenica**. Con Padre Raniero Cantalamessa
18,20 **Vedrai**, sette giorni [illegible] rappresentazioni tv
18,40 **Pan, storia naturali**, di Marco Visalberghi. 12ª puntata
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 Edwige Fenech in compagnia di Paolo Villaggio vi invita a **Carnevale**. Spettacolo abbinato [illegible] Lotteria [illegible] Viaggio di Amurri, Angiolella, Verde
22,45 **Telegiornale**
FILM 22,55 [illegible] **Marleen**, di Reiner Werner Fassbinder, con Giancarlo Giannini, Hanna Schygulla, Mel Ferrer. Germania drammatico 1980 — *Agli inizi della seconda guerra mondiale Willis, legato all'ebreo Robert, diventa un mito per i tedeschi al fronte col brano «Lili Marleen». Il suo fascino li salva le ritorsioni [illegible] nazisti che scoprono che ha collaborato per la resistenza. Attraverso [illegible] drammatica storia d'amore Fassbinder mette a fuoco il problema più ampio della sopravvivenza e della realizzazione di un'artista nella Germania [illegible] III Reich, Lale Anderson, la cantante che portò la canzonetta [illegible] successo, fu inseguita persino da Goebbels*
24 — **Tg1 notte**
0,15 **Lili Marleen**, seconda parte [illegible]

Hanna Schygulla alle 22,55

Raidue

Spencer Tracy alle 20,30

15,20 **African Rainbow**, documentari
15,45 — **Rosa [illegible] Chic**, attualità. Di Paolo Maucci
16,45 **Vedrai**, settegiorni tv
17 — **Tg2 flash**
17,05 **DSE Block-notes. I Bonaparte: una famiglia per un impero**
17,35 **Pallacanestro**: un tempo [illegible] una partita di campionato
18,30 **Tg2 sportsera**
18,45 **Un giustiziere a New York**, telefilm
19,35 **Meteo 2**
19,45 **Tg2 Telegiornale**
20,15 **Tg2 - lo sport**
FILM 20,30 **Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo**, di Stanley Kramer, con Spencer Tracy, Milton Berle, Jerry Lewis, Peter Falk, Buster Keaton, Mickey Rooney, Terry Thomas, Sid Ceasar, Jimmy Durante, Dick Shawn. Usa commedia 1967 — *Alla fine degli anni Sessanta si tentò di lanciare il «Cinerama» non solo per documentari ma anche per film a soggetto. I due tentativi più riusciti furono «La conquista del West» e questo film che riprende in alcuni punti le tecniche del cinema muto. Un gangster morente per un incidente stradale confessa [illegible] suoi soccorritori dove ha nascosto tutto il suo denaro. I soccorritori si precipitano in una frenetica [illegible]*
23,05 **I giorni e la storia**, di Arrigo Petacco
23,50 **Tg2 notte flash**
23,55 **Tg2 sportsette**

12,15 [illegible]: da Wengen [illegible] libera maschile per la Coppa [illegible] Mondo
[illegible] — **Tg2 ore tredici**
13,15 **Tg2 lo sport**
13,30 **Estrazioni [illegible] lotto**
13,35 **Sereno variabile**, attualità
14,30 **Tg2 Flash**
14,35 **Sereno variabile**, attualità
15 — **Start**, di Paolo Maucci

Raitre

12 — **Magazine 3**. Il meglio di Raitre
14 — **Poker concerto**
FILM 14,30 **L'ultima coppia sposata**, di Gilbert Cates, con George Segal, Natalie Wood. Usa commedia 1970
16,20 **Appuntamento al cinema**. I film che vedremo [illegible] prossimo [illegible]
16,30 **Rockotlanta**, cinque anni di musica inglese
17,30 **Derby**, programma sportivo a cura di Aldo Biscardi
17,35 **La macchina [illegible] tempo**. Videoclip di storia di Raitre
18,25 **L'Italia delle Regioni**
19 — **Tg3**
— **Meteo 3**
19,30 **Tg3 Regi[illegible]**
19,45 **Videoclip**, musicale
19,50 **Verde azzurro**. Uomo e dintorni: settimanale sull'ambiente
FILM 20,30 **Il comico senza comico: Buster Keaton**. Programma di Vieri Razzini e Carlo Brancaleoni. **Tuo per sempre**, di J. W. Horne, con Buster Keaton, Ann Cornwall. Usa 1927. **Coney Island**, cortometraggio di e con Roscoe Arbuckle, Buster Keaton. Usa 1917
22,20 **Lo spettacolo in confidenza**, intervista di Anna Maria Mori a Valeria Golino
23,10 **Grandi interpreti: Arturo Benedetti Michelangeli**. Musiche di C. Debussy

Raidue

14 — **Calcio**: Real Madrid-Real Sociedad
FILM 15 — **Simone e Matteo, un gioco [illegible] ragazzi**, [illegible] Giuliano Carmineo, con Paul Smith, Michael Coby. [illegible] commedia 1975
17 — **Good [illegible]s**, telefilm
17,30 **Caccia al ladro d'autore**, telefilm
18,30 **Reclame**. Pubblicità e spettacolo
19,30 **O'Hara**, telefilm
FILM 20,30 **Quelli [illegible] [illegible] 30**, [illegible] Massimo Dallamano, con Ivan Passimov, Carole André. Italia poliziesco 1975 — *Squadra speciale (e illegale) di quattro superagenti agli ordini di [illegible] commissario duro deve rintracciare «Il marsigliese», il gangster [illegible] ha ucciso fra gli altri [illegible] moglie del commissario. Bang bang dall'inizio alla fine. E un po' di sesso*
22,30 [illegible] **sport [illegible]ale**
23,30 **Sentieri [illegible] [illegible]n**, telefilm
FILM 24 — **La compagna di [illegible]o**, di Ferdinando Baldi, con Serena Grandi, Anna Maria [illegible]. Italia commedia 1980 — *Sul treno Roma-Parigi un losco barone cerca di organizzare il furto del vagone adibito al trasporto di valori con l'aiuto di una bella sapiente africa. Mentre il colpo viene portato a termine, la ragazza con la sua bellezza deve tenere a bada un curioso campionario di individui. La Grandi ancora sconosciuta ha una particina*
2 — **Film non stop**

Odeon Tv
Canali 24, 36, 65

14 — **Calcio**: Real Madrid-Real Sociedad
FILM 15 — **Simone e Matteo, un gioco [illegible] ragazzi**, [illegible] Giuliano Carmineo, con Paul Smith, Michael Coby. [illegible] commedia 1975
17 — **Good [illegible]s**, telefilm
17,30 **Caccia al ladro d'autore**, telefilm
18,30 **Reclame**. Pubblicità e spettacolo
19,30 **O'Hara**, telefilm
FILM 20,30 **Quelli [illegible] [illegible] 30**, [illegible] Massimo Dallamano, con Ivan Passimov, Carole André. Italia poliziesco 1975 — *Squadra speciale (e illegale) di quattro superagenti agli ordini di [illegible] commissario duro deve rintracciare «Il marsigliese», il gangster [illegible] ha ucciso fra gli altri [illegible] moglie del commissario. Bang bang dall'inizio alla fine. E un po' di sesso*
22,30 [illegible] **sport [illegible]ale**
23,30 **Sentieri [illegible] [illegible]n**, telefilm
FILM 24 — **La compagna di [illegible]o**, di Ferdinando Baldi, con Serena Grandi, Anna Maria [illegible]. Italia commedia 1980 — *Sul treno Roma-Parigi un losco barone cerca di organizzare il furto del vagone adibito al trasporto di valori con l'aiuto di una bella sapiente africa. Mentre il colpo viene portato a termine, la ragazza con la sua bellezza deve tenere a bada un curioso campionario di individui. La Grandi ancora sconosciuta ha una particina*
2 — **Film non stop**

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

13,30 **Sabato sport**. Si parla [illegible] **Calcio** [illegible] Roberto Beltega, di [illegible], [illegible] Paola Perego
15 — **Chips**, [illegible]
16 — [illegible] **Bum Bam**
— **Bella e Sebastien**, cartoni animati
— **Denni**, Cartoni animati
— **Kiss [illegible] Lidia**, cartoni animati
18 — **Musica è**, varietà musicale
19 — **Starsky e Hutch**
20 — **Piccola bianca Sibert**, cartoni animati
20,15 **Maple Town**, cartoni animati
20,30 **Boxe. Tyson-Holmes**, campionato mondiale pesi massimi, da Atlantic City
— **Damiani-Gaymon**, pesi massimi
— **Superstars ed Wrestling**
23 — **Speciale calcio**, a cura di Gigi Garanzini
FILM 23,45 **Violenza sul ring**, con Fred W[illegible]

Canale 5
Canali 69, 43, 50, 61

FILM 14 — **Arrivo Dorellik**, di Steno, [illegible] Johnny Dorelli, Margaret Lee, [illegible] [illegible] Italia commedia 1966 — *Storia (comica) del supercriminale Dorellik, ricercato [illegible] tutte le polizie del mondo. A trovarlo è invece un tale Raphael Dupont [illegible] gli propone un piano diabolico: uccidere tutte le migliaia [illegible] Dupont del mondo, facendo sì che lui erediti una fortuna*
FILM 16 — **La Pica sul Pacifico**, di Monicelli, con Tina Pica, Memmo Carotenuto, Ugo Tognazzi. Italia commedia 1958
18,15 **Webster**, telefilm
18,45 **I cinque [illegible] quinto piano**, telefilm
19,15 **I Robinson**, telefilm
19,45 **Tra moglie e marito**
20,30 **Raffaella Carrà show**. Con Lelio Arena, Alfredo Papa, Renato Zero
23 — **Nonsolomoda**, attualità di Fabrizio Pasquero
23,45 **Fifty fifty**, telefilm
0,45 **Gli intoccabili**, telefilm
1,45 [illegible] telefilm

Retequattro
Canali 32, 35, 45

13 — **Ciao Ciao**, per i ragazzi
— **Dolce Katy**, cartoni animati
— **Occhi [illegible] gatto**, cartoni animati
— **Isidoro**, cartoni animati
14,30 **Detective per amore**, telefilm
[illegible] **La vita intima di Adamo ed [illegible]**, [illegible] Albert Zugsmith, con Mickey Rooney, Mamie Van Doren. Usa [illegible] media 1960
17,15 **Yellow Rose**, telefilm
18,15 **C'est la vie**, gioco a premi
18,45 **Il gioco delle coppie**, gioco a premi
19,30 **Quincy**, telefilm
FILM 20,30 **Pal Joey**, [illegible] George Sidney, [illegible] Frank Sinatra, Rita Hayworth, Kim Novak. Usa musicale [illegible] — *Un giovane cantante cerca in tutti i modi di sfondare. In un night dove potrebbe essere il trampolino per il successo [illegible] bella padrona si innamora di lui che però non rinuncia per il successo sicuro alla ballerina che ha precedentemente conosciuto e di cui si è innamorato*
22,35 **Spenser**, telefilm
23,20 **Parlamento in**, attualità
0,20 **Switch**, telefilm
1,10 **Il Santo**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,25 Supermarket della musica
14,03 Spettacolo, con Massimo Bernardini
15,03 Varietà, varietà blu, supplemento dello spettacolo domenicale
16,30 Teatro insieme
17,03 Parliamo anche noi di sport
17,30 Autoradio
18 — Obiettivo Europa
19,15 Ascolta si fa sera, attualità
19,20 Al vostro servizio, risponde agli ascoltatori
20,35 Ci siamo anche noi
21,03 Dottore buonasera
21,30 Ghiaia sera
22 — Musica notte, musica del nostro tempo: Aldo Corghi
22,27 La protesta del mare, di Silvano Ambrogi
23,05 La telefonata

RAISTEREOUNO

16 — Stereobig
15,32 Stereobigparade
21 — Stereounosera

DUE (FM 95,8)

12,45 Hit parade
14 — Programmi regionali
15 — La nobile impresa di Industrie s... originale di Alba Noelle Piccoli
15,50 Hit parade
17,32 Invito a teatro. La fastidiosa Tre atti di Franco Brusati
19,50 Occhiali rossi. Programma di Berti, presentato da Parodi con Felice Andreasi
21 — Concerto sinfonico. Musiche di Ricci, A. Clementi, Hindemith, Stravinsky, Petrassi — Luigi Dallapiccola: Tartiniana da
22,50 Occhiali rossi (secondo parte)

15 — Studiodue, con Luciana Biondi, Cristina Nico
16,05 I magni... di... in... della Hit Parade
19,50 Stereoduesicsasic
20,50 F.M.

TRE (FM 98,3)

12 — Il mondo dell'economia
12,30 Pomeriggio musicale
14,48 Contrasport
16,30 Dall'Auditorium Domenico Scarlatti di Napoli: Festival Pianistico 1987. Musiche di Pizzetti, Honegger, R. Strauss
17 — Il villaggio del sabato. Cultura e spettacolo a cura di Mirella Fulvi
19,55 Vita-Lotos nel centenario della nascita
21 — Sansone e Dalila di Camillo Saint-Saëns. Orchestra de Paris diretta da Daniel Barenboim

RAISTEREONOTTE

— Musica e notizie per chi vive e lavora di notte
24 — Il giornale della mezzanotte — Ondaverde notte
5,45 Il giornale dell'Italia — Ondaverde notte

Montecarlo

13 — Oggi News
13,45 Sport Show, rotocalco sportivo con José Altafini
17 — Manhattan Transfer, concerto
— Società a irresponsabilità illimitata, telefilm
18,30 James, telefilm. Con Lance Kerwin, Linden Chiles
19,30 Tmc News
19,50 Tmc Sport
FILM 20,20 Combattenti della notte, di Melville Shavelson, con Kirk Douglas, Senta Berger, Angie Dickinson, Yul Brinner, John Wayne. Usa drammatico 1968 — *La storia romanzata della nascita Stato di Israele. Gli ebrei arrivano da tutto il mondo avversati da arabi e inglesi. Hanno pochissimi mezzi, eppure palmo a palmo conquistano la loro nazione. Bello l'episodio Frank Sinatra barista e pilota che in di bomba sganciata dal reo sifoni di seltz*
22,30 Notte News
FILM 22,45 Un letto in società, M. Boisrond, con Jane Birkin, Jean-Pierre Aumont, Vittorio Caprioli, Patrick Dewaere. Francia commedia 1975

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 13 — Il ponte di Waterloo, di Mervyn Le Roi, con Robert Taylor, Vivien Leigh. Usa drammatico 1940 — *Tormentato amore fra un capitano e una ballerina nella Londra alla vigilia della prima guerra mondiale*
15 — Karino, telefilm
16 — La favola più bella, cartoni animati
16,30 Proposte commerciali
19,35 Cartoni animati
FILM 20,30 Bruce Lee l'indomabile, di To Lo Po, con Bruce Leung. Hong Kong avventura
22,30 Tema, speciale
23 — Dick Van Dicks, telefilm
23,45 Monitor, redazionale
FILM 0,30 Due magnifiche canaglie, con Jack Carson. Usa commedia 1955
FILM 3,30 Troppi mariti, di Hall, con Jean Arthur, Melvyn Douglas. Usa commedia 1940 — *Una donna rimane vedova e si risposa. Poco tempo dopo ricompare il primo marito, che invece è vivo e vegeto e la reclama nuovamente. La trama, in varie versioni, venne riproposta in decine di film consimili*

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — Lobo, telefilm
15 — Le auto della settimana, promozionale
16 — Rosa de Lejos.
18 — Lobo, telefilm
19,45 Starbrazers, cartoni animati
20,30 Mia cugina Rachele, telefilm
Oh! Madeline,
23 — Le auto settimana, promozionale
24 — Lobo, telefilm

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 14 — Operazione Golden Car
FILM 16 — Bolirge, il cane più pazzo del mondo, di Wallace Bennet, con Mullaney. Germania commedia 1976
17,30 piccole cartoni animati
20 — Mariana,
FILM 21 — L'ultimo volo aquile, con Toshiro Mifune. Giappone guerra 1963
22,30 Skyways, telefilm
24 — Titolo non pervenuto

Telecity Canali 63, 39, 36

13,30 Cartoni
14 — Al confini della notte, cosa
14,45 Leonela, telenovela
15,50 Barella, telefilm
17,30 I forti di Forte Coraggio, telefilm
18 — Mazinga, cartoni animati
18,30 Diatrus, cartoni animati
19 — Masters I dominatori dell'universo, cartoni animati
19,30 New York York, telefilm
FILM 20,30 I guerrieri del Bronx, E. G. Castellari, con V. Morrow, M. Gregory. Drammatico 1982 — *Cronaca bellica banda rivali nel nota quartiere di New York*
22,20 Colpo speciale con Umberto Smaila
23,50 Mod Squad, telefilm

Svizzera R1 tv

14,20 candita, per i bambini
14,40 Per un mercoledì da leoni, per i ragazzi
16,05 Centro, settimanale d'informazione
17,05 Un'ora per voi, attualità
18,30 Il Vangelo di domani
20,30 Parliamoci chiaro
FILM 20,40 Sentieri selvaggi, di John Ford, con Jeffrey Hunter, Veras Miles, Natalie Usa
22,50 sport

Primantenna Canale 21, 37

19 — Le auto della settimana, promozionale
19,30 Speciale Piemonte, attualità, cultura e spettacolo
20 — Flash cinema, anticipazioni cinematografiche
20,30 Sulle gloria, telefilm
Le della settimana, promozionale
22 — Melody, telefilm
23 — Agente Scott, telefilm
FILM 24 — Scusi Eminenza... sposarmi?, di S. Bugnatelli. Italia commedia 1974

Rete A Canali 31, 62, 33

FILM 14 — Una donna, sceneggiato
FILM 15 — Il segreto della rosa, di Albino Principe, con De Konig, Adriano Ceccon. Italia commedia 1958
FILM 16,30 Il messicano, con June Allyson, Ricardo Montalban. Usa
19 — L'Idolo, telenovela
19,30 Tutta una vita, sceneggiato.
FILM Il principe guerriero, di Franklin Schaffner, Charlton Heston, Rosemary Forsyth

Quartarete Canali 22, 35, 23

18,15 Ok motori
18 — Rotocicio
18,30 Curiosando
19 — Tg il spettacolo
19,30 Ikkusan Il piccolo boxeur, cartoni animati
FILM contro tutti, con varo Vitali, Riccardo Italia commedia 1951
22,15 Supercassettics show, musicale
23,30 Automarket
FILM 0,30 Quanl'è la Bernarda, tutta cara, tutta Brogo, 1975
2,30 Programmi

Torino Futura Canale 68

13,30 Da Torino con magia
FILM 14,30 Sette contro la morte, con Rossana Schiaffino. Italia drammatico 1965
17,15 regno del cartone
18 — Il totopronostico: gioco premi
FILM 20 — Caroline Chérie, di Richard Pottier, con Carol, Jacques Baumer. Francia 1950
23 — uomini Raf, telefilm
FILM 0,30 Brigate call girls

Tele Subalpina Canale 46

14,10 Incredibile vero, documentario
16,00 Speciale Telesci: invito allo sci e guida alle stazioni sciistiche piemontesi
17,30 Cartoni animati
18,30 Natura canadese, documentario
19 — Il giorno del Signore
Uomini, con Marlon Brando, Teresa Wright. Usa drammatico 1950
FILM 23 — Il traditore, con George Hamilton. Usa drammatico

Rete Manila Canale 37

13,16 Gli occhi dei gatti, telefilm
15,15 , corso d'inglese
17 — Nel regno
19,05 Pelle di
FILM 20,30 film
22,40 Telefilm
1 — Music Time

Telecupole Canali 64, 57, 21

12,30 Artisti d'oggi, documentario
13 — Dalla, attualità
14 — Videomix, musicale
15 — Cronache italiane, attualità
15,30 Amor gitano, telenovela
16 — Bella Italia, attualità
16,30 Scatola a sorpresa, cartoni animati
17 — Cartoni animati
17,55 Sam e Sally, telefilm
18,50 Madame Bovary, sceneggiato
19,30 Il gazzettino di Telecupole
20 — Amor gitano,
20,30 Concerto: Uto Ughi
— Il gazzettino di Telecupole
FILM Arrivi Klondike, di Raoul Walsh, Mae West, Victor McLaglen, P. Reed. Usa commedia 1936
FILM 24 — Titolo non pervenuto

Rete Canavese Can. 31, 56,

17 — Le auto della promozionale
17,30 Settegiorni, attualità
17,50 , telefilm
19,30 Canavese oggi
FILM 20,30 American Claudio Molinis, con Micha Curvan, Kear. G. Medici. Italia commedia 1976
22,30 Canavese oggi
22,45 Le auto settimana, promozionale

Sesta Rete Canale 36

16,30 Pan la giostra bambini
17,30 Super Book, cartoni animati
18 — Clutch cargo, cartoni animati
20,30 Cherchez la femme, di John Trent, con Mickey Rooney. Usa commedia 1980
22 — and
23 — La spia dell'imperatrice, telefilm
24 — L'occasione

Quinta Rete Canale 47

13 — Il fantastico Baseball, cartoni animati
13,30 Nino il mio amico Ninja, cartoni animati
14 — Consigli per l'arredamento, promozionale
FILM 14,30 Dino, con S. Mineo, B. Drammatico 1957
16,30 Telefilm
17,30 Il magico mondo di , cartoni animati
18 — Phantaman, cartoni
18,30 Mia cugina telefilm
giudiziari, film
20 — Don Chisciotte della Mancia, cartoni
FILM 20,30 Il pugnale misterioso — La morte , di John English, con William Marshall, Nancy Kelly, Vera Ralston poliziesco
22,30 La domenica calcio, settimanale sportivo
FILM 23,30 La cavalcata delle folle, di A. Korda, con R. Bellamy. Drammatico 1947
2 —
3 — non stop

Videouno Canali 53, 39, 26

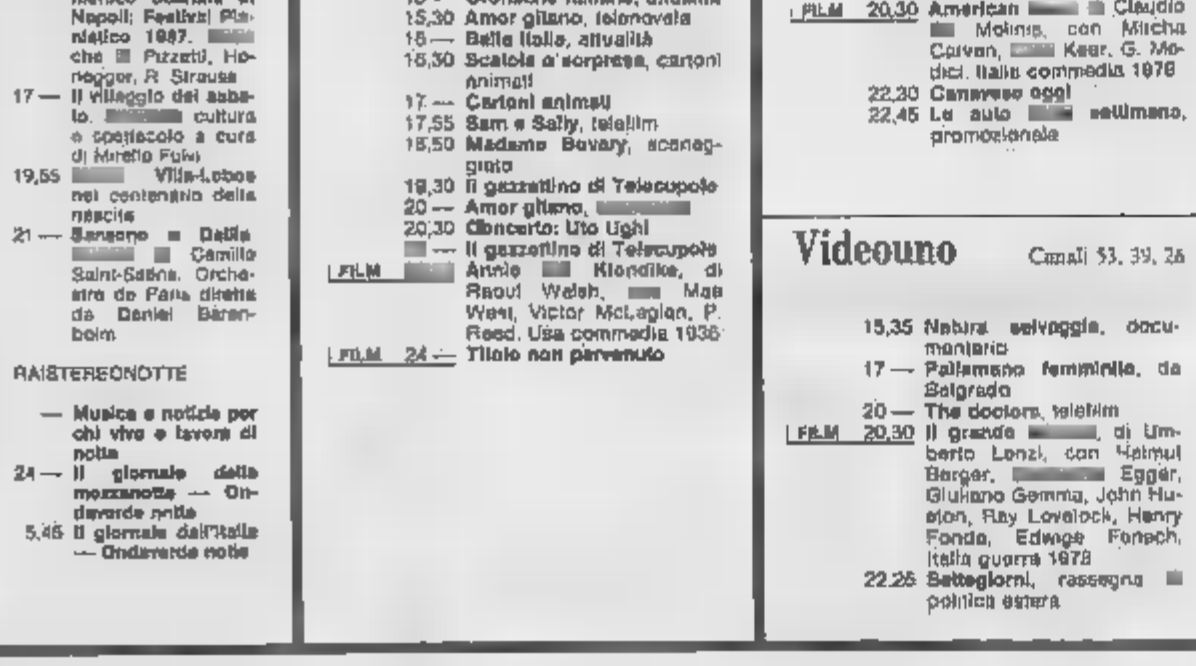
15,35 Natura selvaggia, documentario
17 — Pallamano femminile, da Belgrado
20 — The doctors, telefilm
FILM 20,30 Il grande , di Umberto Lenzi, con Helmut Berger, Eggar, Giuliano Gemma, John Huston, Ray Lovelock, Henry Fonda, Edwige Fenech. Italia guerra 1978
22,25 Settegiorni, rassegna politica estera

Rete 7 Piemonte Can. 32, 60, 25

14 — Le favole Andersen, cartoni
14,30 Hurricane Polimar, cartoni animati
15,30 Gatchman, cartoni animati
16 — Avventure in fondo al mare, telefilm
18 — Basket & basket
FILM 20,25 Flippout, con McDowell. Usa commedia 1983
FILM 22,50 Il grano è verde, di George Cukor, con Hepburn, Fraser, Jan Sanor. Usa drammatico

Peanuts

© by Charles M. Schulz



Oroscopo di domani

AstroSigla

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Giornata serenamente e atteggiamenti accomodanti che facilitano i rapporti con gli altri e favoriscono un sorriso, anche in campo sentimentale. Grinta vincente in tutti i campi e realizzazioni di desideri e di speranze.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Rischio di fare una brutta figura con qualcuno, oppure un ritardamento nel campo delle amicizie. Occorre essere più elastici nei ed evitare di non per il comportamento brillante di un collega: usate la fantasia.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) La fortuna è ancora difficile per quello che riguarda il campo sentimentale e il nervosismo si ripercuote negativamente nella routine. Ciò non toglie che siano possibili l'arrivo di una novità gradevolissima e l'appoggio di un personaggio importante.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Mancano l'intimo equilibrio e il senso speciale, per cui qualche errore di comportamento è possibile in compenso, previsti felici cambiamenti in meglio in campo affettivo, per merito di una storia d'amore molto bella.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) socievolezza, generosità e i comportamenti di prestigio favoriscono un successo e facilitano i di lavoro. Una fortuna sfuggitavi probabile, soprattutto per l'abilità nel superare ostacoli e contrasti.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Ancora tensione nei rapporti sentimentali e ancora difficoltà da superare nella routine. La fantasia si dimostrerà di grande e tradotta in pratica senza deviazioni e suggerimenti dell'istinto. Una bella notizia in arrivo.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) La delicatezza di carattere dovrebbe favorirvi le probabili realizzazioni. E' in arrivo una grossa opportunità che richiede uno sfruttamento rapido, determinato e razionale. Non favoreggiate e non siate superficiali.

(23 ott. - 22 nov.) Dedicherete la giornata a scrivere un diario sul capitolo della vostra sfera sentimentale e non vi importerà del pettegolezzi che circolerete, né degli strali invidiosi. La situazione astrale è favorevole soprattutto per la pel-

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Datele il meglio di voi stessi in ogni impresa di carattere sociale e in ogni eventuale attività a larga partecipazione di pubblico. Ma dovrete accantonare i problemi sentimentali perché non riuscirete a dimenticarli per un giorno.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) vi frequentare il partner, trascorrendo una domenica piacevole e di sapore romantico la mondanità e gli incontri di carattere sociale, perché compromettere gaste e vi importanti preferenze.

(21 - 18 febbr.) vi faranno intravedere la possibilità di stimolanti esperienze un po' diverse dal consueto. Forse decidete di in cantiere una impresa, con di un raggio prestigioso e gratificante.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) fortuna in amore facilitata, ed maggiore intuito e sensibilità, rinunciando alle sterili competizioni. Trattenete una sensazione di nervosismo e non ingigantite un fatto che non vi piace. Abbandonatevi soltanto ai sentimenti.

domani programmi tv

Oroscopo della settimana

di Olga Zanca

LA BELLA NOTIZIA CHE ALLIETA LA BILANCIA

ARIETE — Settimana da ottimismo e senso pratico, il vigoroso e spirito di intraprendenza. Successo improvviso per i nati il 12-13 Aprile; fortune solide e durevoli per i nati il 16 e sorprese galvanizzanti per i nati il 19.

TORO — Fantasia, creatività e turbine nel mettere in luce le proprie doti facilitano la fortuna del Toro. Ma i nati il 10 e il 17 Maggio devono diffidare delle promesse e mettere in chiaro i rapporti economici per evitare sorprese negative.

GEMELLI — L'irrequietezza sentimentale rende competitivi e insoddisfacenti i rapporti d'amore. Sul lavoro, molti problemi si risolvono per merito del tipico virtuosismo e nuovi interessi dilatano le prigioni. Belle notizie per i nati tra il 16 e il 17 Giugno.

CANCRO — Le Stelle regalano sorte di fascino misterioso e un po' curioso che facilita la fortuna in amore. I sentimentali potrebbero esaltare troppo i nati il 28-29 Giugno e i nati il 13-14 Luglio che rischiano errori e distrazioni nella routine.

— Settimana senza storia per il Leone di Luglio. Fortune improvvise e imprese di successo durevole per il Leone di Agosto, che incontra qualche ostacolo soltanto se nato tra il 13 e il 20 e che tende a scaricare su altri la colpa di un proprio errore.

VERGINE — La tensione nervosa imbriglia l'immaginazione e impedisce di tradurre la pratica con grinta le più ottime idee. Così le responsabilità pesano e le scelte diventano complicate. Si distinguono in amore complicità e circostanze per i nati tra il 1° e il 10 Settembre.

BILANCIA — Settimana fortunata, specialmente per i nati nell'ultima decade che riescono a sfruttare una bella notizia e ne traggono vantaggi gradevoli. Grinta vincente in tutti, la superficialità nuoce ai nati il 1°-2 Ottobre e l'eccessivo ottimismo ai nati il 14-15.

SCORPIONE — Una fertile immaginazione facilita le imprese dello Scorpione di Ottobre; i rapporti d'amore si rivelano quasi magici per lo Scorpione di Novembre. Un improvviso ostacolo nella routine, o un contrattempo, impegna i nati tra il 12 e il 20.

SAGITTARIO — La mancanza di idee chiare in amore complica i rapporti sentimentali del Sagittario che sale in cattedra e sfinisce il partner con sterili prediche. Sul lavoro, invece, gli eventuali problemi potrebbero risolversi.

CAPRICORNO — La creatività spinge il Capricorno di Dicembre sentieri poco battuti. Amori sereni per tutti, ma pericolo di valutazioni e comportamenti errati per chi è nato il 13-14 Gennaio, che rischia di compromettere i rapporti umani e professionali.

ACQUARIO — Settimana fantastica per ogni nato nel Segno, con spiritose e vincenti per i nati prima del 4 Febbraio, con nuove esperienze sociali per i nati l'11-12 Febbraio e imprese di sicuro successo per i nati il 17-18.

PESCI — Amore e creatività in primo piano rendono la settimana quasi magica per tutti. Ciò non evita un po' di tensione per i nati tra la fine di Febbraio e il 6 Marzo, ne responsabilità onerose per i nati il 1° Marzo. Ma anche gli ostacoli verranno affrontati con ottimismo.

La Luna dice che...

Se i pianeti lenti (Plutone, Nettuno, Urano) possono influenzare intere annate, se i Pianeti semi-lenti (Saturno e Giove) fanno sentire i loro influssi nell'arco di mesi e se i Pianeti veloci (Marte, Venere e Mercurio) agiscono in una settimana o poco più, la capricciosa, velocissima Luna limita la sua suggestione a poche ore, ma può spingere gli umani ad azioni - appunto - lunatiche.

SABATO 23 — La Luna da 23° in Pesci a 9° in Ariete: risveglio sognante e mattinata ricca di azioni a carattere intimo per i nati negli ultimi cinque giorni dei Segni d'Acqua, cioè Pesci, Cancro e Scorpione. Con il passar delle ore aumentano gli slanci dei nati nella prima decade dei Segni di fuoco e la sensibilità impulsiva dell'Ariete di Marzo, del Leone di Luglio e del Sagittario di Dicembre viene gestita con un entusiasmo di discriminare e di scegliere con oculatezza i mezzi e le mete. Diffidenza, incomunicabilità e sensibilità per la Vergine dopo il 10 settembre; equilibrio e reazioni personalissime per la Bilancia di Settembre.

DOMENICA 24 — La Luna transita in Ariete da 9° a 22°, si congiunge con Giove e induce alla socievolezza e all'intimo equilibrio l'irruente Ariete nato tra il 30 Marzo e il 13 Aprile, il recitativo Leone nato tra il 1° e il 16 Agosto e il disinvolto Sagittario nato tra il 1° e il 15 Dicembre.

La Bilancia nata tra il 1° e il 15 Ottobre rivela tutta la propria debolezza di carattere; il Cancro nato tra il 29 Giugno e il 14 Luglio è soggetto a crisi di malcontento e dà la caccia ai fantasmi; il Capricorno nato tra il 31 Dicembre e il 14 Gennaio manca di senso sociale e di contatti umani sinceri.

LUNEDI' 25 — La Luna transita in 23° in Ariete a 6° in Toro: fino a mezzogiorno una gestione intelligente e acuta degli entusiasmi facilita Ariete, Leone e Sagittario, nati rispettivamente dopo il 9 Aprile, dopo il 9 Agosto e dopo il 14 Dicembre. Durante il pomeriggio e le ore serali, la concretezza dei Segni di Terra viene ripagata con risultati pratici per il Toro nato prima del 27 Aprile, per la Vergine nata prima del 3° Settembre e per il Capricorno nato prima del 28 Dicembre.

La Bilancia nata dopo il 15 Ottobre si comporta in maniera discutibile e presappochista; lo Scorpione nato prima del 30 Ottobre soffre di mania di persecuzione.

MARTEDI' 26 — La Luna transita in Toro da 6° a 19° e regala nuove energie ad alcuni nei Segni di Terra, che si dedicano al perseguimento di risultati tangibili. Li raggiungono soltanto il Toro nato tra il 28 Aprile e il 9 Maggio, ma anche la Vergine nata tra il 25 Agosto e l'11 Settembre e il Capricorno nato tra il 27 Dicembre e il 10 Gennaio.

Lo Scorpione nato tra il 26 Ottobre e l'11 Novembre si tormenta con problemi autocreati: il Leone nato tra il 28 Luglio e l'11 Agosto si sente insoddisfatto nell'orgoglio; l'Acquario nato tra il 27 Gennaio e il 9 Febbraio commette una dimenticanza.

MERCOLEDI' 27 — La Luna transita da 19° in Toro a 2° in Gemelli. Per tutta la giornata sono ancora in primo piano praticità e la concretezza vincenti dei nati nell'ultima decade dei Segni di Terra. Nelle ore serali, l'intelletto dei nati nei primi due giorni dei Segni d'aria brilla più delle luci negli ambienti e Gemelli nati il 20-21 Maggio, Bilancia (nata il 24-25 Settembre) e Acquario (nato il 21-22 Gennaio) affascinano e soggiogano con il loro cerebralismo.

Mercoledì nero per lo Scorpione nato dopo l'11 Novembre che cavilla su tutto: serata deludente per il genuino Sagittario nato il 24-25 Novembre.

GIOVEDI' 28 — La Luna transita in 7° a 15° in Gemelli e la genialità lucida e intellettuale di alcuni nati nei Segni d'Aria si rivela vincente. I Gemelli nati tra il 22 Maggio e il 4 Giugno riscuotono il successo in una battaglia dialettica, la Bilancia nata tra il 26 Settembre e il 7 Ottobre affascina il prossimo con elegante diplomazia; l'Acquario nato tra il 20 Gennaio e il 5 Febbraio coinvolge qualcuno in una impresa originale e piacevole. Il Sagittario nato tra il 25 Novembre e il 7 Dicembre pontifica troppo e indispone la gente; la Vergine nata tra il 26 Agosto e il 7 Settembre manca di sensibilità; i Pesci nati tra il 22 Febbraio e il 5 Marzo si sentono vittime.

VENERDI' 29 — La Luna transita in Gemelli da 15° a 27° ed è ancora la capacità di esprimersi in maniera appropriata e piroettica a procurare un successo ai nati tra il 5 e il 17 Giugno. Armonia ed equilibrio facilitano la fortuna della solitaria Bilancia nata tra il 7 e il 20 Ottobre; genialità e anticonformismo favoriscono la vittoria all'Acquario nato tra il 5 e il 16 Febbraio. Il Sagittario, inossidabile nato tra il 7 e il 19 Dicembre, pare scettico e cinico; la Vergine nata tra il 17 e il 29 Settembre si comporta argutamente; i Pesci nati tra il 5 e il 17 Marzo si irrigidiscono per le sollecitazioni della fantasia.

L'amore

Con Venere nel Segno i Pesci, plastici e ricettivi, ascoti e materialisti, vivono una magica stagione d'amore che rappresenta quel miracolo in cui credono sempre, anche nei momenti peggiori. Teneri e focosi, esibizionisti e voyeuristi, in settimana si sentono finalmente appagati da un sentimento corrisposto che sembra mettere un po' di ordine nella caotica esistenza. L'uomo-Pesci, valorizzato da una compagna che non lo critica e che non tenta di vincere la sua resistenza passiva, diventa dolce e appassionato, con sfoggio di insospettate raffinatezze sensuali, che dimostra, però, di saper sublimare. La donna del Segno, che sa essere pratica per necessità e che sa trattare nel modo giusto qualsiasi partner, riesce a dare il meglio di se stessa ad un compagno che non pretenda di scuoterla dalla sua languida pigrizia. E si crogiola nelle parole d'amore, credendoci fino in fondo, O fingendo di crederci.

Il lavoro

Belle novità per i Gemelli. E' ben vero che Marte aumenta la tensione che Saturno impone qualche rinuncia e che Urano potrebbe inviare una sorpresa non del tutto gradevole. Ma resta il fatto che un evento improvviso alleggerisce le circostanze eventualmente negative e regala momenti di euforia. Disposti come sono al sensazionale e al Bizzarro, ai Gemelli basta un piccolo fatto positivo per scatenare l'immaginazione e rendere eccitante l'esperienza più banale. Naturalmente occorre polarla raccontare, abbellita dalla fantasia e con una convinzione così assoluta da diventare sincera e da creare stupore se qualcuno esprime dei dubbi.

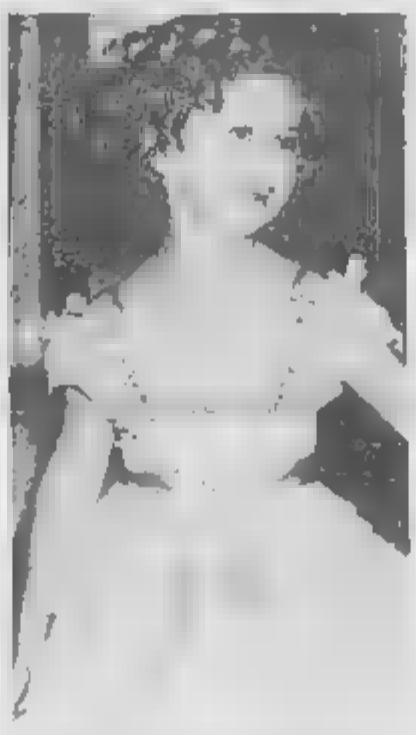
In settimana, nessuno impedisce ai Gemelli di inventarsi la vita, anche perché uno spunto esiste davvero. Ed è da questo spunto che possono nascere facili fortune, abbastanza reali da diventare stabili.

Raiuno

Ben Kingsley alle

9 — **Il mondo di Quark**
10 — **Linea verde**, il parto
11 — **Santa Messa**, in rito bizantino-greco
11,55 **Parola e vita: le notizie**, attualità
12,15 **Linea verde**, il parto
13 — **Tg l'una**, quasi un telegiornale della
— **Tg1 notizie**
14 — **Domenica In...**, varietà condotto da Lino Banfi. Con Toto Cotugno, Paolo Roberto Falcao, Patrizio Vroedomini, Paola Falleri, William Ward, Roberto D'Agostino, Brigitta e Benedicta Boccoli. Regia di Gianni Boncompagni
14,20 **Notizie sportive**
— **In... diretta da studio**
15,20 **Notizie sportive**
— **In... diretta da studio**
16,20 **Notizie sportive**
— **In... diretta da studio**
16,25 **Novantesimo minuto**, sport
16,50 **In... diretta da studio**
— **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Il segreto del Sahara**, film per la televisione di Alberto Negrin, con Ben Kingsley, Michael York. Quarta e ultima puntata
22,05 **La domenica sportiva** a cura di Vito Sisgno
24 — **Tg1 notte**
— **Che tempo fa**

Raidue



Shirley Temple alle 11,05

8 — **Week-end**, attualità con Giovanna Maldotti
8,30 **Pallaroo**, scherzi e giochi e cartoni
10,15 **Mr Belvedere**, telefilm
FILM 11,05 **Non più bambini**, di Allan Dwan, con Shirley Temple. Commedia
12,25 **Sci. Coppa del Mondo**. Discesa libera maschile da Leukerbad
13 — **Tg2 ore tredici**
13,20 **Tg2 lo sport**
13,30 **Piccoli e grandi fans**. Presenta Sandra
15,40 **Tg2 Studio-Stadio**: da Badgastein Coppa del Mondo, Slalom femminile. Sintesi Da Bologna: Atletica leggera, Country
16,40 **Chi ballerà in ballo**, programma presentato da Gigi Sabani, con Stefania Belloli, Patrizia Caselli, Giulia Fossa. *Molte rubriche e servizi da discoteche*
18,50 **Un tempo di una partita** di serie A
19,45 **Tg2**
— **Tg2 Domenica sprint**
20,30 **Una grande occasione**, quiz. Presenta Luciano Rispoli
22,40 **Tg2 stasera**
— **Mister 2**
22,55 **Moda** attualità a cura di Vittorio Corona
23,30 **Protestantesimo**, a cura della Federazione delle Chiese Evangeliche
23,55 **Conservazione e monumenti**, documenti

Raitre

10,30 **Grandi Interpreti: Arturo Benedetti Michelangeli** in un programma interamente dedicato a Claude Debussy
11,20 **Sci di fondo**. Da Ziano di Fiemme Campionati Italiani
FILM 11,40 **Gianni e Pinotto contro l'uomo invisibile**, di Charles Lamont, con Bud Abbott, Lou Costello. Fantascientifico 1951
12,55 **Sci. Coppa del Mondo**: Discesa libera maschile da Leukerbad
13,25 **La macchina del tempo**, videodisco sulla storia di Rai1
14,10 **Va' pensiero**, un programma di Andrea Oliviero Bona ed Emanuela Giordano
FILM 16,50 **Popeye - Braccio di Ferro**, di Robert Altman, con Robin Williams, Shelley Duvall, Paul Dooley. Usa commedia 1980 — *Braccio di Ferro ricerca del padre arriva un curioso villaggio abitato da gente strana che al nuovo arrivato di panini. Qui conosce la bruttissima Olivia che diventa sua fidanzata. La rovina però il corteggiatore anche violentissimo Bluto*
18,25 **Calcio Serie B**
19 — **Tg3 Telegi**
19,10 **Domenica gol**, a cura di Aldo Biscardi
19,30 **Rai regioni**
19,40 **Sport regione**
20 — **Valerio**, telefilm
20,30 **F.B.I. oggi**, telefilm
21,20 **Animali e noi**, documenti
Tg3 notte
22,45 **Rai Regione**

Odeon Tv

Canali 34, 36, 65

15 — **Odeon Sport Special**
16 — **Doctor John**, telefilm
FILM 16 — **Per di donna**, di Winston, con Robert Wagner, Mary Tyler Moore. Usa giallo 1960 — *Un editore è in crisi perché la sua migliore scrittrice si rifiuta consegnargli un manoscritto che promesso. Indaga un po' e scopre che la donna è invischiata in un intrigo internazionale*
17 — **Good Times**, telefilm
18 — **Mistfist**, telefilm
18,30 **O'Hara**, telefilm
FILM 20,30 **Un cadavere di troppo**, con Lee Massen, M. Bouquet, Bernard Blier. Francia giallo 1973 — *Hélène, sposata con Marvier, ha una relazione col gio Philippe. Philippe viene ucciso. Una voce al telefono incomincia a ricattarla minacciando di svelare le loro tresche marito. Che fare?*
22,30 **coppia quei due**, telefilm
23,30 **Sanford & Son**, telefilm
FILM 24 — **Il grano è verde**, di George Cukor, con Katharine Hepburn, Bill Fraser, Jan Sanon. Usa drammatico 1979 — *Remake di un film omonimo girato nel da Irving Rapper con protagonista Bette Davis: la vicenda di un'anziana zitella d'eccezione che arriva in uno sperduto villaggio del Galles decisa, contro tutto e tutti, a costruire una scuola per i figli dei minatori*
2 — **Film non stop**

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

8,30 **Bim Bum Bam**, cartoni
10,30 **I gemelli Edison**, telefilm
11 — **Manimal**, telefilm
12 — **Automan**, telefilm
13 — **Grand Prix**, con Andrea De Adamich
14 — **Domenica musica**, a cura della Deejay's Gang
16 — **Lagman**, telefilm
17 — **Bum Bum**, per i ragazzi
— **Bella e Sebastien**, cartoni animati
— **Jem**, cartoni animati
— **Kiss me Licia**, cartoni
19 — **Gli amici cercatemigite**
19,30 **Denny**, cartoni animati
20 — **I Puffi**, cartoni animati
FILM 20,30 **Occhio alla penna**, di Michele Lupo, con Bud Spencer, Joe Bugner. Italia western 1981 — *L'avventuriero Doc, enorme, pacioso, ma inclina a dare botte orbi, si stabilisce in una cittadina mettendosi subito in urto con una banda di prepotenti. Come risolve la cosa? A pugni. Il capo dei cattivi è Joe Su campione europeo pesi massimi*
22,20 **di polizia**, telefilm
FILM 23,20 **Cittadino dello spazio**, di Joseph Newman, con Rex Harrison. Usa fantascienza 1955 — *Due scienziati vengono praticamente rapiti un collega del pianeta Metaluna che li costringe a combattere contro gli orrendi mostri pianeta Zhagon*
1 — **M. A. S. H.**, telefilm
1,30 **Ai confini della realtà**, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

8,30 **La frontiera spirito**, attualità
Qui, rubrica di arredamento
FILM 10 — **Il mammifero**, di George Marshall, con Jerry David Wayne. comico
12 — **Punto 7**, una vita, attualità a cura di Arrigo Levi
13 — **Superclassifica show**
14 — **La Ciociara**, varietà condotto da Enrica Bonaccorti
FILM 17,15 **morto che parla**, di Carlo L. Bragaglia, con Totò, Carlo Campanini, Silvio Croccolo. Italia commedia 1950 — *Il barone Antonio Peletti è tanto ricco quanto avaro (giunge ad erigere un pedaggio anche dal manicomio che costruì sotto casa sua). Il suo stipato il pavimento di una stanza in un luogo segreto a tutti, scatena la cupidigia di molti. Alcuni parenti fanno credere al barone morto e in un grottesco «interno» gli fanno confessare l'ubicazione del oro*
18,35 **Tra moglie e Vip**, con Marco Columbro
20,30 **Il pentito**, sceneggiato di Pasquale Squitieri, con Franco Nero, Tony Musante, Erik Estrada — *Versione televisiva del film di Squitieri sullo scontro tra magistratura e mafia. 1ª puntata*
22,20 **Thè lì**, di Arrigo Levi
23,25 **McGruder e Loud**, telefilm
0,35 **Gli intoccabili**, telefilm
1,35 **Bonanza**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 43

8 — **Il mondo di domani**, attualità
FILM 8,30 **I lanciori neri**, di Giacomo Gentilomo, Mel Ferrer. Italia avventuroso 1962 — *Sergio raggiunge la Dubno per liberare la principessa Mascia tenuta prigioniera da Jasse, regina cattiva. Questa lo seduce e lo manda a combattere il stesso fratello suo aiuto*
10,30 **Sembra**, telefilm
11,15 **Shannon**, telefilm
12 — **Parlamento in**, attualità
13 — **Cisa**, cartoni animati
14,30 **Buck Rogers**, telefilm
— **Il principe delle stelle**
17,30 **Truck Driver**, telefilm
18,30 **Jennifer**, telefilm
19 — **College**, telefilm
19,30 **Quincy**, telefilm
FILM 20,30 **La segretaria quasi privata**, di Walter Lang, con Spencer Tracy, Katharine Hepburn, Biondelli, commedia — *Uno primi computer viene installato presso la Broadcasting Corporation, la segretaria Bunny, per sua mente enciclopedica che rende praticamente insostituibile, comincia accorgersi di essere invece sostituibile della terribile macchina*
22,30 **Cinema & Co.**, rassegna cinematografica
FILM 23 — **L'uovo del serpente**, di Ingmar Bergman, con Liv Ullman, David Carradine, Gert Fröbe
1,20 **Switch**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

8,30 Mirror, lo spettacolo allo specchio
9,30 Santa Messa
10,19 Variété variété, con Al Bano, Romina Power, Walter Chiari
12 — Le piace la radio?, varietà
14,30 Carta bianca stereo
15,20 Tuttobasket, a cura di Massimo De Luca
19,20 Ascolta, si fa sera
19,25 Nuovi orizzonti
20,30 Stagione lirica di Radiodue. Il Trovatore. Musica di Giuseppe Verdi. Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Rai, diretti da Fernando Previtali

14,30 Carta bianca
16,57 Ondaverdestereo
19,20 Stereoincontro

DUE (FM 95,6)

8,15 Oggi è domenica, attualità
8,45 Canto e canto e canto e canto pagine... sceltate da Fran Mattanoni
9,35 Latte e limone?
11 — La signora delle domeniche: Paola Galotti
12,15 Mille e una canzone
12,45 Hit parade 2 - Dischi caldi
14,15 Programmi regionali
14,30 Domenica sport
20 Il rinascimento della musica
21 — Ritorno nelle Americhe. Diario di un viaggio a caccia di immagini sonore
21,30 Lo specchio del cielo
Buonanotte Europa: un saggista e la sua Calisto Cosulich

14,30 Domenica sport
16,25 Stereosport. In pista dai campi e dagli studi
18,32 Il meglio della parade
20 — F. M. Notizie e dischi in accesso

TRE (FM 98,2)

8,55 Concerto del mattino
9,30 Concerto del mattino (2° parte)
10,30 Concerto del mattino (3° parte)
12 — Uomini e profeti
12,30 Musica a Palazzo Labia. Jörg Demus al fortepiano
13,16 Miguel de Cervantes, lettura del «Chisciotte»
14 — Antologia di Radiotre
17,30 Stagione Sinfonica '97-98 dell'Accademia di Santa Cecilia
19,30 Lettura di Dante. Inferno, c. XVII
20,05 Concerto barocco
21 — Gruppo Musica Insieme di Cremona. Musica contemporanea
22,20 Il lodano di canto. Racconto di Katherine Mansfield

RAITRERONOTTE

— Musica e notizie per chi vive e lavora di notte
24 — Il giornale delle mezzanotte — Oggi a mezzanotte
5,45 Il giornale dell'Italia — Ondaverde

Montecarlo

9,25 Sci, Coppa del Mondo (1° manche) slalom femminile
11,10 Sci. Coppa del Mondo: Slalom femminile, 2° manche
12,45 San Pietro: Angelus, Benedizione papale
14 — Telemontecarlo sport. Pallavolo, un incontro del campionato italiano; Pugilato: commento di Patrizio Oliva; Calcio, Arsenal-Manchester United
FILM 17,45 Un rapimento quasi perfetto, di Gary Nelson, con Gary Coleman
19,30 Tmc news
19,45 Tmc sport
19,55 Tmc Sport
20,20 Matlock, telefilm
21,20 Pianeta azzurro
22,20 Il concerto della domenica. Musiche di Béla Bartók
FILM 23,20 Zabriskie Point, di Michelangelo Antonioni, con Mark Frechette, Paul Fix. Usa drammatico 1970 — *Uno studente contestatore, Mark, implicato nella morte di un poliziotto, scappa a bordo di un aereo e finisce nel deserto californiano. Qui trova una ragazza e amoreggia con lei. La uccideranno*

Svizzera tv

11,10 Sci: Slalom femminile
11,50 Sci: Supergigante maschile
14 — Telegiornale
16 — Domenicasette, attualità
— — documentario
19 — Il quotidiano, attualità
20,20 A tutti, per i consumatori
20,30 Segreti II, sceneggiato
21,50 Telegiornale
22,50 I pianeti, Paganini, Debussy
23,15 Telegiornale

Torino Futura Canale 68

12,15 Musica barocca
13,20 Le auto della settimana
15,30 Clip, videomusica
18,30 animali
19,05 Cameo Theatre, telefilm
FILM 20,15 Sotto il cielo il conquistatore, di Mario Tota, con E. Purdom, Giorgia Moll. Italia storia 1961 — *Un giovane guerriero aiuta a Vienna contro gli*
22 — I grandi registi, telefilm
23 — Gli uomini della Rai, telefilm

Telecupole 64, 57, 21

12 — Charleston, telefilm
12,30 Cronache dei motori, rubrica automobilistica
13 — La trattoria ricordi, spettacolo
15,30 Scatola a sorpresa, cartoni animati
17 — Nel regno del cartone
17,30 La straordinaria storia d'Italia, documentario
18,40 Obiettivo agricoltura, rubrica per i coltivatori
19,40 Sport Flash, cronaca sportiva in diretta
20 — Amor gitano, telenovela
FILM 20,30 Salto nel vuoto, di M. Bellocchio, con M. Almès, M. Piccoli, M. Placido. Drammatico 1980 — *La storia di un fratello e una sorella oppressi*
22,50 Al ...lo, spettacolo musicale
Telefilm

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

14,20 Lena d'Oriente, telefilm
14,50 Weekend al cinema
15,20 Catalogo Tv, proposte commerciali
15,30 Karino, telefilm
19,40 Cartoni animati
FILM 20,10 Rebecca, la prima moglie, di Alfred Hitchcock, con Joan Fontaine, Laurence Olivier, George Sanders, Judith Anderson, Nigel Bruce. Usa drammatico 1940 — *Un uomo per liberarsi del ricordo di Rebecca, la moglie morta qualche mese prima, si risposa con una ragazza ingenua e innamorata che la governante, succuba del culto della defunta, riesce a far sentire un'estranea. Dopo drammatiche vicende e la scoperta della vera personalità di Rebecca i due coniugi sono finalmente sereni. Uno dei più famosi capolavori di Hitchcock*
22 — Carosello, rubrica
22,30 James, telefilm
no, telefilm
1 — Tarzan e il segreto di Kalama con Richard Jaeckel. Avventura
FILM 5,30 donna donna, di Jean-Luc Godard

Primantenna Canale 21, 37

10 — La della settimana, promozionale
10,45 Valenza propone, promozionale
12,30 Aggiudicato a..., asta televisiva
20 — La della settimana, promozionale
20,30 Telelocalco sportivo — Tutti i risultati Piemonte
21,30 La della settimana
22 — Promozionale

Tele Subalpina Canale 46

13,30 Vita Chiesa, di Adriano Moraglio
FILM 15 — Uomini, con Marlon Brando, Teresa Wright. Usa
FILM 17,45 La corte di Artù, con Tab Garnett, Bing Crosby, Rhonda Fleming, Barbara Bendix, Cedric Hardwicke
19,30 L'udienza di Giovanni Paolo II del 20-1-1988
FILM 21,30 suora e il selvaggio, con C. Francis. Usa
FILM il ritratto di Dorian Grey, di Albert Lewin, con George Sanders, Angela Lansbury

Videouno Canali 53, 59, 26

14 — Sci, Coppa del mondo
18,30 Campionato jugoslavo
19 — Tg notizie
Le auto della
20,30 Settegiorni, rubrica
FILM 20,50 La fredda alba del commissario Jose, di Georges Lautner, con Jean Gabin, Dany Carrel. Francia drammatico 1967
22 — Sport. Pallavolo di A1, Gonzaga Milano-Classe Petrarca Padova
24 — Speciale spettacolo

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — Presa diretta
15 — Le auto della settimana, promozionale
16 — Sunbrowse, cartoni
17,30 Corpo speciale, telefilm
18,30 Oh, Madeline!, telefilm
19,30 Lobo, telefilm
20,30 Mia cugina Rachele, telefilm
Oh Madeline!, telefilm
23 — Le auto settimana, promozionale
23,50 Lobo, telefilm
0,30 auto della settimana

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 15 — Il figlio di Alì Babà, di Kurt Neumann, con Tony Curtis, Piper Laurie. Usa 1952
FILM 18 — Teste rosse con R. Fleming, B. Barry. 1953
20 — Mariana Il diritto di re, novela
20,30 Vivienda, novela
FILM 21 — Quattro passi sul lenzuolo, di Jack Smight, con Shirley MacLaine, James Coburn. Usa commedia 1980
22,45 Skyways, telefilm

Rete A Canali 31, 62, 33

13,30 , varietà condotto da Guido Angeli, con Isabella Biagini e Maurizio Mosca
19,30 Tutta una vita, sceneggiato
FILM 20,25 La nona configurazione, di William Peter Blatty, con Stacy Keach, Scott Wilson. drammatico 1980 — *Un sedicente colonnello, deve l'attività di un ospedale psichiatrico per reduci di guerra*
22 — Una donna, sceneggiato

Rete Manila Canale 37

12,15 Documentario
13 — Pelle al centro
14,25 Nel regno cartone
15,25 Musicale
FILM Sentieri selvaggi, di John Ford, con Jeffrey Hunter, Vera Miles, Natalie Wood. Usa western 1956
18,15 Nel del
20 — Telegiornale
FILM 20,35 Il gigante di George Stevens, con James Dean, Elizabeth Taylor, Rock Hudson. drammatico 1956

Sesta Rete Canale 36

FILM 15 — Cherchez la , di John Trent, con Mickey Rooney. Usa commedia
15,30 Ner la giostra dei bimbi
17,30 Superbook, cartoni animati
18 — Clutch cargo,
19 — La spia dell'imperatrice,
20 — L'appuntotutto
FILM Quattro matti cercano manicomio condominiale, di R. Gordon, con S. Aguilar, T. Hernandez. Commedia
23 — La spia dell'imperatrice
24 — L'occasione

Rete 7 Piemonte Can. 17, 60, 25

15 — L'uomo tigre, cartoni
16 — Avventure in fondo al mare,
17 — Rocky e friends, cartoni animati
17,30 Pel, topi animati
FILM chiamavano King..., di Joseph Warren, con Richard Harrison. Italia western 1969
22,50 , campionato italiano di A1: Scavolini Pesaro-Ocean

Telecity Canali 61, 38, 36

FILM 13,30 La signora Parkington, di Tay Garnett, con Greer Garson, Walter Pidgeon, Agnes Moorehead. Usa drammatico 1944 — *La signora Parkington, matriarca di una famiglia di miliardari, si accorge che il figlio sta facendo bancarotta e che i parenti lo stanno buttando a mare. Dopo aver rievocato la storia della sua fortuna, la donna decide di aiutare il figlio*
15,30 Mod squad, telefilm
17,35 Promesse agenzia Whitney
18,30 Italia sotto per la vita
19,30 Usa News, attualità
FILM 20,30 Il sindacalista, di Luciano Salce, con Lando Buzzanca. Italia commedia 1972 — *Emigrato dalla Sicilia, un operaio di una fabbrica di elettrodomestici del Bergamasco rifiuta di iscriversi al sindacati per condurre battaglie personale che viene coronata da continui successi. Non capisce preso giro della ditta*
22,30 Marshall of Town
23,30 New York New York, telefilm
0,30 Squad, telefilm

Quartarete Canali 22, 35, 23

12 — Primo mercato,
FILM 14,30 Il tallismano Cina, con Ronald Reagan, Rhonda Fleming, Estelita. Usa avventura 1951
FILM 16,30 lungo l'Atlantico, Usa film avventuroso per la 1971
18,30 Catch
20 — telefilm
FILM 21 — Divorzia lui, divorzia lei, di Wang Hussein, con Richard Burton, Gran Bretagna commedia 1973 — *Marito e moglie litigano, si e Poi un giorno si rivedono, a litigare, scoprono che forse si amano ancora. Pensandoci bene però è proprio il caso di ri-?*
23,30 Automarket Tv, promozionale
FILM 0,30 La banda truculento, Luc Merenda. Italia poliziesco 1977

Quinta Rete Canale 47

12 — Lobo, telefilm
13 — Cartoni animati
14 — Rubrica di arredamento
FILM 14,30 Il manto rosso, di V. Sjostrom, con C. Veidt. Avventura 1937 — *Il cardinale Richelieu dona la della nobiltà, non disdegnando l'aiuto del gentil sesso*
16,30
17 — Il piccolo guerriero
18 — Phe, cartoni
18,30 Mia cugina Rachele, telefilm
19,30 Gli errori giudiziari, telefilm
20 — Cartoni animati
FILM 20,30 Un violento di terrore, di W. Fruet, con M. Vaccaro, D. Sraund. Ca- 1976
22,30 Ironside, telefilm
FILM 23,30 Tutta la città ne parla, di Alan Dwan, con E. Albert, Faye Marlowe, Patrick, 1945 — *reduce torna a casa mentre la moglie parlottace. Tutti sono convinti che il bambino non sia suo, tranne lui e a ben ragione*
1 — Telefilm
3 — non stop

Nilus

Maria Laura Baccarini con le ragazze del balletto di «Carnevale», la trasmissione condotta da Edwige Fenech in onda il sabato sera su Italia

Temperature in Torino ore 8 + 5 — TEMPO PREVISTO: su Piemonte e Valle d'Aosta cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità ottima. Venti moderati, fort da Nord. Temperature in numerie. Tendenza del tempo: aumento della nuvolosità.

Regioni ore 8

Aosta	+ 3
Alessandria	+ 3
Asti	+ 4
Cuneo	+ 5
Novara	+ 5
Vercelli	+ 4
Genova	+ 6
Imperia	+10
Savona	nd

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 17

Ventimiglia	+10
Milano	+ 5
Bologna	+10
Ancona	+ 9
Roma	+12
Napoli	+11
Bari	+11
Reggio C.	+11
Palermo	+14
Cagliari	+11

All'estero ieri

Atene	+ 6	+11
Berlino	+ 1	+ 4
Bruxelles	— 1	+ 6
Buenos Aires	+25	+25
Ginevra	+ 2	+ 7
Lisbona	+ 8	+15
Londra	+ 1	+ 4
Mosca	— 6	— 1
New York	+ 4	+ 8
Parigi	+ 2	+10
Tokyo	+ 7	+17

FILM IN PRIMA / «Dirty Dancing» ■ «Sottozero» con Calà

SCANDALO IN SALA DA BALLO

■ IL POVERO JERRY SPERDUTO TRA I GHIACCI DEL POLO

DIRTY DANCING di Emile Ardolino con Jennifer Grey, Patrick Swayze, Jack Weston, Cynthia Rhodes, Jerry Orbach. Sentimentale, Usa, colori. (Cinema Lux).

La pubblicità americana, a proposito ■ tempo di *Dirty Dancing*, ■ riferisce polemicamente all'estate del '63, quando l'America stava per perdere la propria innocenza e la protagonista Baby stava per perdere la propria vergi- ■ pubblicità italiana, a proposito del tempo del lancio di questo film sul mercato in gennaio, ricordava di rimanere pure casti a ■ perché in seguito ci sarebbe ■ da divertirsi sfrenatamente con *Dirty dancing*. Finezze: finezze che rivendano di peccato una storia sparigliata ■ moderazione ■ altrimenti con vitalità.

TRAMA — Non è effettivamente sbagliato parlare d'innocenza degli Stati ■ nell'ambiguo periodo — 15-16 mesi in tutto, fu un lampo — che va dalla morte di Marilyn Monroe all'elezione di John Kennedy. Sembra invece un commento dettato dalla «distrologia» lo scegliere personaggi che in qualche modo si collochino in questa visuale storica. I ■ *Dirty Dancing* erano semplicemente un ■ meno svegli di quelli di oggi. Tutto qua.

Il primo piano che il film offre a Frances la quale, in piena dolcezza, non ■ vergogna ■ farsi chiamare Baby, è dettato dalla bravura dell'attrice piuttosto che dal- ■ complessità del ■ glio ■ la teenager, come milioni di altre ragazze allora e in seguito, compiesta durante un'estate calda la ■ sentimentale.

In Baby, che passa vacanze organizzate ■ un albergo per ricchi ■ e giovani, la scoperta del sesso e del dolore avviene per caso tra gli equivoci di ■. Una volta che ha seguito ■ proprio impulso e si ■ avvicinata alle abitazioni della servitù, ne ha colto ■ fortissima impressione la propensione ■ ballare stretti, al giocare corpo a corpo. Questo però non è il massimo della sorpresa e dell'affanno.

Piuttosto ■ sconcerta l'amaro destino della maestra ■ ballo, che ■ cameriere di buona famiglia prossima- ■ laureato ■ Harvard ha messo incinta ■ l'aria di prendere una posizione ■ Baby ■ la trovare i dollari ■ l'aborto e la sostituisce con il partner abituale in una delle torride pubbliche serate ■ balli ■. Non solo ma in caso di complicazioni (inevitabili) avverte il padre medico perché le salvi la vita.

Naturalmente l'attante compagno della ballerina non ■ indifferente di frutte alla grazia di Baby. Con dolcezza e sensualità, costantemente a ritmo di musica e senza troppo badare al futuro, ne ■ una donna ■. Un terribile mambo collettivo suggella l'esplosione della passionalità tra i due giovani e coinvolge ■ gli ospiti del noioso albergo.

GIUDIZIO — ■ ricorda *Scandalo al* ■ sapra che Hollywood conosce il modo di trattare ■ umabilità (poerità ■ certi scottanti problemi. L'aborto ■ prima volta e il contrasto tra classi sociali (qui ■ che proviene da ■ famiglia operaia di Filadelfia) si fissano in una serie interessante ■ sequenze ballerine e ■ sequenze melodrammatiche.

Patrick Swayze in una ■ ■ di ballo di «Dirty Dancing»

■ regista Emile Ardolino, uno specialista delle riprese televisive di danza classica, non pare vero di scatenarsi più che nella storiella scritta da Eleanor Bernstein nella ■ coreografie di Kenny Ortega. Il puritanesimo si arrende, nella spicciola ideologia dei confezionatori di successi, di fronte a ■ sensuale passo di merengue

■ fatto di pensare all'orrore suscitato in principio secolo dalla presunta etimologia intima del tango argentino ■ nato dunque per toccare o per ■ toccati. A tanta banalità il regista rimedia con la sapienza del ritmo e l'alternanza della musica.

Per di più gioca due carte ■: Patrick Swayze viene ■ profitto dall'inossidabile vivaio ■ Coppola nella 56ª Strada, Jennifer Grey si rivela degna ■ ■ che fu lo splendido entertainer di Cabaret. ■ un fisico piacevolmente acerbo, occhi ridenti e mobili, un nasino che le piove in bocca con dispetto: diverrà famosa.

SOTTOZERO di Gian Luigi Polidoro con Jerry Calà, Angelo Infanti, Maria Pepe. Commedia italiana a colori. (Cinema Capitol).

Un operaio italiano che lavora nelle piattaforme marine che ■ petrolio si trovava anche ne *La chiave a stella* di Primo Levi. Un personaggio in ogni modo pittoresco, che ■ regista maturo quale Polidoro tratteggia con attenzione e che forse si troverà in contrasto con ■ mentalità corrente.

TRAMA — Calà ritrova ecclitissimo nell'algore ■ Circolo Polare Artico uno sfrontato che di ritta o di ratta gli prese l'orologio ricordo ■ famiglia e forse frequento occasionalmente sua moglie. Ma per Angelo Infanti l'accaduto non ha lasciato tracce: ■ un uomo ■ tipo bambinesco ■ allegro, che vive alla giornata senza troppo divagare, attentissimo a dilapidare ■ denari e a evitare sentimenti.

Ha dalla ■ un fascino notevole che esercita con profitto nei confronti di Calà portato a sentenziare e a risparmiarsi. I due si scambiano un minimo delle rispettive psicologie, oltre che le avventure erotiche e le giocate d'azzardo. Sarà amicizia, sarà mera solidarietà, ■ addirittura contatto obbligatorio tra i due ■ ■ presenti tra i ghiacci vaganti della Norvegia settentrionale. Di sicuro quando Calà torna in patria non ■ sente di riprendere a pestare il tasto della gelosia con la moglie. Un pezzettino del ■ cuore ■ ■ al gelo, o piuttosto al caldo, con l'amico remoto che lavora ■ equilibrio sui tralicci.

GIUDIZIO — Il soggetto di *Sottozero* è scritto da Roberto Sonego e sembra rivolto a un Sordi giovane. Del resto lo stesso regista Polidoro ■ accompagnato proprio Sordi tra ■ vichinghe e Moschin nell'Estremo Oriente. Sono tenti e ■ che nel cinema italiano hanno contato qualcosa e ■ ■ risultano nettamente (e magari piacevolmente) invecchiati.

Non superati tuttavia perché il sapore dell'avventura e il piacere dell'amicizia consentono almeno divagazioni serene e ■. Piuttosto per Sonego e Polidoro si tratta di battagliare ■ la ■ della sfrontatezza e l'abitudine ■ videoclip.

Angelo Infanti ■ per naturale propensione un attore bello, intimoto e facile: un rappresentante di ■ furba e provinciale, duriasima a morire ■ ■ a spiegare ai giovani i quali forse l'hanno visto nei telaschermi solo in una parte analoga con il Verdone di *Borotalco*. E val pure ■ chiarire che Jerry Calà finalmente comincia a muoversi con garbo e ■ ■ nia dimenticando i lazzi che fino a ieri piacevano moltissimo alle platee ■ domenica.

Piero Perona

questa sera al cinema

■■■■ eccellente ■■■■ buono ■■■ discreto ■■ mediocre ■ scarso

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a domenica lire 4500/5000
Riduzione del 30% agli spettatori e del 20% agli apparecchiatori (vedere Albo alla pag.)

PRIME VISIONI

■■■ 200 — corso G. Cesare 67 — Tel. ■■■.■■■
Personal services di Terry Jones, con J. Walters, A. McCowen (Gran Br.-Col.) — Una procace ninfetta un bordello e dimostra di comportarsi da esperta una benestante della terza età che ha curiosità e ricordi particolari. V. 14 — Commedia
Orario 15, 16.45, 18.30, 20■■, 22.30 — ★★ / ■■■

ADUA 400 — corso G. Cesare 67 — Tel. ■■■.■■■
Vedi Teatri.

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 — Tel. ■■■.■■■
Bella nel buio di ■ Dario, con ■■■■ ■■■■, Austin Shoes (Usa-Col.) — Un ■■■■ radioattivo ■■■■ proiettato per ■■■■ dopo un precedente di pubblicità radioattiva nel corpo d'un commesso newyorkese (prod. ■■■■■■ N.V. — ■■■■■■
Ore 15.30; 17.50; ■■ 22.25 — ★★ / ■■■■■

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52 — Tel. ■■■.■■■
Hamburger Hill, Collina 937, di ■■■■ Irvin, con Steven Weber, Tim Quill (Usa-Colori) — Per la conquista d'una collina chiamata lugubremente «Irritabile» si perde nel Vietnam la meglio gioventù d'America. Non viet. — Drammatico
Ore 15.40; 17.55; 20.10, 22.25 — ★★ / ■■■

ARLECCHINO — corso Sommeiller 27 — Tel. ■■■.■■■
Da ■■■■■■■■ Arnum, con R. Pozzetto, Giulia Boschi, ■■■■■ Piccolo, A. Hasler (Italia-Col.) — Un bambino di 8 anni innamorato della propria maestra diventa con ■ sola forza del pensiero grande come Pozzetto. N.V. — Sentimentale
Ore 16.30, 17.25; 19.05; 20.45; 22.30 — ■■■■■ / ■■■■■

CAPITOL — via San Domenico 34 — Tel. ■■■.■■■
Sottozero, di Gian Luigi Polidoro, con Jerry ■■■, Angelo Infanti, Antonella Interlenghi — L'imbranato e lo sprovveduto, una coppia eterna, stavolta a gelare oltre il Circolo Polare Artico. Riusciranno i Sordi giovane? Non■■■■■■ — ■■■■■■
Ore 15,40; 17,15; 18,50■■,40, 22,30 — ★★ / ■■■

CENTRALE — via C. Alberto 27 — Tel. ■■■.■■■
Il cielo sopra Berlino di W. Wen■■■, con B. Ganz, S. Domartin, P. Falk (Ger.-Fr. B/n) — Nel cielo della «grande» capitale tedesca volano angeli ■ innamorarsi di persone mortali, non sfuggono al d■■■■ di diventare anch'essi — ■■■■■■
Ore 16,15; 17,40; 20,10; 22,30. — ★★★ / ■■■

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 33/E — Tel. ■■■.■■■
Montecarlo Gran Casinò, di C. Vanzina, con M. Boldi, C. ■■■ Spaak, E. Greggio, P. ■■■■, F. Gudrin (It.-Col.). N. V. — ■■■■■■
Ore 16; 18,55; 19,50; 20,45; 22,40 — ★ / ■■■■■
«...e mezzanotte circa...»: Cinefollie per nottambuli, cinefili e Co. Ore 0,15 Il benservito, di Nicholas Ray

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 33/E — Tel. ■■■.■■■
Arrivederci ragazzi, di L. Malle con G. Manesse, R. Fabi, F. Moyer-Genould (Fr.-Col.) — Drammatico
Ore 16; 18,55; 19,50; 20,45; 22,40 — ★★★★ / ■■■
«...e mezzanotte circa...»: Cinefollie per nottambuli, cinefili e Co. Ore 0,15 Cheendolfine, di Just Jaeckin

CRISTALLO — via Cibrario 6 — ■■■.■■■.■■
Ishtar di Elaine May, con Dustin Hoffman, Warren Beatty, Isabelle Adjani, C■■■■■ Orodin (Usa-Color) — Due cantanti fallitissimi nel deserto a dorso di cammello prestano ■■■ a spie, trafficanti, terroristi, finiranno un disco. Non viet. — Commedia
■■■ 19,30; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★ / ■■■■

DORIA — via Cremona 9 — Tel. ■■■.■■■
Fievel sbarca in America di Don ■■■■. Prod. Spielberg (Usa-Col.) — Topolino giunge all'interno d'una famiglia dall'Europa in America per vivere felice in un paese dove dicono che non si trovi nemmeno un gatto — Dis. Animato
Ore 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 — ★★★ / ■■■■

■■■■■■ — piazza Solferino — Tel. ■■■.■■■■
Angel Heart di Alan Parker, con M. Rourke, R. De Niro, Lisa Bonet (Usa-Col.) — Detective assoldato per rintracciare un cantante scomparso, impara come Faust che la farina del diavolo rimane sempre in gravica. V. 14 — Horror
Ore 15,30; 17,50; ■■■■; 22,30 — ★★ / ■■■■

ELISEO BLU — piazza Solferino — Tel. ■■■.■■■■
Mai pi■ 100, con Ricerio Celentano, Luca Lionello, Ray Lovelock (Colori) — Come strappare la ■■■■■■ a un superiore proponendo e insegnandogli a vincere le regate internazionali. Produzione delle mamme delle protagoniste. Non vietato — Commedia
O. e 14,40, 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★ / ■■

ELISEO ROSSO — piazza Solferino — Tel. ■■■.■■■■
Hamburger Hill, Collina 937, di John Irvin, con Steven Weber, Tim Quill (Usa-Colori) — Per la conquista d'una collina chiamata lugubremente «Irritabile» si perde nel Vietnam la meglio gioventù d'America. Non viet. — Drammatico
Ore 14,30; 16,25; 18,30; 20,25, ■■■■ — ★★ / ■■■

FIAMMA — corso Trapani 57 — Tel. ■■■.■■■.
La via del Signore sono finite, di e con Massimo Troisi, Jo Champa, Marco Messeri, Alfredo Cammarata (It.-Col.) — Per una delusione d'amore nell'Italia provinciale del lasciamo trapelare, un barbiere cade a tratti nella paralisi delle gambe. — Commedia
Ore 15, 17,30; 20, ■■■■ — ★★★ / ■■■■

GIOIELLO — via G. Colombo 31 — Tel. ■■■.■■■
Made pi■, con Ricerio Celentano, Luca Lionello, Ray Lovelock (Colori) — Come strappare la ■■■■■■ a un ■■■■■■ proponendo e insegnandogli a vincere le regate internazionali. Produzione delle mamme delle protagoniste. Non vietato — Commedia
Ore 16,30, 18,30; 20,30, 22,30 — ★ / ■■

■■■■■ — corso Brescia 4 — Tel. ■■■.■■.■■
Opera, di Dario Argento, con Christina Marsillach, Urbano Barberini, Jan Charleson, Anna Nicolodi (Italia-Colori) — Occhio al cavo: scoprirono gli autori dei delitti all'opera dove ha nascosto una soprano dall'aria innocente. Vie■. 14. — Horror
Ore 15,50, 18,10; 20,20, 22,30 — ★★ / ■■■■■

■■ KONG ■■■■■■■■■■ — via Po 21 — Tel. ■■■.■■.■■
The dead, di John Huston, con A. ■■■■■, D. McCann, D. Donnelly (Usa-Col.) — Pranzo dell'Epifania nella Dublino 1904 delle signorine Morkan: ■■■■■■■ soliveri, buon appetito non nascondono il brivido della morte. Da Joyce — Drammatico
Ore 15,10; 17,45; 19,20; ■■■■; 22,30 — ★★★★ / ■■■

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis — Tel. ■■■.■■■
Angel Heart di Alan Parker, con Mickey Rourke, Robert De Niro, Lisa Bonet (Usa-Col.) — Detective assoldato per rintracciare un cantante scomparso, impara come Faust che la farina del diavolo rimane sempre in gravica. Vie■. 14 — Horror
Ore 15,40; 18; 20,15; 22,30 — ★★ / ■■■■

LUX — Galleria S. Federico — Tel. ■■■.■■■
Dirty Dancing, di Emile Ardolino, con Patrick Swayze, Jennifer Grey — L'educazione sentimentale di Baby che in un'estate torrida conosce la sensualità del ballo, la crudeltà del potere e l'abbandono all'amore. Non vietato — Drammatico
Ore 15,55; 18,10; 20,20, 22,30 — ★★ / ■■■■

NAZIONALE — via Pomba 7 — Tel. ■■■.■■■
Senza via di scampo di Roger Donaldson con Kevin Costner, Gene Hackman, Sean Young (Usa-colori) — Brillante ufficiale di marina sostretto da un ambiguo superiore ad indagare sull'uccisione dell'amata. — Giallo
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★ / ■■■

OLIMPIA 1 — via Arsenale 21 — Tel. ■■■.■■■
Balle spaziali, di Mel Brooks, con Mel Brooks, John Candy, Rick Moranis — Un navigatore solitario sfida a «Guerra stellare» per trovare ■ parodia di Mel Brooks, impegnato in due allegre parti — ■■■■■■
Ore 15, ■■; 17, 18,50, 20,40, 22,30 — ★★ / ■■■

OLIMPIA 2 — via Arsenale 21 — Tel. ■■■.■■■
Blancaneve e i sette nani di W. Disney (Usa-Col.) — Il primo e meglio a lungometraggio disneyano con la favola di Biancaneve difesa dai sette nani e insidiata dalla regina che vuole eliminarla per essere la più bella del reame. Abbinato *La valle del pochont*. — Dis. anim. Riedis. 1937
Ore 15,30, 17,50; 20,10; 22,30

■■■■■■ — via XX Settembre 15 — Tel. ■■■.■■■
La via del Signore sono finite, di e con Massimo Troisi, ■■ Champa, Marco Messeri, Alfredo Cammarata (It.-Col.) — Per una delusione d'amore nell'Italia provinciale del lasciamo trapelare, un barbiere cade a tratti nella paralisi delle gambe — Commedia
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★ / ■■■■

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. ■■■.■■■
Hamburger Hill, Collina 937, di John Irvin, con Steven Weber, Tim Quill (Usa-Colori) — Per la conquista d'una collina chiamata lugubremente «Irritabile» si perde nel Vietnam la meglio gioventù d'America. Non viet. — Drammatico
Ap. 15,15. Film ore 15,30; 18,30; 20,30, 22,30 — ★★ / ■■■

STUDIO RITZ — via Appiani 2 — Tel. ■■■.■■■
Anni 40, di John Boorman, con Sarah Miles, Daryl Hannah — I bambini durante la guerra a Londra si divertevano a giocare alla guerra sotto le bombe dell'aviazione nazista (tanti vero?). Non vietato — Commedia
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★ / ■■

VITTORIA — via Roma 334 — Tel. ■■■.■■■
Io e mia sorella di e con Carlo Verdone, Ornella Muti, Elena Sofia Ricci (Italia-Colori) — Responsabilizzato dalla morte della madre, un timido ossessionato dalla verginità della troppo seducente sorella. — Commedia
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★★ / ■■■■■

ZETA D'ESSAI — via Cellamare 12 — Tel. ■■■.■■■
La legge del desiderio, di Pedro Almodovar, con E. Poncela e C. Maura (Spagna-Col.). Viet. 18 — Commedia drammatica
Ore 20,25; 22,30 — ★★★ / ■■
ZETA RAGAZZI. La spada nella roccia, di Wilfred Disney. Colori — Disegno animato
Ore 15; 16,30; 18 — ■■■■■■

■■ SEGUIMENTI

AMBRA — via C. Battisti 17 — Tel. ■■■.■■■
L'ultimo imperatore, di Bernardo Bertolucci, con J. Lone, Joan Chen, P. O■■■■, R. Sakamoto (Usa-It.-Col.) — La storia di Pu Yi, imperatore a tre anni, per due volte sul trono, Mao carcerato e giardiniere nella Cina rossa — Drammatico
Ore 9 proiezioni per le scuole. Domani ap. 14 — ★★★ / ■■■

CINEMA TEATRO FREGOLI — Piazza S. Giulia 2 bis — Tel. ■■■.■■■■
La stregata di Eastwick, di G. Miller, con J. Nicholson, S. Sarandon, M. Pfeiffer e Cher (Usa-Col.) Viet. 14 — Commedia
Ore 17,30; 20, 22,30 — ★★★ / ■■■■■
PER I RAGAZZI: Draculi del sport
Spettacolo unico ore 10

FARO — via Po 30 — Tel. ■■■.■■■
Com'è dura l'avventura di Flavio Mogherini, con Lino ■■■■ PaoloVillaggio, Gastone Moschin, Flavio Bucci (Italia-Colori) — Un disperato manda per l'aria-crazione una palacce sulla nave di un incapace: classici? Non viet. — Comico
Ore 17; 18,45; 20,40; 22,30 — ★★ / ■■■

FORTINO — via Cigna 47 — Tel. ■■■.■■■
Beverly Hills Cop. 2, un poliziotto a Beverly Hills, di T. Scott, con Eddie Murphy, Brigitte Nielsen (Usa-Col.) — Ritorna in California lo spaccone poliziotto di colore che non ha certo paura d'affrontare la criminale ex signora. Bugiona — Poliziesco
Ore 20,50; 22,30 — ★ / ■■■■

NUOVO ■■■■■ — via Venaria 9 — Tel. ■■■.■■■
Il segreto del mio successo di Herbert Ross, con M. J. Fox, H. Slater, R. Jordan (Usa-Col.) — Come un giovane yuppie ricchezza (più dell'alta finanza mascherando sesso, scontrarsi e stacciataggine in una compiosa New York. Non vien. — Commedia
Ap. 20,15; ult. 22,30 — ★★★ / ■■■

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 63 — Tel. ■■■.■■■
Full metal jacket, di Stanley Kubrick, con Matthew Modine, Adam Baldwin, Vincent D'Onofrio (Usa-Col.). V. 18 Drammatico
Ore 20,15; 22,30 — ★★★ / ■■■■■
SELENE RAGAZZI. E.T. l'extraterrestre. Colori
Ore 15; 17

LUCI ■■■■

■■■■■■■■■■

STAMPA SERA
speciale

Direttore responsabile Lucio Bernardelli

Supplemento al n. 21 di Stampa Sera del 27 gennaio 1988

OGGI SPOSI

Abito bianco, fiori d'arancio: è la realizzazione di un sogno, di 67 storie d'amore raccontate da voi

Eccovi tutte insieme, in sintesi, le storie d'amore fra le quali i lettori dovranno votare la più bella. Sono i racconti che i futuri sposi, accogliendo l'invito di «Stampa Sera», hanno inviato al giornale, per narrare come è nata la loro storia che sta per concludersi con il matrimonio. E' stata una lunga carrellata in cui sono passate, come in un film, le vicende umane dei protagonisti: i loro stati d'animo, gli incontri «per caso», la scintilla che ha fatto scoprire come una persona, che magari era sempre stata lì accanto, improvvisamente potesse essere in un'altra prospettiva.

La casistica è davvero varia: colpi di fulmine, fidanzati lasciati per seguire un nuovo amore, decisione ponderata a conclusione di un lungo rapporto basato sulla comunanza di gusti e di ideali.

E più delle volte è stato il «destino» a far incontrare l'«anima gemella». E' bastato uno sguardo, qualche parola, una carezza: ed ecco che il «feeling» (come si dice con termine moderno) scatta e fa iniziare un nuovo rapporto a due.

E venIamo all'iniziativa di «Stampa Sera». L'idea è nata per accompagnare la mostra «Idea sposa '88», che si terrà dal 23 al 31 gennaio presso il Palazzo del Lavoro, in via Ventimiglia 211 a Torino.

In quell'occasione «Stampa Sera» e la Promark SpA hanno lanciato il concorso rivolto alle coppie di fidanzati, che intendono sposarsi dopo il 9 febbraio. Si tratta appunto di individuare e premiare «La più bella storia d'amore».

Il giornale ha provveduto a pubblicare le storie in vari giorni: sono anonime, ma contraddistinte da un numero. Tutte le «storie» vengono ogni qui riproposte, nel numero speciale.

Da oggi fino al 30 gennaio «Stampa Sera» pubblicherà a pagina 2 un tagliando su cui i lettori potranno indicare la «storia d'amore» preferita: tagliando che dovrà essere imbucato in un'urna collocata all'ingresso della mostra «Idea sposa».

La coppia di fidanzati che con il proprio racconto otterrà il maggior numero di voti riceverà in premio un abito da sposa e un abito sposo, saranno [illegible] entro trenta giorni dall'assegnazione. I nomi dei vincitori saranno pubblicati su «Stampa Sera» nella settimana dal 1° [illegible].

Sotto il primo tagliando, i lettori troveranno anche un «coupon» che, presentato alla [illegible] del salone, darà diritto a uno sconto di 2500 lire sul biglietto d'ingresso.

Si dice che il matrimonio non è più. Ma il 79 per cento degli italiani indica nel matrimonio la vita familiare preferita, mentre quasi tutti i giovani puntano in qualche modo a *«farsi una famiglia»*. E una stragrande maggioranza tutt'altro che silenziosa, comprensi i *single* che coprono ormai il 18 per cento della popolazione, non scarta affatto l'ipotesi di condividere con *«un'altra persona»* una fondamentale *«pozza di tranquillità»*.

«Auguri e confetti», dunque: [illegible] del galateo recentemente riscritto sotto questo titolo da Patrizia Pasigli e Carlo Buffetti per *«Idealibro»*, tramite un scorrevole abbecedario nuziale che rilegge in chiave giovane e aggiornata, il *«piacere felici e contenti»* di ogni tempo.

Anello. Quello di fidanzamento si porta all'anulare della mano sinistra per tradizione millenaria. Spiegava lo scrittore Aulo Gellio nel secondo secolo: *«Un corpo [illegible] è fresia un nervo sottile che parte dall'anulare e arriva al cuore, con stretta connessione e sicuro legame»*. Relativamente più [illegible] la storia della [illegible] nuziale, inaugurata dai Germani che la usavano per marchiare la moglie come proprietà personale. L'uso entrò nel rito del matrimonio religioso nel tardo medioevo con la *fede* in un primo tempo portata al dito [illegible] della mano [illegible]ra, poi all'anulare e [illegible] in tempi moderni all'anulare sinistra.

Bouquet. Ad ogni anniversario di matrimonio, il principe Filippo regala alla regina Elisabetta [illegible] di fiori più grande di quello dell'anno prima. Gli storici tacciono sulle dimensione di quello più recente ed è un vero peccato, visto che il matrimonio risale al 1947.

Confetti. In principio [illegible] no semplici mandorle mescolate a noci, chicchi di riso e di grano, offerte agli sposi in segno di ricchezza e fecondità. Poi, prima rivestite di un velo di miele che divenne di zucchero dopo il XIII secolo, si trasformarono nei confetti che tuttora vengono distribuiti in bomboniere e in numero rigorosamente dispari. Bianchi per il matrimonio classico, diventeranno d'argento per le nozze d'argento e dorati per quelle d'oro. Per le seconde nozze, il galateo più anticonformista propone confetti rigorosamente gialli.

Dote. Non usa più ma se c'è è meglio, anche se è stata istituzionalmente abolita dalla riforma del diritto di famiglia varata nel 1975, che l'ha considerata relitto di un matrimonio-compr[illegible] diventato anacronistico di fronte alla volontaria unione di due partners allo stesso piano. Ciò premesso, è lapalissiano che un appartamento, un pezzo di terra, un quadro di famiglia o qualche gioiello della nonna costituiscono un ottimo viatico per qualsiasi nuova coppia.

Emozioni. Fanno ovviamente e giustamente parte del *«momento più bello»*, soprattutto se accompagnate da un pizzico di tenera ironia. Per esempio, meglio prepararsi al gran giorno buttando giù su un [illegible] calendario l'indispensabile tabella di marcia, programmando in anticipo le scadenze dei documenti, il tempo necessario per le partecipazioni, le prove dell'abito bianco.

Fotografie. La prima foto [illegible] è un dagherrotipo fatto a [illegible] nel 1856 e fu un'operazione [illegible]elicissima, dato i lunghi tempi di esposizione allora necessari. In chiesa la macchina fotografica, trappola diabolica capace di catturare immagini ed emozioni, continuò però ad essere proibita per generazioni: solo con gli Anni Trenta il fatidico [illegible]mento si ottenne il diritto di entrare nell'album di famiglia.

Genitori. Se risultano separati ma la burrasca è ormai sedata il galateo più attuale consiglia che siano ambedue ad annunciare il matrimonio, anche un'altra tesi propende per un annuncio limitato al genitore cui è stato legalmente affidato il figlio o la figlia. Sarà il modo più giusto, tra l'altro, per dimostrare che l'amore paterno riesce a superare i risentimenti personali.

Invitati. Le famiglie che non desiderino addossarsi le spese d'albergo degli invitati che vengono di fuori, faranno in modo di avvisare tempestivamente proponendo, ad esempio, il tale albergo che *«non costa troppo»* e, naturalmente, *«è frequentato benissimo»*.

Legge. I documenti necessari per il matrimonio civile sono: copia in bollo dell'atto di nascita, certificato di stato civile, certificato di cittadinanza e certificato di residenza. Per i vedovi è inoltre [illegible] la copia integrale dell'atto di morte [illegible] coniuge e per i minorenni la dispensa di chi esercita la [illegible]tria potestà. Documenti per il matrimonio concordatario: tutti quelli del matrimonio civile oltre all'atto di battesimo e di cresima, la dichiarazione di stato libero [illegible] diocesi e, in caso di impedimenti previsti dal Diritto canonico, il di[illegible].

Matrimonio-lampo. Il record nazionale è attualmente di una ventina di giorni in quanto, a rigore di legge, si vogliono dodici giorni [illegible] pubblicazioni e qualche per eventuali [illegible], cui vanno aggiunti quelli necessari per ottenere i documenti. Decisamente più rapide le nozze a Las Vegas o Reno, dove [illegible] aperte 24 ore su 24 sbrigano ogni difficoltà organizzativa in un battibaleno. Unico inconveniente: se quelle unioni supersprint non vengono registrate presso il Consolato o l'Ambasciata italiana entro [illegible] risultano nulle per [illegible] legge.

Nozze di carta. Sono quelle ancora poco resistenti che scadono dopo un anno ufficiale di matrimonio, cui seguono quelle di legno (cinque anni) e quelle di piombo (dieci anni). In tempi precari [illegible] questi, giusto che i [illegible] anni di matrimonio. I cinquanta e addirittura i sessanta (nozze d'argento, d'oro e di diamante) vengano celebrati come autentiche ricorrenze storiche.

Data della cerimonia. Il matrimonio può essere celebrato a qualsiasi ora (sempre più numerose le coppie che lo optano a metà pomeriggio) anche se quella migliore resta intorno alle 11,30 o mezzogiorno. Quando uscendo di chiesa si [illegible] passare direttamente al rinfresco, che in questo caso coincide con l'ora di colazione. Da tener presente che la Chiesa vieta (tranne [illegible] particolare dispensa dell'Arcivescovado) la celebrazione [illegible] giorni che vanno dalla prima domenica dell'Avvento all'Epifania del Natale e dal mercoledì delle Ceneri alla Pasqua.

Partecipazioni. Si impone l'annuncio in corsivo, come ai vecchi tempi in cui l'annuncio veniva compilato a mano, con la pazienza e la bella calligrafia inclinata del nostri nonni. In [illegible] un carattere tipografico sul tipo del Bodoni, del Baskerville, del Garamond o dell'Helvetica.

Ricevimento. Non è affatto vero che il pranzo nuziale dei potenti risulti sempre ricco e sontuoso come un banchetto da fiaba. Questo il menù, tutto italiano, servito per le [illegible] di Umberto di Savoia con Maria José di Brabante: [illegible] primaverile, spigole con salsa di gamberi, polianire di Modena arrosto, insalata, piselli [illegible] veneziana, budino [illegible] senzatese, grissini [illegible] formaggi. Liquore finale: anisetta Zuari.

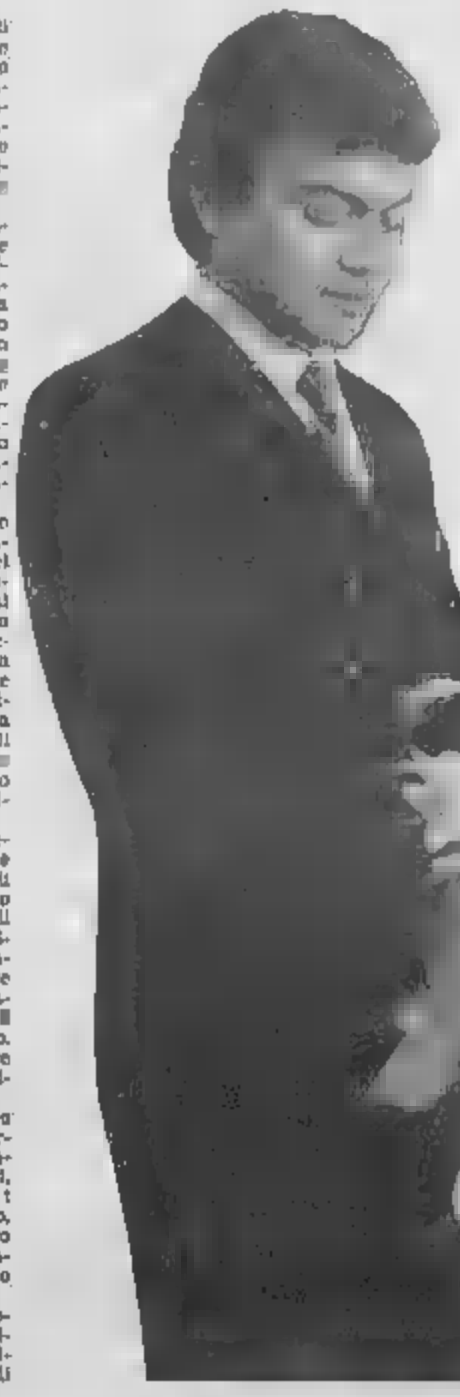
Scende notte. Un fenomeno sempre più frequente, che gli ultimisti giustificano con il calore del sacro «vincolo» ed i pessimisti [illegible] quella «confusione e ripetere» cui sfuggono solo pochissimi illuminati. In ogni [illegible] è logico che la seconda volta, e a maggior ragione la terza [illegible] la quarta si imporra [illegible] buona [illegible] di discrezione. Unica eccezione: la presenza di figli presistenti che hanno diritto non a discrezione [illegible] ad una affettuosa e coinvolgente sincerità.

Torta nuziale. La differenza di quanto si [illegible] notevolmente, e un'invenzione relativamente recente di questo [illegible] Sconosciuta alla bella Epoque, comparve ditatti in Italia negli Anni 20, importata dal mondo anglosassone. Per evitare qualsiasi eccesso monumentale, indicato soltanto per un convito di gangster.

Velo. Non più, tranne se si è Diana d'Inghilterra, la sposa che si presenti col [illegible] velato. Usa invece, per qualunque ragazza che [illegible] adotti, il classico comportamento da soldato, testa stretta e i muscoli della parola ben stretti. Uno sforzo sopportabile, dato che al rinfresco la «mutola» verrà definitivamente rimossa.

Zitelle. La gaffe più grossa riguarda lo sposo (e gli invitati) che per stralciare adottino lo smoking. Una scelta imperdonabile dato che per questo abito da sera e cena elegante il solo posto ammissibile durante una cerimonia nuziale è e dovrà restare l'armadio. Se non ci si può permettere il lusso che impegna con lo sposo anche padri e testimoni, benissimo un classico completo blu o grigio ferro.

(foto Roberto Chiavio)



Liste Sposi

PORCELLANE - CRISTALLERIE
ARTICOLI REGALO
TUTTO PER LA CASA

VALDATA

VIA GARIBALDI 5 TORINO
TEL. 519458-531367

RIVE GAUCHE AEREI VIAGGI TURISMO

VIAGGI SPECIALI
A QUOTAZIONI
SPECIALI
VIAGGI DI NOZZE

con partenze settimanali

- ISOLE BALEARI L.
- PARIGI L. 288.000
- TUNISIA L. 425.000
- ISOLE CANARIE L. 554.000

Combinazioni a prezzi ridotti su crociere e viaggi extraeuropei.
Programmi speciali personalizzati.

VIAGGI RIVE GAUCHE
Via Cernaia 18 (4° piano)
Tel. 011 -

ristorante
La Rotonda
Corso Massimo d'Azeglio 11
TORINO - Tel. 011 650.5600

E BUFFET
PER CERIMONIE

PERSONALIZZATI
AL GIUSTO PREZZO

Per consiglio,
un preventivo
troverete nostro
consulente specializzato
che saprà bene interpretare
comprendere
ogni vostra esigenza

VISITATECI IN

Favro Modelli

creazioni esclusive pronte e su misura
sposa, cerimonia, sera

Sfilerà per le spose
di ESTATE la
COLLEZIONE
nei giorni 16-17 febbraio

(Si prega di prenotare)

Torino - via xx Settembre 54 scala c 3° p. (ang. via S. Teresa)
Tel. 011 531.075

Dove le giovani coppie appena formate?

VIAGGIO DI NOZZE DA FAVOLA IN GIRO PER IL MONDO

I grandi tour operator non fanno sconti ma omaggi: un set di valigie o champagne in albergo. Con intelligenza però... Perché trovarsi il letto cosparso di rose può essere piacevole volta, ma la seconda...

Le coppie che comprano il «pacchetto» del viaggio di nozze in agenzia, sono in continuo, costante aumento. Comprensi i viaggi a lungo raggio, oltre oceano, purché non faticosi. Qualcuno si butta anche nel giro del mondo aereo, in prima classe (per fare una cosa irripetibile vita una persona normale), minoranza.

«*Difficile dare tariffe perché cambiano a seconda delle stagioni, degli itinerari* — dice Patrizia Bargetto della Quick Viaggi di via Arsenale —. *Comunque si tratta sempre di viaggi tranquilli, niente trekking in Perù dire. Chi può in questa stagione scappa nei mari del Sud, Mauritius, Seychelles, Maldive, o le Canarie che stano meno e sono anche comode perché ci sono charter diretti da Torino. I grandi tour operator fanno grandi sconti, ma piuttosto omaggi, non so, un set di valigie, champagne in albergo, direttamente riluttanti sul soggiorno, un'auto gratis per tre giorni, e qualche optional compreso nel .*

Tariffe speciali per sono previste dal Club Vacanze, ad esempio, o dalla Epitour, ma in genere i posti sono pochi e vanno a ruba.

«*Prima di fissare la data delle nozze* — dice Silvia Picca dell'Artistea di via Montebello — *chi vuole andare in viaggio subito dopo, sarebbe meglio passasse in agenzia, a vedere quali sono le disponibilità e le date di partenza. Oggi le destinazioni preferite sono le isole classiche dell'Oceano Indiano e dei Caraibi. Per chi vuol spendere meno le Canarie sono un'ottima alternativa. Un buon albergo sulla passeggiata può costare dalle 70 alle 90 mila lire al giorno, con mezza pensione, o un forfait di 7/800 mila lire per settimana viaggio compreso*».

Spesso è la direzione dell'albergo, preavvertita dall'agenzia, che prepara un'accoglienza speciale agli sposini. Anche solo un di frutta esotica in camera, un cestello di fiori, l'entrata gratuita nel casinò dell'hotel, una bottiglia di champagne in ghiaccio.

Una volta a due giovani turisti in vacanza nello Sri Lanka (Ceylon) è toccata la sorpresa di trovare il letto la prima sera, cosparso di petali di fiori. Bello, romantico, indimenticabile, solo che il rito si è ripetuto ogni sera per quindici giorni e, passata la meraviglia, è rimasta la scomodità di far pulizia prima di andare a dormire.

«*Il viaggio di nozze è sempre una cosa importante* — dice ancora Silvia Picca — *deve quindi essere in un posto molto bello, molto romantico, da ricordare per tutta la vita. Spesso viene addirittura inserito se non proprio nella lista dei regali, almeno nei discorsi che si fanno ai parenti prossimi che magari mettono insieme il denaro necessario invece che disperderlo in regali singoli*».

Tra le mete non da miliardari ci sono le crociere sul lo, che uniscono il fascino del viaggio con la comodità del soggiorno, mentre, per quanto riguarda l'Europa, Parigi è sempre Parigi, capitale che surclassa altre città di pur chiara fama, comprese Londra o Vienna. In Brasile non va nessuno, trattandosi di una quasi obbligatoria per uomini soli, con troppe tentazioni per garantire un soggiorno tranquillo. Nemmeno l'Est è meta di sposini, né l'Europa danubiana. Succede piuttosto l'inverso, che il turista maschio dopo un viaggio a Mosca o Leningrado, si porti a casa la moglie russa, e il viaggio di nozze in Urss diventa quasi obbligatorio per risolvere le complicate questioni burocratiche.

Viaggi di nozze in Italia invece non si fanno quasi più: anche perché costa molto di più (Roma, Firenze, Venezia), che andare ad esempio a Palma de Majorca o in Tunisia. Gli impiegati delle agenzie di viaggio sono interlocutori insostituibili per chi si muove per la prima volta.

Consigliano allora non il tour dei Castelli della Loira, affascinantissimo ma scomodo perché bisogna fare e disfare la valigia ogni giorno, ma qualche giorno per esempio in un castello trasformato in hotel quattro stelle, con parco, arredamenti d'antiquariato, grande cucina, ottimi vini e servizio all'altezza. Per qualcuno il viaggio di nozze è la prima occasione (qualche volta l'ultima) di mettere piede un aereo e allora le trattative con il personale delle agenzie sono meticolose, attente. Alcuni, quando vanno a ritirare i biglietti e i documenti di viaggio, lasciano i confetti.

D'inverno invece, a parte il Nilo, non si va in crociera, almeno nel Mediterraneo. Chi può vola ai Caraibi o soggiorna e si rosola a Santo Domingo, Giamaica, Cuba. D'estate invece il vecchio Mediterraneo è più appetibile, percorso da navi di ogni nazionalità attrezzate per la festa, il divertimento, lo svago. Qualcuno però sopravvaluta le potenzialità di una crociera avendo forse passato troppo tempo a guardare le puntate televisive di «Love Boat». Si racconta infatti che l'estate una coppia di fidanzati, forse proprio suggestionata rosa sulla celebre motonave Usa, s'imbarcò sulla Shosta Rustaveli, piroscafo da crociera sovietico, con in valigia gli abiti da cerimonia, con l'intenzione di farsi sposare comandante. Come nei telefilm.

Solo che il comandante di una non ha questa facoltà, in condizioni normali; può farlo caso di estrema necessità, come per esempio i due aspiranti sposi è in punto di morte. Evidentemente il supremo sacrificio di una dei due fidanzati è stato ritenuto eccessivo, seppure inteso al conseguimento di coi romantico, la cerimonia in alto mare è sfumata. Il capitano, però, per vincere la grande delusione dei fidanzatini, diede una grande festa in loro onore e tutto finì il meglio.

r. sc.

L'ARTE DI DARE IL «NON TORNO» AI CINQUE CONFETTI BIANCHI

Piccolo ricordo di un giorno importante, le bomboniere costituiscono spesso il biglietto da visita della nuova coppia. Biglietto da visita che sarà inviato (dopo il matrimonio) a parenti amici e conoscenti.

Orientarsi in un campo nel quale la scelta si fa sempre più vasta non è facile. Se la bomboniera è un oggetto che si rivelerà utile nelle case dei destinatari, tanto meglio; se invece è palesemente inutile, dove essere davvero bellissimo, altrimenti è fatalmente destinato a languire al buio nell'armadio delle dimenticanze.

L'antica usanza riserva un trattamento speciale per i testimoni da gratificare con una bomboniera importante, possibilmente in argento, porcellana di Limoges, cristallo, onice, mentre per tutti gli altri si segue una sorta di graduatoria stabilita secondo i rapporti affettivi e sociali più o meno stretti che legano gli sposi ai suddetti destinatari.

E' un compito di valutazione estremamente antipatico che — volere o no — gli sposi sono obbligati a svolgere per seguire una tradizione di pessimo gusto. Molto più semplice sarebbe offrire una bomboniera uguale per tutti (non è forse il pensiero quello che in fondo conta?) ma — «*noblesse oblige*» — non resta che andare alla ricerca di qualcosa, utile o inutile, lussuoso o modesto per rivestire o contenere i fatidici cinque confetti, accompagnati da un bigliettino col nome degli sposi.

Le mille e una bomboniera in una scenografia romantica si impongono a «Idea Sposa» e creano l'atmosfera sospesa tra sogno e realtà della vigilia nuziale. Composizioni artistiche racchiuse in giganteschi corbeilles lasciano oscillare civettuole bomboniere spumeggianti di tulle.

Gli specialisti scatenano il loro estro creativo per animare i veli, vaporosi lembi di velo con voli di farfalle multicolorate, minuti fiori, animaletti portafortuna, frutta in miniatura.

Nei tantissimi stands delle bomboniere sono allineate ciotoline, scatolette di vario forme; a cuore, ovali, rettangolari, quadrate, tonde di porcellana, maiolica, alabastro, silver plate, argento puro, cristallo, vetro di Murano, legno, e persino sughero.

Sconfinata è poi la varietà dei piattini, posacenere, portaprofumi, vasetti con pepiera e saliera, cornicette, mini-zuccheriere e altri oggetti di utilità che mantengono vivo il ricordo di «quei due» che hanno deciso di sposarsi.

Sempre vega i sacchettini allegri, i fazzolettini profilati di valenciennes suggellati dai fiori e da sti di lucido satin. La vità è appunto individuabile nella ricchezza dei nastri che scendono a cascatelle dai leggiadri involucri in leggeri tessuti. Altra innovazione sono i colori dei sacchettini e fazzoletti generalmente bianchi e nelle tinte pastello. Attualmente i favori vanno invece bianco o nero, miscelato sapientemente a dare un tono sofisticato, soprattutto alle bomboniere di sniffa.

Tra i diversi oggetti a cui affidare il lieto messaggio dei confetti risaltano quelli in porcellana bianca con riporti di ottone uscito da un bagno d'oro a 24 carati. Altrettanto eleganti nella loro linea semplice quelle in ceramica con i bordi smaltati, senza parlare poi degli oggetti in silver plate brunito abbinato al o della porcellana di Limoges che trovano sempre un posto in casa.

Ultimamente, sono sorte di moda le bomboniere di carta decorata, coloratissima. Sono una singolare alternativa ciuffi di tulle o merletto, fazzolettini ricamati.

Un'idea che arriva dai Paesi anglosassoni dove usa mandare i confetti in una semplice scatola di cartone. Per la verità, non vengono inviati soltanto cinque bonbon ma un bel mucchio, a sottolineare l'importanza della sostanza e non della forma. Una tradizione economica che evita di valutare il gusto e il costo della bomboniera, come inevitabilmente accade da noi.

e. ross.

Tradizioni che moda e buon gusto impongono...

TUTTO CIO' CHE DOVETE SAPERE PER UNA CERIMONIA PERFETTA

«Idea Sposa '88» presenta una incredibile serie di proposte per abiti da cerimonia per lei, per lui, per gli altri... La vera difficoltà è la scelta

(foto Roberto Chiarlo)

Nella complessa organizzazione della cerimonia nuziale il primo interrogativo che si pone la promessa sposa è naturalmente «quale abito scegliere?». Oggi che celebrazione e spettacolo sono riproposti a tutti i livelli sociali, l'abbigliamento rappresenta uno degli argomenti di spicco delle cronache di un matrimonio. Nel ruolo di primadonna della grande festa «lei» ha quasi l'obbligo di risaltare o — per meglio dire — di fare colpo sulla platea dei parenti, degli amici, degli invitati.

Il fascino dell'abito nuziale, sfarzoso, «tutto candore», resiste ancora a giudicare dalla sinfonia in bianco ritmata da migliaia di modelli nuziali che echeggia a «Idea Sposa '88».

In questo Salone, unico in Italia, esclusivamente dedicato agli sposi, le case specializzate in abiti votati a quel fatidico «sì» hanno esaltato la splendore del bianco in tutte le sue possibili sfaccettature: opaco, lucido, trasparente, iridescente. Sempre e solo bianco. Un «non colore», questo, in cui si riflettono eleganza, classicità, sicurezza. Prima rivoluzione annuale simboleggiava che la purezza. Svuotato del suo originario significato, continua comunque a prestarsi ai giochi della moda, a sfidare con la sua intensa luminosità un giorno tutto speciale che — tanto per andare sul filo della cronaca — sarà indimenticabile.

«Il bianco colpisce ancora, eccome — spiega Grosso, notissima esperta in matrimonio —, ai vertici della classifica *sfarzo della toilette* dopo *ispirata alla principessa* si contrappone però uno *stile nuovo, pur sempre romantico ma meno lezioso e pomposo rispetto lo scorso anno*». E aggiunge: «*Le mie "spose" sono preferibilmente in taffetà e organza in seta pura, titeggiadrite da ricami ad intaglio o dare maggiore leggerezza alla linea a corolla*». Prevalgono in questa collezione gli abiti lunghi arricchiti da motivi floreali; tuttavia non sfuggono all'attenzione i modelli «in corto» individuali nei delizios tailleur di candido moiré caratterizzati dal blazer d'ispirazione maschile a completare il lineare «tubino» scolpitissimo.

Preziosi ricami in cristalli e perle, orge di tulle, cascate di volants, intrighi di pizzo, emergono nelle Maria Teresa per le numerose richieste di abiti da favola, regali e sontuosi.

Dovizia di modelli, un numero incalcolabile, esposti nelle boutiques allestite a «Idea Sposa» offrono una panoramica quanto mai ricca e varia. Al Salone le strade della moda sono infinite e i fidanzatini che le percorrono, mano nella mano, possono scegliere ed acquistare «l'eleganza nuziale» che meglio la loro ambizione.

A sottolineare l'atmosfera suggestiva del gran giorno delle nozze la Promark ha creato lo spettacolo «Viva gli sposi», in scena ogni sera alle ore 21 (sabato e domenica anche alle 17), per l'interpretazione di un'équipe di indossatrici e indossatori nel ruolo dei promessi sposi che esibiscono i capi più indicativi delle singole collezioni.

Carlo Pignatelli, stilista affermato, nel corso delle sfilate propone la nota di un colore pastello nella sposa tutta rosa. Un vero bon-bon la spettacolare toilette lunga a terra, sinuosamente drappeggiata che contrasta il corto tutù della «sposa» ispirata a Degas.

Enrica Daddeco sottolinea invece con estrema raffinatezza il look delle dive del cinema Anni '50 per una sposa di primavera hollywoodiana. E ancora veleggiano sul palcoscenico di Idea Sposa le protagoniste delle pazze, come cigni, sontuosamente addobbate da Mariuge di Tarnavasio; scintillanti, ricamatissime «stars» Margherita Spose: le affascinanti «damine» di Maria Serafina; le «preziose» ragazze in fiore di Trovato; le leggiadre fanciulle di Cipria in fruscianti taffetà a palloncino e infine le fantasiose, eclatanti candidate al matrimonio di bianco dall'Alta Sposa Milano.

Indispensabile corredo al candore romantico dell'abito della sposa è l'eleganza di parenti ed amiche. Innanzitutto debbono essere in armonia con il carattere del matrimonio che si celebra.

Spigliati e disinvolti con un pizzico di folklore, dunque, se il rito nuziale avviene in una chiesetta di campagna tra il verde e le tavolate allegre. Preferite le minigonne e giacchini coloratissimi oppure sottane ampie battenti al polpaccio coordinate alle giacchette strizzate in vita con bascbine ondulate.

Se invece il matrimonio è all'insegna del lusso e della tradizionale etichetta occorrono modelli ricercati, ma troppo vistosi, per non mettere in ombra la sposa. Preferibili in questo caso abiti completati dalla giacca o dallo spolverino, realizzati in tessuti pregiati, quali il taffettà che si abbina alla luce «paillettino» tanto in voga; in «crepe de chine» quando il modello si avvale di drappeggi o di motivi pieghettati; in seta compatte come il moiré per i tailleurs.

Oltre i colori, la tavolozza della offre splendidi smeraldini, rosa shocking, raffinatissimi marroni, tutta la gamma delle tonalità sabbiate oltre al sempre eterno blu marino, emblematico celeste primaverile rischiarato dagli intramontabili piccoli pois, dalle fantasie floreali e dai minuti disegni geometrici bianchissimi.

Secondo certe regole si dovrebbe evitare il nero, ma da quando il modernismo ha all'aria formalità convenzioni all'indiscussa eleganza del nero non rinunciano nemmeno le future spose, oltre che le invitate alle .

Lo sposo in ...

Da tempo immemorabile la classica «divisa d'ordinanza» per i matrimoni in pompa magna è il tight. Trattandosi di cerimonie importanti, l'etichetta impone appunto questa giacca con le code, grigio scuro, pantaloni a righe nella stessa tonalità fumosa, panciotto grigio chiaro, camicia con il collo ad «arrecchiette», cravatta-plastron Lord Brummel, calze e scarpe di vernice ovviamente nere.

Meno ottocentesco e molto più giovanile risulta il meno tight. Sempre nelle sfumature cupe del grigio la giacca abbinata ai pantaloni rigati, di foggia normale la camicia bianca, a microscopiche disegnature nelle diverse nuances del grigio la cravatta.

Il galateo dell'abbigliamento nuziale esclude assolutamente lo smoking. Eppure da qualche anno moltissimi promessi hanno infranto le regole per andare a sposarsi in abito da sera.

«Lo sposo in nero è di gran moda — spiegano Carlo Pignatelli, autore degli g indossati dai protagonisti del film Vanzina "Gran Casinò".

«A "Idea Sposa" — segue Pignatelli — un nuovo look in un certo senso aggressivo, tutto in pelle nera interpretato nello spolverino (sarà utile anche per il viaggio di nozze) coordinato ai pantaloni con triglieti pinces in vita e allo spencer, con la sola variante della camicia e fiorellini bianchi e neri che abolisce la cravatta in quanto il colletto a listello tipo guru non la richiede».

Qualche segno di stanchezza si riscontra nell'abito blu di stile manageriale, mentre sono in pieno vigore i blazer e gli spencer in seta, sfiancati o tenuti sia monocolore sia nelle minute fantasie tono su tono, sulla trama dei pantaloni neri.

Queste tendenze sono espresse nella bella teoria dei modelli firmati Pierre Cardin figurano a Idea Sposa nella boutique di Airone.

Altro specialista di abiti da cerimonia per «lui» è De Benedetti, presente alla rassegna con una ricca collezione di eleganti completi e «spezzati» che risolvono brillantemente non solo l'occasione «straordinaria» del matrimonio ma si possono portare in altre circostanze meno impegnative.

Filippo Confessori, altro specialista di completi a mono e doppio petto suggerisce una serie di «spezzati» giovanili e pratici.

Indubbiamente le scelte dello sposo spaziano in limiti piuttosto ristretti nei confronti dell'infinito repertorio dei modelli offerto alla sua partner. L'evoluzione della moda maschile non va al galoppo come quella femminile, che concede alla fantasia le più impensabili . D'altra parte l'uomo dotato di buon non è disponibile alle eccentricità, specialmente quando si tratta di abbigliamento nuziale.

Elsa Rossetti

E DOPO IL «SI'» DEGLI SPOSI, TROVIAMOCI A TAVOLA (MA C'E' CHI PREFERISCE UN DISINVOLTO RINFRESCO)

(foto Roberto Chiarlo)

(foto Roberto Chiarlo)

Non è solo un pranzo. E' una cerimonia, anzi assume il valore di un autentico rito. Non esiste matrimonio non sia seguito da un ricevimento. Qualcuno preferisce riunire i commensali, nel modo più tradizionale, davanti a una bella tavola imbandita, altri prediligono il rinfresco, più «moderno» informale, ma ci si incontra dopo la cerimonia sempre per «solennizzare».

Il rito del pranzo di nozze deriva da una precisa tradizione, con radici sociali e storiche che si perdono nel tempo famiglia appena formata solennizza l'avvenimento invitando parenti ed amici. Non dunque di festeggiare la coppia appena uscita dal municipio e dalla chiesa tra gli applausi invitati, quanto d'esser ospitati da due giovani che cominciano proprio in quell'occasione a comportarsi da padroni quali saranno d'ora in poi. Si sancisce insomma il nuovo ruolo sociale degli sposi.

Una cosa sola è cambiata rispetto al passato: un tempo il pranzo di nozze avveniva in casa. Ora, per ovvi motivi, si va al ristorante. Del resto nel secolo scorso l'Italia era quasi esclusivamente e le case, o le cascine, erano immense. Il pranzo nell'aia, oppure nelle enormi cucine che ancora avevano il paiolo appeso sul camino, alle famiglie patriarcali, numerose e unite. Ormai, negli alloggi standard, contano stanze e tinello piccoli piccoli, sarebbe davvero problematico organizzare un banchetto nuziale che coinvolga più di cinque persone...

Ci sono ristoranti che sono specializzati in pranzi nuziali. Basta sfogliare le pagine gialle per scoprire decine di proposte: locali che si sono dotati di «salone per nozze, ricevimenti e battesimi». Alcuni aggiungono persino, tra le «referenze»: pio parcheggio riservato. E infatti si sa come queste cose: quando arriva una comitiva di trenta macchine si presenta inevitabilmente problema del posteggio.

Il salone, o il posteggio, non sono tutto naturalmente. gente vuole il ristorante più adatto proprie esigenze. C'è chi non metterebbe piede in un locale che non offra sin dall'ingresso un tappeto persiano ed un bouquet di gardenie alla mesalgnora (per non parlare delle pezzole in stile, radunate attorno a tavoli di giusta misura, come in una bella casa borghese) e c'è chi invece vuole il ristorante regionale che, in un'occasione importante, gli ricordi i sapori della terra natia.

Tutti i gusti sono giusti, chi va in collina e chi nel cuore del centro storico. Tutti però badano al prezzo. E' chiaro che il nome ed il prestigio del ristorante hanno la loro importanza, ma se ci sono cento invitati pensierino al portafoglio è d'obbligo.

Non esiste, naturalmente, un prezzo «fisso» per i pranzi di nozze. Se si telefona al locale su cui si è puntato l'occhio ci si sente rispondere: «*Dipende, deve passare e concordare con noi il menù. Il prezzo varia a seconda del numero degli antipasti e delle portate, oltreché dal numero delle persone*».

In genere, comunque, a meno che non si scelga un locale di periferia, in città è impossibile scendere sotto le 25 mila lire. Trentacinquemila però sono la norma e si è già verificato il caso di chi, affetto da manie di grandezza, abbia sborsato sino a 150 mila lire. C'era il caviale sulle tartine di «apertura» e lo champagne al momento del taglio della torta a cinque piani.

E i rinfreschi? Anche qui si può scegliere a piacere. Molte sono le pasticcerie in grado di allestire un buffet elegante e raffinato. Ma non è detto che il costo finale sia di molto inferiore al banchetto: una tavolata di salatini, stuzzichini, dolci e torte accompagnati da vini scelti (con l'immancabile coppa di spumante al momento del congedo) può far salire il conto a quarantamila lire a testa, almeno nei locali migliori.

soluzione presenta un vantaggio, però, la casa appena un po' grande può far a domicilio da un'organizzazione (sempre le pagine gialle sono una piccola miniera di indirizzi) specializzata in rinfreschi. Anzi, quasi tutte pasticcerie e i hanno per i ricevimenti sono in grado di preparare a domicilio. il proprio personale, un tavole imbandite.

L'ideale sarebbe preparare il rinfresco in giardino — quando se ne possegga uno — durante la bella stagione. Anche l' dell'alloggio, però, può andare bene, l'occasione giusta per far ammirare la nuova abitazione, ed i relativi regali, a tutti gli invitati. Basta aver l'avvertenza di non disporre i dolci su un tavolo troppo vicino a quello dove si accalcheranno gli ospiti. A volte il pigia-pigia ha portato guai, qualche soviglia rotta e un oggetto prezioso ammaccato irreparabilmente. Meglio disporre tutto per bene a posto nelle stanze, tanto la casa finirà egualmente per esser messa sottosopra.

Ecco, in effetti, qual è il vantaggio di portare parenti e amici a pranzo fuori. Al ristorante, una volta pagato il conto, restano i camerieri a mettere in ordine e rassettare: gli sposi possono coniugale la loro luna di miele con l'animo molto più sereno.

fiori d'arancio

Queste le storie d'amore che partecipano al concorso di Stampa Sera Votate la più bella indicando sul tagliando (che comparirà ogni giorno fino al 30 gennaio) il numero e i nomi che distinguono ciascun racconto

1 - Rita e Pino

L'amore fra Rita e Pino, sposi a luglio, nasce sul finire dell'estate del 1982, nel corso di una gita di «scuola» in quel di Cervia. «L'ottero trascinato lì quasi a forza — racconta Rita, impiegata di 23 anni —: Pino era un "duro", a cui piaceva fare il "figo" con la moto e indossare il chiodo anche d'estate. L'ho convinto ad entrare nel "boy-scouts" dove lavoro la guida perché ci tenevo che cambiasse genere di vita e perché la sua compagnia mi faceva piacere. Pino è cambiato in meglio, il suo carattere si è addolcito, [illegible] soprattutto è meno imprevedibile dei primi tempi, quando era così [illegible] da spendere un mucchio di soldi per regalarmi una collana, subito poi riprendersela il giorno dopo con una serie di giustificazioni incredibili. Devo dire che con Pino mi sono sempre divertita molto, anche se, quando litighiamo, ci [illegible] tutto il vicinato. Una volta, [illegible] campeggio, mentre passavo davanti alla caserma Cernaia (dove Pino era militare), l'ho tentato che disertare con altri carabinieri e un ufficiale: non ho resistito alla tentazione di salutarlo, mi sono rotolata, ma ho sbattuto la faccia contro un palo, facendomi male ma provocando l'ilarità del suo superiore. Lui è diventato rosso e la sera stessa, al telefono, mi ha fatto la ramanzina, dandomi della bambina e dicendo che il suo superiore l'aveva sfottuto per tutto il pomeriggio a causa del mio "show". E' questo non è che uno dei tanti episodi di cui siamo stati protagonisti il mio futuro marito e la sottoscritta».

2 - Silvana e Paolo

C'è voluta tutta la tenacia di Silvana, un'infermiera ventiduenne, per piacere la timidezza di Paolo, il bel ferroviere che la porterà all'altare l'8 maggio. Dice Silvana: «Ci presentò sua sorella, che era mia amica, nel settembre '83. Lei faceva la pettinatrice, e quella mattina doveva mettermi in ordine i capelli perché dovevo andare ad un matrimonio. Paolo era spettinato, in pigiama, la barba lunga. Si era appena alzato dal letto. Io, invece, ero molto elegante. Non ha detto una parola, salvo il suo nome. In compenso la prima volta che ci siamo visti io ero in jeans, e lui con giacca e cravatta. Per uscire con me, fece telefonare da un suo amico, tanto era la timidezza. Credevo mi portasse a ballare, o al cinema, o in creperia. Invece mi portò allo zoo. Non so perché, ma trovò il modo di dirmi molte cose carine proprio davanti alla gabbia delle scimmie: forse perché lo divertivano. In compenso, qualche mese dopo, quando si accorse che un altro ragazzo tentava di farmi il filo, non ci pensò un attimo a dargli uno spintone e a rischiare di scatenare una rissa nel cinema dove proiettavano un film con Terence Hill e Bud Spencer; come tutti i ti[illegible] a volte Paolo ha reazioni un po' strane. E' però un ragazzo buono e generoso e secondo me non ha difetti». *E Paolo che dice della sua fidanzata?* «Stare con Silvana mi è servito: ora sono meno musone. Certo che per diventare un chiacchierone come lei, devo ancora farne di strada...».

3 - Maria e Tony

«La mia storia d'amore con Tony è stata proprio un'avventura» spiega *Maria, 25 anni, analista contabile e universitaria ancora alla ricerca dell'impiego fisso. E continua:* «Cominciò 7 anni fa, quando Tony mi fu presentato ad una festa da una mia amica, della quale era il ragazzo fisso. L'attrazione particolare in lui che mi colpì furono i denti bellissimi. Qualcuno mi riferì poi che Tony aveva fatto apprezzamenti un po' "pesanti" sul mio fisico. Non detti peso ai suoi commenti. Sette mesi più tardi mi capitò di rivederlo. Mi raccontò di essersi lasciato con la mia amica, che nel frattempo aveva perso di vista. Tony cominciava a non dispiacermi, però ero già impegnata e non mi andava di mollare il mio ragazzo. Poi lui partì per il servizio militare e non ne seppi più nulla. Qualche mese dopo, eccolo di nuovo davanti a me, in discoteca. Questa volta accettai la sua corte e ci mettemmo insieme. Ma non era finita. Litigammo e, improvvisamente, decidemmo di lasciarci. Lui tornò alle sue ragazze (usciva contemporaneamente non più di una, ne ero certa), io agli studi universitari. Poi mi ne andai a Viareggio, trovai un altro ragazzo e a Tony non pensai più. O meglio, credevo che non avrei più pensato a lui. E invece questa volta lo cercai io, appena tornata a Torino. Ci vedemmo, parlammo e capii che non era più quello di prima. Da più di un anno il nostro rapporto fila molto liscio e oggi siamo davvero innamoratissimi».

4 - Ariella ed Ezio

Ariella ed Ezio si sono [illegible] *come De Niro e Meryl Streep nel film «Innamorati».* «Era il dicembre del 1985 — racconta *Ariella* —. Mi trovavo in un negozio di oggettistica in [illegible] Garibaldi, dove [illegible] avevo facendo acquisti. Giunta [illegible] estraggo il portafogli per pagare, ma i soldi, le tessere e i documenti mi cadono in terra. Un giovanotto con un impermeabile bianco mi aiuta a raccogliere, lanciandomi un sorriso eloquente. Ma tutto finisce lì. Lo ringrazio e lo saluto. Arrivo a casa con l'auto ed ecco la sorpresa: il gentile giovanotto era sotto il portone ad [illegible]armi. "Che fai lui qui?", gli domando. "Abito da queste parti", risponde il bugiardo. La sera stessa, era un sabato, vado in discoteca con amici, uno dei quali Ezio. Scoppiamo in una risata davanti agli altri che non sapevano nulla dei nostri "incontri" precedenti. La storia è nata così. Molto casualmente, direi. In questi due anni abbiamo sempre fatto coppia fissa, nella buona e nella cattiva sorte. Come [illegible] occasione del Capodanno dell'80, quando siamo finiti [illegible] fosso con l'auto e abbiamo brindato [illegible] l'anno nuovo in una notte di nebbia [illegible] un'altra coppia. Una sola [illegible] ci ha divisi: il tifo calcistico. In occasione del derby fra Toro (la mia squadra) e Juve (la sua), ognuno prende la sua strada: [illegible] in curva Maratona, lui nella Filadelfia. Ma alla fine [illegible] partita [illegible] incontriamo in un punto strategico [illegible] dallo stadio, giri ha vinto paga da bere e tutto finisce in allegria».

5 - [illegible] ed Enzo

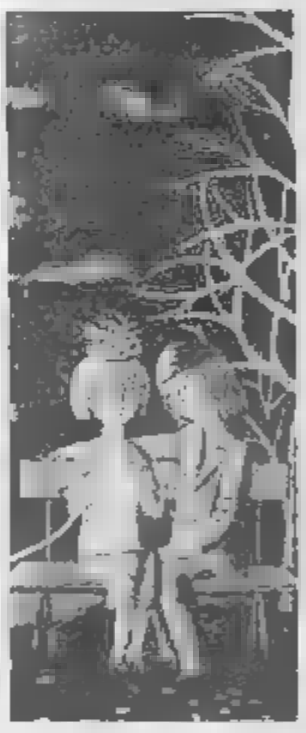
Adesso Loredana ed Enzo, 28 anni lei, 25 lui, impiegati in una catena di supermercati, possono dire di essere tranquilli. Si sposeranno a metà aprile e i lavori nella nuova casa procedono bene. Tuttavia, fino a due anni e mezzo fa, le cose andavano maluccio. Racconta Loredana: «Io ero cassiera, lui caporeparto. Confesso che, essendo stata appena mollata, avevo altri pensieri per la testa. Con tutte le cose che mi toccava imparare... Lui, invece, era un mezzo capo e ci sapeva davvero fare, almeno da quanto vedevo. Non avevo ancora varcato la soglia del supermercato, che [illegible] mi aveva già [illegible] gli occhi addosso. E il guaio era che non me li toglieva. Adesso, a raccontarlo, mi viene da ridere, ma allora lui mi sembrava così patetico... Saliva sulle basi dei piani per vedermi meglio; mi spiava tra uno scaffale e l'altro; si nascondeva per osservare i miei movimenti. A me questa sua stranissima corte non diceva nulla. Una volta, ad agosto, si era strumpicato su una scaletta e, fingendo di sistemare alcune scatolette sui piani, aveva rischiato di cadere. Finalmente un giorno mi disse: "Sono stufo di fare il saltimbanco perché tu mi noti. Vuoi venire domenica al lago di Avigliana?". Non so nemmeno io perché accettai. Ma di sicuro non me ne sono pentita. Enzo era davvero spiritoso, anche se un timidone. E poi ha un carattere eccezionale: buono, onesto, dolcissimo. Può davvero ringraziare non solo le sue acrobazie, ma soprattutto la sua costanza».

6 - Patrizia e Dario

«Devo partire dall'inizio? Allora, [illegible] io — dice *Patrizia, 22 anni, disoccupata e parrucchiera mancata* — ci conosciamo [illegible] sempre, da quando eravamo bambini. Abitavamo nella stessa casa e ci [illegible] in cortile per giocare con le macchinine. Lui dice che gli sono sempre stata simpatica, ma non ne sono poi così sicura: ricordo infatti che mi picchiava perché non ero capace di giocare come lui al pallone. Poi siamo cresciuti, abbiamo fatto amicizie comuni e lui, per un po', credo verso i quindici anni, si è disinteressato a me. Cinque anni fa, forse per la prima volta da quando ci conosciamo, Dario mi ha chiesto seriamente di uscire, ma da soli. Ho accettato più per spirito di amicizia che per altro. Non credevo avesse intenzioni serie. E invece mi sbagliavo. E' stato tutto spontaneo, senza alcuna forzatura. Ho imparato a volergli bene giorno dopo giorno. Ogni situazione, ogni momento mi permetteva di scoprire i lati buoni del suo carattere. Dal 1983 siamo insieme, quasi senza interruzioni. Quel "quasi" [illegible] dire che anche noi [illegible] fatto delle [illegible] litigate, ma questo non ha assolutamente influito [illegible] rapporto. [illegible] ci [illegible] di essere sposati, visto che Dario, che fa il meccanico, con la [illegible] abitare due piani sopra il mio, viene da noi (anzi: da me) tutti i giorni a pranzo, a [illegible] e si [illegible] fino a tardi. Ci conosciamo da sempre, eppure non ci s[illegible] una sola volta. Un record, forse... ».

7 - Daniela e Giorgio

Novembre 1984: fra i giovani «parcheggiati» nella sala d'aspetto di una [illegible] editrice, in attesa del colloquio per diventare ven[illegible] «porta-a-porta», ve n'è uno che pare avere altri pensieri. E' Daniela. Oggi ha 24 anni ed è in procinto di sposare Giorgio, più vecchio di lei di cinque anni, impiegato nel [illegible] recapiti. Che cosa accadde, dunque, quel giorno? «Che m'innamorai di quel giovane che tremava come una foglia all'idea [illegible] entrare nell'ufficio dell'esaminatore. [illegible] colpita dalla sua faccia pulita, un po' [illegible] Giorgio indossava quel giorno [illegible] maglia [illegible] con pantaloni grigi. Non [illegible] di [illegible] sguardo. Feci il suo colloquio e fu assunto. La [illegible] sorte [illegible] a me. Così ci trovammo a lavorare gomito a gomito. Giorgio era negato per la vendita, e si arrabbiava quando vedeva che riuscivo a piazzare i miei volumi. Ogni giorno speravo che si accorgesse di me, ma mi sbagliavo. Non gli interessavo, pensai, nonostante gli avessi fatto capire in mille modi che mi piaceva. Lo credevo solo un ritardato timido, nient'altro. Dopo sei mesi, all'improvviso, una telefonata: era Giorgio che, mostrando una faccia tosta a me assolutamente [illegible] seduta, si autoinvitava a casa mia. Capirete il mio stupore, ma anche l'imbarazzo dei miei genitori. Finimmo in [illegible] e lì [illegible] dicemmo tutto quello che lui [illegible] taciuto per [illegible] mesi. Ora il meno indeciso di prima, ma a [illegible] per quell'aria [illegible] cucciolo timido, e, per fortuna, anche romantico».



8 - Franca e [illegible]

Franca è una [illegible] ragazza minuta, dolce e persino timida. Ha 25 anni e lavora presso un istituto di credito torinese. E' prossima alle [illegible] con Riccardo, rappresentante, 27 anni. La loro storia d'amore è nata l'ultimo giorno dell'anno, in montagna. «Ci trovavamo a Depôt, presso Pinerolese, per un paio di giorni di ferie. Lui era seduto [illegible] nello ed [illegible]va il gestore dell'amica che ci ospitava. Devo riconoscere [illegible] nostro è stato un colpo di fulmine, l'intesa [illegible] primo sguardo. [illegible] avvicinai senza neppure una [illegible] gli parlai sapendo [illegible] avergli niente da dire. Lui era così silenzioso, quasi rannicchiato in quel divano. In occasione del brindisi di Capodanno gli dissi: "E' bello cominciare in questo modo l'anno nuovo". E lui, ringraziando i bicchieri, mi baciò con tenerezza. Il giorno dopo lasciammo la compagnia e [illegible] ne andammo a giocare in mezzo [illegible] neve, come bambini. Fu tutto [illegible] naturale che stento a credere di essere la protagonista d'una storia d'amore [illegible] dolce. Sotto pasarti [illegible] anni, [illegible] rapporto è sempre l'antitetico. Abbiamo interessi comuni, quasi mai ci troviamo in disaccordo [illegible] qualcosa. siamo sereni. Abbiamo passato un unico momento di crisi, breve, ma difficile, quando ci siamo lasciati per un paio di mesi. Forse per vedere se riuscivamo a stare soli e mettere alla prova i nostri sentimenti. Ma non siamo riusciti a stare lontano l'uno dall'altra. Il nostro sogno continua... ».

9 - Gabriella e Domenico

«Galeotto fu [illegible] treno», dice Gabriella, 24 anni, impiegata in una compagnia di assicurazioni. «Ho conosciuto Domenico sul rapido [illegible] Torino-Catanzaro, ultimo [illegible] Salerno. Erano le 7 [illegible] del 9 settembre [illegible]. Fuori c'era temporale. Lo scompartimento era [illegible] di gente. Io ero in piedi. Qualcuno [illegible] il posto libero e così andai a sedermi accanto a lui. Alto, bruno, fasciato nella salopette blu, [illegible] mi [illegible] brontolò poi [illegible] grinchi. [illegible] lui a rivolgermi [illegible] parola: "Dove siamo?". Cominciammo così a parlare delle solite cose: della nostra vita (io allora ero ancora disoccupata, lui frequentava il terzo anno di medi[illegible] all'Università [illegible] Torino, ma i suoi genitori abitavano [illegible] Calabria), degli hobbies, della moda, di musica, degli anni [illegible]. Mi feci anche una gaffe: aprii una lattina di aranciata dopo averla inavvertitamente agitata e inondai [illegible] palo di passeggeri, compreso Domenico, che sacrificò il [illegible] quotidiano per asciugarsi i pantaloni e [illegible] maglietta Fruit of the Loom. Quante risate! Poi, ci dedicammo ai cruciverba, nei quali lui era [illegible] bravissimo. Notavo che mi guardava con una dolcezza che non mi dispiaceva. Ma sì, pensai, in fondo questo futuro dottorino non è poi così [illegible] ne come l'avevo [illegible] in un primo tempo. Trascorremmo il tempo chiacchierando: [illegible] fermammo [illegible] le tre [illegible] mattina. A Porta Nuova, Domenico si buttò: "Quando ci possiamo rivedere?", domandò a bruciapelo. Più stupita che altro, accettai [illegible] Era nato l'amore».

¡Aquavana
OGGETTISTICA DIPINTA A MANO
BOMBONIERE
LISTE SPOSI
Via Crissolo 12/F - TORINO - Tel. 404.00.97

dal 1632
LISTE DI NOZZE
BELTRAMI
PORCELLANE CRISTALLI
Via XX Settembre 58

• Moda • Pubblicità
TOP MODEL
STUDIO FOTOGRAFICO
■ Attualità ■ Nozze
NOZZE CON BALILLA GRATUITO
Via Vassalli Eandi 5
Tel. 545.736 - 724.746 - Torino

LINEA SERGE
di Sergio Bili
ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA
Aspetta la gentile clientela presso il suo stand ad
[illegible] SPOSA '88
per presentarvi [illegible] sempre rinnovate collezioni [illegible] abiti da SPOSO e da cerimonia
Sede in TORINO
C.so G. Cesare n. 178 - Tel. 200.879

SERGIO e LUCIANA
Seriana Viaggi s.r.l.
Vacanze
Turismo
Crociere

Renée Regali
ARTICOLI REGALO - AMBIENTAZIONI
Conosci le liste sposi [illegible] le bomboniere di Renée?
... vieni a scoprirle!
Corso Rosselli, 94/E (quasi angolo corso Mediterraneo)
10129 [illegible] - Telefono 599.706

fiori anna
La perfezione nel mazzo da sposa
SERVIZIO INTERFLORA
10138 TORINO, via Di Nanni 77, tel. 442.286

Dal 1938
in via Monginevro 1/bis - Torino
bruno
tonicco
VESTE LO SPOSO E LA CERIMONIA

10 - Piero e Anna

Piero e Anna si vogliono molto bene e si sposeranno presto, ma quanto a litigate detengono un primato: un battibecco ogni mezz'ora. Dice Anna: «Mi ha abbordata proprio il giorno di Natale dell'85 alla fermata del bus numero 2, all'incrocio di corso Traiano e corso Cosenza. Io ero con una mia amica, lui in auto con altre due facce tutte come la sua. Ricordo che nevicava. Adesso posso proprio dire che Babbo Natale, quell'anno, è stato molto generoso con me. Quel giorno però Piero non mi è piaciuto subito. Lui non conquistava: si lasciava conquistare. Siamo saliti sull'auto guidata da un suo amico e non ci siamo quasi detti nulla. Lui aveva già una storia [illegible] ed io pure. Ma c'era qualcosa in Piero che mi attraeva. Non di certo l'aspetto fisico, visto che era grassoccio e mal vestito. Scorrazzammo per il centro di Torino dalle cinque fino alle sette e mezzo. Piero si sciolse un poco a poco, ma era molto imbarazzato». Ricorda Piero: «Confesso che mi sono innamorato di Anna fin dal primo momento. In lei mi hanno colpito i capelli ed il viso privo di trucco. Ma è stata lei per prima a chiedermi di rivederci. E' vero che litighiamo ogni secondo, per i motivi più banali: alle volte troviamo da ridire anche sul modo di accendere la sigaretta. Ma non per questo ci vogliamo meno bene. Anzi, una sana litigata è necessaria per farci tornare più innamorati di prima. Ma forse è meglio non esagerare. Non si sa mai...».

11 - Concetta e Gabriele

«Sì mi sono innamorata di Gabriele vedendo la sua foto; ma poi, di persona, era ancora più favoloso». Il commento è di Concetta che il 26 giugno coronerà il suo sogno d'amore sposando Gabriele. «Ero in vacanza con i miei genitori a Vieu. Oltre a praticare molti sport, facevo parte del comitato organizzatore del classico torneo di calcio di tutti i paesi. Mentre esaminavo i documenti delle squadre che si sarebbero dovute di lì a poco incontrare, fui colpita dall'immagine di Gabri: un bel biondino con i capelli lisci e la faccia da ragazzo timido. Carpita, pensai, mica male. Poi lo seguii durante tutto l'incontro. Che schianto di portiere: parava tutto il parabile, volava da un palo all'altro e l'unico gol che subì fu per colpa del suo terzino. Alla fine della partita feci il possibile per avvicinarlo, ma lui [illegible] furibondo per la sconfitta subita. Tentai vari tipi di approccio: niente. Passarono i mesi e una sera in cui pensavo a tutt'altro cosa Gabri mi telefonò. Attraverso i giri più strani era riuscito ad avere il mio numero ed ora, alle dieci di sera, mi chiedeva se sapevo come si chiamava di cognome una persona con la quale voleva parlare. Una scusa evidentissima, che tradiva la sua timidezza, ma tale da ricacciare in me la speranza. Questa volta non me lo lasciai scappare: combinammo insieme di andare in montagna, e lì sulle rive di un torrente, Gabri mi dichiarò il suo amore. Meglio tardi che mai, pensai. Ma ora non mi scappa più, il timidone!».

12 - Silvia e Gianni

«Ero andata a Roma per vedere tutto di quella bellissima città che non conoscevo; ho fatto ritorno a Torino senza avere visto nulla, ma con un quasi-marito in più». Chi parla è Silvia: la sua «conquista» si chiama Gianni. Racconta: «Gianni e io avevamo accompagnato i nostri padri nella capitale, il 24 aprile del 1983, dove avrebbero dovuto partecipare a una gara ciclistica. Fino a quel momento, Gianni era stato un passeggero del pullman come un altro; l'unica cosa che spiccava più degli altri per i suoi capelli rosso fuoco. Finita la corsa, ad altre persone della comitiva e alla sottoscritta sarebbe piaciuto visitare le Catacombe, mentre Gianni avrebbe voluto rendere omaggio al "Tempio" sacro del calcio italiano, lo stadio Olimpico. Ma quella visita non si fece. Infatti i nostri genitori furono chiamati per il ritiro del premio per il buon piazzamento ottenuto nella corsa. E tutti andarono con loro a festeggiare. Io preferii rimanere in albergo. Verso le nove uscii a prendere una boccata d'aria e vidi Gianni, solo, a bordo del pullman, che chiacchierava con l'autista guidando[illegible] una sigaretta. Andai a sedermi poco più indietro e lui ben presto mi venne vicino con la scusa di offrirmi una sigaretta. Mi colpirono le sue mani, davvero molto belle e lisce. Si stabilì presto fra noi un'intesa perfetta. Le "quattro parole" continuarono il giorno dopo tornando a casa. E il discorso prosegue ancora oggi, più interessante di prima...».

13 - Loredana e Renzo

Il prossimo 10 aprile Loredana e Renzo pronuncieranno il fatidico sì in una grande e affollata discoteca. «Sarebbe una cosa molto simpatica e divertente», dice Loredana. «Ho conosciuto Renzo ben otto anni fa, nella discoteca di Moncalvo d'Asti. Lui abita in un paese poco distante, Montegrosso, dove faceva il [illegible] lavoro che [illegible] tuttora che si è trasferito a Torino. [illegible] è nato l'amore? Guardandolo ballare. Era un piccolo John Travolta, perché nessuno [illegible] sapeva muovere come lui e poi perché era un po' l'attrazione della [illegible] Era sempre in [illegible] piaceva anche il suo sorriso e la verve che Renzo sprigionava. Ma lo presentarono degli amici comuni e questo "travolgino" per prima cosa, mi chiese se volevo ballare. Accettai dopo qualche insistenza, perché avevo paura di rimediare una figuraccia. Invece andò bene. E lui mi fece i complimenti. Da allora abbiamo cominciato a frequentarci, ma non c'era bisogno di fissare il luogo dell'appuntamento: era implicito che ci saremmo [illegible] in discoteca. Ci fermavamo dalle nove del sabato sera dino alle due, alle tre, e tutta la domenica pomeriggio. Di più non potevamo vederci, visto che ci separavamo un po' di chilometri. Ora che abbiamo [illegible] vicini e che ci frequentiamo tutti i giorni, nel centro di Torino, e (molto spesso pranziamo insieme), ci dedichiamo anche ad altri passatempi, come la palestra. Ma, per un bel pò di tempo, la nostra prima cosa è stata la discoteca...».

Queste sono le storie d'amore che partecipano al concorso di Stampa Sera Votate la più bella indicando sul tagliando (che comparirà ogni giorno fino al 30 gennaio) il numero e i nomi che distinguono ciascun racconto

[illegible] - Anna e Valter

[illegible] riuscisse a [illegible] un editore, Anna avrebbe [illegible] pronta la [illegible] opera da affidargli per la stampa. Titolo: «*Elogio della fuga. Ovvero: l'arte di inventare i più incredibili pretesti per scappare con il tuo "lui" senza che in famiglia nessuno muova un dito*». Tanta [illegible] ormai, l'esperienza [illegible] dalla ragazza in questi anni al fianco di Valter, che ha accesso in lei — è proprio il caso di dirlo — la scintilla dell'amore.

«*Sì può dire che la nostra storia sia [illegible] dominio pubblico, qui a Venaria* — racconta Anna — *Il modo in cui ci siamo conosciuti è molto banale. La sera del 10 giugno 1985, passeggiavo sul viale Buridani con una mia amica, discorrendo del più e del meno. Valter [illegible] dalla parte opposta e, incrociatami, mi ha guardata con la sua aria strafottente ma simpatica. Siamo tornate indietro e lui anche, e di [illegible] mi [illegible] riso. La mia amica era [illegible] accecciato, ma io mi divertii. L'ho fermato e gli [illegible] chiesto [illegible] volesse; Valter, molto semplicemente, mi ha risposto: "Voglio [illegible] conoscerti, io mi chiamo Valter, e tu?". Ma lì bello è venuto dopo. A [illegible] dei suoi insoliti orari di lavoro e dei miei alterni impegni scolastici, ci ritrovavamo spesso di sera per darci gli appuntamenti nelle ore più strane; per me il problema più grosso era di studiare la "sorveglianza" dei miei. Così ho dovuto fare appello a tutta la mia fantasia e ho inventato, di volta in volta, scuse e pretesti che coinvolgevano un po' tutti. Siamo andati avanti così per oltre un anno*».

[illegible] - [illegible] e Ivo

I bigliettini volteggiavano nel cielo [illegible] Con un pennarello [illegible] Ivo, allante park, [illegible] dichiarato in volo [illegible] sua amore per la bella studentessa con un soprannome: «Daria, ti amo!», [illegible] il 1961. «Sono passati più di sei anni», racconta Daria, «ma ogni volta che ripenso a quel fatto non [illegible] fare a meno di dire: che pazzo! Quel che è strano è il fatto [illegible] Ivo si sia dichiarato a Pisa (luogo dove lui prestava servizio [illegible] leva mentre io ero in gita scolastica), per conoscendoci da [illegible] pur frequentandoci da un [illegible] co di anni e nonostante gli avessi messo gli occhi addosso [illegible] dal primo giorno che l'ho visto. Eppure Ivo ha trovato il coraggio solo in quell'occasione. La sera stessa dei bigliettini, e dopo un'avventurosa fuga dall'albergo in cui alloggiavo, ci siamo confidati i nostri sentimenti alla fermata del bus che porta in piazza dei Miracoli. Ivo era irritatissimo per gli sfotto dei commilitoni. Ci eravamo conosciuti nel '75, in parrocchia, dove io ero animatrice nel gruppo di don Mino. Ricordo che la prima cosa che Ivo mi ha detto è stata: "Sei un'ignorante!". Tutto perché, secondo lui, avevo coniugato [illegible] verbo. Mi sono sentita offesa visto che, a scuola, a differenza di Ivo, [illegible] L'anno [illegible] l'ho visto nel gruppo, ma lui [illegible] ritirantene. Però [illegible] io [illegible] a stargli vicino e a farmi notare. Ma Ivo faceva orecchie da mercante, finché a Pisa [illegible] proprio volato [illegible] le mie braccia, [illegible] il [illegible] di dirlo...».

16 - Cristina e Alberto

All'inizio nessuno avrebbe mai sospettato che un giorno sarebbe arrivato il fatidico «sì». Lei, Cristina, lui, Alberto, non si potevano proprio vedere. Si erano conosciuti grazie a degli [illegible] in [illegible] uno; ma ogni volta [illegible] [illegible] la stessa storia. Al cinema o in birreria, in discoteca o al teatro, i loro commenti non lasciavano spazio a molti dubbi: «*Guarda un po' quello* [illegible] *che corattere. Non lo posso soffrire*» e «*Com'è strana questa ragazza. Chissà come diavolo fa a essere* [illegible] *insopportabile*». Poi qualcosa è cambiato. E' Alberto a fare i primi passi che [illegible] trasformano presto in una «*corte*» discreta. Lei, però, appare imperturbabile [illegible] e a questo punto l'argomento sembra già da considerarsi chiuso. Otto mesi dopo, invece, nessuno dei due pensa che l'altro sia insopportabile, anzi. Intanto, appena nasce la nuova coppia incominciano [illegible] ritrovarsi [illegible] quegli stessi amici che li avevano presentati. Alberto e Cristina passano tre anni che si trasformano presto in un far progetti [illegible] il futuro, naturalmente insieme. I tempi del «*non lo sopporto*» [illegible] sono sempre più lontani mentre il «sì» continua ad avvicinarsi. E [illegible] a maggio, [illegible] loro sogno [illegible] trasformerà [illegible] realtà, mentre Cristina assicura: «*Non è vero che la prima impressione è quella giusta.* [illegible] *meglio non fidarsi delle apparenze*». Alberto [illegible] canto, vorrebbe aggiungere molte cose, poi [illegible] ripensa e sinteticamente sorridendo: «*Comunque lo non* [illegible] *insopportabile neppure allora*».

17 - Cinzia e Antonello

Cinzia, che è una graziosa maestra di scuola materna [illegible] appena riuscirà a trovare un alloggio [illegible] Intanto vorrebbe trovare anche un [illegible] redditizio e adeguato alle fatiche della [illegible] preparazione scolastica) coronerà il suo [illegible] d'amore con Antonello, tipografo, che ha studiato presso le scuole dei salesiani e lavora in una sottoscala grafica.

[illegible] la ragazza ricorda com'è nata la loro «storia», [illegible] ora si [illegible] con il matrimonio.

«*Era* [illegible] *29 dicembre del 1977, sì, ben dieci anni fa! Antonello aveva l'influenza, quindi* [illegible] *un* [illegible] *da andare a trovarlo.*

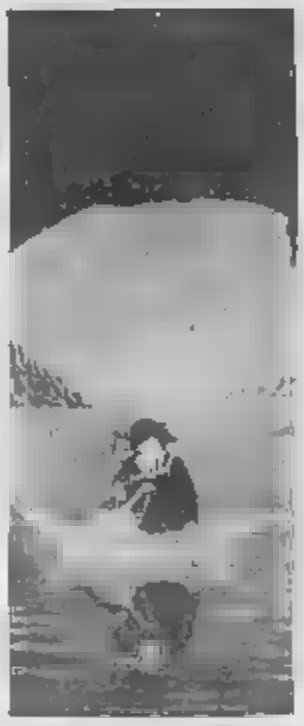
«*Giunta* [illegible] *sua mi chiese come avrei trascorso il pomeriggio ed io risposi che* [illegible] *andata* [illegible] *un'amica e casa* [illegible] *suo ragazzo saremmo entrambi anche loro amici di Antonello).*

«*Esco da casa sua e dopo un'ora circa sono a casa del nostro* [illegible]. *Entro e indovinate chi trovo seduto sul divano che mi aspetta? Ma Antonello!!! Come potevo non sedermi accanto a lui?*

«*Noi credevamo lì ma... è stata tutta colpa di Claudio Baglioni che cantava "Con tutto l'amore che posso" e con* [illegible] *che "... noi due (intanto mimmo contro* [illegible] *bacio all'improvviso..." e la canzone* [illegible] *dicendo "E' troppo bello per essere vero* [illegible] [illegible] *vero...".*

«*Ma... la storia tra la ventiquattrenne e il ventiottenne è bella e vera* [illegible] *ormai due lustri (per chi* [illegible] *avesse fatto il conto!).*

«*Cinzia e Antonello ringraziano pubblicamente Claudio Baglioni*».



18 - Maddalena e Filippo

«*Mi ha impiccato!*». E' il commento di Filippo («*Fili*»). Ma chi gli ha stretto la corda al collo? «*E' stata Maddalena, la mia "Micetta"*», spiega il giovane, abante a Nichelino, prossimo sposo a [illegible] glio. «*Tutto ha avuto inizio il 23 aprile del '83. Ero appena* [illegible] *tornato in licenza da militare, precisamente da Teulada, corpo artiglieri. E, francamente: di fare la naja, ne avevo già le scatole piene. Ci hanno presentati* [illegible] *una festa, una domenica pomeriggio. Maddalena* [illegible] *allora quindici anni ed era* [illegible] *impegnata con un ragazzo. Ma io questo non lo sapevo. Faceva un caldo tremendo. Così, sapendo che era arrivata in bicicletta, le ho proposto di andare a fare un giro. Non l'avessi* [illegible] *fatto! Maddalena ha cominciato a parlare del l'unico argomento che* [illegible] *aperto assolutamente* [illegible] *glia* [illegible] *affrontare: il militare. Ho cominciato a tempestarmi di domande.* [illegible] *mi è diventata presto simpatica ed abbiamo* [illegible] *minciato* [illegible] *frequentarci.* [illegible] *I primi tempi è stata abbastanza dura; io, infatti,* [illegible] *già l'automobile e i suoi genitori troppo* [illegible] *che fossimo imprudenti. Poi sono stato accettato in casa e due anni fa abbiamo fatto una splendida festa di fidanzamento. Tuttavia, anche* [illegible] *siamo decisi al matrimonio, non rinunciamo* [illegible] *ro* [illegible] *alle sane litigate* [illegible] *primi tempi: di quelle* [illegible] *ci si minaccia, oggetti alla mano,* [illegible] *realizzati i regali che* [illegible] *siamo fatti in questi anni,* [illegible] *gli* [illegible] *di fidanzamento,* [illegible] *no, quelli* [illegible] *è proprio il caso...».*

TAPPETI C.I.T.O. AFFARI DA MITO!

A iniziare dall'assortimento: il più completo d'Europa. Pezzi unici ed intere collezioni in una scelta inesauribile all'insegna della massima qualità. Con le certezze dei prezzi puliti, equilibrati [illegible] chiaramente indicati su ognuno dei **10.000** tappeti orientali, tutti con i relativi Certificati di Origine e Autenticità.

Per finire alla Formula C.I.T.O. per il pagamento dilazionato, l'esclusiva **"Compri in Contanti, Paghi [illegible] Rate"**. La magica comodità dei **12 mesi** senza cambiali, nè interessi e all'esatto prezzo dei contanti.

C.I.T.O.
CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI

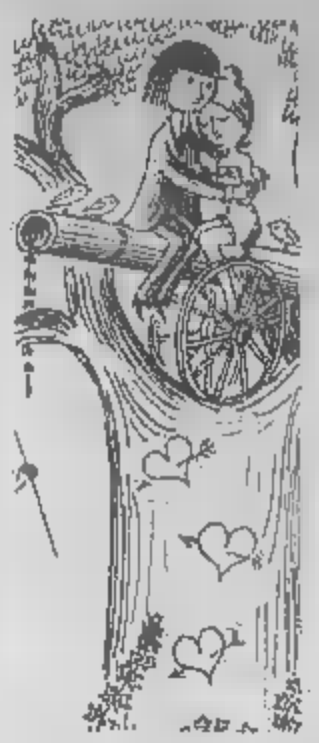
TORINO
via Lagrange 10

MILANO
v.le Tunisia ang. via Settala

fiori d'arancio

19 - [illegible] e [illegible]

S' [illegible] tutto sui banchi del liceo: non proprio. [illegible] colpo di fulmine anche se lui [illegible] stato subito affascinato da quella coda di cavallo di capelli [illegible] che [illegible] incendiavano al sole e lei era incuriosita [illegible] quel sorriso timido. [illegible] insegnanti chiamavano Marisa [illegible] in vagina. Daniele soffriva le pene dell'inferno [illegible] cupato che lei non rispondesse come si conviene. Ma anche Marisa si divo[illegible] le unghie delle dita quando era Daniele che doveva dimostrare di aver studiato la lezione. Chissà perché questa grande solidarietà non è diventata subito amore... [illegible] il senno di poi si potrebbe dire che ci avevano pensato tutti e due ma che, forse, era mancato loro il coraggio di cominciare. Poi i saluti: lui all'Università a Torino per la laurea in Scienze Naturali, lui in Francia, a Marsiglia, dove i genitori dovevano emigrare per ragioni di lavoro. Non si sono più rivisti per tre anni ma hanno continuato a scriversi, questo sì. L'amore è stato amplificato dalla nostalgia e dal ricordo. Perché non vieni in Francia? Il mese di luglio è stupendo quando. Detto: fatto. Il viaggio di Marisa è parso interminabile. Il sorriso di lui era ancora quello: più maturo forse ma con gli stessi caratteri. I capelli di lei erano stati accorciati in un caschetto ma avevano conservato gli stessi riflessi del colore dei rame. Alla stazione si sono baciati e, finita la vacanza, hanno deciso che era meglio rivedersi presto. Molto presto. Per decidere la data del matrimonio.



20 - Bruna e Marco

La nostra storia è molto semplice e allo stesso tempo singolare, poiché tra noi non fu un colpo di fulmine, bensì qualcosa di più: senza parole siamo riusciti a dirci quanto l'uno fosse importante per l'altro. Tutto iniziò così... Un amico che invano aveva cercato di rappresentare qualcosa di più mi presentò colui che rappresentò subito qualcosa di più. Marco. Era la seconda domenica di ottobre 1982. Poche parole. Da quel momento trascorsero oltre quattro settimane nelle quali, spesso e volentieri mi ritrovavo a ripensare a lui, ai suoi occhi scintillanti, a quei suoi denti bianchissimi fatti due labbra ben fatte mo[illegible] [illegible] elegante [illegible] ogni sorriso, alla sua voce che mi invadeva ancora di felicità, di un inspiegabile senso di serenità, aveva avuto l'impressione di averlo conosciuto da sempre, in qualche modo lo sentivo vicino. Finalmente, il 21 novembre successivo, ebbi la gioia di rivederlo. Mi sentivo emozionata, impacciata e non ebbi il coraggio di fare nulla... Fu Marco che si avvicinò, e non fece altro che guardarmi, dirsi ciao e mi porse la mano: fu una stretta determinante, lunga, tenera, che mi comunicò ciò che in genere è la voce a comunicare. Da quel giorno quella mano non ha mai lasciato la mia, non ha mai tradito le mie aspettative, ed il 19 marzo di quest'anno la stringerà ancora davanti all'altare. Sarà l'inizio di un lungo dialogo senza parole, che non permetterà comunque che tra noi ci sia mai silenzio!!!

21 - Maria e Claudio

La nostra vicenda cominciò giovedì 16 settembre '80, e io inizio da una delusione, e inoltre da appena un anno mi era mancato mio padre. Così quella sera volli dare un taglio a tutto e conoscere persone nuove. Così verso le 20 andai dalla mia amica Orietta. Giravamo a lungo e specialmente in una piazzetta, dove si radunava spesso la sua vecchia compagnia. Ma non si vedeva un'anima in giro. Stavo per andarmene, quando decisi di fare l'ultimo giro. E lì, oltre due amici, Così ci fermammo; sopraggiunsero altri ragazzi e la compagnia si fece più numerosa. Ci recammo in birreria a Giaveno e di lì a casa di Pino a fare la «grolla». Tornammo in [illegible] per riprendere la mia auto visto che era passata la mezzanotte. Ma Pino voleva andare in un'altra [illegible] Nel frattempo sparirono tutti. Rimanemmo solo io, Orietta, Claudio e Pino, che mi prese le chiavi dell'auto e non voleva più restituirmele finché non fossimo andati dove [illegible] voleva. Tra e molle riuscii ad ottenere di riaverle, ma a patto che io e Claudio salissimo con la mia [illegible] mentre Orietta e Pino avrebbero viaggiato con l'altra. Così andammo, ma a birreria era chiusa. E fu proprio lì che Claudio, prendendomi nuovamente le chiavi per non farmi scappare, mi diede il primo bacio. Non so perché [illegible] [illegible] mi sposi. Decidemmo [illegible] la [illegible] compagnato, [illegible] feci. Arrivati sotto [illegible] sua [illegible] baciammo e parlammo a lungo...

22 - Daniela e Luigi

Daniela: «Lavoravo con mia mamma, [illegible] una panetteria, [illegible] molto giovane e aspettavo solo di aver cinque [illegible] liberi per poter uscire nel cortile a giocare. Lui era sempre lì, sul balcone. Un giorno giocavo [illegible] Benny che era il cugino [illegible] Gigi. [illegible] approfittò per presentarsi. "Questo [illegible] Gigi e [illegible] è Dody"».

«Da [illegible] cominciò la [illegible] stra storia. Io avevo 13 [illegible] e lui 15. Cominciammo [illegible] a vederci spesso, [illegible] di nascosto [illegible] nostri genitori. Era ormai passato un anno quando un pomeriggio (ero in cucina pronta per partire. Corsi [illegible] la macchina, ma Gigi [illegible] era lì. "Dov'è Gigi?", chiesi alla madre. "Si sta preparando", rispose. I suoi avevano chiesto il trasferimento e andavano ad abitare a Roma. Ma perché non mi aveva detto niente?». Luigi: «Non le dissi niente per non farla soffrire, ma lo soffrivo più di [illegible]. [illegible] Roma lo [illegible] che feci telefonai a Dody. Il tempo passò e io e Dody mettemmo [illegible] sentirci anche per telefono. Quando andai a casa la prima [illegible] che [illegible] ne approfittai per andare a [illegible]. Mi precipitai da Dody, entrai nel negozio e la salutai». Daniela: «Mi prese un colpo. Non sapevo più [illegible] cosa dire né cosa fare. C'era molta gente, ma non [illegible] importò più di [illegible]nto. Mi [illegible] e lo abbracciai». Luigi: «Passò l'anno, tornai a vivere a Torino e chiesi a Dody di sposarmi. Non [illegible] pensò molto e rispose subito un bel "Sì". [illegible] anche fissato la data di nozze ed è tutto pronto: [illegible] [illegible]ore 10,30».

Queste sono le storie d'amore che partecipano al concorso di Stampa Sera. Votate la più bella indicando sul tagliando (che comparirà ogni giorno fino al 30 gennaio) il numero e i nomi che distinguono ciascun racconto

23 - Vittoria e Savino

Io e Savino ci siamo conosciuti nel [illegible]. Ero a [illegible] quando nel bel mezzo della [illegible] arrivò il mio «principe [illegible]zurro» – [illegible] non proprio come quello delle favole, perché [illegible] [illegible] n'è mai visto uno in ...tuta da lavoro e viso color carbone. Ri[illegible] subito colpita dai [illegible] splendidi occhi [illegible]. Le lezioni [illegible] scuola guida diventarono più stimolanti, tra noi nacque una dolce amicizia interrotta quando [illegible] mi vedeva già impegnata con [illegible] altro [illegible]. [illegible] scelte [illegible] sono semplici da [illegible]... [illegible] fu così che Savino ed io ci perdemmo di vi[illegible] Ma il destino ha deciso per me e dopo due anni, libera [illegible] e libero lui, [illegible] vidi, non rivista, di sfuggita una sera in discoteca [illegible] ma non feci nulla per attirare la sua attenzione, temendo che non si ricordasse più [illegible] me. Il giorno dopo, domenica, andai con delle amiche in cremeria. Quando lo [illegible] seduto ad un tavolino con un [illegible] amico mi sentii il cuore in gola: pensai «e adesso che cosa faccio?». Mentre pensavo, Savino [illegible] rovesciando la [illegible] di gelato [illegible] [illegible] una persona seduta al tavolino vicino... Mi passò davanti e finalmente i nostri occhi [illegible] incontrarono [illegible] balbettando [illegible] dissi «Ti [illegible] [illegible] me?...». Mi rispose chiamandomi per nome e fu in quel momento che mi accorsi che il tempo per noi non era trascorso... Dopo soli quattro [illegible] Savino partì militare per Roma. Ma «insieme» abbiamo superato quel periodo ed ora ci [illegible] [illegible] la tappa più importante [illegible] nostra vita: [illegible] matrimonio.

24 - Patrizia e Franco

Saranno state più di duecento le lettere scritte da Franco per vincere la resistenza di Patrizia. Lo dice lei stessa: «Anche se abitiamo molto vicini, ci è sempre piaciuto molto corrispondere per lettera. In questo modo trovavamo il coraggio di dirci le cose che a voce non ci saremmo mai dette».

«Ci siamo incontrati un pomeriggio d'estate [illegible] [illegible] Rafranchire dove abito; io passeggiavo con [illegible] [illegible] la più piccina [illegible] quattro anni: lui, Franco, mi venne incontro tutto [illegible] vestito [illegible] un completo marrone, ma era [illegible] [illegible] bicicletta [illegible] scassatissima e agitava un mazzo di rose rosse. Che paese, pensai. Però quel passo si fermò proprio davanti a me, e mi porse quei fiori. Gli sorrisi, ma prima [illegible] avere il tempo di ringraziarlo, mia sorella si impossessò del mazzo e, avvertendolo per la strada, urlava: "Guardate che bel regalo ha ricevuto mia sorella dal suo fidanzato!". Mi vergognai, moltissimo, e andai a nascondermi da una cara amica. Lui non mollò, e, quando più tardi ridiscesi, era ancora lì ad aspettarmi. Così cominciò la nostra storia. E andò avanti sempre all'insegna del buon umore, tranne quella volta che ci siamo lasciati per colpa mia. Ma Franco non si è dato per vinto. Ha iniziato a scrivermi cartoline, lettere, a infilarmi bigliettini nella buca, a fare stupendi disegni, ed è stato questo il modo migliore per riconquistarmi. Infatti dopo qualche lettera ho trovato [illegible] forza di telefonargli per chiedergli scusa, perché avevo capito molte cose...».

25 - Alessandra e Claudio

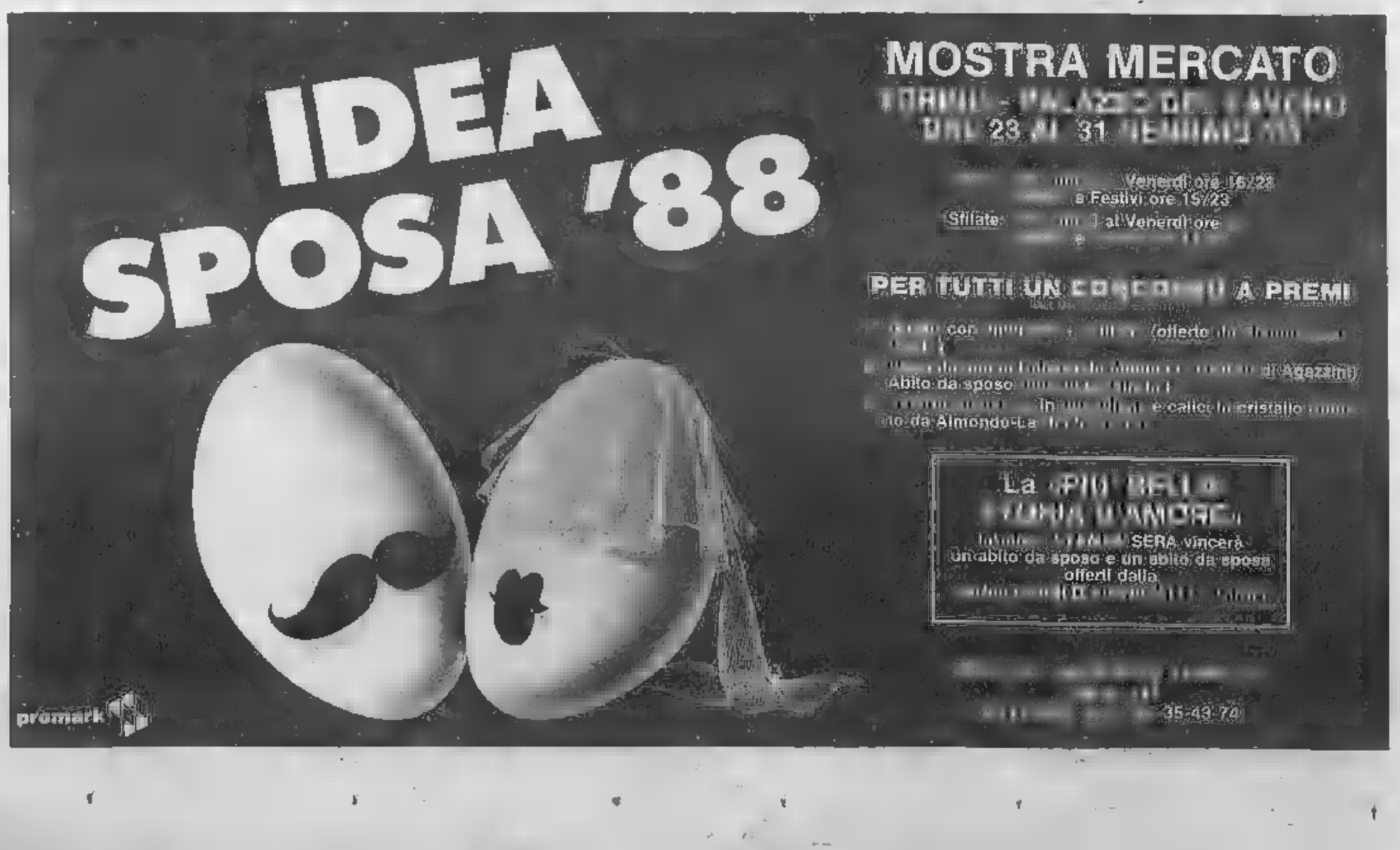
Da anni non mi recavo più [illegible] le ferie [illegible] Natale al [illegible] a [illegible] Bartolomeo. E non volevo tornare [illegible] questa volta ma in seguito mi decisi [illegible] andai. Alla sera [illegible] le amiche passeggiavamo per scambiare quattro parole con i militari che in un momento ci erano attor[illegible] E fu [illegible] del 1° non era più come le altre volte, non era un comune incontro, in [illegible] momento [illegible] ac[illegible] che ci guardavamo negli occhi, eravamo stupiti di uno strano mistero che ci circondava e [illegible] univa, eravamo già amici in un momento, forse già ci volevamo bene. Quante passeggiate lungo il mare. D'un tratto [illegible] [illegible] più sola, [illegible] come aver ritro[illegible] qualcosa che avevi smarrito: l'[illegible]. E cinque giorni passarono e dovevo partire, non dicevo nulla e invece avrei voluto fermare il [illegible] [illegible] militare e poi sarebbe tornato a casa [illegible] in Sicilia, mi convincevo che era meglio non innamorarmi ma non potevo fingere ancora e me [illegible] L'ultima sera i [illegible] discorsi si affievolirono sempre più, era come la fine delle ferie o di [illegible] festa, ma non di [illegible] [illegible]re, era un silenzio che voleva parlare. Camminavamo a braccetto, ascoltavamo il [illegible] dei nostri passi e delle onde. Ma [illegible] potevo finire così e d'un [illegible] ci trovammo abbracciati. [illegible] incominciò [illegible] [illegible] [illegible] trasferi[illegible] [illegible] a Milano, ogni [illegible] nica veniva a Torino a trovarmi, a volte anche [illegible] sabato. Finito il militare si trasferì a Torino [illegible] una pensione dove abita tutt'ora e in attesa di un lavoro studia.

26 - Matilde e Graziano

Aveva raccolto con cura i miei capelli sulla nuca, e indossava la mia giacca indiana (il mio portafortuna!). [illegible] girava e mi rimirava davanti allo specchio. ...era il nostro primo appuntamento e [illegible] sentivo felice come una bambina [illegible] suo primo compleanno. Avevamo deciso di rompere il lungo black-out [illegible] silenzio dopo [illegible] un mese, malgrado il proposito di non sentirci più, ...ognuno [illegible] [illegible] sua strada, ...avevamo detto... per non ferirci. Di [illegible] conosciuti per [illegible] in casa di un'amica. Tu mi prendevi in giro perché mangiavo poco e pensavo troppo. [illegible] sentivo indispettita dalla tua allegria, e dalla tua spontaneità. Eri l'anima del gruppo, mentre io solo la «piccola Cenerentola» che sta volentieri negli angoli, a sognare... Chi lo avrebbe mai detto che quell'incontro sarebbe stato il primo di una lunga serie che ci ha sorpresi a dividere ansie e preoccupazioni, dolori e gioie, che ci ha scoperti forti e uniti, soprattutto quando mia madre voleva allontanarmi da te, «un semplice operaio», e quando decisi di lasciarti, di allontanarci perché mi sentivo un'isola, un [illegible] [illegible] diverso, indipendente, incapace di incontrare un'altra [illegible]. Ma il sentimento che ci ha fatto avvicinare l'uno all'altra ci ha fatto ritrovare... Io ti prendo come mio sposo, davanti a un mondo pieno di violenza e odio. Io ti prendo come mio sposo davanti alla scetticismo della gente... Io ti prendo come mio sposo davanti a Dio. Il matrimonio avverrà il [illegible] settembre 1988.

27 - Loredana e Gianpaolo

Quando ci siamo conosciuti, lui [illegible] 33 [illegible], io ne avevo 18, era il 12 gennaio 1988. La nostra storia, non [illegible] [illegible] più semplici, abbiamo dovuto [illegible] per il [illegible] re. Il nostro primo incontro è avvenuto [illegible] Palazzetto [illegible] ghiaccio; [illegible] [illegible] volevo andare a pattinare, sono state le mie amiche a convincermi. Le mie amiche [illegible] erano già avviate sulla pista. [illegible] [illegible] a malapena riuscita ad entrarci, perché non sapevo pattinare, e a rialzarmi alla sfacchinata. Ero talmente presa dalle mie manovre da non accorgermi che Paolo mi stava osservando, mi girava attorno, [illegible] a che i nostri sguardi [illegible] si sono incontrati: provai [illegible] una [illegible] sensazione. [illegible] stato lui a fare il primo passo, mi ha chiesto se volevo imparare a pattin[illegible] e soprattutto se volevo aggiungere alla mia lista di amici un amico in più. Come potevo non accettare (certo allora non potevo immaginare che alla mia vita [illegible] aggiunto anche [illegible] marito)! Purtroppo però, la nostra storia rosa, [illegible] offuscando di grigio, i miei genitori [illegible] i suoi non vedevano di buon occhio il nostro [illegible]ro, dicevano che c'erano troppe cose che [illegible] potevano and[illegible] a [illegible] primo posto c'era la differenza d'età. Ci hanno posto davanti a delle condizioni, ci hanno indotti [illegible] dolle scelte. Noi eravamo pronti a tutto e finalmente dopo dure lotte, siamo riusciti a fargli cambiare idea... Ora i nostri genitori, accettano di buon grado la nostra "love-story", sanno che presto ci sposeremo.



28 - Franca e Pietro

E' stata dura, ma alla fine Franca e Pietro hanno potuto coronare il loro sogno. Racconta Franca: «La sera del 10 ottobre 1985 andai in birreria con un'amica dove incontrai un vecchio conoscente che era con un amico e me lo presentò».

«Si trattava di Pietro (il mio futuro marito), il quale per tutto il tempo che sono rimasta lì non mi ha rivolto una parola ma in compenso non mi ha tolto gli occhi di dosso. La sera dopo mi telefonò dicendomi: "Ciao sono Pietro", e io: "Chi Pietro?"».

«Io mi innamorai subito, non del suo sguardo ma della sua voce calda. Dopo varie telefonate ci pedemmo per una pizza e lì scoppiò il nostro amore».

«La nostra storia però fu sempre molto complicata in quanto lui era separato e quando la moglie seppe del nostro rapporto fece di tutto per metterci i bastoni tra le ruote e purtroppo ci riuscì. Così ci separammo per un breve tempo ma poi lui tornò a cercarmi; dopotic però andare per circa un mese in Sicilia e ci telefonavamo un paio di volte al giorno. Quando tornò i guai però non erano ancora finiti perché i miei genitori non volevano assolutamente accettare un genero divorziato. Discussioni, litigi, musoni; quando entravo in casa mio padre neanche mi guardava, ma con il passare del tempo tutto si è sistemato e con la nuova legge sul divorzio uscito a marzo 1987. Entro ottobre 1988 ci sposeremo; non ho chiesto come avremmo preferito, ma il nostro amore basterà per poterci tenere uniti per sempre».

29 - Loredana e Renzo

Renzo è un dolcissimo poeta. Declamando i più bei versi di Prévert, è riuscito a fare breccia nel cuore di Loredana. «Mi sembra di rivivere la scena di un bellissimo film», dice Loredana. «Lo scenario del nostro primo incontro è stato davvero suggestivo». «Io ero in cucina a Cuorgnè. Lui faceva il cameriere nel ristorante dei genitori. Biondo, occhi azzurri, alto. L'esatto contrario di me, bruna, occhi scuri, non molto alta. In lui mi ha subito attratto l'aspetto fisico, ma soprattutto la simpatia, la spontaneità, la risata pronta. Chiacchierava con tutti e per tutti aveva una risposta pronta e spiritosa. Qualche volta recitava le sue poesie davanti ai clienti dell'albergo».

«Un pomeriggio mentre stavo per scendere in spiaggia, mi domandò se mi piacevano le poesie di Prévert. Gli risposi che non le conoscevo molte, ma che mi interessava saperne di più. Così fissammo l'appuntamento per le sei e mezzo di quella stessa sera. Renzo aveva [illegible] tempo a disposizione perché alle sette doveva essere in albergo per servire la cena. Recitò "Questo amore" e mi commosse tanto che provai uno strano brivido lungo la schiena. Non capivo cosa mi stesse accadendo. Ci guardammo negli occhi e non fu necessario dirsi altro. Scoprimmo di esserci innamorati all'improvviso, senza bisogno di conoscerci, senza che i nostri sguardi si fossero mai incontrati. Quasi non riuscivo a crederci. Alcuno Renzo vive a Torino e ad ottobre ci sposeremo».

Queste sono le storie d'amore che partecipano al concorso di Stampa Sera Votate la più bella indicando sul tagliando (che comparirà ogni giorno fino al 30 gennaio) il numero e i nomi che distinguono ciascun racconto

30 - Daniela e Ronny

Ronny: «La nostra storia d'amore comincia più di quattro anni fa e l'epilogo sarà quest'estate con il matrimonio. Ci siamo visti per la prima volta una domenica in una discoteca. Io ero a ballare con un amico e vidi Daniela anche lei in compagnia di una ragazza (che ho poi saputo essere sua sorella). Incrociai molte volte lo sguardo di Daniela e capii che era interessata a me. Quindi cercai di convincere il mio amico a andare a conoscere quelle due ragazze però a tutti e due piaceva la stessa ragazza. Così per quella domenica tutto andò in fumo ma durante la settimana successiva pensai a quella ragazza che non riuscii a conoscere così mi promisi di ritornare in quella discoteca con la speranza di rivederla».

Daniela: «Da parte mia notai ben presto Ronny però volevo far conoscere Ronny a mia sorella che era senza ragazzo. Durante tutta la settimana pensai a quel ragazzo biondo che però non aveva mostrato alcun interesse anzi all'uscita in auto mio in compagnia di un'altra ragazza. Però alla seconda domenica tutto andò in maniera diversa, difatti appena lo vidi capii che era a me che piaceva. Così alla prima occasione Ronny si avvicinò a me invitandomi a bere qualcosa e ci sedemmo su due poltroncine». Ronny: «In questi 4 anni abbiamo vissuto molti momenti belli ma anche molte litigate che ad un rapporto di coppia servono molto. Questi 4 anni sono stati il periodo più importante della nostra vita...».

31 - Isabella e Sergio

La nostra storia d'amore nasce molto tempo fa, quando una ragazzina di 14 anni molto scontrosa e distaccata da tutti, simpatizza con un ragazzo di 17 anni che riesce a farla sorridere. Incominciammo così a diventare amici e a vederci ogni tanto. Senonché in quei giorni nella famiglia di Sergio accadde una disgrazia irrimediabile. Purtroppo all'improvviso morì suo padre. Neanche la mia compagnia riusciva a farlo divertire. Infatti decidemmo, proprio perché questo episodio aveva sconvolto le nostre vite, di lasciarci. Passarono circa 5 anni senza vederci. Arriviamo al Capodanno 1984 in cui una mia amica mi invita a casa sua per festeggiare. Quando sono entrata in casa mi sono vista davanti Sergio. E' stato un momento così emozionante che non lo dimenticherò mai. Dopo tanti anni vederlo lì all'improvviso ormai uomo e maturo, non me lo sarei mai aspettata di ricontrarlo. Il nostro sguardo fu così lungo da non saperci più che cosa fare se non finire in un lungo abbraccio. In breve tempo ci siamo scambiati qualche parola e Sergio mi ha invitato fuori per l'indomani. Io ho accettato facendogli capire che avrebbe dovuto lasciare la ragazza che era con lui alla festa, la quale molto arrabbiata gli aveva rovesciato un bicchiere di vino in testa. Da quel Capodanno 1984 io e Sergio non ci siamo più lasciati. Così tra una orchidea, una canzone e tanto amore Sergio ed io ci uniamo in matrimonio il 1° maggio 1988.

32 - Elena e Fabrizio

[illegible] il 22 dicembre 1987 ed, in quanto invitata alla festa di compleanno di Ornella, una mia compagna di liceo, [illegible] mi trovai insieme ad un'altra ventina di persone in Piazza S. Giovanni. Furono fatte le presentazioni e mi colpì subito un ragazzo di nome [illegible] forse per i suoi occhioni [illegible] dolci [illegible] la sua [illegible] per l'impacciata. [illegible] quando [illegible] spostammo da lì a Pragnane- [illegible] si [illegible] svolta la festa, salii quasi [illegible] maticamente sulla [illegible] auto. Alla festa [illegible] un primo tempo perdi di vista Fabrizio, poi, rivedendolo, lo fermai chiedendogli se si divertisse, [illegible] cominciammo a parlare. Non ricordo [illegible] la nostra conversazione, [illegible] ricorderò [illegible] quando mi chiese [illegible] chi fossi venuta in macchina alla [illegible]. Io mi misi a ridere, [illegible] che solo lui arrossì in quanto davvero [illegible] aveva notato che [illegible] il viaggio con Juli [illegible] però non si concluse così, infatti [illegible] professoressa di scienze aveva prenotato [illegible] visita all'Osservatorio Astronomico [illegible] Torinese per le [illegible] allora [illegible] se gli [illegible] piaciuto venire con me a [illegible] miei compagni a vedere il cielo di notte. Lui accettò e così [illegible] molte peripezie (nell'arrivare all'osservatorio, infatti, sbagliammo la strada ben due volte!), ci ritrovammo l'uno [illegible] all'altro [illegible] quasi [illegible] la Luna e le stelle. Quando [illegible] fu terminata mi riaccompagnò a [illegible] e [illegible] guardarci negli occhi per capire che io ero innamorata di [illegible] e lui [illegible] me.

33 - Cristina e Pier

Io sono Cristina, ho 23 anni e sono una insegnante di scuola materna. Il mio lui si chiama Pier, ha 23 anni ed è un impiegato. La nostra storia inizia l'estate del 1981, premesso che io e Pier ci conoscevamo già, solo che fra noi c'era una forte antipatia reciproca (almeno io credevo). Comunque quell'estate arrivai a Vill. a passare le vacanze, ed con alcuni amici formammo una bella compagnia della quale faceva parte anche Pier. Passavamo i giorni organizzando feste e gite, fra cui quella al lago di Misiciausala... Era il 13 agosto, partimmo con la corriera e per arrivare al lago c'erano ancora 6 km da fare a piedi e così fra una bevuta di birra e l'altra arrivammo a destinazione. La giornata era bella e ci si divertiva molto, se non fosse per l'insofferenza che avevo nei riguardi di Pier. Poi mi venne la "brillante" idea di proporre una passeggiata, ma l'unico che vi aderì, ahimè, fu proprio Pier; così incominciammo a camminare e a parlare e scoprii che malgrado tutto non era proprio tanto antipatico. Arrivammo in un praticello, non so se fu la birra bevuta o l'emozione, Pier si sedette su di un cardo selvatico molto pungente, fece un salto e io mi misi a ridere a crepapelle, ma non mi accorsi che lui non rideva anzi era molto serio, tanto da prendermi fra le braccia e da darmi uno di quei baci da lasciarmi senza fiato... E così è cominciata la nostra storia che dura ormai da 6 anni e che il 12 settembre si rinforzerà con il [illegible]

34 - Maria C. e Francesco

Quella sera ero a Varazze, con una mia amica dovevamo ritornare a casa, ma per una serie d'imprevisti decidemmo di ripartire il mattino dopo. Ero particolarmente felice, euforica, anche [illegible] la scalogna ci seguiva, sentivo che sarebbe successo qualcosa di bello. E così fu: conobbi lui. Mi fermò mentre passeggiavo a Varazze, mi disse che ero molto carina, [illegible] ringraziai e andai via, [illegible] mi venne [illegible] e cominciò [illegible] parlare, parlare; terminai [illegible] serata insieme a lui, lasciandoci con la [illegible] rivederci il prossimo [illegible] sabato. E così fu: ci trovammo e [illegible] termine della splendida [illegible] io e lui [illegible] scambiammo i nostri indirizzi: gli domandai ingenuamente se era importante la mia amicizia, ma lui tanto ingenuamente rispose: no! Io voglio te! Mi piacque. Visto che eravamo lontani incominciammo i nostri rapporti epistolari. Alla fine di luglio fui parti con i suoi genitori per la Calabria. Io invece restai al capezzale di un letto d'ospedale, con il babbo ammalato. Finalmente arrivò il giorno che venne [illegible] trovarmi, fu stupendo, [illegible] avevamo mai conosciuto il vero amore, passammo tutto il pomeriggio seduti su un panchina, a parlare, a baciarci, a stringerci. Con tanto affetto, [illegible] tanto amore [illegible] struito un amore forte [illegible] lido, Francesco dice che [illegible] come costruire una casa. Abbiamo aggiunto ogni giorno che passava un mattone. Con il nostro matrimonio aggiungeremo finalmente il tetto.

35 - Enza e Paolo

Due miei amici si univano in matrimonio ed in quel giorno per me sbocciava l'amore. Scorsi Enza tra la folla dei presenti, in chiesa. Mi affrettai a seguirla e con [illegible] fallino riuscii [illegible] sedermi nel banco posto immediatamente alle sue spalle. [illegible] mio cuore palpitò nel momento di stringerle la mano. Successivamente ci presentammo e feci di tutto, pur [illegible] convincerla [illegible] salire [illegible] mia auto per raggiungere il ristorante... Era straordinario il nostro modo di capirci! Sentivo una sintonia perfetta con Enza, come mai nel passato mi era successo. La giornata trascorreva in modo ideale, e in noi cresceva un'armonia sempre maggiore; le ore correvano però troppo velocemente come spesso accade nei [illegible] belli, ed io mi angosciavo pensando al dì che volgeva al termine e che [illegible] costringeva a salutare quella donna che consideravo già la compagna della mia vita. Attesi qualche giorno prima [illegible] richiamarla e, appena gli impegni di lavoro lo consentirono le telefonai [illegible] ufficio. Rivederla presto era la mia sola aspirazione. Al nostro incontro giunsi con un mazzo di violette del pensiero. Lei [illegible] apprezzò molto e capii che [illegible] ciava ad amarmi. Da allora, ci accorgemmo [illegible] non poter [illegible] distanti l'uno dall'altra; in parole povere diventammo inseparabili. Devo ammettere che [illegible] vissuto mai momenti di crisi, [illegible] con il nostro intenso «vivere insieme» siamo sempre riusciti bene a superare [illegible] che [illegible] piccole incomprensioni.

36 - Donatella e Antonino

E' iniziato tutto quasi 5 anni fa, sono andata a Trieste, [illegible] cercare di dimenticare la [illegible] del mio adorato [illegible] e il ho conosciuto l'amore. Ci [illegible] conosciuti ben 5 anni prima, ma niente era accaduto, che facesse prevedere quello che invece [illegible] successo. Quindi, andando a Trieste, mai avrei pensato di innamorarmi proprio di [illegible]. Tutto iniziò per scherzo, giocando, ma come dice anche quella canzone, scherzando, scherzando ci siamo innamorati. [illegible] come in [illegible] che mi ritrovai abbracciata a lui, e ancora oggi, a 7 mesi [illegible] matrimonio, [illegible] capisco come [illegible]. Ricordo che giocavamo in continuazione, tirandoci i cuscini [illegible] e pizzicandoci a vicenda, [illegible] eravamo sempre vicini, sempre intenti a stuzzicarci, specialmente quando si era a tavola davanti a tutti. In quei giorni, un po' perché ero completamente sulle [illegible] vele, un po' [illegible] non avevo [illegible] benché minimo [illegible] quello che stava succedendomi, non davo a questi giochetti il giusto significato. Oggi, ripensandoci, mi rendo conto che già quei giochetti erano un chiaro sintomo d'amore, un preludio di quel [illegible] che sarebbe maturato [illegible]: [illegible] meraviglioso amore. Sono ormai passati anni, ma [illegible] ritornare indietro per ritrovare le gioie di quei momenti. Durante questi anni, [illegible] la lontananza e i chilometri che ci separavano, la [illegible] paura [illegible] che ci stancassimo uno dell'altra. Invece tutto questo non ha fatto altro [illegible] avvicinarci di più.

ARTICOLI REGALO

Ricciardi Rosanna

CRISTALLERIE, PORCELLANE, SILVERPLATED
POSATERIE, OGGETTISTICA

SCONTI PARTICOLARI PER

LISTE NOZZE

[illegible] TORINO - Via S. Secondo 13/A - Tel. 547.316

BERRUTO 1801
PIAZZA VIT[illegible]

INGROSSO e DETTAGLIO

CRISTALLERIE
PORCELLANE

***

TUTTO PER LA CUCINA

***

LISTE SPOSI

***

FORNITURE
ALBERGHIERE

LE SPOSE DI
Via [illegible]
TORINO
Tel. 011 543.875

Mariuccia Grosso

Le Ginestre
RISTORANTE

... ACCOMPAGNATI DAL SUONO
DEL PIANOFORTE...

PESCE SU PRENOTAZIONE
SPECIALITA' [illegible]
IL SABATO «CUSCUS»

[illegible] - Via Valprato [illegible] (trav. [illegible] Vercelli) - 10155 TORINO

GIRARDO
BOMBONIERE

Il vostro matrimonio,
un giorno
[illegible] dimenticare...

Via Milano 7 - TORINO - Tel. 518.919

Sconti in Fiera

fiori d'arancio

37 - Roberta e Giorgio

Conoscevo Giorgio, [redacted] bambina perché era compagno di scuola, nelle medie. Mi [redacted] piaceva, poi perso lo perdi di vista. A 16 anni cominciai ad uscire con mia sorella Susanna ed i suoi amici e dopo un po' ricomparve Giorgio, che era fidanzato ma che ogni tanto usciva "solo" con noi. Per i miei 17 anni organizzai una festa [redacted] discoteca e ricordo che Giorgio passò con un amico, mi salutò, mi fece gli auguri con un regalino e se ne andò.

«A 19 anni poi io partii per una vacanza studio in Germania e prima della partenza Giorgio mi telefonò per salutarmi; nel frattempo lui si era lasciato con la ragazza ed era militare a Novara. In Germania il tempo passò velocissimo e durante l'ultima telefonata a casa mia sorella mi informò che al mio ritorno Giorgio mi avrebbe chiesto di diventare [redacted] sua ragazza... ammutolii, poi però mi ripresi [redacted] e in chiesi [redacted] forse "impazzito"; ci conoscevamo da parecchio e per me [redacted] difficile pensare a lui in modo diverso che ad un amico.

«Qualche giorno dopo il mio ritorno, Giorgio venne a casa in licenza e in un weekend in montagna infine la nostra storia. Per i restanti 3 mesi di militare che gli rimanevano da fare Giorgio quasi ogni sera veniva a Torino con un amico ed io andavo ad aspettarlo al casello dell'autostrada così potevamo stare insieme un'oretta e poi ripartiva. Ora il nostro [redacted] dura [redacted] 4 anni e aspettiamo con ansia il 26 giugno, giorno del nostro matrimonio».

38 - Milva e Luigi

Tutto cominciò nel settembre dell'82. Io "Tubero" (chiamato così da lei per le dimensioni del naso) ero un ragazzo estroverso. Io "Patata", (da lui così chiamata per le stesse dimensioni nasali) invece, ero un po' timidotta. La nostra storia d'amore non cominciò subito. Avemmo modo di conoscerci meglio nei tre anni a venire... Io Tubero, intanto, partii per il servizio militare, ed è forse proprio da lì che cominciammo a sentire la mancanza l'uno dall'altra. Bontà valle che venni trasferito a Torino, praticamente a casa! Ed io Patata, che nel frattempo mi ero munita di automobile, per caso mi trovai ad accompagnarlo quasi tutte le sere. Che sia scoppiata proprio allora la scintilla? Mah! Andammo così avanti giorno dopo giorno, finché una sera, presi un po' da troppa euforia, dopo una serata con gli amici, successe... Il primo bacio. Io, Patata, avrei voluto provare un idillio con lui ma lui non voleva perché ci teneva troppo alla mia amicizia, che aveva paura di perdere in caso di rottura. Riflettei e cambiai idea. Nel frattempo, io, Tubero, ripensai alle parole dette e il giorno del compleanno di lei, avrei voluto farle un bellissimo regalo, "donarle il mio amore".

«Finalmente una settimana dopo, ci trovammo d'accordo su una cosa: piuttosto che perdere l'amicizia per uno serie di malintesi, proviamo questo nuovo rapporto e due. Sembra che questa soluzione abbia funzionato: in luglio ci sposeremo».

39 - Maria Teresa e Mauro

Pomeriggio del 31 dicembre. Suona il telefono: «Chi ne dici: lo finiamo insieme, così come l'abbiamo cominciato?». E così ho iniziato un altro anno in compagnia del «mio perduto amore». Mauro, così si chiama, ha 25 anni (uno in più di me), è un «bel ragazzo», con i capelli corti, castani, come gli occhi, uno sguardo profondo, un po' misterioso. Io sono Maria Teresa, M. T. per gli amici, che mi definiscono una ragazza carina, simpatica e intelligente. Mauro e io abbiamo un sacco di cose in comune: la pensiamo quasi sempre nello stesso modo, ci piace molto viaggiare, conoscere gente nuova... e fare lo amore piccolo! Quanto ne abbiamo già combinate: ne è passato di tempo dalla sera in cui mi ha detto, accarezzandomi il viso: «Ti voglio bene un po'», eppure continuiamo a stare insieme. L'anno scorso è volato: se chiudo gli occhi, mi rivedo con lui, in punta a una montagna, chiusa nel sacco a pelo, con la testa fuori dalla tenda ad aspettare l'alba; mi sembra ieri, in quel bivacco, senz'acqua, a fondere la neve, per lavarci e cucinare; certo che quando siamo insieme ci può fermare! Nessuno dei nostri amici avrebbe mai scommesso un centesimo su di noi e invece... quando gli ho parlato di questo concorso, mi ha detto: «Prova», ed eccomi qui a scrivere... perché sono una «grafomane», ma, soprattutto, perché l'idea di ritrovarmi all'altare con un vestito da sposa incantevole e con l'uomo che amo, mi fa letteralmente venire i brividi dalla gioia.

40 - Maria e Claudio

La mia storia? Ed eccomi qui, seduta, con carta e penna a rimembrare quel [redacted] in cui [redacted] quella scintilla che cambia inevitabilmente la vita di una ragazza. Siamo nel febbraio '83, per me è l'ultimo anno di ragioneria e la mia vita per il momento procede in funzione dello [redacted] e di quei piccoli svaghi concessi con il contagocce, data la mentalità retrograda dei miei genitori. Ma a quanto pare il destino aveva deciso di dare una svolta alla mia esistenza. Era un giorno come un altro, il solito tran-tran... libri, pullman e via di corsa a scuola! Ed è così, che come al solito mentre scendendo dal pullman vengo travolta e catapultata fuori, investo, per la prima volta, il più fantastico dei ragazzi che avessi [redacted] conosciuto! Claudio. Da quel giorno la mia vita divenne un inferno, ero lì, puntuale tutte le mattine alle 7,30 per incrociare lo sguardo di quel ragazzo che mi aveva salvato la vita, proteggendomi con il suo corpo. Le mie notti trascorrevano insonni e nella mia mente sempre e solo il ricordo di quel sorriso, di quegli occhi così profondi e misteriosi. E intanto anche i giorni [redacted] incessantemente, ed [redacted] non aveva fatto progressi! Così un bel mattino, armata di coraggio e molta calma, mi decisi! E feci il primo passo... Ciao! Mi chiamo Maria. E da quel giorno sono trascorsi quattro anni: non sempre [redacted] le incomprensioni, i [redacted] duro [redacted] 4 anni e aspettiamo con ansia il 26 giugno, giorno del nostro matrimonio».

[redacted] - Pierangela e Pier Franco

Stavo attraversando un periodo della mia vita che posso definire "nero", di salute non stavo molto [redacted] e l'amore, beh, [redacted] glio lasciare perdere. Era scomparsa in me la voglia di uscire ed il mio unico interesse era il lavoro. Una domenica di luglio una mia amica mi convinse ad uscire. Era una bellissima giornata estiva, piena di sole, e decidemmo con altri ragazzi e ragazze di andare a fare una gita in montagna. Ed ecco che successe quello che non mi sarei mai più aspettata. Tra quei ragazzi ne notai subito uno. I nostri occhi si incontrarono e fu un vero e proprio colpo di fulmine. Quel pomeriggio lo abbiamo trascorso sempre insieme, c'era un'intesa fra noi fatta di mille cose. Era come se al mon[redacted]simo soltanto noi due e tutto il resto non esistesse. Più gli parlavo, più stavo insieme a lui, più capivo che forse avevo trovato la persona che avevo sempre sognato. Quella notte non riuscii a dormire, mi svegliai parecchie volte, pensando che fosse stato tutto un sogno; ma aprendo gli occhi e sedendomi sul letto pensai che tutto era vero. Trascorsero i mesi, ed una sera, prima di rincasare, [redacted] lo ricorderò sempre, si sedemmo su di una panchina, lui mi prese il viso tra le mani e mi disse: "Amore mio il 1988 sarà un anno particolare per noi... Vorrei chiederti una cosa molto importante... Mi vuoi sposare?". Io dopo avergli buttato le braccia al collo e con il volto rigato di lacrime gli dissi di sì. Ci sposeremo il 30 aprile 1988.

Queste sono le storie d'amore che partecipano al concorso di Stampa Sera Votate la più bella indicando sul tagliando (che comparirà ogni giorno fino al 30 gennaio) il numero e i nomi che distinguono ciascun racconto

42 - Marisolesa e Giuseppe

Se non andava via la luce... proprio così, se non andava via la luce nella birreria dove eravamo andati a concludere il pranzo di leva dei vent'anni... forse non saremmo per andare davanti all'altare [redacted] (il [redacted] in giugno). Io ero da poco entrata a far parte di quella compagnia; ma lui non sembrava affatto interessato a me. Quel giorno dopo il pranzo di leva decidemmo tutti insieme di andare dopo cena in una birreria in un paese vicino. Lui si sedette vicino a me ma sembrava quasi che io non esistessi visto che continuava a parlare e scherzare con le altre, quasi lo facesse apposta. Stavo quasi per alzarmi per andare vicino a qualcun altro, ma all'improvviso andò via la luce e lui [redacted] ritto pe[redacted] verso di me e darmi un bacio. Io veramente avrei voluto mollargli un ceffone, ma non osai... Per quattro volte andò via la luce e per altrettante volte lui mi baciò. Le prime parole che riuscii a spiccicare furono: "Ma non ti sembra di correre troppo?". Lui mi rispose sorridendomi: "A me pare di no!". In un secondo tempo mi disse che già ai tempi delle medie lui aveva una simpatia per me ma io non lo ricordavo assolutamente, poi le nostre strade si sono separate, io ho continuato gli studi prendendo il diploma di geometra e lui invece andando a lavorare come carpentiere metallico. Mi ritrovò quando arrivai nella sua compagnia ma per diciannove anni aspettava il momento propizio e lo trovò... grazie all'Enel!...

43 - Monica e Mario

Non lo credevo vero, invece è successo proprio così: Mario ed io c'incontrammo ad una cabina telefonica, e mentre ci scambiavamo alcuni gettoni i miei occhi s'incrociavano coi suoi. Fu proprio in quel momento che ebbi la sensazione, sì, una strana meravigliosa sensazione, come un groppo allo stomaco, ebbi un tuffo al cuore, fu proprio in quell'istante che scoppiò fra noi due il fatidico colpo di fulmine. Lui mi colpì subito per la sua gentilezza e timidezza, per il suo sguardo intenso e quel suo modo vagamente impacciato che lo rendeva teneramente dolce. Dopo la telefonata che non riuscì a fare lo salutai e lui mi rispose con un sorriso. Quell'espressione mi rimase d'innanzi agli occhi per tutta la giornata. L'indomani portando il mio cane ai giardini, volli passare nuovamente davanti [redacted]a cabina telefonica con la speranza di rincontrarlo... Lui era lì, mi avvicinai e lui, sempre con quel suo modo un po' impacciato mi invitò a fare una passeggiata, accettai e c'incamminammo verso il Valentino. Passammo un pomeriggio divertente insieme, scherzando e giocando con Luna (il mio cane) che anche lei come me l'aveva preso in simpatia. Da quel giorno iniziò la nostra storia d'amore così affiatata, appassionata, allegra, tenera e vivace che ci unisce sempre più. Mario ed io ci conosciamo dalla primavera '84, l'anno scorso durante la pasquetta abbiamo celebrato il nostro fidanzamento e ci sposeremo il prossimo anno.

44 - Tina e Luigi

Tina ci rimprovera amabilmente: «...ma non avete pensato alle persone che non sanno scrivere a macchina e vogliono fare una sorpresa al proprio amato? Ho provato a farmelo imprestare... ho rotto la macchina...».

Poi passa a raccontare la sua storia che l'ha portata a legarsi a Luigi: «Fu curioso come le mie amiche Assunta e Antonella conobbero Luigi e i due suoi amici.

«Lui con i suoi amici erano per via Roma e si dirigevano verso Porta Nuova; fra tutta quella marea di gente spiccavano sorridenti e "tirati" vestiti a puntino, tutti lucidi, stirati e profumati.

«Le mie amiche li intravidero da lontano e vollero burlarsi di questi damerini, incrociandoli ognuna rivolta a ciascuno di loro dirle: "C[redacted] hai una macchia!...".

«Tutti e tre si guardarono i rispettivi abiti chiari pensierosi con l'espressione: mi sono macchiato? Quando? Dove? Eppure l'ho appena portato a smacchiare!

«Si resero presto conto della burla, raggiunsero le mie amiche, tremolanti per aver riso troppo, e con aria simpatica chiesero di uscire con loro. Io quella domenica non c'ero.

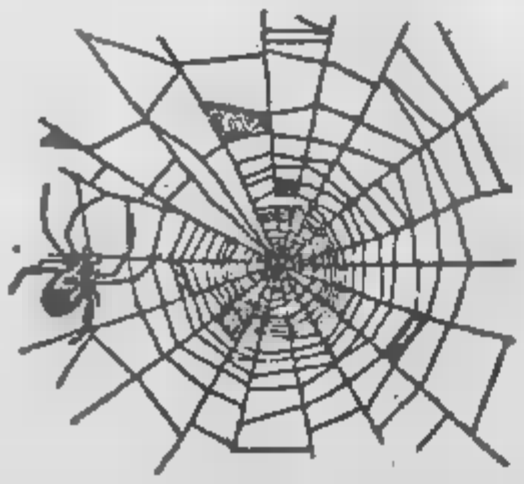
«La volta dopo, quando uscirono con loro invece c'ero anch'io. Luigi era indafferibilmente...

«Io ero convinta di non volermi innamorare, sto bene da sola, mi ripetevo, infatti ho fatto la scorbutica e la cosiddetta stronza, infine non potevo mentire a me stessa, e ora grido: ti amo Luigi! Mio piccino».

45 - Patrizia e Renato

Ci siamo conosciuti grazie ad amici comuni circa 2 anni addietro. Debbo premettere che fino a questo punto la nostra è una storia normale, direi addirittura banale; ma è in seguito che si trasforma in una vera storia d'amore. Debbo altresì dire che dal momento in cui lo conobbi non mi fu particolarmente simpatico, anzi: mi sembrava così pieno di sé e così altezzoso da non poter minimamente pensare che un giorno ci saremmo fidanzati. All'epoca infatti lui era fidanzato con un'altra, e ci perdemmo quindi di vista; ma una sera c'incontrammo per combinazione in quanto la sua fidanzata non potè uscire, e ci ritrovammo in compagnia a ballare in un locale della collina. Fu quella sera che mi accorsi, avendo l'occasione di parlargli assieme, di averlo mal giudicato in precedenza; fortunatamente l'assenza della sua ex fidanzata si protrasse a lungo, ed avemmo così modo di trascorrere alcune serate assieme, durante le quali presumo ci trovammo simpatici. Trascorremmo le ferie separatamente ma a quel punto era già nato qualcosa tra noi; qualche tempo dopo ci trovammo insieme a trascorrere un week-end al mare con amici, e fatalità volle che ci toccò dormire nello stesso bungalow o per di più essendo in tanti, nello stesso letto. Fu a quel punto che lui mi fece capire cosa provava per me, ed io altrettanto. Ora è trascorso un anno e mezzo da quel giorno ed attendiamo felici di coronare la nostra storia d'amore per la fine dell'anno.

dal 1912
RAGNO D'ORO



TESSUTI MODA
PIZZI - TULLI - SETE
Confezioni [redacted]
ABITI SPOSA - SERA
MAGLIERIA ALTA MODA
ACCESSORI FIRMATI

VIA GARIBALDI [redacted] - TORINO - TEL. 541.406

46 - Daniela e Riccardo

Io e Riccardo ci siamo conosciuti nell'ottobre dell'86, in occasione di una cena tra le nostre famiglie. Sensazioni imperscrutabili, e tanta voglia di conoscerci sono stati gli ingredienti magici che hanno fatto nascere una grande simpatia reciproca. Purtroppo, per strane circostanze, non ci siamo più sentiti fino al settembre '87 quando Rio mi ha telefonato. Qualche sera dopo avevamo l'appuntamento, e lui sarebbe venuto a prendermi a casa. E' indescrivibile l'emozione [illegible] mai, prima di quella [illegible] prova! in vita mia. In fondo non ci vedevamo da ben due anni! Così abbiamo incominciato ad uscire assieme lungo la settimana, ad andare in bicicletta e in montagna alla domenica. Già, perché anche la montagna è stata la complice (forse principale) per il nostro amore. Infatti, è in montagna che abbiamo trascorso le scorse vacanze natalizie, ed è proprio lì che, una sera, abbiamo avuto un incidente con la macchina. Aspettando che i nostri genitori ci venissero a prendere, ci sedemmo su di una panchina di legno, con vicino un albero di Natale illuminato; i passanti ci guardavano con tenerezza, mentre noi eravamo congelati dal freddo e preoccupati per i rimproveri che poi ricevemmo. Così la nostra storia continua, ma c'è qualcosa nel nostro rapporto che è più dell'amore: è complicità, è l'incontro di due anime con tanto bisogno di affetto reciproco, tanta voglia di riscoprire quel calore umano che spesso si perde in una società indifferente.

47 - Ornella e Leonardo

Lui un pomeriggio domenicale andò con un amico a «visitare» una nuova discoteca, e gira e rigira (chi si vede all'orizzonte?) due belle ragazze (tutte sole e proprio in quel momento iniziava la serie dei lenti). Il primo a farsi avanti fu l'amico e Lui dietro; una delle due ragazze accettò l'invito e andò a ballare mentre, rimasero soli Lui e Lei. All'inizio non sembrò nulla di particolare. Infatti Lei alzandosi pensò: «*Oh! ce n'è anche uno per me!*». Fu così che i futuri promessi sposi iniziarono il loro primo ballo... e che ballo!, indovinate cosa accadde... [illegible] seguendo il ritmo troppo lento della musica... si ascoltò nella spalla di Lei. Feriate che era la prima volta che lei entrava in una discoteca. Dopo il «risveglio» Lui si rese conto di quanto era successo ma, si accorse anche che lei non era troppo infastidita dal suo modo di fare. All'uscita dalla discoteca, ci fu poi il fatidico scambio dei numeri di telefono anzi, per l'esattezza. Lei non glieli volle dare, ma lui da buon calabrese testa dura riuscì ad ottenerlo dall'amica. Da quel pomeriggio in discoteca, iniziarono inevitabilmente i primi incontri, accompagnati da passeggiate nel parco, da lunghe chiacchierate e perché no, anche dai primi chiarimenti, talvolta un po' bruschi, che hanno comunque sempre contribuito ad aumentare la conoscenza e l'amore tra Lei e Lui e che dopo cinque anni li vede pronti a decidersi a coronare la loro storia con il matrimonio e una lunga vita insieme...

48 - Lucrezia e Sandro

Eccomi qua, vent'anni, ben decisa a non sposarmi, ma soltanto ad avere un titolo di studio per poter vivere con mamà (mammina), sola ed indipendente. Mai avuto a che fare con amici maschi, sino a quando, qualche mese fa iscritta al 1° anno di medicina, chiesi ad un veterinario del mio stesso stabile di aiutarmi per poter sostenere i primi esami. Lui passati i 30 anni, occhiali, stempiato; insomma aria da secchione, timido e facile ai rossori accettò di buon grado. Il suo lavoro lo obbligava a fare frequenti lunghi viaggi con notevoli sacrifici, per potermi dare lezioni di chimica. A Capodanno, invitati ad una festa, mi [illegible] stretto forte la mano e schioccatomi due baci sulle guance mi ha fatto gli auguri. Sì, è proprio un caro amico, ho pensato. Alla festa, grazie alla sua intelligenza, venne notato da altre studentesse che gli [illegible] attorno; forse non era poi tanto brutto in fondo, in fondo, se attirava così le simpatie delle ragazze più carine... Insomma, sera fa, mi ha detto che si poteva parlare d'altro oltre alla scuola ed io ho chiesto di che cosa, per esempio, e lui: «*di matrimonio*». Io ho avuto [illegible] vertigine, un tuffo al cuore: addio amico, simpatiche serate, risate, confidenze. [illegible] chiesto: «*Ma chi si sposa?*». «*Noi, se mi vuoi*», lui mi ha detto. In un attimo ho pensato alla mia mamà: lo e lei; non bastavamo noi due? No, no, ero già più bello; non mi sarei mai più sentita sola... Ho risposto: «*Sì*» e gli ho dato la mano.

49 - Giovanna e Mauro

«Una mattinata di settembre», scrive Giovanna, raccontando il suo incontro con Mauro. «Che noia questo relatore!... Quanta gente in aula! Chissà chi è il più bello, mi domando, e comincio a guardarmi intorno, seduta in una delle ultime file. [illegible] amico, seduto accanto a me, mi sostiene in questa [illegible] per "la miss e il mister convegno". Quello [illegible], quell'altra [illegible] eccò... trovato! Eh sì, [illegible] è niente male quel tipo. [illegible]. Il titolo di "mister convegno" è stato [illegible] gnato. Anche [illegible] fanciulla che mi [illegible] il titolo di "miss" viene individuata. Il mio amico torna a prestare attenzione al relatore. Io, invece, non distolgo lo sguardo da quel bel viso che scorgo di profilo. E' il viso di un giovane seduto qualche fila avanti a me. Sembra attento. Chissà se sente il mio sguardo addosso. Sono come incantata. Si alza voltando... che faccia?... si accorgerà di me?... non distolgo lo sguardo... si è accorto di me... per un attimo ci siamo guardati negli occhi. Ora è distratto. Sente il mio sguardo addosso. Si volta ancora... incontra i miei occhi puntati su di lui. Non sapevamo ancora nulla l'uno dell'altra.

«Un anno dopo. Sono [illegible] nuo[illegible] seduta in una delle ultime file. Mi guardo intorno. Alcuni visi li riconosco. Lui [illegible] è più seduto qualche [illegible] avanti a [illegible]. Ma a[illegible] i nostri sguardi si incrociano. Mi è caro il [illegible] [illegible] [illegible] mico. Il relatore parla ed io sono distratta: ripenso a un anno fa. Ora lui è seduto accanto a [illegible] e [illegible] tiene la mano».

Queste sono le storie d'amore che partecipano al concorso di Stampa Sera Votate la più bella indicando sul tagliando (che comparirà ogni giorno fino al 30 gennaio) il numero e i nomi che distinguono ciascun racconto

50 - Anna e Stefano

Anna spedisce il suo racconto da Ceva: «*Era la primavera inoltrata del 1984, io camminavo [illegible] i portici della mia città con [illegible] testa fra le nuvole quando improvvisamente, risvegliandomi dai miei problemi, mi ritrovai faccia a faccia con un ragazzo che aveva le mani calme di fogli. A [illegible] dello scontro, tutta quella carta gli scivolò per terra. Io, alquanto imbarazzata, gli chiesi scusa per l'urto e lo aiutai a raccogliere tutti i documenti; lui [illegible] la sua espressione accigliata con [illegible] sorriso (meno male!), quindi mi salutò e continuò la sua strada dicendomi prima che, nonostante fossi una ragazza sempliice, ero simpatica. Chi lo avrebbe mai detto che avrei incontrato lo stesso ragazzo due giorni dopo in una giornata organizzata dai miei amici in Liguria. Durante il viaggio di andata non ci parlammo molto ma i nostri sguardi si incrociarono più volte. Arrivati, decidemmo tutti insieme di fare un bagno e di riposarci sulla Stefano, sfortunatamente, uscendo dall'acqua si punse la mano con gli aculei di un riccio; fui io a "curarlo", credevo di essere animata solo da spirito di "crocerossina", invece era amore e mi ne accorsi quando le cure si trasformarono [illegible] in tenero abbraccio e [illegible] un bacio. [illegible] allora di incontrammo sempre più frequentemente, la nostra relazione [illegible] rafforzò a mano a [illegible] che superavamo i piccoli e grandi problemi quotidiani. Il nostro amore dura da [illegible] anni ed in primavera inoltrata lo coroneremo con il matrimonio*».

51 - Mariuccia e [illegible]

31 agosto 1981. Un'amica si sposa, così decido con altre amiche di aspettarlo all'uscita della chiesa [illegible] Martino (Rivoli)... [illegible] 16, la sposa sta per uscire, ma... un rumoraccio attira la sua at[illegible]ne è una 500 bianca, con a bordo 3 persone: Salvatore, Piero, Roberto. I [illegible] cugini d'avventura, proprio così: uno chiede: "Sapete mica dov'è la piazza?". Be, Ri[illegible] non è molto grande ma di certo non ha [illegible] una piazza! La domanda era un po' stupida, ma per [illegible] discorso tutto va bene...! Quello alla guida non era certo [illegible], ma tutto sommato a me piaceva, il tipico siciliano, occhi a mandorla castani e capelli neri e per concludere alla siciliana vi presento Salvatore. Avevo solo 17 anni, pochi per capire e tanti per amare, era dolce e buono, la solita storia un po' intrigata fra una studentessa ed un militare, un miscuglio di gelosia, amore, e...! Il nostro era ed è un piccolo grande amore. Infatti sono trascorsi 7 anni da allora. Io ho 24 anni e lui 27 e come dice la canzone di Umberto Tozzi... La 50[illegible] di papà e chi [illegible] cambia tin che va quanti ricordi ha... Infatti il [illegible] campo di battaglia, ma adesso è [illegible] E quella chiesa che [illegible] ricordava [illegible] passato [illegible] è il [illegible] fu[illegible], infatti il 31 maggio [illegible] alle ore 11 nella famosa chiesa S. Martino... D. D. Salvatore vuoi prendere la qui presente [illegible] Mariuccia come tua sposa? Sì! E tu... Il sottofondo dell'Ave Maria... La voce di don Domenico che dice: «Vi[illegible] [illegible] e meglio!».

52 - Carla e Sandro

Ecco come Carla conobbe Sandro: «*In quel triste inverno privo di soddisfazioni, soffrendo di solitudine, feci tutto il possibile per frequentare amici ed in mezzo a loro ne incontrai uno (Giampiero) che cercò di trasformare la sua amicizia nei miei confronti in qualche cosa di più, ma capii subito che non poteva essere lui la mia anima gemella*».

«*Con la mia amica Cecilia organizzammo un'allegra serata in compagnia; fu proprio in quell'occasione che conobbi Sandro, che aveva bellissimi occhi verdi. Gli piacqui subito ed io corrisposi volentieri ad [illegible] corte. [illegible] anche litigare [illegible] Cecilia poiché, pure lei, in fondo in fondo a Sandro ci aveva fatto un pensierino*».

«*Sandro era un ragazzo un po' triste ed aveva alcuni problemi, però allo stesso tempo era molto romantico e ricco di grandi ideali, perciò ben presto m'innamorai di lui. Qualche giorno dopo, passeggiando romanticamente per i Giardini Reali, sedemmo su di una panchina e ci guardammo a lungo negli occhi senza curarci della neve che ricopriva ogni cosa tutt'intorno e del fatto che c'eravamo solo noi in quel freddo paesaggio invernale. Qualche giorno dopo ci accompagnò a casa che "La Stampa" ci aveva fotografati: l'articolo si intitolava: "I Giardini Reali romantici" (6 marzo 1983). Da allora sono passati quasi cinque anni, la mia amica Cecilia ha poi sposato il mio amico Giampiero e noi fidanzati di allora ed anche più di allora*».

53 - Francesca e Mimmo

La storia che [illegible] ha inviato sarà una bella so[illegible] per la fidanzata Francesca, che non sa nulla dell'iniziativa. Era il mese di febbraio del 1983; Mimmo, Toni, Paolo e Mauro, si avventurarono in una discoteca dove una cugina di [illegible] presentò loro alcune [illegible]che. Fu quella domenica che Mimmo, abituato a fiirt saltuari, conobbe Francesca, una ragazza dagli [illegible] color mare e dai lunghi capelli castani. E furono proprio questi occhi [illegible] incantarlo. Lei, inizialmente, lo prese in antipatia per quel modo di fare [illegible] play boy. [illegible] frequentandolo si riuscì a scoprire il [illegible] carattere ipotetto[illegible] che [illegible] nascondeva dietro quella maschera [illegible] indifferenza. Purtroppo, [illegible] stavano conoscendo meglio, Mimmo, il 12-3-83, fu chiamato per il servizio milit[illegible]re. Francesca pensò di aver perso [illegible] di risentirlo, [illegible] si sbagliava. [illegible] percepì lungo [illegible] la linea telefonica Torino-Novara la gioia di Francesca quando Mimmo le telefonò. Fu così che cominciò [illegible] lungo rapporto epistolare tra i due (anche se si vedevano due volte alla settimana!!). Durante [illegible] "fuga" da Novara, in "escursione" [illegible] laghi di Candia [illegible] 19-5-83 i due si dichiararono il loro amore. Ora, dopo 4 anni (quasi 5) di martirii per impiegarsi, dopo lunghi periodi di pessimismo dell'uno compensati dall'ottimismo dell'altra e viceversa, stanno per [illegible] il loro sogno d'amore unendosi in matrimonio nel mese di settembre prossimo.

54 - Cristina e Carlo

Cristina racconta com'è nato il suo sentimento per Carlo: «*Ero reduce da un amore tanto sofferto ed ero ben decisa di chiudere il mio cuore a tali sentimenti. Una domenica di settembre vado con un'amica e altri amici al minigolf*».

«*Tra i nuovi amici c'era Carlo che cercava di farsi notare dalla sottoscritta. Dopo un'oretta, stanco di dire battute, Carlo mi sfida. Mi dice che se non gli do retta s'inginocchia ai miei piedi, ovviamente non lo credo capace di tanto e quindi lo provoco. Mi dice inoltre che è capace di gridarmi a squarciagola "Ti amo". Ed io ancora più scettica lo punzecchio. Ma... ahimè. L'ha fatto veramente. In quel [illegible]mento avrei voluto che sotto i miei piedi si aprisse una voragine per poterci sprofondare... Il giorno dopo accettai di vedere Carlo ed andammo ad Avigliana. Seduti di fronte al lago, lui parlò per cinque ore consecutive, mi raccontò quasi tutta la sua vita e meglio tutte le sue esperienze negative. Parlava ed io lo ascoltavo ma soprattutto non riuscivo a capire il perché di tutte queste confessioni. Solo in seguito scoprii che non voleva nascondermi nulla del suo passato, diceva che aveva qualcosa di speciale e per questo non voleva perdermi. Nell'arco di due mesi lo lasciai ben tre volte forse perché la mia precedente cicatrice non si era ancora rimarginata. Ma, ogni volta, mi arrivava a casa un mazzo di rose rosse con dolci frasi. In poco tempo cambiai quel pazzerellone di Carlo in un dolcissimo amore*».

con PUNTO [illegible]

anche l'acqua
può arredare...

Proviamoci assieme con
JACUZZI - Idromassaggio
CERAMICA - CESAME
CIDNEO
[illegible]
RUBINETTERIA - [illegible] GROHE
STELLA
MAMOLI

PUNTO ELLE - 10156 TORINO
Strada San Mauro, 126 [illegible] (011) [illegible]

[illegible] CARDSELLO
V. GORIZIA [illegible] C. GENOVA 81
[illegible] FIERA DEL [illegible]
[illegible] SCONTO 15%
BIANCHERIA PER LA CASA
BIANCHERIA [illegible] - TENDAGGI
COPRILETTI - [illegible]
TAPPETI - MAGLIERIA
[illegible] ELLO E' SEMPRE CONVENIENTE

... dal 1890...
CONFEZIONI
DE BENEDETTI
per lo sposo
Via Milano 7 - TORINO
Tel. [illegible] 542.548

COMUNICATO
[illegible] un così importante viaggio qual è il viaggio di nozze, un viaggio da [illegible] per tutta la vostra vita, si siamo lieti per [illegible] di realizzare un sogno che sicuramente rimarrà impresso nella vostra mente per sempre.
TENERIFE da Torino 8-15 giorni mezza pensione in aereo [illegible] 4 stelle quota da L. 737.000
PALMA da Torino in aereo 8-15 giorni pensione completa hotel 3 stelle quota da L. 323.000
TUNISIA MONASTIR in aereo da Milano 8-15 giorni pensione completa bevande incluse hotel 3 stelle quota da L. 348.000.
DJERBA da Milano in aereo mezza pensione hotel 3 stelle 8-15 giorni quota da L. 388.000.
CUBA da Milano soggiorno di 8 giorni hotel [illegible] 1° cat mezza pensione, [illegible] 1.692.000.
KENYA da [illegible] 12 giorni pensione completa hotel [illegible] 1° cat quota da L. 1.670.000.
EGITTO [illegible] SUL NILO 8 giorni [illegible] Milano pensione completa visite [illegible], [illegible] di Kitchener, [illegible] da L. 8.500.000
SANTO DOMINGO volo speciale da Milano [illegible] formula villaggio tutto compreso [illegible] o bevi[illegible] sport, animazione ecc., quote da L. [illegible]
[illegible] interessantissime offerte [illegible] passaggi aerei.
Alcuni esempi:
RIO da L. 1.320.000
NAIROBI da L. 1.090.000
NEW YORK da L. 789.000
SEYCHELLES da L. 1.450.000
MEXICO da L. 1.250.000
CARACAS da L. 1.030.000
LONDRA da L. 290.000
PARIGI da L. 350.000
Partenze da Torino con voli di linea ad esclusione di Londra.
Ricordiamo un particolare importante: siamo Agenti autorizzati ALPITOUR. E trattiamo i migliori operatori italiani del settore.
Possiamo offrirvi qualsiasi destinazione a prezzi speciali con trattamenti particolari riservati alle coppie in luna di miele. Inoltre vi offriamo la possibilità di pagare, poi, la vostra vacanza comodamente con rate mensili tramite la vostra banca.
... CONSULTATECI
Ancora una graditissima sorpresa vi attende!
Esclusivamente da:
filip mar Agenzia Viaggi
P.zza Galimberti 10/B - 10134 TORINO
Tel. 011 [illegible] 0547 - 633.980

Queste sono le storie d'amore che partecipano al concorso di Stampa Sera Votate la più bella indicando sul tagliando (che comparirà ogni giorno fino al 30 gennaio) il numero e i nomi che distinguono ciascun racconto

55 - Paola e Paolo

Paola: «Avevo, quando l'ho conosciuto, 15 anni: me lo presentò mia cugina Gabry, lui apparve subito simpatico, diventammo amici. Ma eccoci al Natale dell'85, a Meleceit: una sera mi diede un bacio e mi accarezzò... ma senza dire una parola».

«Presto però cambiò: era più freddo, evitava il mio sguardo, non mi salutava più ed io... io soffrivo molto. Intervenne Gabry che gli spiegò che non era giusto giocare con i sentimenti di una sedicenne: lui venne da me e mi pregò di perdonarlo... Passò il tempo, ero quasi riuscita a dimenticarlo, ma quando, a luglio, tornammo a Meleceit, fu proprio allora che mi accorsi che non era così... Decisi di scrivergli una lettera e gli chiesi di parlarmi chiaro. Una mattina ci alzammo alle 4 per andare in cima alla Chabertan. Quando ci fermammo per una breve sosta, mi strinse tra le sue braccia e mi baciò... fra quelle cime ancora innevate nacque il nostro amore: era il 25 luglio».

Perché questo comportamento di Paola? Lo racconta lui: «Quando la conobbi ero appena uscito da una rottura dopo un fi- durata 8 anni... Ebbi delle avventure passeggere e arrivai a conoscere Paola con la mente ancor più confusa, ma il suo amore fu tanto grande da farmi capire quanto lei fosse importante per me. Ora, a quasi due anni di distanza, il nostro amore è diventato un "camminare" insieme, tenendoci per mano verso una meta tanto attesa e ormai vicina: il matrimonio».

56 - Simona e Kyun Gu

Simona parla della sua storia con Kyung Gu Yoon: «Il nostro incontro risale a quattro anni fa: io una semplice ragazza milanese frequentavo l'Accademia di Belle Arti di Brera e quell'anno ero decisa a dedicarmi allo studio e ai miei disegni».

«Lui si era iscritto al mio stesso corso ed era a prima vista un orientale uguale a tutti gli orientali. Dopo averlo conosciuto ho appreso che era coreano, nato a Seul. Io non sapevo quasi niente di quella terra».

«Così quando ci siamo conosciuti i miei studi sono andati molto, molto a rilento, in compenso ho imparato quasi tutta sulla Corea. Tra noi due l'insegnante l'ho dovuto fare io. Il suo italiano era quasi inesistente. Il mio amore è venuto qui in Italia a studiare ed è riuscito dopo quattro anni a finire due scuole e a trovar lavoro come designer. Mi ha insegnato molte cose e mi ha fatto crescere a me stessa, si è fatto battezzare e insieme al Signore abbiamo trovato una grande forza. Abbiamo imparato a conos- non senza difficoltà e spero che non finiremo mai di imparare uno dall'altro. L'amore non ha frontiere e non si ferma di fronte a niente. Non ci siamo fermati di fronte alla distanza che ci separa nella settimana da tre anni. Ci mancherebbe altro! Milano e Torino sono pietruzze in confronto all'immensità! Seuntami, mi ero dimenticata di spiegare che il mio cero lui dopo un anno dal nostro incontro si è trasferito a Torino a causa di una scuola per la progettazione di auto».

57 - Anna e Giuseppe

Anna: «Ci siamo conosciuti a scuola in IV ragioneria, anche se la "freccia di Cupido" ci ha colpiti un anno dopo: in V, a pochi mesi dagli esami di maturità. Una breve gita scolastica a Roma è un'occasione per conoscerci meglio, e al ritorno a scuola ci scopriamo "diversi". Cominciamo a cambiare posto ed io mi trovo seduta nel banco accanto al tuo, ci scambiamo messaggi enigmatici sul diario scolastico e con bigliettini».

Giuseppe: «Una domenica lei si auto-invitò a casa mia a studiare economia politica; era una fanatica dello studio e quindi studiava anche di domenica! Io stranamente mi lasciai convincere. Chissà come mai... ma da quel momento in poi la scuola cominciò a piacermi. Quasi improvviso amore per la scuola comincia ad insospettire i professori che "fiutano" qualcosa e così fanno di noi due l'argomento preferito per i loro pettegolezzi extrascolastici».

Anna: «Un giorno siamo persino "cacciati" dall'aula perché il professore di tecnica ci sorprende a fissarci con sguardo "intenso" durante l'ora di lezione... che avranno fatto di male poi... forse la sua era tutta invidia! Naturalmente per lo svolgimento degli scritti degli esami di maturità ci sediamo vicini, tanto vicini da poterci passare qualche bigliettino, questa volta non "romantico" bensì "scolastico"! Eh sì... anche la "tremenda" maturità non mi sembra più così tremenda vicino a lui! Sono passati quasi sei anni e presto contiamo di sposarci».

58 - Giusy e Mario

«Quella mia e di Mario è una storia che per alcuni aspetti può sembrare di altri tempi», esordisce Giusy, prosegue: «Ci conoscemmo nell'87: presentò una mia amica. Ci fu subito della simpatia tra di noi. Quando amica mi disse che voleva mettersi con me pensai ad una sciocca. Ma e quando fu lui a chiedermelo gli risposi di sì tra risatoni. Cominciarono così i sotterfugi i miei. Io avevo allora 15 anni, e per loro ero ancora troppo piccola "cose del genere". Ma i miei notarono che ero un po' cambiata, naturalnegano tutto, ma una sera, dopo essere usciin casa la mia amica per poter incontrare Mario, lui si accorse che qualcuno ci stava seguendo: sì, era proprio mio padre. Ci fermammo e Mario si presentò. seguì discorsetto di mio padre... Da quel momento i miei mi proibirono di uscire ed io e Mario potevamo vederci soltanto dal balcone. E allora escogitammo un trucchetto: sera, le 23,30 dopo essere stato al bar, lui passato e faceva un fischio. Io gli buttare giù fabito al 6° piano] un biglietto dove gli quello che avevo fatto durante il giorno. Per questo nostro romantico modo di comunicare, molti dei amici ci chiamavano "Giulietta e Romeo". Andammo avanti per tre anni, poi finalmente ci fidanzammo. Ed ora sono più di tre anni che siamo fidanzati e aspettiamo con impazienza la casa dove io e Mario andremo ad abitare, per poterci sposare».

59 - Lorena e

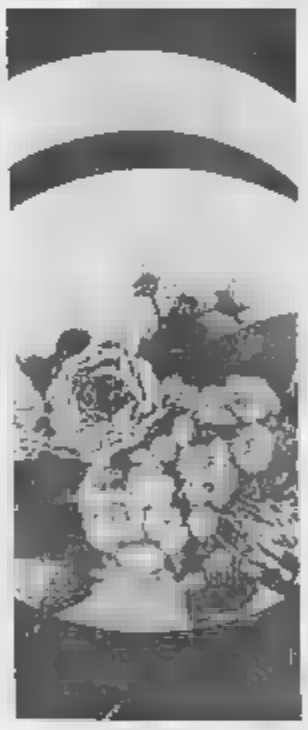
«Ero da poco entrata a far parte del corpo dei volontari della Cri — scrive Lorena — quando una di far visita agli amici di turno. In sede la conversazione cadde su uno sport che non pr no da tempo: lo sci. Ad un certo punto si intrufolò nel discorso un ragazzo non propriamente appariscente molto interessante nome Maurizio. Non inano che parlave, rimasi colpita dalla sua voce e pacata, la sua gentilezza. Ma anch'io non ero passata inosservata visto che alla fine della conversazione si avvicinò mi che aveva notaIl interessare per sci e che se avessi voluto mi avrebbe dato lezioni di sci. Io ero a pezzi, reduce da un'altra storia finita tempestosamente, sentivo la necessità di vita, di fare qualcosa di utile. Quella sera stessi capii che Maurizio era un ragazzo interessante, molto maturo rispetto ai ragazzi che avevo frequentato prima. Accettai le lezioni di sci, e dato che ero priva di attrezzatura, Maurizio si offrì di seguirmi nell'acquisto, e così in meno di una settimana ritrovai tutto l'occorrente, pronta per la prima lezione sulla neve. Alla prima lezione ne sono seguite altre, ed infine capii che Maurizio non solo era adatto come maestro di sci, ma anche come compagno ideale per la vita. Da allora sono passati cinque anni e tra le continue lezioni (sono sempre una principiante), l'ufficio, i turni in Cri, la nostra storia continua e quest'anno arriveranno finalmente al fatidico... sì».

60 - Gabriella e Fulvio

«Sembrava un impossibile. Invece!». Così Gabriella. dalla prima infanzia ho trale vacanze a Bogna, in Friuli. Nella bottedove lungeva da bar e da spaccio. tenera di quattro anni, vidi per la prima volta Fulvio che aiutava i suoi genitori locale. Poi la tenera bambina divenne un'acerba adolescente... Siamo nel giugno del 1984. Parto con la nonna 16 giorni prima miei genitori; proprio durante quest'estate conobbi in maniera più profonda Fulvio, ormai fattosi vero uomo. Tutte le sere i ragazzi del riunivi "la classe Jacum" (nella casa del Giacomo). Anch'io mi unii a loro nonostante fossi la più piccola della compagnia; avevo solo 17 anni, mentre "lui" e la maggior parte degli altri avevano raggiunto la soglia dei 20. Il problema dell'età non toccava. Decisi dunque di corteggiarlo spietatamente... finché una sera mi disse: "Mi piaci molto Gabriella ma tra noi non potrà esserci nient'altro che amicizia, se non ti merito, sei così carina, giovane e tra due anni ti diplomerai; io non posso offrirti nient'altro che il mio amore, altrettutto sono anche senza un lavoro sicuro". mi sembrava di toccare il cielo con un dito; gli accarezzai il viso e lui istintivamente mi abbracciò e mi diede un bacio. Il mio primo bacio. nel 1988. e Fulvio ci vogliamo bene come in quell'estate. Fortunatamente lui ora ha un impiego sicuro e, tra pochi mesi, ci uniremo per sempre».

61 - Barbara e Biagio

Barbara racconta la storia con Biagio: «Dopo una serata in compagnia, uno nuovo gruppo si offre accompagnarmi a casa; accetto, qualche parola prammatica, un sorriso, una stretta di mano, un arrivederci a domenica, un mio laconico "Forse". Ma la domenica, eccomi pronta per bella grigliata nei prati e "che combinazione!" io mi trovo in macchina con lui. All'arrivo nei prati l'amara sorpresa: la grigliata rimasta a Torino, una rimpiù a poi io e lui che torniamo indietro. Lungo la strada il mangiamastri accesso, lo primo confidenze e poi si apre e mi racconta la storia di amo-



rosamente naufragato ed mi ritrovo a parlare della mia storia che morendo per non dire che è già finita... La sera che arriva a Torino il mio cantante preferito, Baglioni, ci rechiamo tutti insieme allo stadio, quella musica mi fa uno strano effetto e forse anche a lui perché sento il suo braccio che mi cinge più forte e quando finito concerto mi accompagna a mi dice che per lui la nostra amicizia è destinata a diventar una cosa più seria se io sono d'accordo; io non so che rispondere prendo tempo, sto bene con lui ma... Ma devo stia un po', non riesco a stare lontano e appena arrivato gli telefono... Ora due anni sono passati dal giorno del nostro incontro. In attesa del fatidico giorno stiamo preparando la nostra casa, sopra la finestra i dischi Baglioni nell'attesa di suo concerto a cui ci recheremo chissà forse in tre».

62 - Stefania e Giorgio

Giorgio mi fu presentato da un nostro comune amico, MauMa G. non era il mio tipo. Lo trattai con indifferenza e lui non mi rivolse una sola parola. Un sabato, dopo telefonato a Silvia, la fidanzata di M., andai in discoteca: c'era anche G. che però non si curò di me. Il fatto non m'infastidì; almeno a quando notai conversare piacevolmente con Dora, una mia compagna di scuola con la quale non andavo molto d'accordo: probabilmente gelosa... Una domenica uscii con mia sorella e lo incontrai. Fu contento di vederci e ci unì a noi. Incontrammo però D. che, imbarazzata ma decisa, piuttosto tesa. Poi comincia cadere goccioline di pioggia. Ci riparammo appena in tempo sotto portico. Arrivò la luce. Cercò di scaldarmi e la prima volta mi fece di più. La pioggia si faceva sempre più fitta, e io dovevo: per la strada, tutto ad un tratto, G. si fermò e nel buio, mi sfiorò il mento con le mani bagnate e mi baciò. Fu un momento magico d'incanto...

63 - Barbara e Ippolito

Barbara che sposerà Ippolito in aprile, racconta: «Anche quell'estate del 1982, terminate le fatiche didattiche, salii a Chanousia, sul Colle del Piccolo S. Bernardo. La giornata procedeva uguale e rilassante, anche se le cose da fare erano mille: pulire e sistemare il giardino, predisperre segnaletica, accogliere i visitatori. E, a turno, cucinare. Una sera arrivarono in due, sotto un temporale violento, a chiedere capitalità, attrezzati tutto punto per survival alpino, intirizziti e stanchi. Neofiti, era chiaro. Infatti, il giorno seguente, uno dei due partì per il mare. Rimase l'altro, un davvero, consapevole del suo fascino... Era un metà mattino di fine luglio. io me ne stavo da sola nel giardino. Ohimè su un esemplare Aethionema Thomasianum, non udii i passi nel vialetto. coda dell'occhio, quando mi voltai era troppo tardi. Io vidi chinarsi sull'aiuola dei gigli del Pirenei e coglierne un fiore, che poi mi tese. Ero congelata dall'orrore... E lui si avvicinava sempre più... Mi cinse la vita con un braccio e mi mise fra i capelli il fiore giallo: "E' una campanula, Barbara — mi disse —. Ma con tutto il tempo che passi qua dentro, come fai a non vedere che Campanula Cochearifolia sta infestando il prezioslssimo Lilium Pyrenaicum? Credo proprio che dovrò darti una mano...". Rimanemmo insieme i mesi seguenti e io lo aiutai a svolgere la sua tesi di laurea. Di argomento botanico, s'intende».

A 10 MINUTI DA PIAZZA CASTELLO

RISTORANTE La Cloche
Str. Traforo Pino 10b
Tel. 894.213

Una grandiosa **veranda coperta**
sul verde della collina torinese
un'ampia **Sala per ricevimenti**

Cucina Piemontese curata da Mamma Rosa
e la classica... cantina de La Cloche
passione e vanto di Nino Bello

per un giorno da.... favola

Maria Grazia Spose

Via Garizio (P.za Rivoli) - 10139 TORINO - Tel.

PER IL TUO GIORNO PIU' BELLO CONSULTACI!!

DF PRIMADONNA
STYLIST DANILA FARISELLI
Acconciature - Estetica
Quadrifacciale alta pressione
Orario continuato 9-18,30

SERVIZIO SPOSE
Acconciature e trucco studiate appositamente per Te
Manicure solarium per renderti perfetta

AUGURI

Via bis - 10121 TORINO - Tel. 11 541.509

Il servizio fotografico per il «sì»

BELLI COME DIVI DEL CINEMA (PERO' CHE FATICA!)

«Che tortura, meno male che è tutto finito!», «Mi sembrava di essere a Hollywood!», «Ho le ossa rotte!», «Giuro che non mi sposerò mai più!». Le neo-mogli sono a pezzi (ma felici): hanno appena finito di farsi riprendere dal fotografo nel giorno più bello e più massacrante della loro esistenza. Reduci dagli stressanti preparativi (la scelta dell'abito, le bomboniere, il menù, i fiori, l'acconciatura) si sono dovute poi sottoporre al più classico dei riti, il servizio fotografico. Dalle otto del mattino a tarda sera (fisico e professionalità dell'operatore permettendo) si sono «piegate» al suo genio creativo: pose da vamp in casa dei genitori, sguardi languidi al taglio della torta, mano nella mano sul ciglio del lago, il bacio, il cucù dietro l'albero, il ritorno dal viaggio di nozze... la giornata tutta, racchiusa in un album.

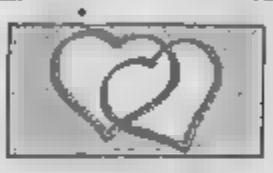
Ormai, quello del «fotografo matrimoniale» è diventata una specializzazione. E non è una cosa facile. Tra le altre doti, l'operatore deve anche essere un po' psicologo per capire i gusti degli sposi, ma anche per «imporre» con tatto le pose standard che «devono» entrare a fare parte dell'album di nozze: i gruppi con parenti e amici, il taglio torta, il brindisi dei due nel ristorante.

Esistono a Torino alcuni negozi attrezzatissimi per i «matrimonialì»: alcuni arrivano a fare più di 300 servizi all'anno tra foto e video. Record. Offrono professionalità ed efficienza per una sposa che tutto sommato è inferiore al costo di un abito da sposa o anche semplicemente di una cinquantina di belle bomboniere: neppure cinquecentomila (ma i prezzi possono ancora scendere — o salire — a seconda del negozio). Con la garanzia che il loro nome, impresso all'interno dell'album, accompagnerà i giovani sposi nel loro cammino. Il bel album sulle duecentomila lire. L'ottimo anche quattrocentomila, ma molto spesso ne viene fatto omaggio alla coppia. Dovrebbe ospitare mediamente un centinaio di foto, quasi sempre formato 20x25, a colori, più qualche «seppiato» e un paio di bianconeri, tornati di gran moda.

Un album che si rispetti si deve aprire con le immagini della sposa nella sua — ormai — casa. Qualche primo piano con il filtro «flou», che dà quella dolcezza ricca di sfumature, foto con i genitori e con fratelli e sorelle. L'operatore si sposta poi sul luogo della cerimonia. Coglie gli ultimi d'impazienza dello sposo e cerca di non lasciarsi sfuggire il momento dell'incontro fra i due. Quindi si passa agli interni. Se la coppia celebra il matrimonio di problemi: foto agli sposi mentre si scambiano gli anelli e all'assessore che officia il rito. In chiesa la cerimonia è più lunga, maggiore l'emozione. Usciti i neosposi dalla chiesa, rimane il tempo per essere investiti dai chicchi di riso beneaugurante. Poi, via, verso il luogo prescelto per gli esterni.

A Torino, lo scenario migliore per le foto nozze rimane sempre il Valentino. Il castello, la fontana, il ponte levatoio sono stati ripresi sotto tutte le angolazioni. Basta andare a sfogliare l'album di qualche vecchio amico per vedere la regola rispettata. Fuori città, gli angoli suggestivi non mancano: dal castello di Rivoli ai laghi di Avigliana, dalla palazzina di Stupinigi alla Mandria, dal castello di Agliè a quello di Buriasco. Poi, gli sposi uniscono l'utile al dilettevole: scelgono, per il pranzo, un ristorante con un bel parco fiorito.

Infine, si passa al ristorante. Dove i parenti e gli amici pranzano felicemente, mentre i poveri sposi, al centro della tavola, in vetrina come manichini, di fronte all'obiettivo dell'operatore, devono stare a non sfoderare la stanchezza. Qui si consumano i riti (taglio della torta, ecc.) nel ubbidiente fatto cenno. Più tardi, se avrà ancora voglia, ci si potrà ancora recare nel centro di Torino per posare davanti al Regio illuminato o davanti a palazzo Madama. Sarà l'ultimo sacrificio di una giornata indimenticabile.



64 - Anna Maria e Mario

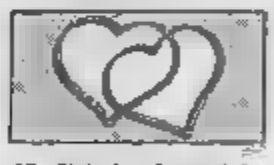
«Una storia buffa e strana!» racconta Anna Maria, parlando del suo incontro con Mario. Si erano conosciuti, tra uno scherzo e l'altro, mentre spalavano la neve lo scorso anno. Lei, che era già fidanzata, vi era andata con la sorella. Un giorno — racconta la ragazza — «ci misero in squadra, compreso il solito M., in cui conoscemmo un altro ragazzo un po' cicciottello di nome Gino ma, simpatico che facendo amicizia ci invitò me e mia sorella a cena da lui ma non invitò solo noi due ma anche i ragazzi M. e P. Dopo cena andammo a prendere un caffè... a Milano. Al ritorno, mentre ero seduta accanto a M., mi che tenevo le mani giù sul sedile, dopo un bel po' lui M. cambiò la marcia, poi appoggiò la sua sulla mia... Il giorno dopo lui M. tra un discorso e l'altro mi baciò ma io dopo quel bacio lo respinsi. Avevo un fidanzato così io e M. rimanemmo amici. Un giorno lui mi disse che non si sarebbe arreso, io gli risposi che stava perdendo il mio tempo. Ma poi io e il mio fidanzato litigammo. Lui (il mio fidanzato) non mi telefonò più ed io me ne fregai. M. continuò a farmi la corte e dopo molto tempo ci mettemmo assieme. Un giorno mi chiese se volevo essere la sua ragazza (fidanzata), il giorno dopo dissi di sì e dopo un mi chiese se volevo sposarlo. Ho sempre avuto matrimonio ma volta no perché amo molto M. e lui me. Quest'anno abbiamo deciso di sposarci la benedizione di Dio».

65 - Rosaria e Fulvio

«Tutto è banchi di scuola», ricorda Rosaria. «Il III anno di ragioneria era appena iniziato, quando un ragazzo biondo di nome Fulvio si avvicinò a me e mi disse: "Ehi, mi sei simpatica, usiamo i banchi?". Ed io risposi: "Perché no?". Da quel giorno diventammo sempre più inseparabili. Mi stuzzicava sempre, dimostrandosi addirittura geloso se qualcuno mi si avvicinava. Pensavo: "Sarà cotto di me!", ma poi scoprivo che non mi vedeva affatto come una sua eventuale ragazza. Era la sua più cara amica, la sua confidente, questo sì; ed io me ne stavo innamorando. Il tempo e l'anno scolastico era ormai agropoli, ma mi devo per vista. Durante l'estate ci scrivemmo, ma questo contribuì solo a far aumentare l'intensità dei sogni. A settembre ebbi nuovamente quel meraviglioso sussulto alle costole, con di innamorato e dichiarazioni che tuttavia li scherzando, quasi a voler mascherare ciò che poi scoprii. Ma un bel giorno, uno stupendo venerdì pomeriggio di settembre, mi disse: "Rosaria, o succede oggi o a lui non devi proprio pensare più". Lo feci venire ad una festa in discoteca dove forse sarebbe stato più facile lasciarsi andare. Ed ebbi ragione. Tra le luci soffuse e le "Una per te" di Vasco Rossi i nostri sguardi si incrociarono, labbra si unirono e noi iniziavamo la nostra storia d'amore. Ancora adesso, a distanza di 4 anni, siamo innamorati e presto ci sposeremo».

66 - Paola e Carlo

Per iniziare, un bel «c'era una volta» è proprio quello che ci vuole, così, come cominciavano le favole... La protagonista è una fanciulla di nome Paola, amante delle fiabe, che ama più di ogni altra cosa la natura, ovvero le montagne, la roccia, i ghiacciai. La fanciulla un giorno decide di coronare quello che per lei è sempre stato un sogno: arrampicarsi sulle pareti più strapiombanti. Si iscrive ad un corso di roccia, comincia ad arrampicarsi, a conoscere i più alpinisti della città, anche i peggiori, e tra questi Carlo (simpatico essere barbuto che si arrampica quasi elegantemente su ogni parete, albero, masso, casa o altra cosa che presenti adeguata verticalità). Bene dopo mese la nostra Paola salta da una roccia all'altra, finché un brutto giorno «salta» più durante una calata a corda doppia. Ma, «non tutto il male vien per nuocere» e così, grazie ad un gesso fratturato, i nostri due protagonisti riescono ad incontrarsi a chiacchierare del più e del meno e... forse ad innamorarsi. Dopo aver atteso con ansia la guarigione e convalescenza, Paoletta riprende a scimmiottare stambecchi e camosci sotto l'attenta guida dell'esperto «Sbirulino» (leggasi tipo biondo e smilzo, amico del Carlo). Grazie alla insistente ed efficace propaganda la nostra Paola torna alla sua dimora con l'ardente desiderio di incontrarsi col Carlo, il quale, senza troppo farsi pregare accetta l'appuntamento. E così nasce l'amore!.



67 - Stefania e Pasquale

«Vivo una storia d'amore semplice, come un bicchier d'acqua, e la racconto perché... o qualcuno potrebbe venir sete». Così Stefania. «Non capita a tutti di poter affermare con gioia e con certezza: amo e riamato, desidero sposarmi e dei bambini».

«In realtà, — continua — la storia più da raccontare dovrebbe essere quella dei miei genitori. Essi mi hanno insegnato ad apprezzare e a difendere i valori che più contano, primo fra tutti: la famiglia. Esempio tangibile dell'amore la "A" maiuscola, si sono sposati 22 anni fa superando mille ostacoli. Il loro amore continua; e fanno progetti per il mio matrimonio... Grazie mamma, grazie papà: ci darete almeno due nipotini lo e Pasquale. (Ci sposeremo fra un anno, o due. Sospiro!). Pasquale... e pensare che non mi piacevano né il suo nome né il comportamento da presuntuoso, mi stava antipatico. La situazione durò per alcuni mesi, finché una sera... Festa di compleanno della nostra amica Maria: ballavo con tutti, non gli dissi di no. Mi confidò che il suo era un atteggiamento d'autodifesa e che era reduce da una delusione sentimentale. Che fastidio quelle luci, la musica. Il rumore... stavo male anche per il vino che bevuto, non ci ero abituata. Volevo andarmene ma non disturbare i miei accompagnatori. Chi mi riaccompagnò a casa? Lui, naturalmente. Il mattino dopo ricordai il suo nome e i suoi occhi neri; mentre il telefono squillava...».

PALMA
ABBIGLIAMENTO

Corso G. Agnelli 100 - Torino

Campagna promozionale
cerimonie

MIGLIAIA DI CAPI UOMO - DONNA
DELLE MIGLIORI MARCHE
A PREZZI CONCORRENZIALI

Sconto 10% sposi
ed alle loro famiglie

IMPORTANTE!
CONDIZIONI DI PAGAMENTO AGEVOLATE

AUT. COM

Con milioni, alcune tra agenzie specializzate in forniscono anche un servizio-video

E POI CI SONO ANCHE I MATRIMONI IN CASSETTA

immagini, per ottenere migliore, la

(foto Roberto Chiarle)

Matrimoni in cassetta. Anche per il cerimonio nuziali è il grande momento del Con le moderne apparecchiature gli sposi possono ripercorrere in qualsiasi momento in televisione attimo dopo attimo, seduti in poltrona, la giornata più bella della loro vita, come in uno splendido film d'amore.

Sembrano lontani anni luce i tempi in cui si girava la cerimonia in super 8, poi s'invitavano i parenti e gli amici, si stendeva il telone (che, puntualmente, non era mai nitido), si montava il proiettore e, quasi sempre, succedeva qualche inconveniente. Adesso l'unico sforzo da fare è infilare la cassetta nel video-registratore. E godersi il film.

Con tre milioni (la cifra è abbastanza elevata, ma per un'occasione così eccezionale molti sono disposti a concedersi qualche follia) oggi si può avere un kolossal in piena regola. Con sigla d'apertura, colonna sonora, effetti speciali, riprese d'alta scuola. A Torino non sono molti i negozi che offrono questo servizio, ma la novità sta lentamente prendendo piede.

Stampacolor si distingue per questa «specialità», oltre che per essere stata la prima ad aver introdotto il video-matrimoniale a Torino nel 1983.

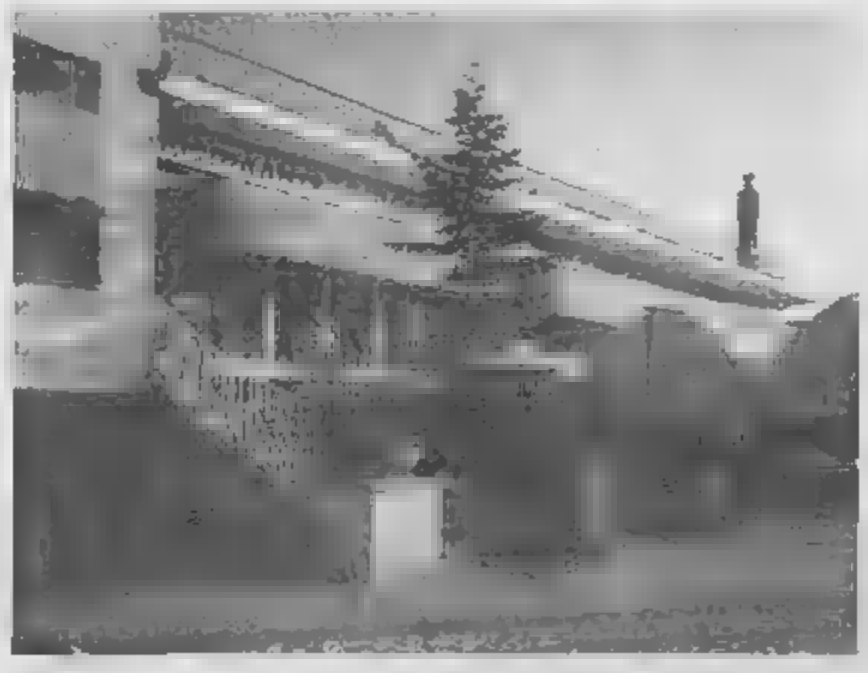
«Ormai — spiega Crisafulli, uno dei fondatori di Stampacolor — *più del 90 per cento dei nostri clienti decidono di fare il doppio servizio: fotografico e video. La foto non si tocca, è, probabilmente, continuerà ad essere apprezzata, come è giusto essere. Per quel che riguarda il video, credo che gli sposi siano di ricevere da noi un prodotto perfetto tecnicamente, perché i nostri operatori sono professionisti seri e qualificati. Ovviamente con tre milioni il prodotto è impeccabile, ma già a partire dalle cinquecentomila lire gli sposi si portano a casa un ricordo incancellabile nel tempo*».

Normalmente sono quattro gli operatori mobilitati per questo genere di servizio, un vero e proprio «reportage rosa», che lavorano in 3/4 di pollice per dare maggior qualità al filmato. Il motto di una buona agenzia di foto e video è: «Far parlare le immagini». E, stando ai risultati, pare che riescano proprio.

Agli operatori è richiesto un certo impegno, non meno importante è il compito che attende i montaggisti, i quali, in base alla loro creatività, conferiscono al film un aspetto decisamente più ricercato. Inseriscono simpatici siparietti, creano effetti speciali come la moviola, l'effetto finestra e l'effetto mosaico.

C'è poi da studiare la colonna sonora. I classici (l'«Ave Maria» di Schubert e l'«Adagio» di Albinoni soprattutto) «tirano» sempre, ma i giovani sposi si adeguano ai tempi e è raro il caso di film accompagnati dalle note dolcissime di Stephen Schlaks, dei Chicago, di George Michel o di Gazebo.

Il film matrimonio dura in media una quarantina di minuti: le immagini essenziali, divertenti, commoventi, sono concentrate in questo tempo. Di più, spiegano gli esperti, c'è il rischio di ripetersi, ma, in ultima analisi, spetta agli sposi decidere la durata loro video.



7 COLONNE
RISTORANTE

coperti - 5 ampi saloni
Ampio giardino
Mestolo Argento 1979
Mestolo d'Oro 1980
Mestolo Platino 1981
Oscar Eccellenza Piemontese 1982

IL RISTORANTE DEGLI SPOSI

Via Valdellatorre 160 - Tel. 011 - 988.8209 - CASELETTE (TO)

IDEA SPOSA '88

Gratis le tue nozze

con

STAMPACOLOR

Aut. nbsp/ata

[illegible] SI [illegible] NEL [illegible] I FIGLI E LA [illegible]

[illegible]RA — Coraggioso gesto, ieri, dell'ex attaccante dell'Inter, Karl Rummenigge, attualmente in forza al Servette, il quale, precipitandosi per due volte tra le fiamme della villa situata sulle sponde del lago Lemano nella quale abita, ha tratto in salvo i suoi bambini André di 9 anni, Roman di 5, Riccarda di 4 nonché la moglie Martina, al settimo mese di gravidanza.

Karl Heinz Rummenigge

DISCESA AZZURRA: [illegible] MA, SI COMPRA [illegible] TUTTO

LOUVERBAD — Main primo, Piantanida [illegible] Perathoner terzo. È la giornata-diventa storica per la [illegible] libera italiana. Non era mai successo prima. Tecnici e sciatori si abbracciano, i fans italiani esultano. Main esorcizza una serie nera che rischiava di diventare infinita. Main appare subito soddisfatto però contenuto, teme che qualcuno possa ancora superarlo.

Ma il tempo di Main [illegible] è irrecuperabile per tutti. I brividi all'azzurro glieli da solo il compagno di squadra Piantanida, che altrettanto addirittura fa [illegible] del più quotato collega. Nel tratto finale i valori si ristabiliscono. Much è grande. Dietro [illegible] lo svizzero Zurbriggen, nettamente attaccato [illegible] in [illegible] punti. Un favore [illegible] nostro Tomba.

Michael Main

Giorgio Piantanida

(Servizio a pagina 16)

STAMPA SERA

L. 800
ANNO 120 - Numero 21

LOTTO

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 23 Gennaio 1988

Secondo [illegible] rapporto riservato

FERROVIE, UN DISASTRO ED E' COLPA DEL VERTICE

ROMA — Altro che Cobas! [illegible] Ferrovie non funzionano, [illegible] colpa dell'ente [illegible] e del suo vertice, è perché [illegible] pachiderma [illegible] il cambiamento, e dopo due anni dalla riforma tutto va avanti come prima, se non peggio. Questa è l'amara verità messa a nudo da [illegible] rapporto riservato che la presidenza delle FS stessa [illegible] commissionato ad una società [illegible] consulenze aziendali, e che [illegible] segreto per più [illegible] un mese. La massiccia [illegible] pubblicitaria, destinata ad accreditare [illegible] nuovo [illegible] delle Ferrovie, viene clamorosamente smentita: FS è ancora e sempre brutto, confi[illegible] sprechi, abbondano i disservizi, si va avanti con assunzioni clientelari, e i [illegible] ancora altissimi.

[illegible] doccia fredda per Lodovico Ligato, la cui difesa al momento appare un po' debole. Il presidente delle Ferrovie dice che «non si può *effettuare un giudizio sulla* [illegible] *scorta parziale del rapporto*», dal momento che la «fuga» riguarda solo l'introduzione del documento. Ligato aggiunge che in realtà il lavoro svolto dai consulenti «*è molto più ampio e articolato, abbraccia luci ed ombre, e non giunge affatto alla conclusione che tutto è così disastroso*». Insomma c'è anche del buono nelle Ferrovie, e presto, «*quando l'intero rapporto sarà* [illegible] *noto*», il vertice ribatterà alle accuse contenute in queste [illegible] *parziali e probabilmente pilotate*».

L'impressione del cronista è che in piazzale della Croce Rossa siano rimasti tutti molto sorpresi per la fuga di notizie, e che la preoccupazione principale sia ora quella [illegible] individuare la talpa che ha fatto uscire dal cassetto riservato quel documento top secret, mentre il presidente Ligato cerca [illegible] prendere tempo per una risposta più meditata e convincente. [illegible], fra tante grane vecchie e nuove, ora alle Ferrovie si apre anche [illegible] giallo del rapporto [illegible] dalla McKinsey e Company, [illegible] delle più prestigiose società di consulenza aziendale [illegible]

[illegible] solo l'introduzione ad aver visto [illegible] luce dei giornali, ma intanto quelle sedici pagine sono lì, e stendono un pesante atto di accusa [illegible] senza possibilità di [illegible] il lavoro svolto negli ultimi due anni. [illegible] quando [illegible] vecchia azienda [illegible] statale [illegible] è nata per [illegible] Ferrovie la nuova [illegible] con[illegible] da impresa; competitiva e a conduzione manageriale. Il [illegible] Ligato addirittura, avallato e sottoscritto da tutti i vari politici [illegible] succeduti nel frattempo [illegible] ministero dei Trasporti, era quello di trasformare le FS in una grande holding, motore di un processo [illegible] finanziarizzazione [illegible] trasporti su rotaia.

Ma dopo tanto lavoro e cinque miliardi [illegible] dal bilancio pubblico, [illegible] risultato

Gianni Pennacchi

(Continua a pagina 7)

Ludovico Ligato

A Roma divieto dalle 7 alle 11 e presto dalle 15 alle 19

TORINO ASFISSIA QUANDO LA CHIUSURA DEL CENTRO ALLE AUTO?

Torino. [illegible] della Consolata: [illegible] [illegible] punti più inquinati

TORINO — Dopo la denuncia di Stampa Sera degli allarmi [illegible] inquinamento atmosferico, segnalati a dicembre (i segnalatori della Provincia [illegible] via Lagrange hanno superato i livelli [illegible] guardia nei sette prima di Natale), il consigliere provinciale pci Elio Marchiaro ha fatto un'interrogazione [illegible] presidente Castagno e [illegible] all'Ambiente [illegible] per sapere se [illegible] notizia è vera e che cosa [illegible] intende fare.

A Roma da [illegible] il centro [illegible] è chiuso [illegible] auto; proprio per contenere i livelli di pericolosità dell'atmosfera, saturata [illegible] di scarico. Ma è dovuta intervenire la magistratura con pressioni sul governo della città. E a Torino cosa succede? I dati sulla pollution sono attendi[illegible] e chi tocca valutarli e prendere eventuali provvedimenti, [illegible] evitare l'asfissia dei cittadini?

(Servizio a pagina 31)

Inciderebbero sulla fertilità

[illegible] DIETE DIMAGRANTI [illegible] -SVENTOLE-?

BONN — Le diete dimagranti, specialmente quelle a base vegetariana, possono provocare nelle donne che vi [illegible] sottopongono problemi di fertilità, [illegible] condo ricercatori della Germania Occidentale. Un gruppo [illegible] studiosi dell'Istituto [illegible] la Psichiatria [illegible] Planck [illegible] Monaco [illegible] scoperto infatti che molte di queste diete poss[illegible] negativamente su alcuni ormoni essenziali per il concepimento.

Il prof. Karl-Martin Pirke, capo di qu[illegible] gruppo, [illegible] dichiarato che alcuni esperimenti sono stati effettuati su 62 donne tra i 16 e i 30 anni [illegible] età, al fine di scoprire gli effetti che una dieta può avere sul loro ciclo mestruale.

Alla fine di questi esperimenti è stato constatato che più della metà delle donne interessate avevano avuto alterazioni [illegible] mensili tali da rendere un concepimento difficile o impossibile e che questo fenomeno ha riguardato soprattutto le donne [illegible] giovani.

Pirke ha [illegible] che da questa scoperta si può desumere che se una donna vuole [illegible] incinta non deve seguire una dieta dimagrante. Egli ha precisato che si è potuto accertare che l'entità dei disturbi ormonali accusati dalle donne sottoposte al test dipendeva dalla loro età, dall'ammontare del peso perduto e dall'aver seguito una dieta dimagrante vegetariana oppure mista.

Sono due i tipi di alterazioni riscontrate più o meno [illegible] in [illegible] frequenza. In uno, nessun ovulo [illegible] è sviluppato durante il ciclo e i livelli [illegible] un ormone — l'estradiolo — erano bassi.

Nell'altro tipo di altera[illegible] sono stati riscontrati livelli più bassi del normale di un altro [illegible], il progesterone, che protegge l'embrione durante le due prime settimane di sviluppo nell'utero. Una deficienza di questo ormone può gravemente ostacolare [illegible] sviluppo dell'embrione.

Pirke ha dichiarato che i ginecologi sanno che una dieta severa può incidere sulla fertilità, ma che prima d'ora non era noto che [illegible] piccola perdita di [illegible] aver [illegible] stesso effetto.

Più giovane è la donna, maggiore è la possibilità che la perdita di peso possa portare a tali alterazioni.

Sposato, due figli, [illegible] sorpreso [illegible] banditi nel [illegible] ufficio

RAPITO UN IMPRESARIO DI SANREMO

Usato l'auto a mezzanotte, denuncia in tutta Italia

SANREMO — Un giovane impresario [illegible] Sanremo, l'ingegner Marco Marzocco, 29 anni, originario di Andora, ma residente da [illegible] a Sanremo, è stato sequestrato ieri sera nel suo ufficio di via Privata Scoglio, alla periferia [illegible] della città. Per ora si hanno soltanto notizie frammentarie: polizia, carabinieri e guardia [illegible] Finanza stanno tentando di ricostruire l'accaduto sulla base degli scarni elementi a disposizione.

Marzocco, sposato, [illegible] figli, è stato prelevato, probabilmente sotto la [illegible] delle armi, nel suo ufficio, fra le 19.30 e le 20,30. Intorno alle 21 i familiari che [illegible] attendevano per la [illegible] hanno [illegible] iniziato [illegible] impensierirsi. La prima telefonata d'allarme [illegible] centralino dei [illegible] di via dei [illegible] arriva verso [illegible] le 21: «*Mio marito non è rientrato a casa, forse è* [illegible] *qualcosa*». Parte [illegible] «volante». Negli uffici di via Privata Scoglio non c'è [illegible] anno. La [illegible] è accesa, la porta [illegible] soltanto appoggiata. All'interno dell'ufficio la giacca, con il portafogli, e i giornali del mattino. [illegible] macchina, [illegible] Croma turbo metallizzata è sparita. [illegible] Il piano antisequestri che mette in moto tutte [illegible] forze dell'ordine [illegible] provincia, anche se non vi è ancora la certezza [illegible] i tratti [illegible] un sequestro di persona.

A mezzanotte e trenta una pattuglia della polizia [illegible] l'auto: è stata nascosta [illegible] dietro ad un muro lungo la strada in cima dell'Autostrada dei Fiori di Arma di Taggia. Con il ritrovamento della Croma svanisce [illegible] l'ultimo dubbio: Marzocco è stato vittima di un sequestro di persona.

L'auto è stata abbandonata in [illegible] zona famosa: chi era alla [illegible], prima [illegible] allontanarsi, ha lasciato [illegible] tracce sul suolo e forse, anche alcune impronte [illegible] sul cofano.

Due [illegible] ipotesi: il costruttore è stato portato via [illegible] la [illegible] auto e nei pressi del casello autostradale ha fatto il trasbordo [illegible] un'altra vettura, oppure la Croma [illegible] stata abbandonata in quella zona per [illegible] le [illegible].

Per tutto la notte decine di agenti, carabinieri e uomini della Finanza, hanno [illegible] trollato gli ambienti classici della malavita. Moltissime le perquisizioni. Posti di blocco [illegible] stati istituiti un po' in tutta [illegible]. In mattinata è previsto l'arrivo di rinforzi per una [illegible] in grande stile nei boschi dell'entroterra e di un elicottero.

[illegible] vantaggio accumulato [illegible] sequestratori sulle forze dell'ordine è di quasi tre [illegible] tempo) sufficiente per [illegible] giungere qualsiasi destinazione nella parte nordoccidentale dell'Italia.

«*E' una banda organizzata, gente che ci sa fare*» commentano alla polizia. Secondo gli investigatori Marco Marzocco è stato portato molto lontano da Sanremo.

E' il secondo sequestro di persona messo a segno a Sanremo. Il primo risale al 2 dicembre 1986: una banda di balordi rapì Luca Balboni, 9 anni, figlio del farmacista [illegible] Busana, ma la gang venne [illegible] in poche ore. Il piccolo, rimasto senza carcerieri, [illegible] a liberarsi da solo.

Marco Marzocco è [illegible] co[illegible] [illegible] [illegible] sfortunato. Negli ultimi anni [illegible] costruito il lussuoso complesso «Portosole» a ridosso dell'omonimo approdo turistico. Un'opera da miliardi.

Gian Piero Moretti

Sanremo. Posti di [illegible] dopo la segnalazione del sequestro

ULTIMA ORA

IMPLICATO CLAN DEI CALABRESI?

SANREMO — (g. p. m.) Ci sarebbe già una pista sicura che nelle prossime ore potrebbe portare alla scoperta dei sequestratori di [illegible] Marzocco, l'industriale rapito ieri sera. I carabinieri di Sanremo stanno indagando su alcuni appartenenti a un clan mafioso calabrese che già negli anni scorsi era stato legato ad altri rapimenti e ad attività criminali. In queste ore sono in corso interrogatori di testimoni individuati grazie a quest'ipotesi.

[illegible] — Proiettato un documentario sulla morte del «padre della rivoluzione», nel quale appaiono per la prima volta Trotzkij e Bukharin

LENIN-SHOCK ALLA TV SOVIETICA

Leone Trotzkij

MOSCA — Per la massa dei cittadini sovietici il telefilm sulla vita di Lenin trasmesso [illegible] giovedì sera alle 21 dalla prima rete [illegible] televisione sovietica [illegible] stato [illegible] vero choc. Il film era la puntata conclusiva di una serie in 23 parti dedicata alla vita di Lenin e appunto intitolata: «Lenin - stranitsy zhizni» («Lenin, pagine di vita»).

Nell'ultima puntata sono stati mostrati brani di documentari mai resi pubblici sino ad ora e che si riferiscono ai sei giorni fra la morte di Lenin il 21 gennaio e i suoi funerali il 27 gennaio 1924. In questi documentari, rimasti sepolti fino ad ora negli archivi, i telespettatori sovietici hanno potuto vedere in primo piano ed ascoltare i discorsi di molti personaggi della [illegible] ria sovietica che, successivamente entrati in conflitto con Stalin, [illegible] diventati «non persone», fra cui Leone Trotzkij e Nikolaj Bukharin. Di quest'ultimo il commentatore ha anche espressamente citato il nome.

Secondo voci diffuse a Mosca, la [illegible] [illegible] Bukharin (condannato a morte nell'ultimo grande processo staliniano d'anteguerra) dovrebbe [illegible] imminente, dopo che Gorbaciov, commemorando in novembre il 70° anniversario della rivoluzione, ne [illegible] parlato in modo positivo.

[illegible] breve [illegible] fra i passanti [illegible] una via centrale di Mosca ha rivelato quale profonda impressione abbia fatto il telefilm sui funerali di Lenin. Le reazioni [illegible] possono riassumere in frasi [illegible] queste: «Ho pianto davanti al televisore. E' un film unico. Qualcosa del genere non è mai stato mostrato». «Abbiamo appreso molte cose per la prima volta, è stata una rivelazione». «E' terribile come per tanto tempo ci abbiano tenuta nascosta la nostra stessa storia». Molti sovietici sono stati colpiti da [illegible] particolare che all'estero era già noto, ma che nell'Urss è stato diffuso per la prima volta [illegible] [illegible] fuori campo che commentava il documentario sui funerali di Lenin: la [illegible] alle del fondatore dello stato sovietico, Nadezhda Krupskaja, era contraria alla decisione del gruppo dirigente di allora di erigere un mausoleo per seppellirvi [illegible] salma di Lenin. [illegible] voleva in questo atto la trasformazione di Le[illegible] in «icona» l'inizio di un processo di «divinizzazione» dei capi che avrebbe potuto portare a gravi conseguenze, come l'esempio di Stalin ha poi confermato.

[illegible] moscoviti hanno espresso l'[illegible] che la rivelazione dei timori [illegible] Krupskaja possa [illegible] il primo [illegible] per l'eliminazione del mausoleo sulla Piazza Rossa e il trasferimento della salma imbalsamata di Lenin in un normale cimitero. Ma la cosa sembra assai improbabile perché ormai il mausoleo è divenuto parte integrante di un sistema ben stabilito e il «culto» di Lenin continua [illegible] nell'Urss. anzi egli è l'unico dirigente [illegible] il quale non siano mai [illegible] critiche.

Una giovane moscovita ha espresso rammarico che i nomi di alcuni dei personaggi mostrati nel film siano stati tacciuti dal commentatore: «Per decenni ce li hanno presentati come nemici del popolo e anche dopo la loro riabilitazione la maggioranza di loro non significa nulla per le giovani generazioni». Un passante ha reagito così: «Ho 27 anni e non ho mai saputo niente di tutto ciò». Egli ha espresso fiducia che presto vengano aperti gli archivi e che finalmente si sappia tutta la verità sulla storia sovietica.

(Adnkronos)

Nicolaj Bukharin

La più bella storia d'amore

DI
«STAMPA SERA»
RISERVATO AGLI SPOSI '88

TAGLIANDO DI VOTAZIONE

Nome ... Cognome ...

Indirizzo ... C.A.P. ... Città ...

Tel.n. ... Età ... Professione ...

VOTO LA STORIA D'AMORE n. ...

REGOLAMENTO

Il supplemento di Stampa Sera del ... gennaio pubblicherà le storie d'amore, ... e contraddistinte da un numero. Inviate dalle coppie fidanzati entro il 16 gennaio '88.

Dal 23 gennaio al lino al 30 gennaio '88, Stampa Sera pubblicherà un tagliando sul quale i lettori potranno votare la storia preferita.

Tutti i tagliandi dovranno essere imbucati in un'apposita urna situata presso il palco della sfilata ... Idea Sposa 88 di via Ventimiglia 211 - Torino.

Non sono ammesse fotocopie dei tagliandi.

I fidanzati, la cui storia d'amore otterrà il ... voti, ... in premio.

UN ABITO ... SPOSA PER LEI
E UN ABITO DA SPOSO PER LUI
DELLA SARTORIA CARLO PIGNATELLI

I nomi dei ... saranno pubblicati su Stampa ... nella settimana dal 1° al 6 febbraio. ... Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i dipendenti dell'Editrice La Stampa ed i loro familiari.

D.l. 19 del 5-1-88

TORINO
PALAZZO DEL LAVORO
Via Ventimiglia 211

IDEA SPOSA '88

23-31 gennaio

TAGLIANDO non cumulativo per ritirare presso la biglietteria del Salone un ingresso a riduzione

L. 2500 anziché L. 5000

D.l. 19 del 5-1-88

ditto

Autunno-Inverno ...
sconti dal 10 al 50%

Corneliani - Valentino - Reporter - Manuel ... - Pipò - Enrico Coveri - Dirada - Trench Coat - ... - Mattioli - Krizia - Cipriani.

Via Nicola Fabrizi 119 - Torino - Tel. 011 741.2638

ERNIA

UN'ERNIA BEN CONTENUTA È COME ... GUARITA. PRONTE IL CONTENTIVO EXTRA ... BERNARDO

TORINO Filiale Via S. Quintino 4 Tel. 534500

BIANCO FRETTE

Dal 7 gennaio ... 3 febbraio
SCONTI
dal 10% al 40%

TORINO Via XX Settembre, 64
ALESSANDRIA Corso Roma, 40

Atelier Marta

Con immenso piacere annuncia l'apertura del nuovo Show-room di piazza Vittorio Veneto n. ... presentando le ... nuove collezioni:

LAURA ASHLEY la nuova decoration collection veneta

DécoGraf trompe l'oeil et décors pour enfants

"dans mon jardin" ... di tessuti ...

L'Api acc... la Cgil di fare slittare le assunzioni

OTTOMILA POSTI DI LAVORO MA IN LISTA D'ATTESA

L'Api (Associazione piccole e medie imprese di Torino e provincia) ha presentato ai sindacati un piano per l'assunzione di 8 mila giovani disoccupati, ma la Cgil prende tempo facendo ... l'avvio dei nuovi contratti di formazione.

La denuncia parte ... dottor Giuseppe Aghemo, responsabile dei rapporti sindacali dell'Api e ... nazionale dell'Unionmeccanica, il quale — in un'intervista ... apparsa stamane su «Nuova oggi» — accusa la Cgil stessa di «sudditanza psicologica» nei confronti della Confindustria.

In termini ... numeri, l'Api di Torino e provincia intende creare seimila nuovi posti di lavoro attraverso con... a termine e a part time ed altri duemila destinati a disoccupati con ... superiore ai 29 anni (che sarebbero esclusi per legge, invece, dai contratti di formazione).

«I nostri imprenditori — spiega Aghemo — *intendono dimostrare un ... impegno ... sociale, dando la loro disponibilità a fare assunzioni in un momento che non è dei più felici. Purtroppo, il sindacato tergiversa e la trattativa si ... dallo ... novembre*».

Ciai ... Ull sarebbero disponibili al progetto elaborato dagli esperti dell'associazione che raggruppa le ... aziende. La Cgil (divisa al proprio interno sulla questione) avrebbe tergiversato ... timore, ... dare una risposta precisa.

Perché l'impasse? ... versioni delle parti sono contrapposte. Dice L'Api: «*Siamo ... nel calcio, dove si parla ... sudditanza psicologi... nei confronti delle grandi squadre. A Torino, il sindacato sta trattando sugli stessi problemi con l'Unione Industriale. Però, il confronto con gli imprenditori della Confindustria si svolge con l'ottica tipica delle grandi aziende, dove la flessibilità è utile, ma non vitale come nella piccola e media impresa. Insomma* — conclude Aghemo — *il sindacato non è ancora abituato a trattare ... i piccoli imprenditori e continua a privilegiare i rapporti con i ... gruppi*».

Aldo Bologna, responsabile del compartimento industria per la Cgil, sostiene invece che «*il tavolo in corso all'Unione Industriale non disturba la ... con l'Api*» e che alla base ... atteggiamento vi sono tre elementi di dissenso: «*Vogliamo ... accordo molto, mentre ci viene proposto un accordo galattico con molti argomenti, inoltre, riteniamo impercorribile il discorso del salario ... soprattutto ... contratti a termine. Infine, vogliamo più garanzie per quanto riguarda i diritti sindacali: poter instaurare rapporti con i giovani assunti attraverso i contratti di formazione, anche nel corso di riunioni congiunte sindacato-Api*».

Giuseppe Aghemo, responsabile Api dei rapporti sindacali

La situazione si trova, dunque, in una fase di stallo, anche se — come riconosce Aghemo — «*la Cgil sembra ora ... al dialogo e l'auspicio è che ... ambito sindacale prevalga il discorso che privilegia le reali esigenze dei lavoratori*».

Fu proprio ... confronto fra l'Associazione piccole e medie imprese ed il sindacato confederale che ... preso avvio, a livello nazionale, il primo ... sui «*contratti di formazione-lavoro*». Un'intesa importante, che ha fatto scuola: molti altri contratti hanno recepito quei contenuti e la nuova normativa ha ... l'assunzione di centinaia di migliaia di giovani disoccupati in tutta Italia.

C'è spazio, ora, per un nuovo accordo a livello torinese? Lo sapremo nelle settimane prossime, anche se la Cgil minaccia «azioni dure».

Una proposta che fa discutere

NICHELINO TRASFORMERÀ' TUTTI I SUOI RIFIUTI

Nichelino fa un ... di qualità e passa dalla discarica all'industria del riciclo. Il disegno è ambizioso: ... illustra l'assessore all'Ecologia, Willer Manfredini. Si tratterebbe di adibire in zona Vernea, tra Nichelino e Vinovo, ... un'area meccanicizzata ... al trasferimento e cernita dell'immondizia.

Tramite un sistema modulare, si provvede al precompattamento e recupero del materiale che verrebbe così diviso: una parte stoccata in contenitori pronti da immettere sul mercato, una parte caricata sui container e spedita nelle discariche. Il progetto è nato in relazione all'emergenza-rifiuti.

In questi giorni, infatti, è finita la convenzione dal Comune stipulata con l'Amiu di Torino. Di conseguenza, la città che produce 1100 tonnellate di scorie al mese, non può più scaricare la sua immondizia a Robassomero. La ditta Spaic, che ha vinto l'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, ha offerto la possibilità di andare a scaricare i suoi 12 compattatori a Ghemme in provincia di Novara. Ma i costi per il trasporto sarebbero troppo alti. Da qui l'idea di raggruppare tutta l'immondizia in uno o due container. Poi il progetto di creare un'area appalta in cui scaricare, scegliere e spedire i rifiuti.

Spiega l'assessore Willer Manfredini: «Bisogna fare un passo in avanti ... concezione del rifiuto; perché investire oggi ... trattamento e nel recupero significa risparmiare domani». Ora tutto l'elaborato è al vaglio ... una commissione ... tecnici.

Il costo dell'intera operazione si aggira sui 400 milioni. Qualche perplessità proviene però dagli abitanti della 167/2: il quartiere Castello coinvolto maggiormente nella precedente questione della discarica «Viberti». Per il tempo necessario alla costruzione dell'industria, è nell'aria l'intenzione di adibire un'area localizzata dietro ... «Viberti», e al fondo di viale Matteotti, al trasferimento dei rifiuti dai compattatori ai container. La paura è che il provvisorio diventi definitivo.

Smentita sull'interpellanza apparsa ... «Stampa Sera» di lunedì 11 gennaio, a firma dei consiglieri comunali di minoranza di Chivasso, Libero Ciuffreda (lista verde) e Vinicio Milani (indipendente del pci), ... si riportavano le voci ... cui l'Italriciclaggio ... e ... Smaltimenti controllati, proprietari ... in regione Fenile ... Chivasso, avevano ... alcune ditte produttrici anche di rifiuti speciali e tossici.

A Chivasso, ha spiegato l'ing. Giuseppe Accattino, incaricato della progettazione e del controllo ... discarica, non sono ... stati scaricati rifiuti ... ciali e tossici.

oggi & domani

... DEL LOTTO

Bari	73	39	68	86	74
Cagliari	32	36	68	44	78
Firenze	10	14	38	...	71
Genova	25	53	2	5	70
Milano	39	54	62	43	31
Napoli	...	61	14	7	13
Palermo	...	32	77	65	34
Roma	11	57	66	38	78
Torino	64	80	34	51	5
Venezia	...	5	20	40	44

... ENALOTTO

2 x 1 | 1 x 1 | 1 1 2 | 1 2 x

RITARDATARI — Fra i numeri in maggior ritardo usciti oggi si segnalano il 25 sulla ruota di GENOVA (74 settimane), il 78 e il 55 a ROMA (50 e 47 settimane), il 4 a FIRENZE (43 settimane), il 51 a TORINO (40 settimane), il 36 a CAGLIARI (37 settimane) e il ... a BARI (29 settimane).

...

Farmacie aperte domenica 24 gennaio con servizio continuato ... ore 9 alle ore 19,30: a De Gasperi 5; a Francia 87; v. Rieti 55; v. Isernia ...; v. XX Settembre 5; c. Principe Oddone 38; c. Giulio Cesare 48; v. Nizza 108; v. Capelli 67; c. Taranto 283/C; v. Mazzini 31; v. Onorato Vigliani 168; v. Stradella 109; c. ... Agnelli 117; v. Bracchi 10 L.; v. S. Tommaso 2; c. Casale 203; c. Sebastopoli 208.

Domenica 24 gennaio presterà servizio anche serale dalle ore 19,30 alle ... 22,30 la farmacia di v. XX Settembre 5.

Congresso pri

● Ha preso ... stamane con una relazione ... segretario Salvatore Pecoini la dodicesima edizione del congresso torinese del partito repubblicano. Nel ... dei pomeriggio e domani mattina il dibattito, chiuso alle 12 da un intervento dell'on. Giorgio La Malfa.

Circolo Kuliscioff

● Domani alle ore 10, presso il salone circoscrizionale di corso Ferrucci 65/A, dibattito pubblico su «Due anni e mezzo di giunta socialista a Torino» a ... circolo «Anna Kuliscioff». Interverranno il sindaco Maria Magnani Noya, gli assessori Spagnuolo e Matteoli.

Mostra Tinguely

● La mostra «de... Tinguely. 1954-1987», allestita alla Promotrice delle Belle Arti ... del Valentino, chiuderà il prossimo 31 gennaio. Durante l'ultima settimana di ... l'orario di visita andrà dalle 9 alle 19 nei giorni feriali e dalle 10 alle 13 e ... 14 alle 19 in quelli festivi. Lunedì chiuso.

Etica e sperimentazione

● «Quale etica nelle biotecnologie animali». Questo il ... analizzato oggi nel corso ... un convegno organizzato ... «Il ... Progresso Veterinario», con il patrocinio del ministero della Sanità al Turin Palace di via Sacchi e la partecipazione del ministro ...ar-Cattin. Alla base del dibattito, una serie di domande di inquietante attualità ... sulla legittimità e ... di sperimentazioni biotecnologiche animali di ogni tipo.

Premio Grinzane

● Si conosceranno oggi pomeriggio i nomi dei sei vincitori del Premio Grinzane Cavour, giunto alla sua settima edizione. I nominativi verranno presentati alle 16,30 presso il Jolly Hotel Ligure di piazza Carlo Felice 85, nel corso ... una conferenza-stampa in cui verranno inoltre individuate le due opere super-vincitrici per la sezione della narrativa italiana e di quella straniera pubblicata in Italia. La giuria dei critici proclamerà infine ... vincitore del Premio di Traduzione «Carmen d'Andrea», istituito ... Internazionale.

... ANCHE LA SCIENZA

Ennesima denuncia dell'emergenza-casa in Piemonte. L'ha fatta questa mattina, al centro Pier della Francesco ... Ettore Marena, presidente della Federcasalinghe. «Sono necessarie ... nuove abitazioni — ha detto — e interventi per i centri storici, in particolare per quello di Torino». «Ma purtroppo — ha continuato alla presenza degli assessori regionale e comunale alla casa, Piero Genovese e Gian Paolo Zanetta — ci sono gravi carenze legislative da superare. Occorrono nuove norme e leggi urbanistiche meno anacronistiche».

... SERA
Direttore responsabile: Livio Bernardelli
Condirettore: Carlo Casalegno

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidente: Vittorio Cassoni di Giussano
Amministratore Delegato e Direttore Generale: Paolo Peruzzo
Amministratori: Enrico Aillon, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Gabriele Galateri, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alberto Falck (presidente), Luigi Chiappero, Giovanni Pellegrini

Stabilimenti tipografici: La Stampa, Via Marenco 32, Torino

© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 613 1975

CERTIFICATO N. 9177 DEL 16-12-1987

PK Pubblicità publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO, Corso di Porta Romana, 23 - T. 02/58 30 991
Torino: C.so Matteotti, 50 - Milano: Via Mecenate, 90 - Roma: Via Nomentana, 32 - T. 06/86 219
Filiali: Alba, P. Risorgimento, 9 - T. 0173/35 717 - Alessandria, Via Parma, 16 - T. 0131/43 543; 442 544 - Aosta, Località Amerique, 9/A Quart - T. 0165/76 5 828 - Arona, V.le Baracca, 40 - T. 0322/43 700 - Asti, V. Massaia, 83 - T. 0141/35 228 - Biella, V. Lamarmora, 28 - T. 015/28 288 - Bra, V. Piumati, 29 - T. 0172/42 236 - Cuneo, V. Roma, 28 - T. 0171/69 132 - Genova, V. Cesarea, 11 - T. 010/58 36 - Ivrea, V. Palestro, 1 - T. 0125/42 571 - Novara, C.so Vittorio, 21 - T. 0321/33 544 - Rivoli, V. Fratelli Piol, 9 - T. 011/95 04 904 - Savigliano, V. Cavour, 31 - T. 0172/34 943 - Savona, V. Aonzo, 1/3 - T. 019/81 316 - Vercelli, V. Foa, 33 - T. 0161/...

Certificato ADS

Pauroso incidente stradale questa mattina sulla strada per Superga, a Pian Gambino

AUTO NELLA SCARPATA, SALVI TRE STUDENTI

Due ... ra riusciti a venir fuori coi loro mezzi dalla vettura distrutta

L'auto nella scarpata e i due giovani che si sono liberati ... soli dalle lamiere: Paolo Costa e Giuseppe Barreca

Tre studenti di 19 anni, si sono salvati per un pelo dopo un pauroso incidente stradale avvenuto stamattina alle 11 sulla strada per Superga, a Pian Gambino. L'auto su cui viaggiavano, una Panda 4x4, è uscita di strada dopo una curva, è finita ... una scarpata, capottando e rotolando un centinaio. Due sono usciti miracolosamente coi loro mezzi ... un terzo è stato liberato a fatica dai vigili del fuoco.

... stati tutti ricoverati al Cto: Angelo Milanciolo, ... Giordano Bruno 68, il più grave: Paolo Costa, 19 anni, strada Antiaerea 21, e Giuseppe Barreca, Castiglione Torinese, via Fossolo 22. Questi ultimi due se la sono cavata ... contusioni e choc.

Non si ... ancora bene come sia avvenuto l'incidente: l'auto dei ragazzi è uscita di strada sulla sinistra, arrestandosi tra le acacie dopo una ventina di metri, con le ruote in aria. Chiamati da automobilisti di passaggio sono arrivati vigili urbani, vigili del fuoco, carabinieri. I pompieri hanno chiesto l'intervento dell'elicottero per il trasporto di Milanesio che appariva in ... i peggiori.

Il ragazzo è stato portato in ambulanza al pronto soccorso di Superga e di qui, in volo, al Centro Traumatologico ... via Zuretti. Gli altri due sono stati ricoverati in ospedale. I giovani ... andavano a fare un giro in collina approfittando della bella giornata.

La giunta di Roma dice «alt» alle auto. A Torino...

E' IL CENTRO PIU' INQUINATO MA I POLITICI LO SANNO?

In dicembre la centralina, in via Lagrange, è scattata sei volte, segnalando picchi di anidride solforosa e polveri, oltre la soglia della pericolosità, ma nessuno ha fatto niente. Interrogazione del pci in Provincia

Il centro inquinato dalle auto. A Torino, come a Roma, servono provvedimenti urgenti?

Da oggi il centro storico di Roma è chiuso alle auto private dalle 7 alle 11, per arginare l'inquinamento atmosferico dovuto ai motori a scoppio: dal primo febbraio la circolazione sarà vietata anche al pomeriggio dalle 15 alle 19. La giunta capitolina ha annunciato miglioramenti nel funzionamento dei servizi pubblici e la costruzione di parcheggi sotterranei e a silo.

Visti i precedenti non c'è da contarci almeno a breve termine. Di concreto c'è solo quindi il provvedimento di sospensione della circolazione privata per evitare l'asfissia dei cittadini. E a Torino cosa succede? Siamo in pericolo o no, ingorghi a parte?

Dati precisi non ci sono o non sono resi pubblici. Ma ci sono segnali d'allarme. Stampa Sera, il 4 gennaio scorso pubblicò un servizio dove tra l'altro si diceva «... *la centralina di rilevamento atmosferico della Provincia, sistemata sui tetti dell'assessorato all'Ambiente in via Lagrange 4, nel mese di dicembre ha dato l'allarme sei volte, segnando picchi di anidride solforosa e polveri, oltre la soglia di pericolosità. Ma a parte i tecnici che quotidianamente raccolgono e registrano i dati, nessuno ne ha saputo niente...* ».

Elio Marcellaro, consigliere provinciale del pci, si è allarmato e ha fatto un'interrogazione all'assessore competente (il dc Paolo Sibille), chiedendo «*di riferire in consiglio sulla serietà della notizia e sulla gravità o sul grado di pericolosità dei livelli segnalati. Inoltre, come già più volte sottolineato in riunioni di commissione, chiede che i dati rilevati dalla rete di centraline della Provincia per il controllo atmosferico, vengano "tradotti" e resi pubblici con tempestività*». L'interrogazione è stata fatta in data 11 gennaio, ma finora non ci sono state risposte.

Via Lagrange è già stata definita tra le strade urbane più inquinate della Penisola, ma tutte le vie del centro sono nello stesso stato, viste che sopportano ogni giorno il medesimo volume di traffico. Quindi non si tratta di «una» arteria, ma di un problema generalizzato. Rimedi in vista? Zero. In vent'anni, da quando lo sviluppo della motorizzazione ha preso a galoppare ad era evidente che avrebbe creato superproblemi, non sono stati presi provvedimenti concreti e la situazione è sempre più peggiorata.

La chiusura del centro di Roma è stata decisa dalla giunta sotto la pressione della magistratura. Anche a Torino dovrà intervenire un giudice perché le autorità prendano decisioni non più rinviabili? L'eccesso di polluzioni venefiche da traffico non è una novità. L'allarme è già stato dato da anni; ogni tanto l'Usl esegue anche controlli su autoveicoli in transito, ma in maniera sporadica e ininfluente. La Provincia dal canto sua sta progettando di installare altre tre centraline a Nichelino, Settimo e Chieri: «*Nelle zone individuate* — scriveva l'assessore Sibille già l'anno scorso — *è presente una componente di fondo d'inquinamento derivante da riscaldamento domestico, con significativo contributo industriale, mentre va posta particolare attenzione al traffico veicolare... La comparazione dei risultati delle tre stazioni, che pesano in modo differente i tre più sostanziali contributi, potrà servire a chiarire su quale aspetto dell'inquinamento atmosferico sia più urgente puntare l'attenzione*».

r. ac.

A Porta Palazzo

IL METRO' IN GALLERIA QUANDO

A che punto è la metropolitana in galleria sotto Porta Palazzo? Perché tanti ritardi? Lo chiedono alla giunta comunale i consiglieri comunisti Marcello Vindigni e Domenico Carpanini con una interpellanza.

Nel documento i consiglieri ricordano che la linea 2 di metropolitana leggera continua ad attraversare piazza della Repubblica, dove gravitano rilevanti attività commerciali che richiamano traffico e gente.

«*Questa situazione, nelle varie fasi della progettazione della metropolitana, è stata sempre prevista in modo assolutamente provvisorio. Non solo ma già dall'84 una ditta è stata incaricata di preparare il progetto esecutivo del tronco sotterraneo da via Industria a via Denina, interessante quindi anche Porta Palazzo. Inoltre nel marzo '85 il Consiglio ha approvato, su proposta della giunta dei 100 giorni, l'affidamento ad un gruppo di progettisti dello studio di fattibilità per l'area di riambientazione di Porta Palazzo. Ancora per ora nessuno di questi progetti è stato sottoposto al voto del Consiglio comunale, nonostante che siano decorsi i tempi per la loro elaborazione. Perché?*».

RCS "Intelligente, gustoso, zeppo di domande stuzzicanti". Romano Giachetti (la Repubblica)

J.M.COETZEE

Un affascinante gioco letterario con i protagonisti del *Robinson Crusoe*, autore compreso.

RIZZOLI

ETRO

Tessuti per l'arredamento

in esclusiva a Torino da

i Segni per BlueHome

Via Santa Teresa 20 C - Tel. 518947 - 25765 52

Studentessa, cintura nera di judo, rapinata mentre va a scuola

ASSALITA A POCHI PASSI DALL'ALFIERI

PRIMA DI SOCCOMBERE SPEZZA IL BRACCIO A UN AGGRESSORE

Qui è avvenuta l'aggressione, giovedì mattina, ai danni della studentessa dell'Alfieri

In pieno giorno aggrediscono una studentessa diciottenne dell'Alfieri, a pochi passi da scuola. In tre, tutti molto giovani, le sono attorno all'improvviso. Le mettono le mani addosso, la strattonano, forse cercano di usarle violenza. La ragazza, però, li sorprende con la sua reazione: è cintura nera di judo, sia pure non più in attività, e ne stende uno, spezzandogli un braccio.

La nausea di arti marziali è sufficiente per allentare la loro presa, ma i due che restano in piedi non vogliono darla del tutto vinta ad una «donna». Si scatenano a calci e pugni, percuotendola violentemente al ventre e ai reni. E le sfilano due anelli, come «souvenir» di uno scippo nato forse con altre intenzioni.

E' accaduto alle 9.45 di giovedì scorso: la studentessa era in ritardo a scuola, e doveva passare in libreria, per via Petitti, a ritirare un testo di studio. Qui è stata assalita.

La raggiungiamo al telefono. La sua voce sembra un soffio, fatica. Non insistiamo. Lei dice l'essenziale. Spiega dei suoi trascorsi agonistici in palestra che le hanno permesso di reagire. «*Ho fatto leva sulle articolazioni, una tecnica semplice...* ». Le domandiamo del braccio spezzato all'aggressore. Risponde timidamente: «*Ho sentito spezzarsi il gomito. Sono praticamente sicura di avergliela rotta*».

La violenza è stata quasi un lampo: pochi attimi in tutto. Nessun passante è in vista e gli aggressori, con uno dei tre che urla dal dolore, possono fuggire indisturbati a piedi, così come a piedi avevano «abbordato» l'occasionale vittima.

Tutt'intorno, però, ci sono case, e a due passi il liceo che la ragazza frequenta, l'Alfieri di corso Dante. La strada, via Ilarione Petitti, è nel tratto dell'aggressione, senza negozi che vi si affacciano, poco frequentata, ma, comunque, fra corso Massimo D'Azeglio e via Nizza, non è affatto periferica. E i tre aggressori sono descritti dalla loro vittima come «*ragazzi vestiti bene, normali, più giovani di me*». Lo ripete anche a noi.

Lei frequenta la terza liceo, quindi loro sono quasi dei ragazzini. E anche l'ora dell'aggressione contraddice la stereotipata immagine dei malviventi che escono dall'ombra per colpire. Erano le 9.45, giovedì, quando i tre si sono stretti attorno alla ragazza.

Lei il giorno dopo è stata a scuola, ma oggi è rimasta a casa, ancora sotto choc. Mercoledì alle Molinette per varie contusioni, ha sporto denuncia presso il commissariato di polizia della zona Nizza. Un'inchiesta è in corso.

Naturalmente, fra gli studenti e i professori del liceo classico di corso Dante lo stupore e l'indignazione «riempiono» i discorsi di questi giorni. La preside, Teresa Grimaldi Scialfiotti, ha inviato alle classi, nella giornata di ieri, una circolare per consigliare gli allievi di evitare le strade laterali nei tratti poco frequentati.

«*So che ci si sono stati tentativi di violenza ai danni più che altro di allievi maschi* — aggiunge il capo istituto —, *per portare loro via il giubbotto o la moto. Sto raccogliendo le segnalazioni dei ragazzi. Episodi di aggressione con violenza, tuttavia, non mi risulta che si siano mai verificati in passato. In consiglio di istituto, ieri sera, ho spiegato che preferisco, come misura cautelativa, non aprire la scuola di pomeriggio fino a quando non sarà possibile tornare poi a casa alla luce del giorno. Anche le classi che si sportano fra la sede e la nuova succursale di via Madama Cristina 100, presso la scuola elementare Silvio Pellico, vengono sempre accompagnate*».

Fra i ragazzi c'è chi parla di organizzare squadre di autodifesa. O almeno se ne mormora. La preside commenta: «*Abbiamo preferito seguire le vie istituzionali e segnalare la nostra preoccupazione al commissariato di zona. Io ho raccomandato attenzione e prudenza*».

Alberto Gaino

Arrestato un imputato in attesa del processo d'appello

DROGA AGLI ARRESTI DOMICILIARI

Riceveva i clienti nel suo alloggio di Porta Strada

Nell'86 venne colpito da mandato di cattura sempre per droga, ma anche furti e rapina

Nunzio Dell'Accio

Nunzio Dell'Accio, 37 anni, via Asiago 47, a Porta Strada, vecchia conoscenza della polizia giudiziaria, è stato arrestato stamattina dalla squadra antinarcotici della questura per spaccio e detenzione di stupefacenti. L'uomo era agli arresti domiciliari ma continuava a rifornire di droga parecchie decine di clienti di Borgo San Paolo e Cenisia; in casa gli agenti gli hanno trovato venti grammi di eroina, che attualmente, al minuto, viene venduta a circa 150 mila lire la grammo. L'irruzione nell'appartamento è avvenuta dopo indagini, pedinamenti di tossicomani, appostamenti.

Dell'Accio (che sta aspettando il 16 febbraio un processo d'Appello per una delle numerose condanne già riportate in passato), era già stato colpito da un mandato di cattura due anni fa mentre era in carcere per altri reati. Allora venne inserito nell'elenco di 74 mandati di cattura emessi dalla Procura di Torino — dopo difficili indagini de la squadra mobile — a carico di bande di pregiudicati che, tra l'autunno dell'85 e il marzo '86, avevano in pratica soppiantato calabresi e calabresi, nella mala torinese. Allora l'organizzazione «copriva» numerosi settori: spaccio di droga, furti, rapine, con agganci con mezza Italia. Corrieri portavano eroina e cocaina dal Sud al Nord, dove una fitta rete di piccoli spacciatori provvedeva alla distribuzione.

Altri gruppi si occupavano di assalti ai Tir: gli autocarri venivano bloccati, gli autisti immobilizzati e maltrattati, il carico fatto sparire. La merce era rivenduta in altre regioni attraverso una efficiente rete di ricettatori. Altri si occupavano di furti di opere d'arte in chiese e castelli del Piemonte. Anche in questo caso l'organizzazione era capillare ed efficiente: banditi individuavano l'obiettivo, altri eseguivano il colpo, altri ancora provvedevano al trasporto e alla collocazione della refurtiva sul mercato clandestino dell'antiquariato. Forse alla gang, è da attribuire anche l'omicidio, avvenuto nel '79, di Mimmo Tommaselli, ucciso per strada mentre camminava in via Balme.

echi di cronaca

Costumi di Carnevale per bimbi e adulti

Il più grande assortimento per tutte le età. Affitto nei reparti per adulti. Orario continuato 9,30 - 19,30 Sexy Club via Nizza 42, Torino, tel. 011 65.96.80.

AVIS

CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO

ABBIGLIAMENTO
UOMO DONNA
prandi
TORINO - Tel. 811.662
C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA

CONFRONTATE

SVENDITE E OFFERTE SPECIALI

Comun. Legge n. 60 Ell. il 7-1-88

ABBIGLIAMENTO
UOMO DONNA
prandi
TORINO - Tel. 811.662
C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA

VENDITA AL DETTAGLIO
SOLO AL POMERIGGIO

PREZZI INGROSSO

ABBIGLIAMENTO
UOMO DONNA
prandi
TORINO - Tel. 811.662
C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA

LE MIGLIORI MARCHE
UOMO-DONNA

CAPPOTTI PURA LANA	DA L. 179.000
GIACCHE PURA LANA	DA L. 99.000
ABITI PURA LANA	DA L. 199.000
PANTALONI PURA LANA	DA L. 39.000
GIACCONI TRAPUNTATI	DA L. 99.000

Riforme istituzionali: entro l'88 cambieranno alcune regole

DE MITA CONFERMA: FACCIAMO UN REFERENDUM POPOLARE E CAMBIAMO LA COSTITUZIONE

ROMA — Tutti ne sono ora convinti: è la volta buona. L'88 sarà l'anno della riforma istituzionale: cambieranno le regole del gioco per rendere più funzionanti le istituzioni e far recuperare credibilità allo Stato. Due fatti avvenuti nelle ultime ore fanno ritenere che ciò sia ora possibile: l'incontro fra il presidente del Senato Spadolini e il presidente della Camera Nilde Jotti fra i quali è stata raggiunta un'intesa di massima; il comunicato della direzione dc che ieri ha confermato l'impegno per la riforma entro l'anno.

L'iter è già stato stato avviato. I presidenti di Camera e Senato hanno mantenuto uno stretto riserbo sulle proposte concrete («Anticipare qualcosa in questo momento servirebbe a intorbidire le acque», hanno detto ai giornalisti), tuttavia l'accordo sul calendario da seguire è stato raggiunto: mercoledì verranno convocate le conferenze dei capigruppo delle due Camere, è già pronto un documento con le proposte dei due presidenti, che verrà presentato ai capigruppo. Il primo scoglio da superare sarà quello del dibattito preliminare in aula: dc, psi e pri lo vogliono, i socialisti dicono: «Cominciamo subito con le riforme possibili come quella dei regolamenti». Si riaccendono dunque i contrasti, tuttavia c'è la volontà di andare avanti.

Ciriaco De Mita

Anche la dc è scesa in campo. De Mita ha ribadito di essere favorevole a un referendum popolare propositivo di riforma della Costituzione. «Penso a un numero di firme molto più alto delle 500 mila, su un progetto di riforma che andrebbe naturalmente sottoposto a un giudizio preventivo di costituzionalità. È una proposta cauta e garantista: il referendum scatterebbe solo se entro due anni le camere non decidessero su quel progetto».

E ieri è intervenuta la direzione dc che ha approvato all'unanimità un documento. «Valutiamo positivamente la proposta concordata negli incontri con gli altri partiti per un avvio del processo di adeguamento istituzionale, che punti alla realizzazione, entro il 1988, di interventi relativi alla riforma del Parlamento (regolamenti e bicameralismo), dell'esecutivo (a partire dalla legge sulla presidenza del Consiglio) e delle autonomie locali».

Dunque qualcosa si muove. Il tempo stringe.

Un articolo

IL PRI: SOLITE MANOVRE

ROMA — Il pri non ci crede. «La voce repubblicana» ha pubblicato una nota in cui riferendosi all'incontro dei giorni scorsi fra Craxi e De Mita dei giorni scorsi, si chiede se «*tutto quel che si è fatto e detto finora non sia che una ennesima tappa del disordinato gioco di strumentalizzazione del problema delle riforme istituzionali e di coinvolgimento delle istituzioni nelle tattiche conflittuali tra i maggiori partiti*».

Presa di distanza, quindi, da parte dei repubblicani.

Trapianti: l'assenso sarà scritto sul documento

«DONATORE DI ORGANI» FARA' TESTO LA CARTA D'IDENTITA'

ROMA — «Donatore» o «non donatore»: in un prossimo futuro la scritta, che manifesta inequivocabilmente la volontà di una persona di donare i suoi organi, potrebbe comparire sulla carta di identità degli italiani.

Questa possibilità è emersa ieri nel corso di una conferenza stampa convocata a Palazzo Madama dal presidente della commissione Sanità, Sisinio Zito e dal relatore del progetto di legge sui trapianti, che è attualmente in discussione, Mario Condorelli.

La scelta della carta di identità per accertare la volontà del donatore si renderà probabilmente necessaria in quanto non esistono altri documenti personali per annotare questa «scelta». La tessera sanitaria magnetizzata (collegata ad una banca dati che funziona come un archivio) avrebbe potuto essere lo strumento più idoneo ma — è stato fatto rilevare — la carta stessa non può essere realizzata in assenza di strutture adeguate.

I relatori ritengono che una decisione potrà essere presa a tempi brevi. Per quanto riguarda i modi di attuazione della normativa di prelievo, Zito e Condorelli hanno spiegato che tutti i cittadini, raggiunta una certa età (probabilmente i diciotto anni) devono dichiarare se intendono essere donatori oppure no.

La dichiarazione sarà registrata sul documento, che farà fede a tutti gli effetti della volontà della persona. Ma se questa volontà non viene manifestata, si presuma un tacito assenso al prelievo degli organi. «Tuttavia — ha spiegato Condorelli — *se i medici per un qualsiasi motivo non sono in grado di consultare il documento, il prelievo non si può fare*».

I parlamentari hanno insomma cercato di tutelare nel miglior modo «*la libertà di scelta dell'individuo, sottraendola anche all'emotività del momento ed alla volontà dei congiunti*».

Per quanto riguarda la globalità della legge sui trapianti, Zito e Condorelli hanno spiegato che i punti più controversi del testo in discussione sono due. Il primo è quello del cosiddetto silenzio-assenso al prelievo (di qui la volontà del donatore manifestata sottraendo il documento di identità). Il secondo è quello dell'accertamento della morte del donatore.

«*Naturalmente* — ha spiegato Zito — *per la morte cardiaca non c'è alcun problema. Invece le difficoltà insorgono per la morte cerebrale*». Ma — ha rilevato il sen. Condorelli — si fa spesso confusione in questo campo, scambiando la morte cerebrale con l'elettroencefalogramma piatto. «*Noi* — ha proseguito — *per morte cerebrale intendiamo anche assenza di attività del tronco cerebrale che presiede alla vita vegetativa*».

A conclusione della conferenza stampa, Zito e Condorelli hanno ricordato che in Italia le operazioni di trapianto ottengono successo nell'85 per cento dei casi di intervento.

FERROVIE, UN DISASTRO ED E' COLPA DEL VERTICE

(Segue da pagina 1)

messo in luce dalla McKinsey (che ha lavorato per conto delle Ferrovie, è bene ricordarlo) il quesito: «*Miglioramenti operativi insufficienti, costi crescenti, peggioramento dei servizi, assenza di pianificazione, mancanza di obiettivi mirati, investimenti attivati ed abbandonati a se stessi, processi gestionali invariati rispetto alla vecchia azienda autonoma, assunzioni e promozioni caratterizzate da sponsorizzazione politica che non tiene conto delle valutazioni tecnico-professionali...*», e così via. E se questa è solo l'introduzione, chissà cosa altro elenca e spiega la parte del rapporto che non è stata resa nota.

La strategia del cambiamento, che le Ferrovie avrebbero dovuto applicare concretamente dall'ottobre del 1986, non è stata attuata, afferma la McKinsey. A tutt'oggi, «*sono molto pochi i dirigenti provenienti dall'esterno, peraltro collocati in aree poco minacciose che non mettono in discussione la tradizionale gestione delle Ferrovie*». Non è stata fatta alcuna terziarizzazione, e la ristrutturazione «*è stata fatta in modo parziale e rischia di tradire se stessa*». Alcune aree chiave sono rimaste uguali all'azienda autonoma, non v'è delega adeguata ai nuovi ruoli, «*mentre la struttura centrale è pletorica e risente di una direzione molto centralizzata che ha coinvolto poco il personale*».

Ancora? I costi «*non tendono a diminuire*», gli investimenti «*non vengono controllati*», il servizio «*complessivamente non è migliorato*», e per il personale infine c'è da dire che «*alla sponsorizzazione politica non si fa ancora sulla base di valutazioni tecniche e professionali*».

Gianni Pennacchi

FINANZIARIA, VOTO DI FIDUCIA E IN AULA SI SCATENA LA BAGARRE

ROMA — Sulla finanziaria è polemica durissima: il governo ha deciso di porre la questione di fiducia su un emendamento alla legge riguardante la richiesta di 300 miliardi per le pensioni. Lo ha deciso il Consiglio dei ministri riunitosi questa mattina a Palazzo Chigi: il voto di fiducia è previsto per lunedì mattina.

Quando il vicepresidente del Consiglio Giuliano Amato ha presentato ieri prima di mezzogiorno alla Camera un subemendamento all'emendamento tabella «b 280» precedentemente accantonato, sul quale, per incarico del presidente Craxi, ha posto la questione di fiducia, in aula si è scatenata la bagarre. Fischi, clamori, proteste e insulti dai banchi dell'opposizione. Il presidente del gruppo comunista Zangheri, intervenendo subito dopo le dichiarazioni di Amato, ha chiesto le dimissioni del governo. La seduta si è così animata con un dibattito non previsto.

Tra le proteste dell'estrema sinistra, Amato ha parlato di rischio di bancarotta grave per il sistema pensionistico e previdenziale italiano. Ha condannato anche la corsa al rialzo (con altri emendamenti e subemendamenti delle opposizione l'incremento di spesa avrebbe potuto raggiungere i 7500 miliardi) e la necessità di procedere con estrema cautela in materia previdenziale e pensionistica.

Sempre contrastato dalle opposizioni il vicepresidente del Consiglio ha fornito all'assemblea alcuni dati «*più gravi del previsto*». Il 1987 si chiude con un fabbisogno di cassa di 2700 miliardi superiore ai 113.700 miliardi indicati nella relazione trimestrale di cassa. «*E' un fenomeno che va tamponato per evitare che la tesoreria di Stato assista impotente a un'ulteriore emorragia delle uscite. Pertanto il governo si ripromette il recupero della pressione fiscale sull'evasione e sulla erosione dei redditi (le spese di rappresentanza); inoltre l'andamento delle retribuzioni e la spesa previdenziale devono essere mantenuti nei termini reali e un punto leggermente inferiore dalla crescita del prodotto interno lordo*».

(Segue da pagina 4)

Crisparmamente è mancato, nella sua amata casa, il

CAV. UFF. DOTT.
Giovanni Voglino
giuscelogo

Lo piangono, con dolore, per il grande vuoto lasciato, la moglie **Adriana**, la figlia **Annapina** con il marito **Luciano Perol**, la adorata nipotina **Adriana, Renata, Giovanna**. La famiglia esprime la sua riconoscenza al dott. Remo Oberi che, con grande competenza e umanità, lo ha seguito durante la malattia. Come da suo espresso desiderio, l'annuncio viene dato a funerali avvenuti.
— Torino, 23 gennaio 1988.

Adriano e Renata Porcù con **Angioletta** ed **Elena Poggio**, addolorati, piangono la scomparsa di **NINO**.

Ugo e Mariuccia si uniscono al grande lutto per la scomparsa del caro **NINO**.

Luciana ed **Enrico Cappi** piangono, con dolore, il caro nonno **NINO**.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Sindaci, Giocatori, Tecnici, Dirigenti e Dipendenti Segreteria della Juventus F.C. S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

dr. Giovanni Voglino

da molti anni amministratore della società.
— Torino, 23 gennaio 1988.

Giampiero Boniperti con **Reny, Giampaolo, Alessandro, Federico e Davide** sono particolarmente vicini alla famiglia nel ricordo del carissimo **NINO**.

Il **Gruppo Andrea Juventus** partecipa con profondo dolore alla perdita del

dr. Giovanni Voglino

amico fraterno e Socio.
— Torino, 23 gennaio 1988.

Felice Lia e Betty Rossi sono affettuosamente vicini alla famiglia ricordando l'amico **NINO**.

Gianni Bendi ricorda con affetto e rimpianto

Giovanni Voglino

e unitamente alla moglie **Marisa, Paolina, Alessandro** è sinceramente vicino in tanto dolore ad Adriana, Anna Pina e famiglia.
— Torino, 23 gennaio 1988.

Gli ingegneri di Via Nicola Fabrizi 8 partecipano al dolore della famiglia Voglino.

Emilio e Marco Levi partecipano al dolore delle signore Adriana ed Annapina.

Marco Perardi ricorda con accorato rimpianto ad infinita tristezza il carissimo amico **NINO**.

Angela Nina Caggiula Elena, Silvia, nonna ti ricorderanno sempre carissimo **NINO**.

Piemarie e Ada partecipano commossi al dolore di Adriana e Annapina per la dipartita del caro **NINO**.

Pina e Paola Borella si uniscono al dolore ed al rimpianto della famiglia.

Franco e Valeria Montani con i figli, **Marinesse Montani** vedova **Bondi** con la figlia, si stringono ad Adriana e Annapina e familiari e piangono con loro la perdita del caro cugino

dott. Giovanni Voglino
— Bardighera-Sanremo, 21-1-1988.

Partecipano al lutto **Arturo e Maria Pavia**.

Partecipano affettuosamente al grande dolore di Annapina e famiglia per la scomparsa del carissimo **PAPA'**
Isabella, Paolo Bertoni
Carmen, Pietro Orsolo
Laurella, Mita Lamberti
Giuliana, Piero Previtera
Carla, Antonio Rencati
Giovanna, Giuseppe Votanna.

Gianni e Olga Boldi piangono l'amico carissimo **NINO** e sono affettuosamente vicini ad Adriana e familiari.

Edmondo Armenda Taschieri con la figlia partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del

dott. Giovanni Voglino

amico carissimo ed indimenticabile
— Saluzzo, 22 gennaio 1988.

Gino e Vanda Boniperti partecipano con affetto al dolore dei familiari.

La famiglia Ferro e Grassa partecipa al dolore della famiglia Voglino.

Angelo e France sono vicini ad Annapina e famiglia.

Gabriella Vescuso in Giachello

Dopo una lunga lotta coraggiosa e serena si è spenta stremandoci tutta la sua luce, ti accompagniamo con tutto il nostro amore. I tuoi **Mauro, Simona, Alessandra, Gigi, Enzo e Renato** ti piangono. **Diana Luciano e Giovanna** ti ricorderanno sempre. Funerali in Ravenasco martedì 26 ore 14,15 dalla Casa di posa Villa Chiara; chiesa parrocchiale ore 14,30
— Moncalieri, 23 gennaio 1988.

Partecipano gli amici: Ferconi, Marcato, Rollino, Tonelli, Gilino.

La società Cimale e famiglia, gli zii **Linda e Achille** con **Alberto, Donatella e Umberto** con figli e nipotini ricordano sempre **Paola e Gabriella** sono vicine a Simona nel suo immenso dolore.

Milena Renzo Parini partecipano al dolore di Marco e figlie.

Partecipano al dolore di Silvio e Ale per la perdita della cara **MAMMA**:
Patrizia e Stefania Casai
Marco Saracco
Stefano Cantino
Alberto e Chiara Galeazzi
Gianni Boella
Roberto Abundo
Barbara e Gianmarta Nicastro
Marinella Manfi.

Rita e Nando con **Patrizia e Diadmila** sono vicini a Marco, Simona e Alessandra nell'immenso dolore per la perdita della cara **LELLA**.

La famiglia Barucco partecipa commossa al dolore della famiglia Giachello per la scomparsa della cara **GABRIELLA**.

Elena, Paola e Elena si stringono affettuosamente a Guido e Ale nel caro ricordo della loro **MAMMA**.

Partecipano:
Alessia Pistorno
e Paolo Aluffi.

Dina, Chiara e Luca sono vicini ad Alex.

Mauro con mamma e papà sono affettuosamente vicini a Simona e famiglia per la perdita della sua dolce **MAMMA**.

Sono affettuosamente vicini a Mauro, Simona e Alessandra gli amici
Anna, Alfonso, Alessandro
Franca, Gianni, Fiorella, Gianfranco
Puyi, Mauro, Luca
Fiorella, Nicola, Laura, Francesco
Angela, Franco, Paolo
Gianna, Gianni, Fabrizio
Marisa, Gigi Gisi Arcolo
Nina, Paola Pagliazza
Rina, Roberto Varrasi

Riccardo, Carla Tosi ricorderanno sempre **LELLA**.

Franca, Gianni, Isabella sono affettuosamente vicini a Marco, Simona, Alessandra.

Alex e Sara, che il nostro grande affetto possa aiutarvi a superare questo immenso dolore. Gli amici di sempre, Alberto, Cristina, Lorenzo.

Bianca e Loris Pierin partecipano al lutto della famiglia.

Partecipano al dolore famiglie **Spalla Pia e Antonella Zandrogiaci.**

Giorgio e Lina Rizzoli partecipano con affetto al dolore di Marco e famiglia.

La famiglia Ferrarese partecipa commossa al cordoglio della famiglia per la scomparsa di

Gabriella Vescuso in Giachello
— Torino, 22 gennaio 1988.

Maria, Rina Zanella e famiglia partecipano al grande dolore di Marco, Simona e Alessandra.

Gli amici
Marinella ed Enzo Tapparello
famiglia Bagni
Dino e Nuccì Saccone
famiglia Casalegno
sono vicini a Marco, Simona ed Alessandra.

Crisparmamente è mancato

Aldo Ramella Bagneri

Addolorati lo annunciano, la moglie Gina, il figlio, nuora, nipote, parenti tutti. Funerali sabato 23 ore 14,30 parrocchia San Giovannino. La presente a partecipazione e ringraziamento
— Torino, 21 gennaio 1988.

La ditta Europrojet prende parte al lutto dell'ing. Giorgio Ramella Bagneri per la perdita del padre

Aldo Ramella Bagneri
— Collegno, 22 gennaio 1988

Dirigenti e collaboratori della Sandretto Industrie S.p.A. partecipano al grave dolore dell'ing. Giorgio Ramella Bagneri per la scomparsa del padre

Aldo Ramella Bagneri

Massimo Agrò Dalo
Alberto Albisio
Giorgio Baldi
Guido Barbarani
Riccardo Galletto
Leopoldo Bertagnelli
Mario Bertura
Renzo Bizza
Mario Caligaris
Emilio Canova
Attilio Camia
Lodo Christophis
Luciano Cugno
Franco Degiovanni
Giovanni Degli Esposti
Leonardo Di Dio
Biagio Fassino
Carlo Garello
Anna Gay
Luciano Giacchino
Angelo Joly
Roberto Licata
Lorenzo Miglio
Franco Negro
Carlo Oggo
Piermassimo Panero
Philippe Rapp
Massimo Strapazzon
Franco Todros
Paolo Traversaro
Luigi Turinetto
— Collegno, 22 gennaio 1988.

La Sandretto Industrie S.p.A. prende parte al lutto dell'ing. Giorgio Ramella Bagneri per la perdita del padre

Aldo Ramella Bagneri
— Collegno, 22 gennaio 1988.

Margarita, Gino, Gilberto Bassino e famiglia sono vicini all'ing. Giorgio Ramella Bagneri per la scomparsa del padre

Aldo Ramella Bagneri
— Collegno, 22 gennaio 1988

La Selea partecipa al dolore dell'ing. Giorgio Ramella Bagneri per la perdita del padre

Aldo Ramella Bagneri
— Collegno, 22 gennaio 1988.

La Manifattura di Pont S.p.A. partecipa al dolore dell'ing. Giorgio Ramella Bagneri per la perdita del padre

Aldo Ramella Bagneri
— Collegno, 22 gennaio 1988

RINGRAZIAMENTI

La moglie **Mary**, i figli **Tiziana e Levy** profondamente commossi per la grande e sentita partecipazione al loro dolore ringraziano tutti quanti hanno voluto testimoniare il loro cordoglio per la perdita dell'amato

Giuseppe Vecellio
— Roma, 23 gennaio 1988

La mamma, la moglie **Anna** ed il figlio **Franco** ringraziano commossi per il profondo affetto e di stima reso alla loro cara congiunta

Renzo Varetto
— Chivasso, 22 gennaio 1988

ANNIVERSARI

23-1-1985 — 23-1-1988
prof. Pier Federico Angelino

La S. Messa lunedì 25 gennaio ore 18 Chiesa S. Lorenzo, piazza Castello.

23-1-1988 — 23-1-1988
Nunzio Cipolla

Vivi sempre con noi. Tua moglie Lina, i figli **Roberto e Paolo.**

Nel ventesimo anniversario della scomparsa del carissimo

Alessandro Sabbione

I familiari lo ricordano con profondo affetto e immutato rimpianto
— Torino, 23 gennaio 1988.

1971 — 1988
Teresa Rosa ved. Terzuolo

Famiglioni ricordano

Messa anniversaria in memoria di
Maria Bagini Mursiero

domenica 24 gennaio ore 17,30 Chiesa parrocchiale di Villarfora; martedì 26 gennaio ore 15,30 Chiesa Santa Cristina, piazza San Carlo.
— Torino, 23 gennaio 1988.

Orario accettazione necrologie

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 16,30

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 538.652

CARNI ITALIANE BOVINE GARANTITE

Documenti, prego.

Nell'ambito del "Consorzio Carni Italiane Bovine Garantite" Coalvi raggruppa oltre 500 allevatori che si sono dati un codice di comportamento e delle regole precise sull'allevamento della Razza Piemontese, conosciuta ed apprezzata in tutto il mondo per le sue qualità eccezionali.
Coalvi segue ogni animale dalla nascita, ne conosce i suoi genitori, lo controlla con visite veterinarie periodiche, si impegna a farlo nutrire con mangimi naturali e bada alla sua salute con scrupolo costante.
Se ciascuno di voi allevasse gli animali per la propria famiglia non potrebbe essere più sicuro.
Questo è Coalvi. Ora lo sapete. Non dovete far altro che cercare le "macellerie COALVI" e mangiare sereni.

CO-AL-VI
Carni garantite.

Atletica
Periodico Ufficiale Federazione Italiana Atletica Leggera

FORNITORE UFFICIALE FEDERAZIONE ITALIANA DI ATLETICA LEGGERA

COALVI - presso
Associazione Provinciale Allevatori
Via Alfione 2 - 12100 CUNEO

A Magenta, mentre stava tornando a casa da scuola

STUDENTESSA DI TREDICI ANNI STUPRATA DA DUE QUINDICENNI

MILANO — Incredibile episodio di violenza, a Magenta, con protagonisti (vittima e stupratori) tre minorenni. E il grave è che l'odioso fatto si è consumato in pieno giorno, tra l'indifferenza dei passanti, che hanno certamente sentito le urla della ragazzina. L'altro ieri, una studentessa di 13 anni e mezzo stava tornando a casa a piedi da scuola, dove si era recata per un incontro pomeridiano con gli insegnanti. Attraversando la centralissima via IV Giugno, è stata avvicinata da due ragazzi, Steven O. (garzone di panetteria) e Giovanni P. (commesso), entrambi di 15 anni, che con gentilezza le hanno rivolto alcuni complimenti e l'hanno accompagnata, affiancandola, per una decina di metri. Il tragitto ha proseguito fino all'altezza dei giardinetti di via Cavallari. Qui i due hanno preso di peso la studentessa e le hanno fatto superare il muretto, alto appena un metro, che delimita i giardini pubblici antistanti il cinema-teatro Lirico.

Solo allora la ragazza ha capito cosa le stava accadendo e ha cominciato a gridare disperatamente. Malgrado le vie IV Giugno e Cavallari fossero a quell'ora (le 9,30 circa) intasate di auto e affollate da passanti, nessuno ha raccolto le invocazioni di aiuto della studentessa. Per tre ore la ragazzina è stata violentata dai due giovani. L'amara realtà è che i suoi strilli hanno certamente raggiunto le orecchie di qualche passante, ma nessuno si è fermato e accorso, anche se ha forse intuito quello che stava accadendo oltre il muretto.

Verso le 19,30, dopo averla picchiata a calci e schiaffi, i due hanno intimato alla studentessa di non raccontare a nessuno l'accaduto, lanciando oscure minacce. Ma appena giunta a casa, la ragazza ha narrato tutto alla madre. Questa prima ha accompagnato la figlia all'ospedale, dove ha avuto conferma della violenza subita, poi si è recata dai carabinieri a sporgere denuncia. Grazie alle minuziose descrizioni della ragazzina i militi hanno rintracciato nella sera i due violentatori, che dapprima hanno negato, ma poi sono caduti in diverse contraddizioni e sono stati arrestati, per concorso in violenza carnale e ratto a scopo di libidine. I due, che sono stati rinchiusi nel carcere minorile «Beccaria» di Milano, continuano a proclamarsi innocenti.

● MILANO — Un camionista di 44 anni è stato arrestato a Milano con l'accusa di avere violentato ripetutamente la figlia di 14 anni. La vicenda è venuta alla luce ieri, quando la bambina ha confidato alla mamma che negli ultimi due anni il padre, approfittando dell'assenza degli altri componenti il nucleo familiare (l'uomo vive nel quartiere della Bovisa insieme alla moglie, dipendente di una ditta di pulizie, e a tre figli: un maschio di 18 anni, che lavora, e due femmine rispettivamente di 14 e 4 anni), aveva abusato di lei dopo averla picchiata. Il camionista, Giuseppe F., è stato anche in passato più volte denunciato per alcuni precedenti per piccoli furti e porto abusivo di coltello. L'uomo, quando è stato arrestato dagli agenti mentre si trovava in un locale pubblico in via Candiani, ha detto: «E' figlia mia e ne faccio quel che voglio».

● FOGGIA — Due giovani, Mario Luigi Praico, di 19 anni, e Amedeo Sciascia, di 23, entrambi di Lucera, sono stati arrestati per aver violentato, la sera del 14 gennaio scorso, la sorella di Praico, Rosa, di 19 anni, «disagiata» mentale. La ragazza, secondo gli inquirenti, sarebbe stata «punita» per una sua relazione con un marocchino. La giovane è stata violentata con un mattarello e ora è ricoverata all'ospedale a seguito della forte emorragia.

A SCUOLA CON GATTO E BUBBLE-GUM

Questo ragazzino di Boston ha due grandi passioni: il suo piccolo micio e il bubble-gum

SCOPERTA CENTRALE DELLA DROGA IN ALBERGO A ROMA

ROMA — *Una centrale di spaccio di eroina è stata scoperta in un albergo vicino alla Stazione Termini. I carabinieri hanno arrestato i due gestori, dodici spacciatori nord-africani e hanno sequestrato mezzo chilo di eroina. L'albergo è il Brigton di via Giolitti. Le indagini sono iniziate quando è stato notato un via vai di tossicodipendenti nell'albergo dove entravano e dopo poco uscivano «fatti», come si dice nel gergo dei drogati.*

Inoltre ai tossicodipendenti entravano regolarmente anche i nordafricani che però uscivano immediatamente dopo aver fornito la dose. Gli investigatori ieri mattina hanno scoperto che gli spacciatori vivevano nell'albergo e subito dopo hanno fatto l'irruzione. La presenza dei carabinieri ha provocato il caos: tossicodipendenti che tentavano di fuggire, spacciatori che cercavano di disfarsi della droga gettandola nei water e dalle finestre.

Nell'albergo sono stati arrestati: la proprietaria Sabrina Bantieri, il gestore Gennaro De Lena e gli spacciatori Boughanmi Ridha (tunisino), Zahenul Hichem (tunisino), Dridi Hamadi (tunisino), Jellassi Naseur (tunisino), Nisham Hamed Mahamed (sudanese), Osman Mohamed (etiope), Abdelazis (etiope) e Tial Hamed (egiziano).

Dopo gli arresti i militari, attraverso documenti sequestrati, sono risaliti ai fornitori che avevano la centrale in una villa di Acilia. Nell'abitazione i carabinieri hanno arrestato i nigeriani Cristopher Okpia, Nancy Aromana, Efe Aromana e Abel Aromana.

Autista di Dogliani muore in Danimarca

CUNEO — *(p. d. m.)* Un autista di Dogliani, Emilio Bassignana, 47 anni, è morto in conseguenza di un incidente accaduto in Danimarca dove la vittima si trovava per ragioni di lavoro. La disgrazia, accaduta mercoledì ma di cui solo ora si è avuta notizia, è stata provocata da un'auto che subito dopo l'investimento è fuggita. Il Bassignana era arrivato nella città danese di Arhus per effettuare un carico di merce con il proprio articolato da trasportare in Italia. L'uomo mentre attraversava la strada diretto verso un ristorante è stato però travolto da una vettura che viaggiava a forte velocità e ucciso sul colpo. Il pilota investitore non si è fermato a soccorrere la vittima ed è scappato. I funerali dell'autista hanno avuto luogo nel tardo pomeriggio di ieri a Dogliani dopo l'arrivo del feretro dalla Danimarca.

Rubato computer in ospedale con lista d'attesa per trapianti

BOLOGNA — Un computer, che nella memoria principale conteneva le schede cliniche di oltre duecento pazienti, alcuni dei quali in lista di attesa per un trapianto di fegato, è stato rubato dal laboratorio di istologia dell'istituto di clinica medica e gastroenterologia del policlinico Sant'Orsola di Bologna. I ladri, che secondo gli inquirenti ignoravano il valore dei dati medici contenuti nel computer, un «Alpha Micro AM 310 U» del valore di circa 10 milioni, sono entrati nel laboratorio da una finestra e dopo aver preso il computer e gli altri componenti (in tutto quattro pezzi del peso di circa 30 chili) sono usciti forzando la porta. Data l'ora nessuno si è accorto di nulla anche per le scarse misure di controllo e di sorveglianza all'interno dell'ospedale.

Quattordicenne a capo d'una banda di spacciatori

PALERMO — Massimo, 14 anni, ma già con la statura del «leader», sarebbe stato a capo di una banda di spacciatori di eroina, composta da altri due minorenni e da tre giovani fra i 19 e i 21 anni. Lo sostengono i carabinieri del «Gruppo 2» di Palermo, che hanno arrestato i presunti componenti dell'organizzazione per detenzione a spaccio di stupefacenti. Massimo e i suoi «gregari» avrebbero agito a Mondello, la cittadina di origini normanne alle porte del capoluogo siciliano. I minorenni sono stati rinchiusi nell'istituto «Malaspina» di Palermo, e gli altri nel carcere dell'Ucciardone.

Arrestato in Spagna pluriomicida di Marsala

TRAPANI — Vittorio Alieri, 55 anni, un latitante condannato all'ergastolo dalla corte d'assise di appello di Palermo per avere ucciso a Marsala la moglie e il suocero, è stato arrestato, si è appreso a Palermo, dalla polizia spagnola. Alieri era stato scarcerato per scadenza dei termini prima della sentenza definitiva della Cassazione, l'11 maggio 1987. Da allora si era reso irreperibile. L'uomo aveva ucciso, a colpi di pistola, il 15 aprile del 1980, la moglie Grazia Ombra e il suocero Giuseppe Ombra; aveva inoltre ferito la suocera Brigida Lombardo. La sparatoria avvenne al termine di una violenta discussione in casa dei suoceri: Alieri aveva tentato, senza successo di convincere la moglie a tornare con lui, dopo una separazione di alcuni mesi.

Pregiudicato ucciso a Reggio Calabria

REGGIO CALABRIA — Carmelo Romeo, 45 anni, pregiudicato e diffidato di polizia, è stato ucciso questa sera da colpi d'arma da fuoco. Il delitto si è verificato a Solano di Scilla e non vi sono stati testimoni.

Per chi acquista Prisma in gennaio

Il cambio è favorevole!

Dai Concessionari Lancia la supervalutazione del vostro usato abbassa sorprendentemente il costo di una Prisma nuova - E' il momento di acquistare!

Venite da un Concessionario Lancia entro fine gennaio e vi sorprenderete! I Concessionari Lancia, in cambio di una Prisma nuova, hanno deciso di ritirare il vostro usato di qualsiasi marca con una supervalutazione che va ben oltre le normali quotazioni di mercato. E, se il vostro usato è Lancia Autobianchi, auto che mantengono alto il loro valore nel tempo... il cambio è ancora più favorevole! Oggi è il momento giusto per acquistare Prisma. Oggi potete salire in Prisma con un costo economico vantaggiosissimo, fuori da ogni più rosea immaginazione, perché il vostro usato vale di più per i Concessionari Lancia.

Prisma, il valore della sicurezza: tecnologia e prestazioni d'avanguardia, classe Lancia fin nei minimi particolari, prestigio esclusivo.

Prisma: integrale, 1.6 i.e., 1.6, 1.5, 1.3, diesel, turbodiesel.

E' un'iniziativa dei Concessionari Lancia del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

IL CSM OGGI A PALERMO PER INCONTRARE I GIUDICI ANTIMAFIA

PALERMO — La commissione del Consiglio superiore della Magistratura, presieduta da Carlo Smuraglia, incaricata di analizzare tutti i problemi posti dalla mafia all'amministrazione della giustizia, ha cominciato a Palermo una visita ai distretti giudiziari del capoluogo siciliano e di Catania.

La decisione era stata adottata martedì scorso con una deliberazione del Csm nella quale si rilevava «*la gravissima situazione di vera e propria emergenza dopo gli ultimi delitti*» a Palermo ai quali, ad avviso del Csm «*va dato un significato di sfida allo Stato e di intimidazione nei confronti di coloro che potrebbero dare un decisivo contributo alla giustizia*».

La commissione del Csm presieduta da Carlo Smuraglia è formata da Sergio Letizia, Fernanda Contri, Sebastiano Burgi, Guido Zicconi, Giancarlo Caselli, Renato Papa, Pietro Calogero, Vincenzo Geraci, Stefano Racheli. Alla commissione antimafia si aggiungeranno altri due componenti del Csm, Antonino Abbate e Marcello Maddalena.

Questa mattina la commissione ha incontrato in una saletta già predisposta presso gli uffici della procura generale, il primo presidente della corte d'appello Carmelo Conti, il procuratore generale Vincenzo Pajno, il procuratore della Repubblica Salvatore Curti Giardina.

Non sarà invece presente «*perché impegnato a Roma nei lavori di commissione per la revisione del codice di procedura penale*» (come lui stesso ha comunicato) il consigliere istruttore Antonino Caponnetto, che verrà rappresentato dal giudice anziano della sezione, Marcantonio Motisi. Caponetto è il magistrato che nelle prossime settimane sarà sostituito da Antonio Mieli, nominato dallo stesso Consiglio superiore della Magistratura dopo un contrastato «ballottaggio» con il giudice istruttore Giovanni Falcone. Il Csm, giovedì, aveva deciso di non replicare ai giudizi espressi dal dottor Caponetto sulla scelta del suo sostituto, dopo il proprio trasferimento a Firenze. Il nuovo consigliere istruttore di Palermo non si è ancora insediato. E' anche vacante il posto di presidente del tribunale, dopo il pensionamento del dottor Francesco Romano: la carica verrà rappresentata dal presidente di sezione anziano, dottor Antonio Palmeri.

Oggi pomeriggio, alle 17, la commissione, è detto in una circolare diffusa ieri per gli uffici del palazzo di giustizia, incontrerà «*tutti quei colleghi*» che avvertano il bisogno di un contatto con l'organo di autogoverno. Non risulta che i sostituti procuratori o giudici istruttori che più attivamente si occupano di processi di mafia abbiano predisposto documenti o proposte da sottoporre alla commissione.

SALVARE IL PO PRESENTATO UN PROGETTO

ROMA — *Un piano di intervento per il risanamento del Po che tenga conto non solo dell'aspetto ecologico, ma anche di quello economico è stato presentato ieri nel corso di una conferenza stampa dall'associazione ambientalista «Airone 1991». «Il Po — ha detto il presidente dell'associazione Silvano Vicati — sarà un banco di prova per vedere se economia ed ecologia possono convivere».*

Per quanto riguarda il trasporto merci via acqua è stato messo in evidenza che ha sensibilmente costi ambientali, energetici ed economici più bassi di quello su strada o per ferrovia. «Oggi — ha rilevato Gabriele Della Luna, ingegnere idraulico ed esperto dei problemi del Po — si trasportano via acqua soltanto due milioni di tonnellate annue di merci contro i 50 milioni per ferrovia. Esiste un piano di sviluppo per la navigazione interna che stanzia 2000 miliardi e con pochi interventi di scarsa rilevanza ambientale si potrebbero avere risultati interessanti». «Una barca fluviale lunga 105 metri - ha detto Della Luna - porta da sola duemila tonnellate di merci, via terra occorrerebbero 200 Tir».

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19
Sabato: 9-12,30

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 538.682

Sulla pista di Leukerbad clamoroso tris della squadra italiana

STORICA IMPRESA DEGLI AZZURRI IN «LIBERA» VINCE MAIR, 2° PIANTANIDA, 3° PERATHONER

Trionfo azzurro nella prima delle due discese libere di Coppa del Mondo organizzate a Leukerbad in sostituzione di quelle di Schladming e Wengen: ha vinto da dominatore Michael Mair (miglior tempo anche ad entrambe le rilevazioni intermedie), secondo ad appena 34 centesimi si è piazzato Giorgio Piantanida (ancora più veloce del compagno ai due intermedi), terzo Perathoner. Il miglior risultato in discesa nella storia dello sci italiano.

Zurbriggen, grande rivale di Tomba per la conquista della Coppa assoluta, è finito oltre il ventiseiesimo posto, fuori dalla zona punti. «*Un pensierino l'ho rivolto anche ad Alberto* — ha scherzosamente commentato ancora ansante dopo aver tagliato il traguardo il vincitore — *Ma onestamente devo ammettere che non contavo soprattutto per me*».

La gara ha vissuto momenti di grande suspense. Nella notte è caduta abbondante neve fresca che ha costretto gli organizzatori a successivi rinvii. Si temeva che la pista potesse scavarsi. Ed in effetti così è parzialmente avvenuto, ma contemporaneamente, con il passaggio dei concorrenti, si è velocizzata. Anche atleti partiti con numeri piuttosto alti, dunque, hanno potuto ottenere tempi di tutto rilievo. Penalizzati, in cambio, discesisti di indiscutibile valore come gli svizzeri Alpiger, il campione del mondo in carica, Mueller, e l'attuale detentore della Coppa del Mondo — nonché, almeno fino a un mese fa, principale candidato alla vittoria di quella di quest'anno — Zurbriggen.

Il miglioramento delle condizioni della pista, ha invece aiutato atleti con numeri di partenza alti come Piantanida, diciottenne di Busto Arsizio partito con il 26, e Perathoner, giovanissimo della squadra B che è sceso addirittura con il 47.

Un risultato di squadra entusiasmante che dimostra, oltre alla validità del lavoro compiuto dall'allenatore Antonio Sperotti, come fosse centratissimo uno dei commenti a caldo di Mair: «*Ci tengo a dire un grazie particolare agli skiman* — ha detto con la consueta generosità — *Hanno lavorato veramente in modo straordinario*».

Ma il grande Much, ovviamente felicissimo, guarda già avanti. «*Domani si fa il bis* — ha detto fra un abbraccio e l'altro — *Bisognerà vedere se riesco a confermare. Allora sì che sarò veramente contento*».

Mair ha trascinato gli altri azzurri al bronzo

Battuta la Evert

LA GRAF TRIONFA

MELBOURNE — La tedesca occidentale Steffi Graf, 18 anni, prima testa di serie, ha vinto il titolo del singolare femminile ai campionati internazionali di tennis d'Australia battendo in finale l'americana Chris Evert, 33 anni, terza testa di serie, col punteggio di 6/1 7/6.

La finale è stata interrotta per un'ora e mezzo a causa della pioggia sul 2-1 per la Graf nel primo set.

Persistendo il maltempo, il match è ripreso dopo la chiusura del tetto mobile di cui è dotato il campo centrale del Flinders Park. Il match è così proseguito al coperto, fatto insolito per gli «open» australiani

Epilogo scontato per il «mondiale» dei massimi

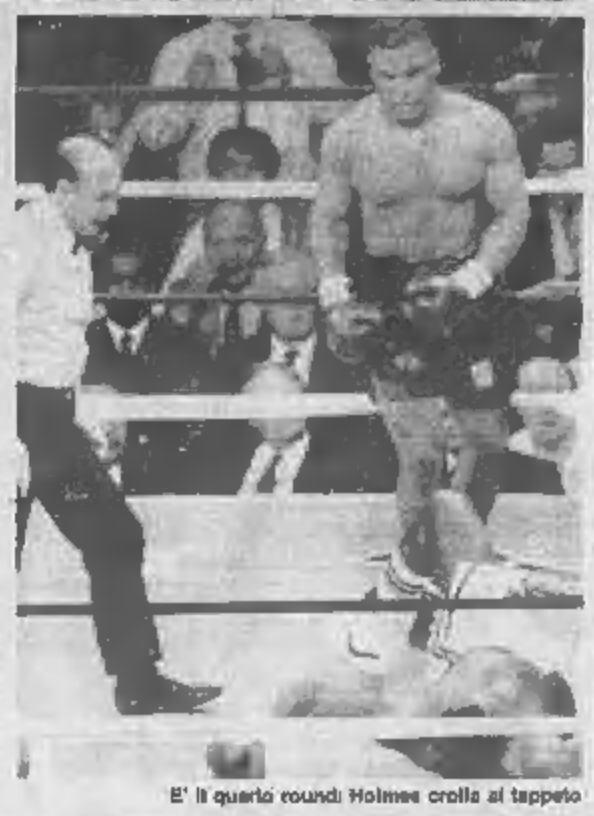
TYSON IN SOLI QUATTRO ROUND HA SPENTO I SOGNI DI HOLMES

ATLANTIC CITY (New Jersey) — Tutto nella logica del pronostico e nel rispetto della legge del ring, sul quale non si fanno miracoli. Il ventunenne Mike Tyson si è confermato campione mondiale dei pesi massimi battendo per k.o. alla quarta ripresa Larry Holmes, che a 38 anni ha voluto pretendere l'impossibile.

Centrato da un tremendo destro al capo, Holmes è andato al tappeto per la terza volta e mentre il giudice arbitro Joe Cortez decretava la fine del mondiale e la ventinovesima vittoria ottenuta prima del limite da Tyson su 33 incontri tutti vinti, i secondi di Holmes ed il medico si precipitavano sul ring.

Nella stessa riunione Francesco Damiani non ha avuto difficoltà a sbarazzarsi di Dorsey Gaymon, rivelatosi avversario scarsamente ostico del previsto.

Il match si è concluso per k.o. tecnico al quarto round: Gaymond, centrato da una serie di colpi, ha voltato le spalle a Damiani, l'arbitro lo ha contato fino ad otto, poi ha giudicato che non fosse in grado di proseguire il match.


E' il quarto round: Holmes crolla al tappeto

E' UNA SAN BENEDETTO DAI DUE VOLTI QUALE VEDREMO CONTRO L'ALLIBERT?

San Benedetto edizione Irge o edizione Benetton? E' questo l'interrogativo che tormenta i tifosi della formazione torinese, impegnata domani al Palasport contro i livornesi dell'Allibert. La squadra di Gianni Asti, infatti, dopo aver stupito tutti per la grande prestazione di due domeniche fa a Milano contro la squadra di Desio, si è poi smarrita una settimana dopo al Palaverde di Treviso, perdendo una facile occasione di distanziare in classifica una diretta avversaria per i playoff (cui accederanno le prime dieci).

La situazione ora vede la San Benedetto all'ottavo posto insieme con altre quattro squadre (Benetton, Banco, Enichem, Roberts), con lo spettro incombente dei playout. Proprio l'Allibert precede il quintetto di due lunghezze e potrebbe rientrare nel mucchio, se i torinesi do-

Per i cestisti torinesi, l'incubo dei playout: domani contro i livornesi non potranno distrarsi

vessero vincere domani.

I labronici hanno però dimostrato di recente di aver trovato la migliore condizione fisica ed il giusto affiatamento fra un organico di media levatura e l'ottimo americano Raphael Addison, fiore all'occhiello del coach Giancarlo Sacco. Proprio il gioco d'insieme ed il grande carattere hanno permesso ai tirrenici di vincere addirittura a Roma contro il Banco, due domeniche fa, e di far proprio il derby con l'Enichem sette giorni dopo.

Gianni Asti, coach dei torinesi, è salito guardare prima ai difetti della propria squadra che ai pregi degli avversari. «*Siamo una formazione dalla doppia identità* — dice il tecnico torinese — *a volte quasi perfetta e subito dopo ingiudicabile. Invece di sfruttare le nostre vittorie per ottenere altri risultati positivi, ci crediamo già arrivati e naufraghiamo regolarmente per eccesso di sicurezza e presunzione. I nostri problemi non sono soltanto tecnici, ma soprattutto mentali. Continuo a predicare ai ragazzi l'importanza dell'approccio mentale al match, ma non sempre ottengo la risposta desiderata. Non so davvero dire fino a quando vedremo questa San Benedetto incompiuta*».

Per il match con l'Allibert,

Il coach Gianni Asti

Gianni Asti ha comunque preparato una difesa particolare, con Marandotti sul temutissimo Addison e Roundfield sull'ex «bolognese» Rolle, che all'andata fece ammattire Howard.

«*Dovremo stare attenti al loro rimbalzisti* — conclude Gianni Asti — *ma soprattutto ritrovare il nostro spirito di squadra. A Treviso ognuno ha giocato per sé e con troppa frenesia, cercando sempre la soluzione da fuori per cercare di ripetere la grande prestazione al tiro messa in mostra contro l'Ipe. Bisogna capire che ogni partita fa storia a sé. L'Allibert è migliorata rispetto all'andata, è una squadra alla jugoslava, tutto cuore e carattere, compatta e forte sotto i tabelloni. Se non difendiamo al meglio e ritroviamo tutte le nostre soluzioni offensive, saranno dolori*».

Giorgio Viberti

Nei campionati di pallavolo

DUE MATCH-THRILLING A MONDOVI' E CHIVASSO

Due partitissime, praticamente decisive per i destini di quattro fra le più brillanti protagoniste stagionali, concludono stasera il girone d'andata dei campionati pallavolistici di serie B e C1. La corsa al titolo d'inverno è già due sicure vincitrici nella Carrarese (B femminile) e nella Tec Fin Pinerolo (C1 maschile).

Negli altri due tornei tutto dipenderà dagli esiti dei match odierni: B maschile e C1 femminile, comunque vadano le cose, avranno almeno una capolista piemontese.

Valco-Polenghi — Dopo la recamboiesca vittoria conquistata la settimana scorsa nel derby di Cuneo con l'Alpitour, la Valco affronta la seconda tappa del suo mini-giro di ferro ospitando l'imbattuta capolista astigiana. E' una gara-chiave per l'intero campionato: vincendo anche a Mondovì, la Polenghi inizierebbe il ritorno con quattro punti di vantaggio e potrebbe così prenotare con largo anticipo la promozione in A2, considerato pure il favorevole calendario del girone discendente.

Confortata dall'autorevolezza e dall'efficacia di tutte le sue esibizioni esterne, la capolista sfida la Valco senza particolari timori. Il tecnico Swierk crede in una bella affermazione, ma si dichiara convinto che, qualunque sia il risultato finale, il campionato resterà apertissimo anche nel ritorno.

Stasera il Palaitis monregalese tornerà sicuramente ad essere stracolmo come ai bei tempi della serie in A2: in campo non ci saranno solo tanti giocatori dai recenti trascorsi in serie A (Rebaudengo, Orio, Martino, Ruffinatti, Puntoni e Sacco), ma anche due fra i giovani più interessanti del volley regionale con la rivelazione Luca Borsato impegnato contro il più conosciuto nazionale juniores Massimo Bovolo.

El.Tel-Sib Magenta — La matricola chivassese El.Tel e la squadra più in forma della C1 femminile: in campionato non perde da sei turni, in coppa di lega ha fatto fuori due rivali di serie B (Rivarolo e Novate).

Seconde a due lunghezze da Uniteam Ivrea e Sib Magenta, le ragazze di Rinaldi hanno l'opportunità di sferrare un decisivo attacco al vertice aspettando nel giro di sette giorni le due battistrada.

«*Dopo un avvio stentato* — spiega il dirigente Renato Fiore — *la squadra ha preso coscienza delle proprie possibilità ed ha cominciato a crescere splendidamente di partita in partita. Le registe Angelino ed Ottaviani e la centrale Conte sono i nostri punti di forza. Per spuntarla contro lombarde ed sporadiesi, però, serviranno due impeccabili prove del collettivo. Anche il Magenta è imbattuto da due mesi ed è lanciatissimo. Sarà un gran derby tra matricole dal quale uscirà l'avversario numero uno per l'Uniteam*».

Roberto Condio

● **SCI NORDICO** - Si inizia oggi a Passo Rolle, in Trentino, i campionati italiani assoluti. La gara inaugurale sarà la 20 km femminile, nella quale Bice Vanzetta cercherà di difendere sulle nevi di casa il titolo conquistato lo scorso anno. Domani si disputeranno la prova femminile sui 5 km e la staffetta 4x10 maschile, mentre lunedì si svolgerà la gara maschile dei 30 km. Programmati ad una ventina di giorni dall'apertura delle Olimpiadi di Calgary, i campionati tricolori rappresentano una delle ultime occasioni per i probabili azzurri di conquistarsi un posto in squadra.

il salvagente
PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO
negozio specializzato in
CAPI FIRMATI
A PREZZO DI STOCK
ha iniziato una
VENDITA
DI FINE STAGIONE
di tutto l'abbigliamento
maschile e femminile
SCONTI DEL 50%
sui prezzi già dimezzati all'origine
SOLO PER POCHI GIORNI
AFFARE: MONTONI UOMO-DONNA
da Lire 350.000
Aut. Comune

AGENZIA GENERALE IMMOBILIARE
C.SO MONCALIERI, 17
TORINO
6520

GLI APPARTAMENTI LIBERI IN CITTA'

CORSO TRAPANI signorile terzo ascensore ingresso camera da letto, tinello, cucinino bagno prezzo interessante minimo anticipo più comode rate mensili

PIAZZA ARMARELLO (corso Siccardi) signorile terzo-ascensore salone 3 camere cucina servizi piano alto prezzo interessante volendo permuta.

PIAZZA ADRIANO (corso Ferrucci) ampio salottino 2 camere cucina servizi ingresso ripostiglio bagno mutui dilazioni e permuta.

PIAZZA VITTORIO (via Bava) signorile soggiorno 2 camerili bagno pagabile con mutuo bancario prima casa a tasso agevolato. Si esaminano proposte di permuta.

PIAZZA SAN CARLO (via Alfieri) grande salone camera cucina servizi volendo permutabile con altro appartamento mutuo e dilazione.

CORSO TRAIANO (via G. Vigliani) via Pisacane in stabile decoroso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno anticipo lire 15 milioni più comode rate mensili pari ad un affitto.

BORGATA VITTORIA (via Bibiana) in stabile con terzo ascensore soggiorno living camera da letto angolo cottura bagno mutuo dilazioni.

CORSO SVIZZERA (via Capelli) ristrutturato ingresso camera cucina bagno lire 9 milioni di anticipo più comode rate mensili pari ad un affitto.

SANTA RITA (via Barletta) via Lesegno signorile 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio ottimo prezzo valido mutuo bancario sino al 75% del valore.

CORSO GIOSSITO (via Boccaleria) in stabile decoroso salone, camera da letto, cucina, bagno, prezzo interessante mutuo dilazioni.

CENTRO (via Lagrange) via Radizzi in stabile d'epoca da ristrutturare 3 vani cucina prezzo vendita dilazionabile con mutuo bancario sino al 75% del valore.

CORSO POTENZA (via Spigomalino) in stabile decoroso proponiamo ingresso camera tinello angolo cottura bagno sufficienti lire 8 milioni più comode rate mensili pari ad un affitto.

CORSO PRINCIPE ODDONE (via Livorno) in stabile decoroso consigliamo assolutamente ristrutturato di soggiorno 2 camere cucina bagno sufficienti lire 8 milioni più comode rate mensili pari ad un affitto.

SUD in zona signorile consigliamo ingresso soggiorno 3 camere cucina bagno servizi ripostiglio volendo box auto mutuo dilazioni e permuta.

CORSO RACCONIGI (via Monginevro) in stabile decoroso proponiamo ingresso camera cucina bagno minimo anticipo più comode rate mensili pari ad un affitto.

CORSO BELGIO (via Cossila) consigliamo l'acquisto di un ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina minimo anticipo dilazioni con mutuo bancario.

VIA MONASTIR (via Candiolo) Milanofiori Sud proponiamo ingresso camera tinello cucinino bagno pagabile in 15 anni con comode rate mensili pari ad un affitto.

PIAZZA SOTTERRI (via Cimarosa) Lemorè di Milano completamente e finemente ristrutturato salone 2 camere tinello angolo cottura bagno mutuo dilazioni permuta.

PIAZZA BENGASI (corso Marconi) in casa recente ingresso camera tinello cucinino bagno minimo anticipo più rate mensili pari ad un affitto

STRADA SAN MAURO (via dei Bersagli) ingresso camera tinello angolo cottura bagno minimo anticipo più comode rate mensili pari a 15 anni.

PARELLA (piazza Rivoli) via Borgaro proponiamo ingresso camera tinello cucinino bagno minimo anticipo più comode rate mensili.

CROCETTA (corso A. De Gasperi) in stabile dotato di terzo ascensore consigliamo ottimamente ristrutturato ingresso salottino camera cucina bagno mutui e dilazioni.

CORSO PESCHIERA (via Cervino) completamente e finemente ristrutturato proponiamo ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno mutuo e permuta.

GLI APPARTAMENTI LIBERI IN PRIMA CINTURA

BORGARO TORINESE distanza recente proponiamo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno volendo box mutui dilazioni e permuta.

BENARCO in bello stabile proponiamo ingresso camera tinello cucinino bagno sufficienti lire 9 milioni di anticipo più rate mensili pari ad un affitto con mutuo bancario.

BORGARETTO in stabile recente ampio luminoso ingresso camera tinello cucinino bagno minimo anticipo dilazioni e permuta.

MONCALIERI in stabile recente consigliamo l'acquisto di un ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo dilazioni e permuta.

NICHELINO recente piano alto luminoso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno volendo box minimo anticipo più rate mensili pari ad un affitto.

COLLEGNO in zona signorile consigliamo ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno ripostiglio cantina mutuo dilazioni e permuta.

SEGUI CASAGIORNALE TUTTI I GIORNI IN TV